Anno 102 Numero 260

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

★ Mercoledì 13 Novembre 1968 ★

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) 20122 Milano, via Bergogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 3, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm. (posti a data rigore aum. 20%) Occasionali, Nel Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 la linea Economici: ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione nei Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: *Australia cs. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile: *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,25; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 3; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 5; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,90; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia L.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

I socialisti pronti a discutere

Saragat convoca Leone e Rumor prossimo un nuovo governo?

L'«Avanti!» scrive che il tempo dell'attesa è finito e invita dc e pri a formare subito il centro-sinistra - Tuttavia prima del Consiglio nazionale democristiano (fissato per il 19 novembre) ogni decisione sembra improbabile - Rumor vuole conoscere su quale maggioranza potrà contare per discutere con socialisti e repubblicani il programma del nuovo governo

Una svolta improvvisa

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 novembre.

Da ieri a oggi la situazione politica sembra rovesciata. Alla propensione per i tempi lunghi e i sondaggi non impegnativi succede la determinazione di far presto. I socialisti l'annunciano sull'*Avanti!* in tono polemico contro i giornali che per settimane, impazienti, hanno «tediato» il psi reclamando decisione e chiarezza e che continuano a parlare di confusione; soprattutto contro «*La Stampa*» che essi accusano di assumere, sul piano della politica e del costume, atteggiamenti «*da padre della patria*» per aver scritto che il psi è incapace, a 6 mesi dalle elezioni, di far sapere se intende entrare nel governo e a quali condizioni.

Valutando in modo nuovo la situazione, l'*Avanti!* e le altre fonti socialiste affermano che «*c'è la conferma della larghissima disponibilità del partito per una ripresa organica del centro-sinistra*»; che il Congresso repubblicano ha portato un notevole contributo al chiarimento della situazione, che esistono adesso «*le condizioni per una chiarificazione generale sul piano del governo e su quello dei partiti*». «*Si dovrebbe prendere atto* — aggiunge l'organo socialista — *che si sta uscendo dai momenti transitori: non c'è più spazio per formule attendistiche. Il centro-sinistra è ancora la unica politica, l'unica formula, l'unica maggioranza che può governare il Paese*».

Sono chiarimenti molto importanti. Indicano che con svolta improvvisa, il partito socialista non considera più indispensabile la attesa di lunghi ed estenuanti confronti. Si ha l'impressione netta che si voglia procedere con una rapidità che coglie di sorpresa anche i democristiani. Non è più questione di vedere se e come la dc darà spazio alla sua ala sinistra: *l'Avanti!* esorta, anche duramente, la sinistra democristiana a muoversi subito per formare una nuova maggioranza in seno al suo partito.

Ovviamente i problemi rimangono. L'on. Rumor, candidato alla presidenza del Consiglio, non ritiene opportuno precipitare le cose di colpo. Egli ha un Consiglio nazionale da affrontare, ha da valutare, insieme con il proprio partito, la forza e le eventuali richieste socialiste. Ha soprattutto da vedere se sia o no prudente accettare, come il psi sembra esigere, il ritiro immediato del governo Leone senza che si sia profilata una prospettiva di intesa sicura.

Questo è, per il momento, il punto più delicato della situazione: andare letteralmente allo scoperto può essere rischioso; in ogni caso, poco conveniente alla dc. Ma alla Camera i problemi, a cominciare dal Sifar che domani dovrà essere iscritto all'ordine del giorno, premono: la sorte del governo Leone può essere decisa in tanti modi. Il passaggio dalla tattica dei tempi lunghi e dello «stare a vedere» a quella delle fulminee determinazioni, comporta una serie di problemi nuovi, sconvolge molte cose. Non mancano i rischi.

Ma il quadro è positivo: anche se non c'è ancora un programma, è un ritorno alla politica vera, un tentativo di uscire dai giochi interni di potere.

Michele Tito

I colloqui al Quirinale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Il presidente della Repubblica Saragat ha oggi ricevuto al Quirinale, in successivi colloqui, il presidente del Consiglio Leone, il segretario della dc Rumor e il capo dei deputati dc Sullo. E' da ritenere che il Capo dello Stato abbia cominciato dei sondaggi con i maggiori esponenti politici per valutare se come e quando sarà possibile rifare un governo di centro-sinistra organico.

I colloqui di Saragat vengono stasera definiti «preconsultazioni», quasi un preludio alla crisi di governo ritenuta imminente. Un'indicazione in questo senso si può ricavare da due scritti socialisti, uno della corrente Mancini-Ferri-Preti, l'altro dell'Avanti! di domani. La nota manciniana dice: «Fin d'ora sono chiari tre punti: 1) C'è la possibilità e la necessità di riprendere il discorso sulla ricostruzione del centro-sinistra; 2) Questa politica non si può esprimere in un monocolore o in un bipartito; 3) Il chiarimento fra i tre partiti deve essere aperto e svolto di fronte all'opinione pubblica, in una situazione governativa che non può essere quella attuale».

Quest'ultima frase sembra dire che i socialisti non vogliono concedere ulteriori proroghe al governo Leone, che gode oggi del loro appoggio.

Per quanto riguarda il senatore Leone, c'è una posizione chiarita da tempo e non mutata: è pronto a dare le dimissioni per far posto ad un governo di coalizione, il che presuppone un chiarimento fra dc, psi e pri; se questo chiarimento tarda, Leone chiederà ai partiti una indicazione chiara sulle sue prospettive. Una delle due ipotesi verrà comunque a maturazione al più presto, cioè dopo il Consiglio nazionale della dc che si dovrebbe tenere il prossimo 19.

Per l'on. Rumor, che con molta insistenza è stato indicato nelle scorse settimane come il candidato della dc alla presidenza del governo di centro-sinistra, si tratta appunto di valutare se sussistono le condizioni di fare questo tipo di governo.

La frattura fra i socialisti, le scarse possibilità che nella dc si faccia una maggioranza comprendente le correnti di sinistra, rendono assai incerte le prospettive di impegno governativo per qualsiasi leader della dc. Le ipotesi di un governo a due, dc-pri, non viene presa in considerazione perché la nuova maggioranza socialista con la nota diffusa stasera la esclude esplicitamente. Perciò, in alternativa al governo a tre alcuni gruppi della dc sembrano orientarsi verso un proseguimento del monocolore Leone mentre la dc convocherebbe a breve termine il suo congresso straordinario.

Di quest'ultimo problema hanno discusso oggi i capi democristiani in una riunione di vertice, cui partecipavano i membri della segreteria e i maggiori esponenti o capi di correnti (Moro, Colombo, Donat Cattin, Galloni, Scalfaro, Andreotti, Gaspari in rappresentanza di Taviani). La proposta del congresso anticipato l'ha fatta formalmente Donat Cattin: solo il congresso, a suo giudizio, può consentire la formazione di una nuova maggioranza nella dc. Nell'attesa si potrebbe formare un governo a tre e la sinistra dc vi dovrebbe partecipare, a condizione però che in esso entrino anche i socialisti di De Martino.

La sinistra di base ritiene invece che la nuova maggioranza possa formarsi nel Consiglio nazionale, diversamente il congresso dovrebbe tenersi al massimo entro un paio di mesi e nell'attesa si dovrebbe andare avanti con il governo Leone. Anche quest'ultima strada sembra adesso preclusa dall'orientamento della nuova segreteria socialista.

Fausto De Luca

Cgil, Cisl e Uil chiedono la riforma delle pensioni

Domani lo sciopero generale Bloccata la vita del Paese

Si prevedono intralci al settore industriale e agricolo; forse chiusi negozi, grandi magazzini, banche, cinema, teatri - Fermi per due ore tram e autobus - Si asterranno dal lavoro anche i dipendenti del gas, dell'acquedotto e dell'Enel, ma i servizi saranno assicurati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

Si inizierà alla mezzanotte di domani una delle più vaste agitazioni degli ultimi venti anni. I dipendenti dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del credito sciopereranno fino alle ore ventiquattro di giovedì per protestare contro la mancata soluzione del problema delle pensioni: un problema che interessa direttamente tredici milioni di lavoratori subordinati, sette milioni di lavoratori autonomi e oltre otto milioni di pensionati.

Un'altra astensione di notevole portata sarà attuata martedì prossimo, 19 novembre, in tutti i settori del pubblico impiego. Statali, ferrovieri, postelegrafonici, dipendenti dal monopoli di Stato e una parte degli insegnanti delle scuole medie ed elementari sospenderanno ogni attività per sollecitare il riassetto delle retribuzioni, la riforma amministrativa e il riordinamento dell'assistenza sanitaria.

Nella stessa giornata del 19, i lavoratori elettrici dell'Enel diserteranno gli uffici e le centrali in seguito alla decisione dell'ente di sospendere le prestazioni della «Cassa mutua di malattia».

Il 27 novembre vi sarà una ulteriore e più ampia manifestazione nelle scuole e negli istituti di istruzione primaria, secondaria e artistica: maestri e professori sospenderanno le lezioni per richiamare l'attenzione degli organi responsabili sulla particolare situazione retributiva e di carriera del personale direttivo e docente. Altre agitazioni si preannunciano nelle aziende saccarifere, nella industria del vetro, nella gestione delle pompe di benzina a causa di difficoltà sorte nel rinnovo di contratti o nelle applicazioni di accordi in atto. La situazione sindacale, in genere, è piuttosto tesa nel settore privato e in quello pubblico, né si prevede la possibilità di «schiarite» a breve termine. Soprattutto per le vertenze delle pensioni e del pubblico impiego, gli ostacoli appaiono rilevanti in relazione alle limitate possibilità di bilancio statale.

Lo «sciopero generale» per le pensioni paralizzerà per ventiquattro ore, o comunque intralcerà seriamente, la produzione industriale, le vendite nei negozi e nei grandi magazzini, le attività agricole di qualsiasi genere; teatri e cinema dovrebbero rinviare gli spettacoli. Gli istituti di credito saranno forse costretti a chiudere i battenti o a limitare il numero degli sportelli ai servizi essenziali, come il pagamento delle cambiali e delle tratte.

Le autostrade rimarranno senza personale di controllo. I trasporti urbani resteranno bloccati per due ore, mentre non si dovrebbero avere ripercussioni nell'erogazione del gas, della energia elettrica e dell'acqua in seguito all'astensione, pure per due ore, dei dipendenti dalle rispettive aziende.

Sono stati esentati i tipografi dei quotidiani e delle agenzie di stampa, oltre a tutti i lavoratori della provincia di Vercelli colpita dall'alluvione. La Cgil, la Cisl, la Uil e la Cisnal hanno confermato la manifestazione non ravvisando, fra l'altro, alcun elemento nuovo nelle dichiarazioni fatte ieri sera alla Camera dal ministro del Lavoro Bosco sulla riforma del sistema pensionistico. La Confederazione dei dirigenti di azienda ha escluso la partecipazione dei propri iscritti.

Disagi notevoli provocherà alla popolazione anche lo sciopero dei pubblici dipendenti. Tutti gli uffici centrali e periferici dell'Amministrazione statale saranno deserti dalle ore 0 alle 24 del 19 novembre. I treni viaggiatori e merci resteranno fermi nelle stazioni forse dalle ore 21 del 18 novembre alla stessa ora del 19, con possibilità di anticipare o ritardare di un'ora le partenze e gli arrivi in rapporto al consueto programma. Tutti i servizi postali e telegrafici saranno sospesi. Le comunicazioni telefoniche sulle linee gestite dall'azienda di Stato rimarranno bloccate, ad eccezione di quelle funzionanti con la teleselezione e salvo naturalmente guasti.

La paralisi dell'amministrazione finanziaria potrebbe avere riflessi sul pagamento delle pensioni e degli stipendi a carico dello Stato. Non avranno luogo le lezioni nella maggior parte delle scuole di istruzione elementare, mentre nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria vi saranno poche difficoltà. Le tre confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) hanno proclamato lo sciopero anche nel settore scolastico, ma solo il sindacato dei maestri aderenti alla Cisl ha un notevole seguito. Le altre organizzazioni di maestri e professori, associate all'«Intersindacale della scuola», hanno invece differenziato la loro posizione, deliberando un'astensione per il 27 novembre.

«*Gli obiettivi perseguiti dalla scuola* — sostiene l'Intersindacale — *non si possono esaurire in un modesto ritocco delle attuali retribuzioni, ma investono l'intero quadro entro il quale deve essere appropriatamente collocata la condizione del personale direttivo, docente e non insegnante*». L'associazione dei dirigenti statali (Dirstat) ha subordinato le sue decisioni al risultato di un incontro chiesto alle maggiori confederazioni. L'Unione Nazionale dei sindacati autonomi (Unsa) si è dichiarata contraria alle agitazioni dei pubblici dipendenti, in attesa di eventuali positivi sviluppi della controversia.

Anche l'agitazione dei settantamila lavoratori elettrici dipendenti dall'Enel potrebbe avere riflessi di una certa entità. In caso di sovraccarico della richiesta potrebbero verificarsi interruzioni nell'erogazione dell'energia destinata ai diversi usi industriali, pubblici e privati. Non si esclude, comunque, per tale vertenza una azione conciliatrice dei ministeri interessati. E' probabile anche un intervento del governo per evitare l'astensione dei pubblici dipendenti. Più difficile sembra, data la ristrettezza dei tempi e la rigidità delle posizioni, una proficua iniziativa ministeriale per quanto riguarda il «conflitto delle pensioni».

Giancarlo Fossi

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

Le norme per gli esami di abilitazione nella media

Roma, 12 novembre.

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi pubblica il testo del decreto del Presidente della Repubblica n. 1129 del 23 agosto 1968. Esso prevede ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto del Capo dello Stato (21 novembre 1966, n. 1298) che disciplina lo svolgimento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento nella scuola media, istituita con legge 31 dicembre 1962, n. 1859, e fissa le corrispondenti classi di concorso a cattedre.

(Ansa)

Le richieste dei sindacati

Lo sciopero generale indetto per domani dai sindacati trae origine dal malcontento provocato dalla legge n. 238 sulle pensioni dell'Inps, entrata in vigore il primo maggio scorso.

Gli aumenti uniformi di 2400 lire mensili (e di 1200 per coltivatori, artigiani e commercianti) sono stati ritenuti insufficienti dai pensionati, che giudicano la nuova legge favorevole per le pensioni nuove, ma sorda alle esigenze di coloro che pensionati lo erano già al 30 aprile 1968.

Ancora più aspre le reazioni dei pensionati che continuano a lavorare, soggetti dal 1° maggio 1968 alla ritenuta di un terzo della pensione, se fruiscono di trattamento di invalidità, e ad una ritenuta di importo pari a tutta la parte di pensione che supera le 12.000 lire mensili, se beneficiari di trattamento di vecchiaia liquidato prima del maggio 1968. Le pensioni di vecchiaia decorrenti dal 1° maggio in poi non sono più cumulabili con la retribuzione, il che significa che chi lavora non ha più nemmeno la quota di 15.600 lire il mese, mentre sono revocate, sempre dalla stessa data, le pensioni di anzianità già spettanti, a qualunque età, a chi avesse almeno 35 anni di effettiva contribuzione.

Ne è venuto un grave e diffuso malcontento, rimbalzato in sede parlamentare dove sono stati presentati sette progetti di legge provenienti da settori politici diversi, ma sostanzialmente analoghi nel contenuto: 1) abolizione del divieto di cumulo tra pensione e retribuzione (e cioè diritto di poter percepire contemporaneamente pensione e retribuzione intere); 2) aumento dei minimi, che taluno vorrebbe elevare a 25.000 lire mensili e altri a 30-35.000 lire; 3) ripristino delle pensioni di anzianità; 4) istituzione di un sistema di scala mobile per l'automatica rivalutazione delle pensioni ogni volta che il costo della vita risulti aumentato del 5 per cento.

Se queste proposte venissero integralmente accolte ne verrebbe una spesa — per il solo periodo 1° maggio 1968-31 dicembre 1970, di circa 3 mila miliardi.

I sindacati propongono un radicale riassetto del sistema che dovrebbe prendere l'avvio dalla revisione della pensione sociale, che in realtà non è pensione a sé stante. Si chiama infatti così quella prima parte della pensione (attualmente fissata in 12.000 lire mensili) che è posta a carico di apposito Fondo, gestito dall'Inps, ed alimentato per 420 miliardi all'anno dallo Stato e per circa 1000 miliardi annui dai datori di lavoro e dai lavoratori.

I sindacati chiedono che la pensione sociale venga interamente posta a carico dello Stato, quindi della collettività, in modo da poter destinare quei mille miliardi al miglioramento delle altre pensioni che derivano da lunghi cicli di lavoro e che sono tuttora inadeguate alle necessità dei singoli proprio perché tanta parte dei contributi versati dagli imprenditori e dai prestatori d'opera sono attualmente destinati al finanziamento del Fondo sociale.

Il governo, che deve fronteggiare le richieste dei partiti e quelle dei sindacati «è *pienamente favorevole* — ha detto il ministro Bosco — *ad un graduale miglioramento dei trattamenti pensionistici*». Ma i sindacalisti vogliono stringere i tempi.

La Camera ha rinviato di dieci giorni l'esame delle proposte di legge citate, per dar modo alle parti di trovare un punto di convergenza. Ce lo auguriamo, soprattutto se si riuscirà finalmente ad avviare — nella ponderata valutazione delle pubbliche e delle private possibilità — una concreta riforma del sistema pensionistico a cui sono interessate otto milioni di famiglie italiane.

Osvaldo Paita

Mandato di cattura di Atene per i due italiani che hanno dirottato l'aereo

Atene, 12 novembre.

Un magistrato di Atene ha spiccato oggi mandato di cattura per i due italiani, che venerdì scorso costrinsero un aviogetto delle «Olympic Airways» diretto ad Atene a far ritorno a Parigi dieci minuti dopo il decollo. I due, Umberto Giovine di 27 anni e Maurizio Panichi, di 24, sono in stato di arresto a Parigi mentre la polizia francese conduce una inchiesta sull'incidente. Giovine e Panichi hanno detto di aver compiuto il gesto in segno di protesta contro il regime militare greco.

Il Procuratore di Atene, Costantino Fafousis, non ha detto se la Grecia chiederà l'estradizione dei due italiani.

(A. P.)

Gli astronauti si preparano all'impresa

Gli astronauti Borman, da sinistra, Lovell ed Anders al termine di una prova a Cape Kennedy. Sono i tre americani che, a bordo dell'«Apollo 8» saranno lanciati, entro Natale, per volare attorno alla Luna (Telef. A. P.)

L'Apollo con tre americani a bordo volerà per Natale intorno alla Luna

Gli astronauti prescelti per la straordinaria impresa sono Frank Borman, James Lovell e William Anders - Il viaggio (andata e ritorno) durerà sei giorni: previste 10 orbite lunari - La cosmonave toccherà la velocità massima di 55 mila km all'ora - La data stabilita per il lancio è il 21 dicembre; è possibile un breve rinvio

Washington, 12 novembre.

La Nasa ha annunciato oggi a Capo Kennedy che l'astronave «*Apollo 8*» sarà lanciata il 21 dicembre e porterà tre americani in orbita intorno alla Luna. La sonda spaziale, che verrà lanciata dal più potente missile esistente al mondo, il «*Saturno 5*», recherà a bordo i cosmonauti Frank Borman, James A. Lovell Jr. e William Anders.

Secondo il programma, l'«*Apollo 8*» inizierà la prima orbita circumlunare il 24 dicembre verso le 7,45 ora italiana, ossia 66 ore dopo il lancio da Capo Kennedy. Questa prima orbita avrà un perigeo di 112 chilometri ed un apogeo di 315. Successivamente l'orbita diverrà circolare e distante 112 chilometri dalla Luna.

Sono previste dieci rivoluzioni circumlunari, ciascuna della durata di due ore circa. Terminata questa parte della sua missione, la sonda riprenderà la via della Terra e si poserà dopo 57 ore di viaggio nelle acque del Pacifico centrale (il 27 dicembre).

Il lancio avverrà nella giornata del 21 dicembre dalla torre numero 39 del poligono di Capo Kennedy. Dieci minuti dopo la partenza, lo stadio terminale del «*Saturno 5*» si collocherà su di un'«orbita di parcheggio» circolare distante 185 chilometri dalla Terra. Durante due o tre rivoluzioni, i cosmonauti procederanno a tutti i controlli richiesti per assicurarsi di essere in grado di raggiungere le vicinanze della Luna.

In un periodo compreso tra tre e cinque ore dopo il lancio, Frank Borman accenderà nuovamente il terzo ed ultimo stadio del *Saturno 5*, stadio ancora collegato strettamente con la cabina. Ciò imprimerà alla capsula la «velocità di liberazione» dall'attrazione terrestre, pari a km 55.039 all'ora, e avrà inizio il volo verso la Luna.

Il viaggio dalla Terra alla Luna durerà 66 ore. Durante questo periodo la velocità della capsula rallenterà progressivamente fino a quando la capsula stessa si troverà a 48.280 chilometri dalla Luna. In quel momento, *Apollo 8* volerà ad una velocità oraria di appena 3.418 chilometri all'ora. Sotto l'effetto della gravità della Luna, però, la sonda accelererà nuovamente la sua andatura; una manovra a mano compiuta da Borman la farà rallentare fino a inserirsi nell'orbita lunare.

Durante le fasi di sorvolo della Luna da altezza limitata, i tre cosmonauti procederanno soprattutto ad osservazioni visive e fotografiche del satellite terrestre. In tal modo, essi fotograferanno ciascuna delle cinque zone prese in esame per la discesa sulla Luna dei primi cosmonauti americani.

Durante la conferenza-stampa con la quale ha annunciato l'impresa, il dott. Thomas O. Paine (uno dei dirigenti della Nasa) ha detto: «*Dopo un esame approfondito e completo di tutte le attrezzature, dei rischi incontrati e dei progressi conseguiti, siamo giunti alla conclusione che siamo pronti a compiere questa missione avanzata intorno alla Luna, questo primo passo in avanti*».

La missione dell'«Apollo 8» prevede, tuttavia, due programmi di «voli di ricambio» per il caso in cui la realizzazione dell'orbita lunare si riveli impossibile o rischiosa. In primo luogo, una volta giunto a 315 chilometri dalla Luna, l'equipaggio potrebbe limitarsi a sorvolare solo una parte dell'astro per riprendere, subito dopo, la direzione della Terra. In secondo luogo, la capsula potrebbe, addirittura, limitarsi ad una missione orbitale terrestre, volando ad una distanza dalla Terra che potrebbe giungere fino a 96.560 chilometri.

E' stato anche fatto presente che la data del 21 dicembre, prevista per il lancio, è solo approssimativa. In altre parole, il lancio non avverrà prima del 21 dicembre. Ma il periodo preciso (ossia quello che i tecnici chiamano la «finestra di lancio») dipenderà da vari fattori di ordine tecnico, che vanno dagli spostamenti mensili della posizione della Luna intorno alla Terra alle condizioni di luce nel poligono di Cape Kennedy e nel settore di recupero, come pure alle condizioni di luce per le riprese fotografiche di zone lunari.

(Ansa)

I russi tacciono sul volo di «Zond 6»

Mosca, 12 novembre.

(e. c.) Nessuna notizia ufficiale è stata diramata oggi sul volo di *Zond 6*, la «stazione automatica» lanciata due giorni fa verso la Luna. Ciò rientra nella prassi delle imprese spaziali sovietiche. Anche per *Zond 5*, che circumnavigò la Luna, fu annunciata semplicemente la partenza. Le successive notizie furono soltanto date sei giorni più tardi, al suo ritorno a Terra.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo anno accademico è incominciato

In rapido aumento gli studenti dell'Università e del Politecnico

In 7 anni sono saliti da 15.114 a 26.785, pari al 77,2 per cento - Il nuovo palazzo di via Verdi (dieci anni per costruirlo) risulta già insufficiente: progettato quando gli iscritti alle facoltà umanistiche erano 3452 ha 4400 posti per 8492 giovani - Le nuove urgenti opere ritardate dalle polemiche

Il senato accademico ha deciso che il nuovo anno di studio cominci senza cerimonie ufficiali. Il rettore professor Allara ha spiegato: «*Sono in corso restauri in via Po 17; con i muratori in casa non si ricevono ospiti. D'altra parte sono convinto che non ci sia inizio migliore che mettersi al lavoro*».

A magistero le lezioni si tengono da otto giorni nel nuovo palazzo di corso San Maurizio. Ad agraria, economia, medicina, veterinaria, scienze naturali, matematica, fisica e chimica cominceranno in settimana; la prossima a farmacia. Rinvio fino a dicembre, invece, per lettere e giurisprudenza: sono in corso gli esami di recupero dell'anno passato bloccati, come si ricorderà, dalle agitazioni studentesche.

Ovunque i programmi si presentano più o meno rinnovati. Si tratta di modifiche concordate tra professori e studenti nell'intento di svecchiare schemi didattici ormai superati. Una grossa novità a magistero, dove per i mille giovani che ieri avrebbero dovuto sostenere il concorso ai 325 posti disponibili nella facoltà, la prova è rinviata «*in attesa di una disposizione di legge che la sopprima definitivamente*». Il consiglio dei professori ha telegrafato al Ministero il proprio compiacimento, sollecitando inoltre una commissione di studio per l'abolizione dell'istituto magistrale e «*per la radicale riforma della facoltà di magistero*».

Il male più grave dell'Università consiste nella mancanza di misure atte a fronteggiarne la rapida crescita. Da scuola di *élite* l'Università va trasformandosi in scuola di massa; le strutture appaiono inadeguate, malgrado gli sforzi. Urge una riforma radicale in tutti i settori, cominciando da quello edilizio. Il numero degli iscritti parla un linguaggio inequivocabile: da 11.889 nel '60 a 21.085 nel '67. Le simpatie degli studenti si sono rivolte, negli ultimi anni soprattutto alle facoltà di medicina e di scienze, economia e magistero. Unica a registrare un calo di iscritti è quella di farmacia.

In sette anni i professori di ruolo e incaricati sono saliti da [illegible] a [illegible]; il numero degli assistenti si è quasi triplicato. Tutti i locali disponibili sono stati utilizzati per sistemare laboratori e aule. Ogni anno si compie un centinaio di modifiche agli edifici universitari. Nel '67, ad esempio, sono entrati in funzione ampliamenti e sopraelevazioni degli istituti di microbiologia, patologia, ostetricia, genetica medica, centro di chirurgia toraco-polmonare; la sede del calcolatore elettronico in corso Massimo d'Azeglio, del microscopio elettronico a veterinaria.

A ottobre è ultimato il trasloco delle facoltà umanistiche da palazzo Campana al nuovo edificio di corso San Maurizio, che ha 4400 posti. Purtroppo ci sono voluti dieci anni a costruirlo. Nel frattempo gli studenti di lettere, giurisprudenza e magistero sono saliti da 3452 a 8492. La sede nuova è già inadeguata. Sono in corso trattative per l'acquisto di un'area demaniale in via Verdi 24. Quando si comincerà a lavorare?

Iscritti all'Università e al Politecnico

FACOLTA'	1967-'68	1960-'61
Giurisprudenza	2.052	1.793
Lettere e filosofia	2.250	1.042
Magistero	4.196	1.445
Economia e commercio	4.069	2.742
Medicina	4.652	2.552
Scienze (matematica, fisica, chimica)	3.699	1.644
Farmacia	280	394
Agraria	355	116
Veterinaria	149	119
Ingegneria	4.748	2.638
Architettura	953	537
TOTALI	26.785	15.114

Edilizia, problema chiave. Il finanziamento dello Stato a Torino è di 7 miliardi; ma le polemiche hanno finora impedito qualsiasi decisione. Esperti, docenti e studenti continuano a chiedersi: «città universitaria» e dove? Oppure decentramento? L'accordo sembra irraggiungibile.

* *

Anche il Politecnico ha rinviato la cerimonia inaugurale. Ad ingegneria le lezioni sono cominciate regolarmente il 21 ottobre. Vengono applicate le modifiche concordate durante l'estate. Ad architettura l'inizio è fissato per lunedì, ma non si sa se le lezioni si svolgeranno secondo il nuovo piano di studi o con la didattica tradizionale. Il Consiglio di facoltà attende risposta dal ministero che in via ufficiosa ha fatto sapere di essere contrario al programma a cui in un primo tempo sembrava favorevole.

Dal '60 al '67 gli iscritti del Politecnico sono saliti da 3225 a 5701. La nuova sede di ingegneria è stata ampliata più volte. Ultimamente è stato sopraelevato l'istituto di meccanica. Si pone già il problema di una nuova sede per la quale è stata proposta l'area dell'ex campo di aviazione di Mirafiori. I finanziamenti statali sono previsti in circa 3 miliardi.

Ma la soluzione edilizia del Politecnico è legata a quella dell'Università e ambedue si trascinano nelle polemiche. Intanto gli studenti aumentano: in sette anni gli iscritti dell'istruzione superiore sono aumentati, in totale, del 77,2 per cento.

Su 14 autobus l'agente unico e macchinette per i biglietti

La Giunta deciderà a fine mese sui tempi di attuazione del programma - Nessun licenziamento per il personale - Le linee interessate

La Giunta comunale affronterà nella seduta del 26 novembre il problema della riscossione meccanica delle tariffe tranviarie. La proposta faceva parte del primo piano di riordino dei trasporti urbani, suggerito dall'Atm e approvato nel '66 dal Consiglio, che aveva invitato la Giunta «*a procedere ad ulteriori verifiche della materia, onde suggerire adeguate soluzioni*». Gli studi sono stati condotti dai tecnici dell'azienda tranvie, in base agli esperimenti in atto in altre città. Ieri l'assessore dr. Dotti li ha presentati alla Giunta.

Il sistema meccanico (che comporta la riduzione del personale su ogni vettura al solo guidatore) è legato alla conformazione del veicolo. Risulta particolarmente adatto l'autobus a due assi, con guida a sinistra e dotato di tre porte: sulla piattaforma posteriore presso l'entrata si colloca la macchina di emissione dei biglietto, mentre accanto alle altre due porte si installano le due macchine per l'annullo.

A Torino gli autobus a due assi funzionano su 14 linee, ma in un primo tempo l'impianto si collocherebbe soltanto su undici. Cioè sulle linee: *50, 51, 52 (semplice e sbarrato), 55, 56, 57 sbarrato, 58 (semplice e sbarrato), 61, 62, 67 (semplice e sbarrato), 70.* Sono percorsi a tariffa normale, alcuni con biglietto cumulativo. Seguirebbero in un secondo momento il *51 sbarrato, il 53 semplice e sbarrato* (a doppia tratta), *la linea collinare 54*, quelle a tariffa promiscua urbana e intercomunale *57 e 67 sbarrato, il 63.* Anche sui servizi automobilistici festivi, in sostituzione delle normali linee tranviarie, verrà adottato il sistema meccanico o «agente unico».

Il provvedimento sarà attuato gradualmente, per non disorientare il pubblico e disporre del tempo necessario all'acquisto e al montaggio delle macchine. I nuovi impianti distribuiranno: biglietti ordinari da 50 lire; biglietti per doppio percorso da 70 lire; per due corse da 100 lire (di nuova istituzione); notturni da 80 lire. Saranno aboliti: i sovrapprezzo da 50 lire per le corse degli abbonati dopo mezzanotte, i biglietti a tariffa ridotta per i militari, che li acquisteranno in caserma e potranno usarli anche dopo mezzanotte. La tesserina settimanale da 24 corse verrà sostituita con due da 12 corse, in vendita sui tram con bigliettaio e presso le rivendite a terra. L'azienda è già in trattative con i rappresentanti di categorie commerciali, per stabilire le località e gli esercenti cui affidare il servizio.

Il nuovo sistema meccanico porterà una notevole economia, ma non causerà licenziamenti. Secondo l'Atm, gli attuali costi di esercizio sulle linee da modificare sono di oltre un miliardo, per circa 395 agenti; con l'agente unico la spesa si ridurrebbe a 360 milioni. Dice l'assessore: «*La riscossione automatica, permettendo un diverso impiego del personale, renderà meno oneroso per l'azienda fronteggiare le esigenze di potenziamento e di sviluppo dei trasporti che si prospettano per l'immediato futuro*». Quanto alle spese d'impianto dei macchinari, si calcolano in 380 milioni, da prelevare dal settore di bilancio destinato agli impianti.

La Giunta si è riservata due settimane per esaminare la proposta ed i relativi documenti. Nella seduta del 26 novembre, la delibera verrà discussa insieme con il secondo piano di riordino, potenziamento e coordinamento, già annunciato dall'azienda tranviaria.

Nella riunione di ieri si sono stanziati 21 milioni 285 mila lire per il servizio di refezione nelle scuole materne municipali. Approvato il servizio di prelievo delle spazzature con appositi recipienti, nelle case dove non è possibile costruire le «canne di caduta» con tramoggia di contenimento al fondo; il provvedimento entrerà in vigore appena emessa l'ordinanza del sindaco.

Oggi le offerte per gli alluvionati si ricevono negli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32, ininterrottamente dalle ore 9 alle 23

Dramma nell'abitazione d'uno spazzino di Rivoli

Un pazzo da tre giorni era in casa col ventre squarciato da un coltello

All'alba di ieri si è presentato ai carabinieri comprimendosi l'addome con le mani - «Mi devono uccidere per farmi un monumento, perciò ho incominciato a tagliarmi»

Secondo dramma: travolto da un'auto è impazzito

Un pazzo s'è fatto «harakiri» e per tre giorni è rimasto chiuso in casa, poi è andato dai carabinieri comprimendosi con le mani il ventre squarciato. E' [illegible] Truccero, 45 anni, spazzino, abitante a Rivoli in via Garavello n. 15: una stanza con un letto, un tavolo, una sedia e un gran numero di bottiglioni vuoti. I compagni di lavoro l'hanno visto per l'ultima volta venerdì, sabato non s'è presentato al lavoro. Forse è da quel giorno che egli si è ferito in quell'orribile modo. Con un lungo coltello a serramanico si è inferto alcuni colpi nell'addome.

Ieri alle 5,15 si è presentato alla caserma dei carabinieri di Rivoli; si teneva le mani sul ventre, sopra il cappotto, ed era scalzo. Appariva tranquillo, ma il maresciallo ha capito subito di aver che fare con un pazzo. Ha detto il Truccero: «Dei suoi colleghi, un battaglione intero, sono venuti per dirmi che devono uciderml perché hanno da farmi un monumento. Sabato ho quindi incominciato a tagliarmi da solo». Ha aperto il cappotto e ha mostrato al maresciallo lo squarcio nel ventre.

Un carabiniere lo ha fatto salire sulla propria auto e l'ha accompagnato all'ospedale, dove i medici lo hanno portato in camera operatoria per operarlo. Le sue condizioni non sono gravi; però non ci si spiega come il Truccero abbia fatto a sopravvivere alla emorragia. In serata è stato internato in manicomio.

* *

Un operaio, investito venti giorni fa da un'auto, è impazzito. Si chiama Gino Stefani, ha compiuto ieri 43 anni, abita in via Gaglianico 13 con la moglie Giuseppina di 36 anni e due figli: Giovanna di 8 anni e Natale di 5. E' una famiglia immigrata dalla Puglia due anni fa. L'uomo è operaio alla carrozzeria Bertone, la moglie lavora alla tessitura Muller.

Il mattino del 21 ottobre lo Stefani (era a casa perché fa il turno pomeridiano) è uscito per fare la spesa. In ciclomotore ha attraversato il controviale di corso Regina per imboccare via Saccarelli. Dalla sua destra arrivava la «1100» di Vincenzo Marzione, 25 anni, corso Regina 200. Pare che l'automobilista procedesse a velocità moderata, tuttavia non ha potuto evitare il ciclista che gli attraversava la strada.

Lo Stefani è stato trasportato al Maria Vittoria, poi trasferito al Centro di rianimazione delle Molinette. Era in stato d'incoscienza, aveva un grave trauma cranico, fratture costali: prognosi riservata. Ieri i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo, ma hanno constatato che le sue condizioni psichiche erano rimaste alterate dal trauma. Il referto di proscioglimento della prognosi, infatti, dice: «stato di dissociazione psichica, astenia: necessita di cure in clinica psichiatrica». Le fratture riportate nell'incidente guariranno in tre mesi.

Il 12 dicembre le elezioni negli stabilimenti della Fiat

Chiamati alle urne 102 mila operai e 21 mila impiegati

Le elezioni per il rinnovo delle Commissioni Interne degli stabilimenti Fiat di Torino e provincia avverranno il 12 dicembre. La data è stata fissata in un incontro tra la direzione Fiat e la delegazione centrale delle Commissioni Interne. Domani le Commissioni Interne in carica daranno l'annuncio alle maestranze con apposito comunicato.

Le liste dei candidati dovranno essere presentate, entro le ore 12 del 15 novembre, ai comitati elettorali che saranno costituiti nei singoli Stabilimenti. Con le votazioni del 12 dicembre 1968 oltre 123.000 lavoratori Fiat — di cui circa 21.000 impiegati e 102.000 operai — dovranno eleggere 244 membri (61 per gli impiegati e 183 per gli operai) che compongono le 37 Commissioni Interne della grande industria torinese.

Croce Rossa — Venerdì 15 corrente alle ore 17 all'Unione Industriale verrà inaugurato il 19° corso dei «Pionieri della Fraternità».

Servizio e foto in 4ª pagina

I protagonisti del delitto si scambiano feroci accuse

Continua in Assise il processo sul crimine di via Pio VII

Rapinatori a sera nei viali di corso Massimo d'Azeglio

Tentano di strozzare una ragazza e la gettano svenuta in un prato

Due giovani ospitano la sventurata su un'auto - Credendo di averla uccisa, l'abbandonano a Moncalieri, fuggono con la sua borsetta - La vittima, 20 anni, incinta, resta per 4 ore priva di sensi

Altra aggressione: punta la pistola e deruba una donna per strada

Una ragazza incinta di tre mesi è stata protagonista di una paurosa avventura. Aveva accettato la compagnia di due sconosciuti i quali, dopo averle strappato la borsetta, hanno tentato di strozzarla. E' caduta priva di sensi; credendola morta, gli aggressori l'hanno gettata in un prato alla periferia di Moncalieri dove la giovane è rimasta svenuta per quattro ore. Si chiama Giovanna Castaldi, ha 20 anni, abita in una pensione di via Michelangelo 11.

Domenica sera alle 21 la Castaldi passeggiava in corso Massimo d'Azeglio con un'amica. Racconta: «Non ricordo a che altezza ero; è soltanto da pochi mesi che faccio questo brutto mestiere». Accanto al marciapiede si ferma una «600» chiara con due giovani, e quello che siede alla guida la chiama. La ragazza si avvicina e accetta la loro compagnia. Sale sull'auto, che svolta subito, poi imbocca via Madama Cristina verso piazza Carducci. «Ricordo di aver guardato l'ora, erano le 21».

All'altezza di piazza Nizza il giovane che le era seduto dietro le mette le mani attorno al collo e comincia a stringere. Nel rievocare l'episodio, la sventurata trema di spavento: «Ho capito allora con chi avevo che fare e li ho implorati di farmi scendere. Ho detto che ero incinta, che avessero un po' di pietà. Per tutta risposta quello che guidava la macchina ha fermato, poi mi ha afferrata per le braccia e mi ha tenuta stretta, mentre l'altro stringeva sempre più il collo. La vista mi si è annebbiata e sono svenuta. Non ricordo altro».

I due rapinatori hanno creduto di aver ucciso la loro vittima.



Giovanna Castaldi ha sul collo le tracce della violenza

Si sono diretti a Moncalieri e l'hanno abbandonata in un prato vicino al vecchio ponte sul Po. Prima però le hanno preso la borsetta con 20 mila lire, la parrucca e le scarpe.

Il pauroso racconto prosegue: «Ho ripreso i sensi verso l'una. Ero intirizzita dal freddo, vomitavo sangue, non riuscivo a vedere. Camminando carponi ho raggiunto la strada e mi sono messa in piedi contro un muro. Poi ho visto una porta, ho bussato e mi ha aperto una donna. Mi ha soccorsa e fatto bere un cordiale, le ho chiesto di telefonare ai carabinieri».

Poco dopo la Castaldi è stata trasportata con la camionetta all'ospedale Santa Croce dove il medico di guardia le ha riscontrato ecchimosi al collo da strozzamento e l'ha giudicata guaribile in una settimana. Ai carabinieri la ragazza ha così descritto i suoi due rapinatori: «Erano sui vent'anni, con accento meridionale». Non ha saputo dire di più.

* *

Una giovane di 28 anni, Maria Riggio in Ferro, via Sassari 9, è stata rapinata ieri sera da uno sconosciuto. Poco prima delle 22, in corso Tassoni angolo via Balme, era in attesa di amici occasionali, quando le si è avvicinato un giovane a bordo di una «850 coupé» bianca. Alto e magro, capelli castani, lo sconosciuto l'ha fatta salire e l'ha portata in via Ornavasso.

Lo sconosciuto ha fermato la macchina e ha puntato sulla giovane una pistola. Racconta la Riggio: «Mi ha guardato fisso negli occhi, poi, con voce decisa, mi ha detto: "Fuori i soldi". Gli ho consegnato la borsetta da dove ha preso l'unico biglietto da 10 mila lire che avevo. A questo punto mi ha domandato se avevo figli. Gli ho risposto di sì, ho un bimbo di quattro anni. Allora mi ha detto, tenendo sempre la pistola puntata contro il petto: "Giurami sulla testa di tuo figlio che domani sera ti fai trovare al solito posto: io verrò e ti offrirò la mia protezione"».

Il malvivente ha rimesso la macchina in moto e ha riaccompagnato la donna nel punto in cui l'aveva avvicinata. Poi è fuggito. Al brig. Onesto del commissariato San Donato, la donna ha precisato che il rapinatore parlava con accento meridionale ed era vestito in maniera vistosa. La polizia ha accertato che l'auto è stata rubata ieri pomeriggio a Luigia Rossi, a Forno Canavese.

Undici mesi a un operaio per violenza alla figlia

Seminfermo di mente, trascorrerà 6 mesi in clinica

La quarta sezione del Tribunale (pres. Aragona, p.m. Silvestro, canc. Perillo) ha condannato a 11 mesi con i benefici di legge più sei mesi di casa di cura l'operaio Rocco Rodinò, 38 anni, abitante a Grugliasco, imputato di maltrattamenti e violenza nei confronti della figlia di 12 anni. Il p.m. aveva chiesto la condanna a 3 anni; alla difesa, l'avv. Paroncilli.

Il Rodinò fu arrestato dai carabinieri l'11 giugno: alcuni mesi prima, durante l'assenza della moglie ricoverata in ospedale, aveva abusato della figlia e poi l'aveva minacciata di morte se avesse rivelato il fatto alla madre. La ragazzina si confidò con i tre fratelli minori, i quali terrorizzati dal padre, tacquero.

Ma ai primi di giugno la moglie dell'operaio venne a sapere ogni cosa e lo denunciò. Il Tribunale lo ha assolto dall'accusa di maltrattamenti e — riconosciutolo seminfermo di mente in seguito a un incidente stradale — ha contenuto la pena per la violenza in 11 mesi.

Si sono iniziati i lavori per la Viberti a Nichelino

Entrerà in funzione nel '70, occuperà mille dipendenti

A Nichelino è stato impiantato in questi giorni il cantiere per il nuovo stabilimento Viberti. I lavori di recinzione e di tracciatura delle opere di urbanizzazione si erano già iniziati alcuni mesi or sono; ora, definiti gli ultimi particolari del progetto, comincia la vera e propria costruzione. L'industria si trasferirà a Nichelino nel '70; si prevede che vi troveranno lavoro mille dipendenti, la maggior parte dei quali sono occupati attualmente nella fabbrica di corso Trapani. Il nuovo complesso della Viberti è al centro di un vasto comprensorio destinato a zona industriale nel quale troveranno sede, probabilmente, altre fabbriche collaterali.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +11,5
MINIMA + 8,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +9,6; press. 739,2; umid. 80%. Cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +12; min. +6,2; media +8,8.

Specchio dei tempi

Quella campana suonò per tutti i morti - «Per lui mi sono sentita angosciata e vilipesa» - Alcune grandi banche sono presenti in Piemonte solo per concludere buoni affari - Cercare lavoro talvolta è difficile, perfino umiliante - Ora Adriana riposa in pace

Un lettore ci scrive da Mondovì:

«Caro "Specchio dei tempi", scusa se rubo un po' del tuo prezioso spazio, ma è per riferirmi a quanto ha scritto l'anziana signora Gina Ribatto sabato scorso. Essa si lamenta che il 4 novembre vi sono state molte manifestazioni un po' dovunque per ricordare la vittoria del 1918 e non vennero ricordati i molti Caduti in Africa dal '40 al '43.

«Ma, cara signora, il 4 novembre è dedicato proprio ai molti morti della prima guerra mondiale e festeggia la fine vittoriosa di essa. Però la grande *Campana dei Caduti in Rovereto* suona ogni sera 100 rintocchi per i Caduti in *tutte le guerre* di tutte le Nazioni e proprio io, Ferrari di Mondovì, tenente dei Bombardieri, a nome e per incarico di "*Specchio dei tempi*", ho avuto il privilegio, con grande commozione, di premere il pulsante per farla suonare il giorno 3 per la radio dalle 20,15 e il 4 novembre alle 21 in ripresa diretta per la televisione, e mi auguro che anche lei abbia vista e sentita "Maria dolens" come milioni di italiani.

«I morti, tutti i morti in guerra, sono sacri e ben presenti nei cuori non solo dei loro familiari, ma anche degli ex combattenti che furono loro commilitoni. Coi lenti rintocchi di "Maria dolens" sono saliti al Cielo anche i battiti di tanti cuori; le manifestazioni e i cortei sono un'altra cosa, creda a me, signora. Rispettosamente».

Giuseppe Ferrari

Una lettrice ci scrive:

«Sono la vedova di un combattente della Grande Guerra con ben due croci al merito, che ha dato con slancio i suoi migliori anni alla Patria, basti dire che era del '96, e ne è tornato affetto da malaria perniciosa (che ci son voluti degli anni per debellare) senza mai aver voluto chiedere risarcimenti di sorta, pur essendo di modeste condizioni.

«Sere fa ho visto al televisore le immagini della guerra e mi risonava nelle orecchie tutto quanto aveva raccontato a me (allora sua fidanzata, 1919) al suo ritorno, i nomi Piave, Tagliamento, Carso, Montello, Palmanova, [illegible] ove erano passati in 3 mila, e tornati in 300, poveri Granatieri, neanche un cenno è stato fatto di Loro, perché?

«Per Lui, che da oltre vent'anni non è più, mi son sentita angosciata, vilipesa; per Lui, per il suo bell'entusiasmo, per l'orgoglio che aveva di essere Romano e Italiano, che tanto ha amato la Patria nostra.

«Perdonami, cara "*Stampa*". Sono una vecchia, che ti sente amica, poiché è dalla età della ragione che ti legge e ti vuol bene. Se mi pubblichi ne sarò lieta anche per tutti i Granatieri torinesi.

Devotissima».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Le calamità pubbliche, in Italia, offrono l'occasione, in carenza di immediati aiuti da parte dello Stato, per una gara di generosità e di solidarietà "privata" fra gli Enti, le Società ed i cittadini.

«E' storia antica per un Paese come il nostro dove le disgrazie sono così ricorrenti da poter essere previste con certezza in un calendario che fosse compilato da un Barbanera in gamba.

«Questa volta è toccato al Piemonte ed ancora una volta la pietà si è messa in coda per versare l'obolo. Grosse cifre e piccole somme, tutte generosamente offerte. In testa, è ovvio, le più importanti Società industriali e finanziarie, con la sola eccezione degli Istituti bancari.

«A parte l'offerta generosa del San Paolo, della Cassa di Risparmio di Torino (*n.d.r.* e della Banca Popolare di Novara) e quella simbolica del Banco di Sicilia, le grandi Banche di Milano e di Roma sono assenti nell'elenco delle offerte (mentre proprio gli Istituti torinesi erano stati così solleciti nell'aiuto alle popolazioni di altre Regioni).

«E dire che nel Biellese e nelle altre zone colpite, le Banche contano molti clienti e fanno grossi affari e magari ne faranno di più cospicui in avvenire, proprio con i danneggiati di oggi, quando sarà passato il brutto momento. Strano davvero il comportamento di questi Enti. E' freddo calcolo di ragionieri o discriminazioni nella pietà? In ogni caso un episodio un po' triste. Ossequi».

Andrea Vigno

Un lettore ci scrive da Biella:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono convinto che quanto ti sto per dire lascerà il tempo che trova, ma lascia un po' di posto anche per me, fra le tue righe.

«Sono padre di due figli, impiegato da 23 anni presso una ditta di tessuti all'ingrosso di Biella. Con sacrifici sono riuscito a far diplomare mia figlia (maestra): ora ha 20 anni e di conseguenza (secondo le nostre leggi) non ha più diritto agli assegni familiari, né alle prestazioni della Mutua perché, secondo loro, è in età per poter lavorare.

«Benissimo! Giusto! Ma oggi come oggi il lavoro chi glielo dà? Abbiamo fatto un'infinità di domande sia per la refezione scolastica sia per il doposcuola, ma nulla! O mancano i fondi o mancano i posti.

«Altri impieghi neppure a parlarne, specie oggi come oggi con la disastrosa situazione venutasi a creare nel Biellese. Ma quello che più preoccupa è la faccenda della Mutua! Ammettiamo che mia figlia abbia bisogno di un'operazione chirurgica (Dio non voglia): chi me li dà i soldi? Anche una persona onesta è costretta a fare debiti o a rubare! Oppure vendere quel poco che è riuscita a crearsi ed a trovarsi sul lastrico.

«*Non mi fraintendere!* Non pretendo dei soldi in elemosina, per carità! Ma è solo una situazione che ti prospetto, una situazione nella quale tanti altri come me si troveranno. E vorrei che tu spassionatamente rispondessi se questo è giusto e se, nel caso, vi sia qualche via di uscita».

Un impiegato di Biella

Una famiglia ci scrive da Strona Biellese:

«Tramite "*Specchio dei tempi*", che è l'angolo della bontà, vorrei far sapere a *tutti* la nostra gratitudine agli uomini e giovani ragazzi del mio paese, per quanto hanno fatto, per trovare il corpo della nostra cara Adriana, che l'acqua e il fango avevano trascinato via.

«Ora Lei riposa in pace e di lassù ci sorride».

Famiglia di Strona Biellese

P.S. - Grazie anche a te, cara "*Stampa*" per l'esempio di solidarietà.

Sposerà in carcere il fidanzato che fece arrestare per violenza

A Cascine Vica - La ragazza, che attende un figlio, dice: «Fu un equivoco, ci siamo sempre amati» - Le nozze domani alle «Nuove»

Un detenuto sposerà domani in carcere la ragazza che lo denunciò per violenza. Si chiama Salvatore Anzaldi, 25 anni, abita a Rivoli. Circa un anno fa conobbe a Grugliasco, nello stabilimento dove lavorava, Michelina Barone, 19 anni; decisero di sposarsi e affittarono un alloggio a Cascine Vica, in corso Torino 118.

Verso giugno l'Anzaldi fu licenziato dalla fabbrica. Sorsero i primi litigi, perché lo stipendio della ragazza non era sufficiente per le spese: per di più Michelina era in attesa di un figlio e Salvatore, a quella notizia, si irritò. «Credevo non volesse più sposarmi — racconta la Barone — perché ero incinta, invece adesso capisco che era preoccupato perché senza lavoro». Inesperta e angosciata, Michelina confidò la sua pena ad un amico di famiglia, il quale la convinse che Salvatore non era il tipo adatto a lei e che meritava una punizione.

In un momento di disperazione, quando ormai le nozze sembravano sfumate, la ragazza denunciò il fidanzato ai carabinieri di Rivoli. Ben presto capì le vere intenzioni dell'amico di famiglia: voleva che diventasse la sua amante.

I parenti, intanto, avevano capito che Michelina e Salvatore erano ancora innamorati e li convinsero a riconciliarsi. Fissarono la data delle nozze che si sarebbero dovute celebrare a fine settembre. La denuncia presentata ai carabinieri, però, fece il suo corso. Il magistrato spiccò ordine di cattura e l'Anzaldi fu arrestato per violenza carnale e atti osceni. Michelina, quando lo vide allontanarsi ammanettato scoppiò a piangere: «Perché me lo prendete? Ci vogliamo bene, dovevamo sposarci». Il matrimonio sarà celebrato domani in carcere col rito civile; il consenso al rito religioso non è ancora giunto. Con le nozze si estingue il reato di violenza carnale e Salvatore Anzaldi sarà libero.

Salvatore Anzaldi e Michelina Barone: finalmente le nozze

Giovane maestra madre di 4 bimbi muore tra le braccia del marito

Insegnava alla Madonna di Campagna - Una terribile malattia si è rivelata durante l'allattamento dei suoi gemelli nati l'anno scorso

Morte straziante di una giovane sposa e madre: Anita Mirisola, 30 anni, stroncata da un male che non perdona. Diplomata maestra nel 1955, insegnava alla Madonna di Campagna. Nel '61 aveva sposato il dott. Alessandro Rota, impiegato della Fiat Velivoli, ufficio calcoli. Una unione felice, quattro bambini: Laura che ha 5 anni, Silvia di tre anni e mezzo e i gemelli Paolo e Mario nati il primo maggio 1967. La famiglia abita in via Bibiana 15.

Durante l'allattamento dei gemelli la signora Rota aveva cominciato ad accusare un dolore sotto un'ascella. Si era rivolta a un medico il quale aveva riscontrato l'ingrossamento di una ghiandola. La diagnosi era stata di mastite. Ma le cure non davano buon esito; il dolore persisteva e aumentava. A un certo punto il marito ha deciso di portare la moglie alle Molinette per altri esami clinici che hanno rivelato una verità terribile: cancro e per di più in una forma avanzata. Le speranze di salvezza si annunciavano scarse. Il prof. Colombo, in un estremo tentativo, decideva di operare la signora Rota.

La giovane donna probabilmente si era resa conto della gravità delle sue condizioni, ma, con grande forza d'animo, fingeva di non conoscerle. Parlava al marito della sua guarigione, faceva progetti per il futuro. Qualche giorno fa i medici hanno detto con chiarezza al dott. Rota che non c'erano più speranze e lo hanno autorizzato a trasportare la moglie a casa.

Anita Rota, di 30 anni

Sono stati giorni terribili, per il rapido declino dell'ammalata, che tuttavia aveva momenti di lucidità e di rinnovato vigore. Ieri Anita Rota ha stretto con forza la mano al marito e gli ha detto piangendo: «Voglio guarire, voglio guarire, per i nostri figli». Purtroppo la fine era imminente. Poco prima delle 17 ha mormorato: «E' tanto difficile morire». Sono state le sue ultime parole.

— Il direttore dell'ufficio imposte di Lanzo, Giovanni Merlino, 45 anni, da Bra, ieri alle 16,30 percorreva la strada di Lanzo verso Venaria, alla guida della sua auto. Lungo il muro di cinta della tenuta «La Mandria» gli scoppiava la gomma anteriore destra ed usciva di strada dopo un pauroso sbandamento. Soccorso è stato portato all'ospedale di Venaria e ricoverato per trauma cranico e ferite alla fronte. Guarirà in un mese.

A che servirono tanti lutti, sacrifici e spese?

Un bilancio storico della grande guerra

Cinquant'anni fa, sui campi insanguinati d'Europa, ammutoliva il cannone. Con la capitolazione della Germania, preceduta di pochi giorni da quella dell'Austria - Ungheria, aveva termine lo spaventoso massacro. Il cinquantenario della vittoria, se si vuole che sia motivo di riflessioni più che di vani discorsi, non può non essere visto su questo sfondo di realtà tragica. E' quel che ha fatto — ci pare nel complesso assai bene — il recente congresso di storia del Risorgimento a Trieste. Non bisogna dimenticare, ha detto uno dei relatori, che *«la guerra, anzi la storia è quasi sempre una tragedia»*. Non è che si debba avere una visione cupa, apocalittica delle cose, altrettanto falsa di quella, celebrativa e trionfalistica, che per tanti anni, e perfino in questi giorni, ci ha infastidito. Si tratta piuttosto di tirare le somme, per un bilancio realisticamente severo, e di convincersi che la grande guerra fu l'inizio di una crisi, oggi non ancora giunta al suo termine.

Al congresso triestino, la relazione di Luigi De Rosa sulle conseguenze economiche della grande guerra ci ha fornito, con la sequenza stessa delle cifre, un quadro impressionante dei costi, diretti e indiretti (soltanto i primi, valutati in 370 miliardi di dollari), del primo conflitto mondiale. Basti pensare ai 10 milioni di morti, agli oltre 20 milioni di feriti — di cui più di 6 milioni gravemente mutilati — (più del doppio delle perdite che si erano avute, complessivamente, in tutte le guerre dal 1790 in poi), alle gravi epidemie come la «spagnola», alle persecuzioni di massa — come il milione di armeni trucidati —, alla caduta del tasso di natalità, alle immense distruzioni materiali.

A ciò si aggiunga la spaventosa penuria di derrate alimentari e di materie prime, le perdite del naviglio, il dissesto dei bilanci statali, l'inflazione, lo sconvolgimento dei rapporti commerciali fra le nazioni, i drammatici problemi della conversione dall'economia di guerra a quella di pace. Fu un'immane reazione a catena che travolse uno dopo l'altro tutti i paesi, grandi e piccoli, belligeranti e neutrali.

Naturalmente non potevano mancare, nella stessa catastrofe economica, gli spunti innovatori, la ricerca di un nuovo equilibrio, di un più largo mercato al di là delle barriere nazionali, di un respiro europeo: timidi embrioni che, prima travolti, sarebbero riapparsi con più vigore nel secondo dopoguerra. Furono fiochi barlumi, brevi speranze: ma lo storico non può trascurarli. E difatti il De Rosa li ha messi acutamente in luce.

Così pure, sul piano etico e politico, le relazioni di Leo Valiani e Aldo Garosci non hanno mancato di lumeggiare, specialmente per quel che riguarda l'Italia, quelle che furono, nel tragico bilancio, le partite attive. Il 1918 fu, moralmente e militarmente, una bella pagina nella storia italiana. Il non aver disperato dopo la rotta di Caporetto, la *«serietà di fronte alla sventura»* (come disse Novello Papafava), che si palesò allora nella classe politica e in tutto il popolo, sono fatti positivi, che cementarono l'unità spirituale degli italiani.

Il contadino meridionale che, all'inizio della guerra, aveva risposto a chi gli domandava perché combattesse: *«Io combatto contro i piemontesi»*, non avrebbe certo dato, alla fine del conflitto, la stessa risposta. Una più matura coscienza dei problemi reali era affiorata dalla sofferenza. Ernesto Rossi, per citare uno solo fra tanti, fu uno splendido esempio di queste «coscienze risvegliate».

Anche sul terreno strettamente politico, i risultati, non ostante il grande cianciare dei nazionalisti e poi dei fascisti sulla «vittoria mutilata», furono ragguardevoli: e possono compendiarsi nella dissoluzione dell'Austria-Ungheria. Lo sperpero che più tardi fu fatto, con fatua leggerezza, di questi frutti, non può farcene dimenticare la consistenza.

Certo, la politica estera italiana alla fine del conflitto fu viziata da gravi contraddizioni. Se vogliamo simboleggiare in due nomi due orientamenti divergenti, e anzi antitetici dobbiamo dire che Bissolati fu sconfitto da Sonnino. Taluni indugi (dovuti, ben più che al temperamento degli uomini, alle forze politiche e sociali che li condizionavano) furono fatali. Nel dicembre del 1918 Orlando e Sonnino avrebbero ancora potuto ottenere qualcosa da Wilson, impegnarlo su taluni punti precisi. Ma, impigliatisi malauguratamente in rivendicazioni contraddittorie, si lasciarono sfuggire l'occasione propizia. Poco dopo, l'indecorosa canea dei nazionalisti non fece che complicare le cose. Tuttavia, al di là degli errori e delle colpe dei politici, un progresso ci fu, duramente pagato, ma effettivo.

Anche su un più vasto piano europeo, l'esito della grande guerra non può dirsi tutto negativo, catastrofico. Accanto all'indurirsi dei nazionalismi, al disfrenarsi degli imperialismi, al divampare degli odî, alle catastrofi, ci furono pure dei risultati positivi. Il finale prevalere di Wilson su Ludendorff fu una vittoria dell'alternativa democratica. La caduta dello zar e di Guglielmo II liberò grandi forze storiche. Lo stesso logorarsi delle vecchie ragioni di Stato favorì l'emergere di nuove energie.

Né vale opporre a questa considerazione la caducità del processo di democratizzazione apertosi in Europa alla fine del conflitto, e il rapido precipitare della repubblica di Weimar nella mostruosa tirannide del nazismo, e il gelido terrore dello stalinismo. Nella storia ci sono sempre alti e bassi, avanzate e arretramenti. Questo non deve farci dimenticare che l'esito della grande guerra rappresentò, per l'Italia e per l'Europa, un passo avanti.

A. Galante Garrone

Scomparsa l'atmosfera di tensione e di minaccia

Bucarest è prudente con Mosca

La Romania non ha rinunciato alla politica di indipendenza nazionale, ma la continua in sordina, offrendo ai russi dimostrazioni di cautela e di «allineamento» - Ha mandato rappresentanti alla riunione del Patto di Varsavia, evita le polemiche, riduce gli scambi con la Germania federale - I sovietici hanno ripreso le forniture militari a Bucarest e firmato il patto d'amicizia rimasto in sospeso - Ceausescu, in compenso, accetterà manovre militari in territorio romeno

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, 12 novembre.

«Sì, è vero. All'aeroporto di Costanza ci sono i Mig, venti Mig nuovi fiammanti...». *L'alto funzionario romeno indugia un attimo, lo sguardo freddissimo, poi prosegue:* «Ma sono nostri, cioè consegnatici da Mosca in base ad un vecchio accordo di forniture militari. Naturalmente, sono giunti guidati da piloti sovietici».

Altro i romeni non dicono. Sono lontani i giorni seguiti all'invasione della Cecoslovacchia, quando il nervosismo e una curiosa baldanza avevano scomposto lo stile moscovita dei funzionari romeni, consentendo qualche discorso un po' aperto. Oggi un'ufficialità gelida e l'antica prudenza rendono il dialogo assolutamente astratto. Il nome dell'Unione Sovietica non viene più neppure pronunciato. La teoria della sovranità limitata, del diritto di intervento nella comunità socialista? Sui volti dei funzionari romeni si dipingono espressioni stupefatte, come se sentissero pronunciare queste formule per la prima volta. Bisogna insistere molto, dare qualche segno d'impazienza, ed ecco finalmente una risposta: «Il nostro punto di vista è contenuto nel discorso del vice-ministro degli Esteri Malitza alle Nazioni Unite».

Guardiamo questo discorso. I fatti accaduti in Europa due mesi fa, la storia e la geografia di quei fatti, si sono dissolti. Il discorso ha il linguaggio neutro, distaccato, d'un testo di diritto internazionale. Parole come «invasione», «ingerenza», «Urss», «Cecoslovacchia» sono evitate grazie ad una destrezza filologica di tipo, è il caso di dirlo, bizantino. E' vero, i concetti sono chiari: «legalità internazionale», «carta dell'Onu», «sovranità nazionali», «condanna del ricorso alla forza». Teoricamente, le parole di Malitza contengono lo stesso giudizio politico con cui i dirigenti romeni, subito dopo l'invasione della Cecoslovacchia, condannarono il gesto dell'Unione Sovietica. Ma, in pratica, l'asserzione dei principi non basta a mimetizzare del tutto quel che gli jugoslavi chiamano l'«allineamento romeno».

L'allineamento c'è. Dignitoso, perché il discorso di Malitza all'Onu è, dopotutto, la riaffermazione della «linea romena» in politica estera: rispetto della sovranità d'ogni Paese, non ingerenza negli affari interni, pluralità delle vie al socialismo. I romeni, cioè, la pensano come due mesi fa. Ma quel linguaggio espurgato d'ogni riferimento a fatti reali, l'argomentazione così atemporale che il discorso potrebbe essere dell'anno scorso o dell'anno venturo, lasciano pochi dubbi sullo stato attuale dei rapporti tra Romania e Unione Sovietica. Questi rapporti appaiono retrodatati di qualche anno, Bucarest ha scelto la prudenza.

I segni sono vistosi o quasi impercettibili, di maggiore o minore significato politico, ma ormai in numero sufficiente da consentire questa valutazione. Uno è la presenza romena all'ultima riunione del Comando militare del Patto di Varsavia (i romeni non avevano partecipato ai penultimi due incontri), chiusasi con un comunicato che non lascia intravedere alcuna divergenza nei colloqui. Un altro è la consegna dei Mig ad un Paese il cui leader, appena sessanta giorni fa, paragonava il monopolio ideologico dell'Urss all'assolutismo di Luigi XIV. Una freddezza appena dissimulata è intanto intervenuta nei rapporti di Bucarest con la Germania federale.

Nello stesso tempo, un silenzio imbarazzato (e non una delle repliche vivaci di Viata Economica*) accoglie gli anatemi di* Trybuna Ludu *sui rapporti commerciali tra Romania e Occidente. L'altro giorno si inaugurava una esposizione dei calchi della colonna traiana. Qualche mese fa Traiano e i Daci sarebbero serviti ad una grossa manifestazione nazionalistica sul solito tema dell'«isola latina nel mare slavo»; stavolta, invece, non c'è nessuno, vengono annullati gli inviti al Corpo diplomatico, i giornali ne danno notizia in due righe.*

Ceausescu non ha fatto l'autocritica, e anzi in un suo discorso recente (il 19 ottobre a Jassy) ha riaffrontato il tema del marxismo «locale», d'un marxismo da adattare volta per volta alle situazioni concrete, non immutabile e dogmatico. Così i funzionari ribadiscono la versione romena del Patto di Varsavia: un'alleanza contro pericoli esterni, non interni ai paesi socialisti. Ma l'impressione è che, nei suoi nuovi rapporti con la Romania, l'Unione Sovietica voglia prescindere dalle discussioni teoriche. L'impressione è che il dialogo (o il monologo) si svolga su elementi del tutto concreti.

Si sente dire, per esempio, che alla riunione del Patto di Varsavia svoltasi a Mosca l'altra settimana, la Romania avrebbe accettato una richiesta dei suoi allea- il che respingeva da due anni: la creazione d'una forza multinazionale permanente, sottratta ai rispettivi comandi e posta agli ordini dello stato maggiore del Patto. Se la notizia è vera, se le concessioni romene sono di questo tipo, chi, a Mosca, dovrebbe preoccuparsi dei discorsi di Ceausescu sui socialismi nazionali?

Sin qui, l'analisi dell'«allineamento romeno» che si fa a Belgrado appare in gran parte esatta. D'altro canto, non si vede proprio in che modo la Romania avrebbe potuto continuare nel suo atteggiamento antisovietico, né perché avrebbe dovuto. I nostri amici di qui, che al momento dell'invasione della Cecoslovacchia avevano pensato che essa avrebbe potuto avere gravi conseguenze per l'Urss (sicché già vedevano il gruppo dirigente sovietico spaccato in due, l'Occidente pronto a tradurre in atti concreti i suoi sdegni, insomma l'Urss travolta dal suo errore), si sono ormai completamente ricreduti. Fino a che l'Unione Sovietica, dicono, tratterà gli avvenimenti dell'Est europeo come se accadessero al suo interno, quindi in termini di «sua» sicurezza o di «suo» pericolo, le «linee romene» e i «nuovi corsi» dovranno avere i piedi di piombo.

Queste riflessioni non devono essere molto diverse da quelle che fa il gruppo dirigente, e su di esse sembra basarsi il rapporto russo-romeno di dopo la crisi. Dichiarazioni di principio da parte di Bucarest (il Patto di Varsavia come patto antimperialista, non ingerenza negli affari interni degli Stati, amicizia con tutti i Paesi socialisti, Cina compresa), e fatti concreti da parte sovietica: riunioni del Patto, forniture di Mig, firma — dopo mesi di tentennamenti romeni — del trattato bilaterale di amicizia, manovre militari. Quando ci saranno le manovre in Romania? La domanda è questa, perché qui si vedrà fino a che punto Ceausescu può rischiare una vera tensione con i sovietici. Quest'anno sembra proprio di no, si dice che i sovietici non abbiano molto insistito. Ma l'anno venturo, dopo tre anni di resistenza (il comando del Patto aveva prospettato le manovre su territorio romeno già a metà del '66), è assai probabile che Ceausescu dovrà dire di sì.

Sandro Viola

Lo stile-pirata di Miss Bahama

Abbigliamento che si ispira ai costumi dei pirati, un affilatissimo pugnale tra i denti: così si è presentata ai fotografi la rappresentante delle Bahama al concorso per l'elezione di «Miss Mondo» che avrà luogo domani a Londra (Telefoto A.P.)

L'ATTENTATO AL PRIMO MINISTRO GRECO PAPADOPOULOS

Ammalati i giudici militari ad Atene Il processo potrebbe essere annullato

Sono indisposti due dei quattro magistrati - Se la malattia (che potrebbe essere diplomatica) lo consentirà, il dibattimento verrà ripreso domenica prossima - In caso contrario, bisognerà rifare tutto da capo - Il P. M. ha chiesto la condanna a morte per due imputati

(Nostro servizio particolare)
Atene, 12 novembre.

Il processo ai quindici uomini accusati di «complotto per assassinare il *premier* Papadopoulos e per rovesciare il regime greco» *è stato oggi improvvisamente interrotto: il motivo* — ha spiegato il presidente della Corte Voughas — *è che due dei quattro giudici militari si sono ammalati*. Sfortunatamente, egli ha detto, si era predisposto un solo sostituto, quindi il dibattito non poteva proseguire fino a che almeno uno dei giudici infermi non fosse guarito. La udienza è stata rinviata a domenica: secondo il codice di procedura penale militare il processo deve essere ripreso entro cinque giorni, altrimenti lo si dovrà rifare daccapo.

La pubblica accusa aveva chiesto la pena di morte per due degli imputati: Alexandros Panagulis, 29 anni, disertore dell'esercito ellenico, ed Eleftherios Veryvakis, un avvocato di 33 anni. Il verdetto era atteso per oggi. Entro la serata Panagulis — il quale aveva sprezzantemente ammesso in aula l'intento di assassinare il Primo ministro — avrebbe saputo insieme con il suo compagno se la Corte accettava la raccomandazione del pubblico ministero inviandoli dinanzi al plotone di esecuzione. Le sentenze di morte delle Corti militari speciali debbono essere eseguite tre giorni più tardi. Non vi è facoltà di appello.

Condannati stasera, i due giovani avrebbero dovuto essere fucilati sabato. Potevano chiedere la grazia: ma la sospensione della sentenza, per dar modo al «Consiglio di grazia» del ministero della Giustizia di esaminare la domanda, è lasciata alla discrezione del comandante militare della zona di Atene.

La censura sulla stampa è stata di nuovo inasprita oggi in Grecia. Lo scorso mese il capo del relativo dipartimento aveva informato i direttori dei quotidiani che d'ora in poi nessuna dichiarazione di fonte governativa o ministeriale dovrà essere pubblicata, a meno che compaia nel bollettino ufficiale divulgato dal servizio stampa del regime. Questa regola era stata già applicata subito dopo il colpo di Stato del 21 aprile.

Mario Modiano

In disaccordo il governo sulla sorte di Panagulis?

Atene, 12 novembre.

Negli ultimi giorni è corsa voce ad Atene che i membri della Giunta militare non siano d'accordo sulla sorte dell'imputato Panagulis. Gli osservatori si chiedono se il governo non abbia colto l'occasione dell'indisposizione (forse non reale) di due giudici per avere più tempo per decidere. Com'è noto nel corso del processo sono state pronunciate pesanti accuse contro il ministro della Difesa cipriota Polycarpos Georaktzis e contro lo stesso governo di Nicosia. *(Ansa)*

Breve udienza a New York per il complotto contro Nixon

New York, 12 novembre.

Venticinque agenti di polizia e del servizio segreto controllavano oggi l'aula del Tribunale penale di Brooklyn, quando i tre arabi yemeniti accusati di complotto per uccidere il presidente eletto Richard Nixon sono apparsi davanti al giudice John Fury. Il giudice ha rimandato gli imputati in prigione (annullando così la precedente decisione del giudice Vincent Quinn che aveva fissato una cauzione di 100.000 dollari a testa; oltre 62 milioni di lire) fissando una nuova udienza per venerdì. I tre, Ahmed Rageh Namer di 43 anni e i figli Abdo, 18 anni, e Hussein, 22, non hanno mostrato segni di emozione, nella loro breve comparsa in aula.

Separatamente, una grande giuria ha iniziato l'esame dei testimoni sull'asserito complotto. Principale testimone sarà l'uomo che telefonò alla polizia, causando così, subito, l'arresto dei tre uomini.

I tre arabi sono stati arrestati nella loro casa dove la polizia ha trovato quattro fucili, 56 pallottole e due coltelli. Le accuse contestate ai tre sono *«di cospirazione per commettere un delitto, reclutamento di altre persone a fini criminosi e possesso di armi pericolose»*. (Ansa)

Kiesinger discute con i consiglieri se mettere al bando i neonazisti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 novembre.

La messa al bando del partito neonazista tedesco «npd» è stata esaminata oggi a Bonn dal cancelliere Kiesinger col ministro degli Interni Benda, il segretario del partito democristiano Heck e il capo del gruppo parlamentare della Cdu, Barzel. Più tardi Kiesinger ha discusso il problema nel «Kressbronner Kreis», un consiglio che riunisce personalità politiche dei partiti di governo. Le due riunioni sono state segrete. Si è saputo tuttavia che è stata esaminata la relazione sul partito neonazista, presentata dal ministro degli Interni Benda, la quale conclude con la constatazione che il materiale raccolto sul conto del partito di Von Thadden *«dovrebbe essere sufficiente»* per chiedere alla Corte Costituzionale di Karlsruhe, la sola autorità' competente in materia, di mettere fuori legge il «npd».

Durante le due riunioni a porte chiuse non è stata presa alcuna decisione. Se ne deduce che il governo federale non avrebbe l'intenzione — almeno per il momento — di chiedere l'interdizione del «npd». Ad argomenti di natura giuridica e politica che consigliano il divieto, se ne contrappongono altri, pure giuridici e politici, che lo sconsigliano. Tutti a Bonn sono d'accordo che l'esistenza del partito neonazista nuoce al buon nome della Germania all'estero che il «npd» turba l'ordine nel Paese. D'altro canto, tuttavia, non ci si può nascondere che il programma del «npd» è formulato in maniera intelligente e non è tale da giustificare un divieto e inoltre che una messa al bando del «npd» porterebbe come conseguenza a una richiesta di divieto del neocostituito partito comunista della Germania, «dkp» (successore del «kpd», messo al bando dodici anni fa) e che ciò guasterebbe ulteriormente le già pessime relazioni di Bonn con l'Unione Sovietica.

Forse — secondo alcuni uomini politici — è meglio lasciare che il problema si risolva da solo« Si spera nello sfaldamento automatico del partito neonazista, dal quale si sono già avuti i primi accenni con i recenti insuccessi elettorali del «npd» in quattro regioni. Secondo indiscrezioni del ministero degli Interni, negli ultimi due mesi (dopo l'occupazione della cecoslovacchia e le minacce sovietiche contro la Germania «neonazista») il «npd» avrebbe perduto migliaia di aderenti, e conterebbe ora soltanto circa 30 mila iscritti. Si spera a Bonn che, continuando in Germania la ripresa economica, con una adeguata propaganda contro la rinascita del nazismo, nelle elezioni politiche dell'autunno 1969 l'npd raccolga meno del per cento dei voti. In tal modo esso sarebbe escluso dal parlamento federale e il problema si risolverebbe da solo.

Tito Sansa

Intervista con la on. Emanuela Savio

Coordinare le iniziative che riguardano la moda

Costituito un comitato consultivo per tutta l'Italia - Nel '67 le vendite all'estero di prodotti tessili hanno fruttato 1040 miliardi: la moda vi ha contribuito per l'80 per cento - Necessità di dare un assetto moderno alle aziende artigiane

Promosso dal ministro dell'Industria, Commercio ed Artigianato on. Andreotti è stato costituito a Roma il Comitato consultivo della moda. Coordina le iniziative dal settore e propone i mezzi ed i provvedimenti necessari per migliorare lo sviluppo della produzione e della distribuzione. Come primo atto ha effettuato uno studio di carattere generale sui problemi connessi con la liberalizzazione del Mercato comune europeo; i rapporti tra produzione e distribuzione; le funzioni e le esigenze del settore creativo della moda e di quello tessile.

L'importanza dell'iniziativa è stata illustrata dal sottosegretario on. Emanuela Savio. «*Era necessario* — ha detto in una intervista a "*La Stampa*" — *stabilire un contatto più diretto del Ministero con gli enti e le categorie che operano nel campo della moda. Essa rappresenta per il nostro Paese un grosso fatto economico*». Lo dimostrano i dati relativi alla esportazione. Nel '67 le vendite all'estero di prodotti tessili hanno fruttato mille e 40 miliardi. La moda ha dato un contributo pari all'80 per cento. Si nota una tendenza al rialzo. Nel primo trimestre del '68 le esportazioni tessili sono aumentate dell'11,3 per cento rispetto allo stesso periodo del '67. Tra i generi più venduti all'estero: maglierie per 63 miliardi; calzature per 86 miliardi; cappelli per 14 miliardi.

«*La moda* — prosegue l'on. Savio — *contribuisce fortemente a rendere attiva la bilancia commerciale tessile*». Nel '67 si è registrato un saldo attivo di 412 miliardi. Nel primo trimestre del '68 il saldo attivo è stato di 153 miliardi rispetto ai 99 dello stesso periodo dell'anno scorso. «*Un settore promettente a cui si deve dedicare particolare attenzione, attraverso l'uso appropriato degli strumenti di cui si dispone per potenziarlo*». Uno è l'Ente italiano della moda che ha sede in Torino ed è presieduto dal dott. Nasi. Ha compiti di coordinamento, promuove iniziative a carattere pubblicitario e commerciale, svolge indagini di mercato. «*Il Ministero* — dice l'on. Savio — *ne riconosce tutta l'importanza. Per questo ha disposto un finanziamento annuale di 250 milioni*».

Altro strumento: il progetto di legge che prevede un contributo statale di 300 miliardi per la ristrutturazione delle aziende tessili. Ha già avuto il benestare del Senato e deve essere discusso alla Camera. «*Noi siamo molto interessati a questo provvedimento* — afferma il sottosegretario — *perché in Piemonte vi sono zone tessili importanti come il Biellese ed il Chierese ed industrie in tutte le valli alpine*». Di riflesso questa legge costituirà anche un incentivo per la moda «*a cui Torino deve guardare come ad una attività che integra quella prevalente dell'industria meccanica*».

Un altro ramo di cui l'on. Savio si occupa nella sua qualità di sottosegretario è l'artigianato, che si collega a quello della moda perché raggruppa le industrie minori. Nella provincia di Torino vi sono 1 milione e 400 mila imprese con 2 milioni e mezzo di addetti.

L'artigianato piemontese è tipicamente industriale. «*La nostra regione* — prosegue l'on. Savio — *è giustamente lieta dell'affermazione dell'automobile. Ebbene oltre il 50 per cento del fatturato Fiat è costituito da forniture di aziende artigiane*».

Ma esse stentano a tenere il passo con i tempi. Hanno bisogno di ammodernarsi e per questo occorrono capitali di cui gli artigiani non dispongono. Le banche chiedono troppe garanzie. Esistono da alcuni anni facilitazioni per il credito fondiario e di esercizio; non bastano. Saranno aumentate. «*L'ultimo provvedimento economico, proposto dal Governo e noto come "decretone", stanzia 15 miliardi per i prestiti agevolati. Si dovrà estendere il beneficio anche ai crediti per l'esportazione*».

«*Come quello della moda, il settore dell'artigianato* — conclude l'on. Savio — *è vivo e vitale. Bisogna però dargli un assetto moderno, una nuova disciplina giuridica. E' ciò a cui miriamo con la riforma della legge 860 già allo studio*».

Anna Rosa Gallesio

Tredici giovani (4 torinesi) condannati a Genova per riunione non autorizzata

(Dal nostro corrispondente) Genova, 12 novembre.

(f. d.) Tredici giovani, tra i quali quattro torinesi, sono stati condannati in pretura ad ammende che vanno dalle 5000 alle 10.000 lire per essersi rifiutati di sciogliere una riunione non autorizzata.

Il 24 agosto '67, sfilarono in corteo per le vie del centro, quindi si radunarono in piazza De Ferrari innalzando cartelli e distribuendo manifestini. Intervenne la polizia che intimò loro di sciogliere l'assembramento, ma i dimostranti si coricarono a terra.

Giudicati stamane dal pretore, sono stati tutti condannati. Ecco i loro nomi: Adriana Cantini, da Montepulciano; Elena Cresta e Loris De Pieri, da Marghera; Giuseppe Figari, da Zoagli; Rosalba Napolitano; Aldo Ferra, Giulio Ponte, Enrico Profumo e Sergio Stra, da Torino; Louis Lenglet, francese; Fritz Tuller, francese; Maria Krisper, jugoslava; Jean Claude Petterson, canadese.

Anche l'Italia avrà un nuovo catechismo

(Ma già si annuncia che sarà meno progressista di quello olandese)

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 novembre.

Dopo l'Olanda, la Francia e la Germania anche in Italia l'episcopato elabora un nuovo catechismo, riservato al nostro Paese, che verrà pubblicato nei prossimi mesi. Un progetto preparatorio di base è stato inviato in questi giorni a tutti i vescovi italiani (quasi 300) dalla segreteria della conferenza episcopale per la prevista consultazione «prima che esso venga definitivamente steso». Ne dà stasera l'annuncio sull'«Osservatore Romano» mons. Castellano, presidente della Commissione episcopale per la catechesi. Le linee caratteristiche del nuovo catechismo fanno ritenere che si tratterà di un testo non innovatore nella sostanza e, quindi, ben lontano dai principi progressisti seguiti per il nuovo catechismo olandese. Il documento mandato ai vescovi «è sulla scia del Concilio» e richiama ad uno ad uno tutti i problemi della catechesi, prospettandone un'interpretazione che si rifà ai fondamentali indirizzi conciliari. Riferendosi al «problema più grave», cioè al contenuto del nuovo catechismo, mons. Castellano dice che esistono due pericoli. Il primo rischio è di fare una catechesi astratta, cioè un semplice sommario di verità da credersi senza ulteriori chiarimenti e dimenticando l'uomo nella proiezione verticale verso Dio. Il secondo pericolo è, al contrario, quello di fare una catechesi esistenzialistica, ossia riducendola ad una guida per l'uomo capace di scoprire dentro di sé la verità.

l. f.

SVENTATO UN ATTENTATO DINAMITARDO

Mette una bomba all'ateneo di Genova e dice che uno studente l'ha pagato

Un calzolaio di 48 anni sorpreso la notte scorsa dagli agenti mentre innescava il rudimentale ordigno davanti al portone di palazzo Balbi - Alla polizia ha dichiarato: «Un giovane mi ha dato 20 mila lire, dicendomi che era un atto di protesta; io non so nulla» - Trovata in casa sua un'altra bomba

(Dal nostro corrispondente) Genova, 12 novembre.

L'ufficio politico della questura ha sventato ieri notte un attentato dinamitardo contro Palazzo Balbi, sede del Rettorato e delle Facoltà umanistiche. Un calzolaio di 48 anni, Michele Maldarelli, che aveva collocato un rudimentale ordigno esplosivo davanti al portone dell'edificio, è stato bloccato da due funzionari mentre stava per accendere la miccia, ha detto: «Doveva essere un atto di protesta. Ho agito per incarico di uno studente che conosco soltanto di vista, dietro compenso di ventimila lire».

L'ordigno era una comune bottiglia riempita di polvere nera (quella che si adopera per le mine), da cui fuoruscivano un detonatore e una miccia lunga 15 centimetri. Se fosse esploso, avrebbe causato danni al portone e la distruzione di tutti i vetri della facciata.

Il mancato attentatore è nato a Potenza, abita a Pegli in via Giacinto Caldesi 8 rosso. Ha vissuto per più di vent'anni in Francia (durante l'ultima guerra ha combattuto con i «maquis», poi con l'esercito gollista) da dove è stato espulso nel '59 dopo avere scontato una condanna. Rientrato in Italia, si è stabilito a Pegli e qui ha aperto un piccolo negozio per la riparazione delle scarpe.

Basso e tarchiato, Michele Maldarelli viene descritto come tipo quieto e solitario. Non risulta essere iscritto a partiti o ad organizzazioni politiche («Quando ci sono le elezioni — *ha detto durante l'interrogatorio* — non so mai per chi votare»). *E' divorziato e ha una figlia di vent'anni che sta in Francia.*

L'operazione dell'ufficio politico si è concretata dopo il vaglio di indiscrezioni filtrate da certi ambienti estremisti vicini al mondo studentesco. Si era appreso, ma in termini vaghi, che era stato progettato un attentato dinamitardo e che l'obiettivo da colpire doveva essere scelto fra questi quattro: Palazzo Balbi, Arcivescovado, Palazzo San Giorgio (dove doveva svolgersi un congresso giuridico presieduto dal primo presidente della Corte di Cassazione) e la facoltà di Fisica, nel quartiere universitario di San Martino. Per quattro giorni consecutivi gli edifici indicati sono stati sorvegliati dagli agenti. Stanotte la trappola è scattata.

Alle 0,30, un uomo che regge in mano un involto si avvicina a Palazzo Balbi e si guarda attorno con molta circospezione. La strada è deserta, non c'è traffico. Dall'involto viene fuori una bottiglia: l'uomo l'appoggia al portone dell'edificio, poi accende una sigaretta, soffia sulla brace e si china per accostarla alla bottiglia. A questo punto un nugolo di agenti balza fuori dai vicoli circostanti, e due funzionari, il dott. Umberto Catalano e il dott. Michele Fasio, piombano addosso all'uomo prima che questi si renda conto di quanto sta succedendo. Non c'è reazione: Michele Maldarelli — così verrà identificato l'individuo — si lascia ammanettare e segue docilmente i funzionari in questura.

Perché voleva fare scoppiare l'ordigno? Risponde: «Uno studente sui 25 anni è venuto da me in bottega e mi ha proposto questo lavoro per ventimila lire. Parlava di protesta o qualcosa di simile. Un gioco da ragazzi per me».

Mentre il calzolaio è sotto interrogatorio, una squadra di agenti perquisisce a Pegli il suo alloggio e trova un'altra bottiglia piena di polvere nera. C'era in programma un altro attentato? Michele Maldarelli dice di no.

L'ufficio politico lo ha denunciato in stato d'arresto per detenzione di materiale esplosivo e tentativo di pubblica intimidazione.

Filiberto Dani

La protesta di duemila giovani

Invece d'andare a scuola sfilano in corteo a Roma

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 novembre.

Gli studenti di alcuni istituti tecnici di Roma sono in agitazione. Stamane circa duemila giovani hanno percorso le vie del centro in corteo e davanti al magistero hanno manifestato la loro solidarietà con i colleghi che da ieri occupano la facoltà; gli allievi si sono poi recati alla facoltà di lettere e filosofia dove hanno tenuto un'assemblea dibattendo i problemi degli orari di lezione.

Gli scolari dell'istituto tecnico per geometri «Valadier» si sono recati al palazzo della Provincia ed una delegazione è stata ricevuta dal presidente Micheli al quale sono state fatte presenti le insufficienze delle attrezzature che devono essere fornite per legge dall'Amministrazione provinciale. I giovani hanno esposto le condizioni dell'istituto che sono tali da non consentire uno svolgimento regolare dell'attività didattica.

Al liceo «Plinio Seniore» sette studenti sono stati allontanati dalle lezioni perché avevano i capelli lunghi.

f. f.

A Bologna anche 5 professori fra i giovani «occupanti»

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 12 novembre.

(l. s.) Le manifestazioni studentesche sono proseguite anche oggi a Bologna.

Per quanto riguarda l'Istituto tecnico industriale statale «Belluzzi» si è appreso che, dopo lo sgombero della scuola, avvenuto nella tarda serata di ieri in seguito alla richiesta della polizia, la sede è stata nuovamente occupata stamane.

Durante l'occupazione di ieri, assieme agli studenti erano anche 5 professori.

Il processo di Torino svela torbidi retroscena

Il padre dell'imputato s'inginocchia in Assise e grida: «Sono innocente!»

L'uomo deve rispondere d'aver istigato il proprio figlio a strangolare la mondana ventiseienne in un prato - Ma la moglie lo accusa implacabile: «Fu lui a spingere il ragazzo al delitto. "Ammazzala" gli diceva. E lo aizzava a pugni e calci» - Squallidi episodi di donne spinte alla prostituzione, di ragazze «vendute» per 50.000 lire, di coabitazioni e promiscuità sconvolgenti - Il dibattito prosegue oggi

I torbidi retroscena del mondo del vizio, i segreti sconcertanti d'una categoria di persone che prospera ai margini della società, sono venuti alla luce ieri durante la seconda udienza del processo per l'assassinio della prostituta Antonietta Asero, di 26 anni, che si svolge alle Assise di Torino.

Com'era prevedibile, dopo la ritrattazione del figlio Luigi, anche Michele Lo Monaco ha negato l'omicidio. Ha gridato, ha pianto, si è persino inginocchiato a mani giunte per convincere i giudici della propria innocenza.

Presidente — Suo figlio, dopo aver confessato più volte alla polizia, ai magistrati, ai periti e persino a sua madre di aver strangolato la Asero istigato da lei, si è rimangiato tutto. Ha detto che erano fantasie. Però ha confermato che lei favoriva e sfruttava la prostituzione della donna assassinata e di Carmela Petrarca.

Imputato — Le accompagnavo in auto sul luogo di lavoro, andavo a riprenderle, ma non le ho mai sfruttate. Lavoravo in una ditta di Beinasco, insieme con mio figlio. In due guadagnavamo circa 160 mila lire al mese.

Michele Lo Monaco si anima quando il presidente dott. Luzzatti gli contesta l'omicidio: «Non ne so nulla, lo giuro davanti a Dio. Quella sera, al ritorno dal cinema, sono andato a letto e non sono più uscito di casa. Non sono nemmeno andato ad accompagnare o a riprendere le donne perché avevamo avuto un litigio».

Presidente — Perché, allora, suo figlio ha confessato di aver ucciso la Asero, istigato da lei?

Imputato — Non lo so. L'ho sempre trattato bene, non gli ho fatto mancare nulla.

Presidente — Lei curava la sua educazione portandolo con sé nei suoi «servizi» per le prostitute. Lo avviava alla carriera di sfruttatore e gli faceva passeggiare davanti la Asero completamente nuda.

Si viene a sapere che, nella casa di via Rismondo 47, abitavano Michele Lo Monaco con la Petrarca, il figlio Luigi e i genitori anziani e invalidi; in un altro alloggio la Asero, con i due figli e i genitori. Facevano tavola unica in casa della convivente di Michele, suocera della Asero. «Ma mia suocera — *dice la Petrarca* — pagava la sua parte. Ogni giorno facevamo la spesa insieme e pagavamo metà ciascuna». *La donna, anch'essa imputata, esita ad accusare Michele di favoreggiamento e sfruttamento, ma lo difende dall'accusa più grave, quella di omicidio. Anche Luigi è entrato nel gioco e continua a ripetere, come un automa:* «Ho inventato tutto perché odiavo mio padre».

Il ragazzo, a un certo punto, dice: «In questura, due poliziotti mi hanno preso a schiaffi. Mi hanno offerto da fumare e poi mi hanno di nuovo schiaffeggiato. Avevo paura. Ho detto tante cose senza nemmeno capire cosa facevo».

Il dottor D'Agostino e il brig. Petruzzelli, della «mobile», lo smentiscono. «Non solo non lo abbiamo toccato, ma ci siamo comportati con speciali riguardi perché ci faceva pena. Ha confessato spontaneamente, con particolari che noi non potevamo nemmeno immaginare».

Penosa la testimonianza di Grazia Sanguedolce, moglie separata di Michele e madre di Luigi. «Mio figlio non è del tutto sano di mente, anche se non è pazzo. E' cresciuto così perché mio marito mi maltrattava sempre. Fu lui che mi costrinse a fare la prostituta e parecchie volte tentò di uccidermi. Anche per questo lo denunciai: rimase in carcere tre anni. Luigi, in questura, mi raccontò tutto. Lo scongiurai di dire la verità ed egli mi spiegò com'erano andate le cose. Era uscito con suo padre, dopo mezzanotte, in cerca di Antonietta. Michele e la sua amante cominciarono a litigare e Luigi si mise di mezzo. Cadde a terra con la donna e la strangolò perché Michele lo aizzava con calci e pugni. "Ammazzala — gli diceva —, tanto ci denuncia lo stesso". E fu ancora lui che mi accompagnò, insieme con la polizia, nel posto vicino al Sangone, dove mio marito gettò gli abiti della morta».

Michele interviene urlando: «Questa donna è un pozzo di menzogne. E' capace di tutto. A Saint-Vincent ha venduto mia figlia per 50 mila lire».

La Sanguedolce replica, con gli occhi fiammeggianti: «Tu ci hai rovinati tutti». *Poi, rivolta alla Corte:* «Cercate di aiutare mio figlio. E' un povero disgraziato, non ha colpa».

Viene chiamato Salvatore Moncada, marito dell'uccisa. Era in carcere, denunciato per sfruttamento dalla moglie, quando la Asero fu strangolata. Il 24 ottobre è stato assolto per insufficienza di prove ed è tornato in Sicilia.

«Mia moglie — *dice Moncada* — fu spinta sul marciapiede da mia madre e dal suo amante mentre io, in Sardegna, stavo scontando una condanna per furto».

«Non è vero», *grida la Petrarca.*

«E tu saresti una madre?», *prorompe il Moncada.* «Tu, con il tuo amante, hai spinto mia moglie in mezzo alla strada e poi l'hai convinta a denunciarmi. Così, togliendomi di mezzo, potevate continuare a sfruttarla. E quando lei si è ribellata l'avete uccisa. Mi stupisco solo di una cosa, che tu sia in libertà provvisoria. Io, innocente, con la stessa accusa, sono rimasto per parecchi mesi in galera».

«Ci racconti dei fatti — *osserva il giudice dott. Capirossi* — non delle impressioni».

E Moncada, guardando in faccia la madre: «L'hai colmata di regali costosi per convincerla a "fare la vita". E quando l'ho saputo e l'ho scongiurata di abbandonare il marciapiede e di pensare ai suoi figli, mi ha risposto: "Lo farò quando mi darai un alloggio ben arredato come quello di tua madre"».

La difesa di Michele presenta una lettera scritta da Moncada dal carcere alla moglie. Contiene minacce, invita a ritrattare l'accusa di sfruttamento ma insiste, soprattutto, sulla volontà che la donna abbandoni il marciapiede nell'interesse dei figli. Il p. m. dott. Ferraro osserva: «E' un documento interessante per l'accusa. Esprime male, ma con chiarezza, dei sentimenti che un galantuomo può condividere». *Il processo continua stamane.*

g. a.



Michele Lo Monaco, in ginocchio al banco degli imputati, mentre urla verso i giudici giurando di essere innocente. A sinistra, il giovane figlio Luigi accusato di essere l'autore materiale del delitto (Foto Moisio)

«Ci hai rovinati tutti!», urla rivolta al marito Grazia Sanguedolce, moglie e madre dei due imputati

Digiuna da 4 giorni rubò gli avanzi di una cena

Due panini e quattro mandarini - La donna (30 anni) è stata condannata dal giudici di Sanremo a 6 mesi con la condizionale

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 12 novembre.

(r. o.) *Per il furto di due panini e quattro mandarini, una donna di 30 anni, Giorgina Bondesani, è stata condannata, in contumacia, a 6 mesi di reclusione e 25 mila lire di multa con la condizionale e la non iscrizione. Il p. m. aveva chiesto 8 mesi e 30 mila lire di multa per l'imputata che era difesa d'ufficio.*

Il furto è stato compiuto una notte del febbraio scorso ai danni del quarantacinquenne Giovanni Modena. La Bondesani, che vive con la madre anziana a suo carico, ha ammesso in istruttoria di essersi introdotta nel giardino del Modena, dopo aver sollevato la rete metallica che circonda la proprietà, e di aver preso su un tavolo, sotto un pergolato, gli avanzi della cena, appunto due panini e quattro mandarini. Poco prima, la donna, passando per l'orto di uno zio del Modena, si era appropriata di sei patate e due pere.

Voleva procurarsi qualcosa da mangiare: lei e la madre — ha detto — non mangiavano da quattro giorni.

Nella sua requisitoria il p. m. ha escluso l'aggravante dello scasso della rete di protezione e invitato i giudici a concedere le attenuanti.

Il parroco di Sestriere si frattura il femore cadendo per la strada

(Dal nostro corrispondente) Sestriere, 12 novembre.

(p. m.) Il parroco di Sestriere, don Gallina, di 60 anni, è rimasto vittima di una caduta sulla strada gelata: è stato ricoverato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo con una prognosi di due mesi per la frattura del femore sinistro.

L'incidente è avvenuto questa mattina. Don Gallina stava recandosi in chiesa per celebrare la prima Messa quando, messo un piede in fallo, è scivolato ed è caduto al suolo. Prontamente soccorso, è stato trasportato all'ospedale.

ECHI DI CRONACA

Lieto evento in casa Zoppas

La casa del Sig. Alberto Zoppas è stata allietata dalla nascita della secondogenita, alla quale è stato imposto il nome di Deborah. Al Padre, alla Madre Signora Marie-Laure vivissime felicitazioni. Alla piccola Deborah i migliori auguri.

Tredici anni all'autista che strangolò l'amante

La condanna in Assise a Milano - L'uomo, sposato e padre di 5 figli, è stato riconosciuto seminfermo di mente

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 novembre.

(g. m.) La Corte d'Assise ha condannato a 13 anni di reclusione, più tre anni di casa di cura, Francesco Tedeschi, trentaduenne, che, la notte del 28 marzo dello scorso anno, sulla sua auto strozzò l'amante Maria Alfano, di 33 anni. Al Tedeschi, per il quale il pubblico ministero aveva chiesto nella sua requisitoria 18 anni, sono state concesse le attenuanti generiche e la diminuente della seminfermità mentale.

Il Tedeschi — sposato e padre di cinque bimbi — aveva conosciuto la donna in Germania dove si era recato per lavoro. Faceva l'autista. Rimasto disoccupato, era tornato in Italia raggiungendo la moglie ed i figli a Bollate. La Alfano aveva però seguito l'amante, stabilendosi a Bollate. Aveva quindi cominciato a premere sul suo amico perché abbandonasse la famiglia e fuggisse con lei all'estero. L'uomo però non si decideva.

Su questo argomento fra i due amanti vi furono parecchie discussioni. L'ultima fu quella che provocò il delitto. Di fronte ad un nuovo rifiuto del Tedeschi, la donna lo graffiò al viso e l'uomo allora reagì stringendole il collo fino a strozzarla.

Col cadavere nell'auto si diresse quindi a casa. Qui annunciò il delitto alla moglie — che ormai sapeva della relazione del marito — cercando di convincerla ad andare a vedere il cadavere. La donna, inorridita, rifiutò ed allora il Tedeschi risalì in auto dirigendosi verso la caserma dei carabinieri: qui si costituì mostrando il cadavere dell'amante che si era sempre portato dietro sull'auto.

Lo scandalo dei "celestini" di Prato

La «carità» che non vogliamo

Vi siete commossi quando alla televisione hanno raccontato le tristi vicende di Nicola Nickleby. Una storia crudele, ma lontana: Dickens voleva denunciare le condizioni disumane delle scuole private dello Yorkshire.

Ricorderete come veniva preparata la pappa col pomodoro per Gian Burrasca e per i suoi amici convittori: con le risciacquature dei piatti.

Le sevizie dei romanzi dell'Ottocento, e le ricette economiche della narrativa umoristica, sopravvivono all'assalto del progresso e ai controlli delle Superiori Autorità.

Nel 1966, a Caltagirone, nel pio istituto intitolato a Maria Santissima Assunta, retto da padre Giuseppe Aranzulla, la Giustizia è costretta a scoprire quello che molti già sapevano: che i trovatelli *«amorosamente assistiti»* indossavano stracci, erano gonfi di lividi, e alcuni, a dieci anni, non sapevano ancora parlare. Il frate rettore, quando osavano lamentarsi, li ammoniva: *«Voi venite dal fango, e per questo dovete soffrire. Redimerete così i vostri genitori dei loro peccati».*

E' sempre in questo periodo che, per iniziativa di alcuni intraprendenti laici, ai bambini tubercolotici bisognevoli di cure assidue e di cibo abbondante, venivano somministrate poche medicine e scarse calorie.

Nel 1967 anche al Nord ci si accorge che qualcosa, nel campo dell'assistenza all'infanzia, non funziona: a Merano c'è un'«Opera serafica» dove quattro suore, per castigare i bricconcelli o i fanciulli poco devoti hanno escogitato un nuovo sistema pedagogico: gli strappano i capelli e glieli fanno ingoiare.

Ma è agli inizi del 1968 che il ministro della Sanità Mariotti denuncia ai tribunali alcuni fatti accaduti, e che continuano ad accadere, a Prato, nel Rifugio Maria Assunta in Cielo. Col manto della Beata Vergine si cerca sempre di coprire le vergognose imprese di certi servi del Signore.

La gente sa da parecchi anni che nel tetro edificio dei «celestini» (chiamano così i piccoli ospiti per il colore dei grembiuli che indossano), le sevizie fanno parte della normale didattica, ma tutti tacciono.

Lo sa, e non dice nulla, neppure monsignor Fiordelli, l'attento e battagliero vescovo, che pure segnalò ai fedeli l'irregolare matrimonio dei coniugi Bellandi; a monsignor Fiordelli, che forse avrebbe dovuto buttare l'occhio anche su certe organizzazioni religiose, non scappano i peccatori pubblici, mentre sfuggono, è naturale, quelli privati.

Fratello Lodovico, sorella Carmela, fratello Luciano e sorella Celeste, tra gli inconsueti mezzi di correzione, oltre al sistematico alternarsi di preghiere e di percosse, applicavano il salto dei pasti, il bagno nell'acqua gelata, la merenda col pane intinto nell'olio di ricino e, come forma suprema di pentimento, come prova di slancio mistico, i collegiali dovevano tracciare una croce sul pavimento con la lingua. *«Non c'è nulla di male»*, ha spiegato poi ai giudici padre Lodovico, *«a leccare per terra. E' un modo di venerare la Provvidenza».*

Dato che nel nostro Paese i ragazzi *«veramente bisognosi»* (è questa la qualifica richiesta dai caritatevoli enti) non mancano, mentre di sicuro scarseggiano gli ospizi idonei a formare dei cittadini onesti, e non dei ribelli e degli infelici, ci si domanda se questi casi che finiscono davanti ai magistrati siano proprio rari, se c'è davvero chi sorveglia, e quale sanzione colpisce chi non provvede a far rispettare la legge.

Tra i tanti «comitati per la difesa della famiglia», che stanno sorgendo ovunque per proteggere gli innocenti vittime del divorzio, mi piacerebbe che ne spuntasse anche qualcuno in difesa dell'orfanotrofio, dei figli di N. N., delle vittime di certi redentori, che vogliono condurre i presunti traviati alla salvezza a colpi di crocifisso.

Enzo Biagi

Ieri drammatica udienza al processo per i ragazzi

Percorrevano più volte, a piedi nudi, un lungo viale

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 12 novembre.

I ragazzi che furono ospiti del rifugio «Maria Assunta in cielo», cioè i «celestini» di Prato (cosidetti dal colore del loro grembiule), sono continuati a sfilare oggi dinanzi ai giudici del Tribunale penale di Firenze per testimoniare.

Sono le parti lese, questi ragazzi; il tribunale ne dovrà ascoltare una sessantina. Ieri i giudici e il pubblico — che gremiva l'aula — hanno appreso dai primi interrogati (una decina) le incredibili punizioni alle quali i «celestini» erano sottoposti, per la più piccola mancanza, dai cinque sorveglianti — uomini e donne — che siedono sul banco degli imputati, e dal direttore dell'istituto, assente dall'aula per malattia. E' pure assente, per la stessa ragione, il settimo imputato, la dottoressa che prestava la sua opera nel «rifugio» di Prato.

Come già avvenne nella udienza di ieri, il primo ragazzo interrogato oggi non ha saputo riconfermare le accuse fatte in istruttoria. Bogardo Crocifisso, 17 anni, attualmente ospite a Firenze di un istituto di religiosi, ha cercato di sminuire le responsabilità degli imputati che al magistrato inquirente aveva dipinto invece a tinte fosche. Stamane ha detto che le punizioni cui fu sottoposto si limitarono a qualche schiaffo; non ha mai visto dare delle bastonate, né leccare il pavimento (una circostanza quest'ultima già ammessa da alcuni degli imputati).

La cosa gli viene contestata e il ragazzo deve ammettere di aver leccato anche lui il pavimento per punizione.

Umberto Bonaventura, ora ventunenne, di San Severo di Foggia, attualmente militare a Cividale del Friuli, è stato ospite dei «celestini» per circa sette anni. Era nel gruppo di «fratello Ludovico». Ha ricordato oggi di essere stato picchiato ma non ha saputo dire da chi. Ha detto di aver visto picchiare dei ragazzi da «sorella Teofila» che usava un bastone. Una volta la donna picchiò un bambino di 3 anni; lui intervenne ma fu allontanato violentemente e poi punito da due sorveglianti.

«Sorella Teofila — ha detto — *faceva fare le croci per terra con la lingua».* Il Bonaventura ha ricordato poi le «docce scozzesi» cui erano sottoposti, d'inverno, i ragazzi. Uno dei difensori ha chiesto delucidazioni sulle «docce». Il teste con calma, gliele ha date: in genere gli addetti alle «docce» erano gli uomini, fra i quali c'era sempre «fratello Michele» (che non è tra gli imputati): *«Una volta vidi un ragazzo di 12 anni uscire dalla doccia con le labbra violacee; sulle spalle aveva i segni delle bastonate».*

Il militare ex «celestino» è stato interrogato a lungo anche in merito all'attività svolta nell'istituto dalla dottoressa Oliva. Egli ha confermato che la dottoressa non poteva salire nelle camerate e che più volte fra lei e la superiora, «sorella Elisabetta», scoppiavano violenti litigi, in modo particolare dopo la morte di Santino Boccia. Le due donne, in quella occasione, si accusarono reciprocamente.

Dopo il Bonaventura è stata la volta di Pasquale Mancuso, sedicenne. Aveva 4 anni quando il padre, rimasto vedovo, lo portò ai «celestini». Ha visto i ragazzi sotto la doccia fredda, li ha visti picchiare, è stato picchiato sulle mani con una frusta: *«Il più spietato* — ha detto — *era fratello Ludovico».* Ha ricordato poi che quando qualcuno commetteva una infrazione *«i sorveglianti lo conducevano in un viale cosparso di ghiaia lungo 200 metri e a piedi nudi lo facevano camminare. Era la "via crucis" ideata da padre Leonardo. Alla fine, chi aveva sofferto quella prova, aveva i piedi sanguinolenti».*

E' stato poi chiamato sulla pedana Giovanni Vona, 17 anni, di Lenola di Latina. Ora lavora a Fondi come meccanico. Ha ricordato che, durante la Messa, un ragazzo parlò e padre Leonardo ordinò per lui la punizione della «doccia scozzese». Il difensore di padre Leonardo, l'avvocato Panella, ha messo in dubbio la veridicità dell'asserzione. Il Vona ha confermato: *«Sentii benissimo la frase del direttore».*

Ed ecco Paolo Boccia, 16 anni, fratello di Santino, morto di peritonite nell'istituto di Prato dopo atroci sofferenze. Lavora a Firenze come garzone di Fornaio. Non ricorda niente di quei terribili giorni. Ha trascorso dieci anni all'istituto e si esprime con molta difficoltà.

Segue l'interrogatorio di Mario Tiritello, 17 anni, di Foggia. Anche lui lavora a Firenze. Tredici anni li ha trascorsi nell'istituto pratese. E' stato percosso in tutte le maniere: *«Una volta mi rifiutai di andare in chiesa. Fratello Michele me ne dette tante che mi uscì il sangue dal naso e l'occhio sinistro si gonfiò. Andai a reclamare da padre Leonardo e lui mi rispose che mi stava bene».*

«Un'altra volta — ha poi ricordato il Tiritello — *fu lo stesso padre Leonardo a picchiarmi mentre un altro fratello mi teneva le mani dietro la schiena. Sorella Carmela mi ha legato più volte alle gambe del letto. La "via crucis"? si la conosco. Me l'hanno fatta fare tante volte. Era terribile».* Rispondendo a una domanda del Pubblico Ministero, Tiritello ha detto: *«Sì, quando veniva mio padre a visitarmi io gli raccontavo tutto ma lui mi rispondeva che non poteva portarmi via perché non sapeva come fare a mantenermi».*

Giuseppe Nigro, 14 anni: *«Una volta per punizione sono stato costretto a fare il giro della camerata col vaso da notte in testa. Sorella Carmela mi prese un anello d'oro che avevo avuto in regalo».*

Il peggio — se così ci si può esprimere per definire il raccapriccio di chi segue questo processo — è venuto quando è salito al pretorio Filippo Posillipo, un ragazzo che ha oggi 12 anni: *«Sorella Carmela mi costrinse a stare in ginocchio con le mani alzate. Quanto io, stanco, volli alzarmi lei mi tirò un calcio alla testa. Caddi in avanti e mi ruppi tre denti».*

Il ragazzo ricordando il momento, ha cominciato a piangere e non potendo più parlare ha aperto la bocca mostrando ai giudici il vuoto lasciato tra i suoi denti da quel calcio.

Domani non ci sarà udienza. Il processo riprenderà giovedì con la testimonianza di altri «celestini».

g. c.



Alighiero Banci, frate Ludovico, uno dei sorveglianti imputati al processo dei «celestini» di Prato (Telef.)

Dopo una prigionia durata un mese

Rilasciato dai banditi l'imprenditore rapito in Sardegna: pagati 120 milioni

Giuseppe Ticca (64 anni) è stato condotto alle due di notte alla periferia di Oliena «Scusi, e buona fortuna», gli ha detto uno dei fuorilegge - Il suo drammatico racconto

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 12 novembre.

Peppino Ticca, l'imprenditore sessantaquattrenne rapito dai banditi, è tornato a casa. Lasciato alle porte di Oliena poco prima delle due del mattino, soltanto verso le cinque ha potuto varcare la soglia della sua villa a Dorgali. Erano trascorsi trentuno giorni dal momento del sequestro.

Era irriconoscibile: la barba lunga e incolta, il volto scavato dalle fatiche e dalle sofferenze, gli abiti quasi a brandelli. Erano in pochi, ormai, a sperare nel suo ritorno a casa. Il riscatto (120 milioni) era stato pagato già da tredici giorni e il lungo silenzio dei banditi aveva fatto sorgere ansie e timori, giustificati fin dai primi giorni dalle precarie condizioni di salute dell'ostaggio. Peppino Ticca, invece, ha superato con incredibile coraggio la tremenda avventura. «E' stato terrificante, — *ha detto in Questura, a Nuoro* — credevo proprio di non farcela».

«Dove ha trascorso la prigionia?», gli domandiamo. «Per molto tempo all'addiaccio, soprattutto le prime notti, quando i banditi erano costretti a continui spostamenti per evitare di incappare nei rastrellamenti delle forze dell'ordine. Poi mi hanno sempre trovato un riparo: ovili abbandonati, capanne di pastori e, per dodici giorni consecutivi, una baracca con il tetto di lamiera. Le marce sono state per me la cosa più penosa. Non ce la facevo proprio a camminare ed i fuorilegge, per costringermi a proseguire, mi minacciavano con le armi: pensavano che tentassi di rallentare la marcia per consentire ai carabinieri ed alla polizia di raggiungerci. Molte volte hanno usato un'auto per gli spostamenti».

«Ha subito maltrattamenti?». «In genere no, direi che sono stato trattato abbastanza bene. Tenevano molto alla mia salute, perché soltanto mantenendomi in vita avrebbero potuto riscuotere il riscatto. Per questo, non mi è mai mancato da mangiare, anche se ovviamente si è trattato di pasti frugali, a base di pane, formaggio, salame».

«Che tipi erano i banditi?». «Direi, intanto, che erano tutti molto giovani. Impossibile stabilire di che zona fossero, però si trattava certamente di gente del Nuorese. Con me non parlavano quasi mai, evitavano le conversazioni e io d'altro canto non ero di umore per cercarle».

«Sapeva che erano state sequestrate altre due persone nei giorni successivi al suo rapimento?». «Sì, me lo hanno detto i banditi. Ascoltavano sempre la radio e mi tenevano informato. Spesso avevano anche i giornali. Gli altri due, però, non li ho mai visti e non credo che sia stata la stessa banda a sequestrarli».

«Potrebbe riconoscere qualcuno dei suoi rapitori?». «Credo di no: infatti, non li ho mai visti in viso: o ero incappucciato io, o erano mascherati loro».

«Quando le hanno detto che l'avrebbero rimessa in libertà?». «Ieri pomeriggio. "Stanotte ti lasciamo andare", mi ha detto uno dei fuorilegge. Infatti, a tarda sera ci siamo messi in cammino. Mi hanno lasciato a poche centinaia di metri da Oliena. Prima di allontanarsi un bandito si è avvicinato e mi ha detto: "Scusi, e buona fortuna". Ho visto le luci di Oliena e mi sono incamminato. Ero in preda ad una viva emozione e quasi non mi reggevo in piedi. Barcollavo addirittura. All'ingresso di Oliena ho incontrato un uomo. Mi ha detto di chiamarsi Salvatore Pische. Gli ho chiesto di accompagnarmi a casa di un mio dipendente, Giovanni Maria Sechi, e mi ci ha portato».

Con l'auto del Sechi, Peppino Ticca è stato accompagnato a Dorgali ed in seguito alla Questura di Nuoro, dove ha narrato i particolari della sua tremenda avventura.

Mario Guerrini



L'impresario Giuseppe Ticca con ufficiali di polizia dopo la liberazione (Tel. A. P.)

Zio e nipote presunti industriali erano autori di 13 rapine in banca

Arrestati dopo l'assalto ad una filiale nei pressi di Siena - Con la lunga serie di imprese, avevano accumulato un bottino di cinquanta milioni - Erano incensurati

(Dal nostro corrispondente) Lucca, 12 novembre.

Zio e nipote sono stati arrestati oggi dalla polizia: sono gli autori di tredici rapine in banche della Toscana. Si tratta del trentaquattrenne Luciano Famiglietti e di Michele De Rita, di 25 anni, il primo residente a Santa Maria a Monte e l'altro a Castelfranco. Con la lunga serie di imprpese, avevano accumulato un bottino di una cinquantina di milioni.

L'ultimo assalto è stato compiuto dai due ieri pomeriggio, nella filiale del Monte dei Paschi a Monteriggione di Siena. La tecnica era la stessa delle precedenti rapine avvenute in istituti di credito di diverse località: i banditi hanno fatto irruzione nel locale bendati e con le armi in pugno, hanno ingiunto a tutti di alzare le mani e mettersi contro il muro, poi hanno ordinato al cassiere di consegnare il denaro; infine, dopo aver minacciato di morte impiegati e clienti se avessero parlato, sono fuggiti a bordo di un'auto.

La segnalazione della rapina è giunta anche alla polizia di Lucca. Il questore dott. Bernucci, ritenendo che si trattasse degli stessi malviventi che avevano compiuto gli altri «colpi» nella zona, ha immediatamente inviato alcuni funzionari ed agenti a Castelfranco di Sotto: qui avevano un alloggio il Famiglietti ed il nipote, il cui repentino arricchimento aveva insospettito gli inquirenti.

Gli agenti si sono appostati e dopo una breve attesa Michele De Rita e Luciano Famiglietti sono giunti a bordo di una vettura di colore grigio scuro, priva della targa anteriore: la stessa auto era stata segnalata da Monteriggione poco dopo l'assalto alla banca. Appena scesi, zio e nipote sono stati bloccati dalla polizia: erano in possesso del bottino, un milione e mezzo. I due uomini hanno impegnato una lotta furibonda con gli agenti, uno dei quali è rimasto ferito. Infine immobilizzati, il Famiglietti ed il De Rita sono stati condotti alla questura di Lucca. Stamane, dopo un lungo interrogatorio, hanno finito per confessare le tredici rapine.

Zio e nipote erano giunti in Toscana da Avellino circa due anni e mezzo fa, e a Castelfranco avevano impiantato una specie di piccola industria che mascherava la loro attività. Entrambi erano incensurati e conducevano una vita apparentemente normale. Di recente avevano rinnovato l'arredamento delle loro abitazioni, divenute improvvisamente assai lussuose. Il «colpo» più clamoroso l'hanno compiuto alla filiale di Borgo Giannotti della Cassa di Risparmio di Lucca, dove il 22 agosto scorso si impadronirono di circa diciassette milioni.

g. b.

I marinai inglesi potranno condurre a bordo le mogli

Londra, 12 novembre.

(c. c.) La vita di bordo sarà d'ora in poi meno dura per i marinai dei mercantili inglesi: potranno infatti, posto che lo vogliano, portare con sé le mogli sulle navi. Un primo accordo in questo senso è stato firmato oggi da una grossa società marittima, la *Overseas Containers Limited*.

La lunga separazione dalle famiglie è stata sempre l'aspetto più amaro dell'esistenza dei naviganti: e illustri romanzieri, Conrad ad esempio, o Melville, ne hanno tratto spesso ispirazione per le loro storie famose. Ai dipendenti della *Overseas Limited* è stata concessa la compagnia delle consorti sull'oceano, almeno per un viaggio all'anno, previa una certa anzianità di servizio. In più le mogli potranno vivere con loro sui mercantili ogni volta che questi attracchino ai moli di Tilbury, alla foce del Tamigi.

Il contratto stipulato oggi riguarda una sola società. Le trattative però sono state guidate ed approvate dal sindacato nazionale dei marittimi, il che lascia prevedere che i benefici ottenuti, stabilito il principio, vengano estesi a tutta la Marina mercantile di un certo tonnellaggio, tale da assicurare viaggi non troppo disagevoli alle signore.

Protesta contro l'analfabetismo

La Giunta di Orgosolo deposta da studenti, operai e pastori

Un'assemblea popolare occupa il municipio e dichiara decaduti sindaco e assessori

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 12 novembre.

Scuole chiuse, negozi con le saracinesche abbassate, municipio occupato, corriere ferme, cortei di ragazzi che manifestano per le strade agitando campanacci e trascinando con funicelle barattoli di latta: questo è avvenuto oggi ad Orgosolo dopo un'analoga manifestazione di ieri.

Davanti al municipio occupato anche stamane è sempre fermo, con le ruote sgonfie, un grosso autocarro sul cui cassone vi è una ruspa pesantissima. Il veicolo si trova in un punto che impedisce la circolazione delle auto nel paese: le strade sono molto strette, infatti, e soltanto nella piazza del municipio si possono fare manovre di conversione.

Nel comune si è insediata un'assemblea popolare, composta di una settantina di persone, fra le quali studenti, pastori e operai. L'assemblea ha fatto distribuire in tutte le case un manifesto nel quale si dichiara «decaduta la giunta comunale». Il volantino è così firmato: «Assemblea popolare di Orgosolo riunita in permanenza». Tra l'altro si invita la popolazione *«a denunciare e boicottare tutti i negozi ed i bar che non rispetteranno le sue decisioni».*

I dimostranti chiedono interventi contro l'analfabetismo, una *«pastorizia libera dalle angherie della proprietà privata della terra e degli industriali caseari; la razionalizzazione e la collettivizzazione della terra; una scuola non autoritaria e non classista; la eliminazione della repressione poliziesca, che non contribuisce a risolvere il problema del banditismo».*

Gli studenti che frequentano le scuole medie superiori a Nuoro hanno disertato le lezioni ed hanno partecipato con gli allievi della scuola media di Orgosolo ad una riunione svoltasi nel municipio occupato.

m. g.

In un liceo di Udine niente maglioni in classe

E gli alunni scioperano

Udine, 12 novembre.

Gli allievi della classe quinta «A» del liceo scientifico «Marinelli» di Udine sono in agitazione. Il fatto è accaduto dopo che preside e vice preside (con l'approvazione del consiglio dei professori) hanno allontanato dall'istituto gli allievi che indossavano maglioni invece delle giacche, obbligatorie per il regolamento della scuola.

(Ansa)

Troppi i compiti al lunedì per 170 studenti di Acqui

Acqui Terme, 12 novembre.

(g. p.) Seconda giornata di sciopero per i 110 studenti del Liceo classico statale di Acqui Terme. I liceali hanno voluto richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle autorità scolastiche sullo stato di disagio in cui si sono venuti a trovare a quarantacinque giorni dall'inizio dell'anno scolastico. Mancano infatti ancora alcuni insegnanti di materie importanti come italiano, latino, greco e storia dell'arte.

Per solidarietà con i compagni del liceo, sono scesi in sciopero stamane i 170 alunni dell'Istituto di ragioneria; essi, fra l'altro, rivendicano una partecipazione agli scrutini e protestano perché hanno troppi compiti da fare per il lunedì.

Eletto il nuovo Rettore all'Università di Padova

Padova, 12 novembre.

Enrico Opocher, ordinario di filosofia del diritto, è il nuovo Rettore dell'Università di Padova per il triennio 1969-1972. Il corpo accademico lo ha eletto con 100 voti su 160. Il neo-rettore succede al prof. Guido Ferro, in carica dal 1949. (Ansa)

Annunciate da Leone al Senato

Norme per la ripresa economica delle popolazioni alluvionate

Il provvedimento sarà presentato al più presto in Parlamento - Seguirà una legge per la definitiva difesa del suolo - Il presidente del Consiglio ha reso omaggio alle vittime del maltempo e «al generoso popolo piemontese»

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 novembre.

Il presidente del Consiglio, Leone, ha espresso oggi l'omaggio del governo alle vittime dell'alluvione *«e al generoso popolo piemontese che ha dimostrato la ferma volontà di rinascita»*. Il presidente del Consiglio ha parlato al Senato, che ha ripreso nel pomeriggio i lavori per ascoltare dal governo la risposta alle numerose interrogazioni presentate subito dopo l'alluvione.

Leone ha detto che il governo segue tre linee di intervento: in primo luogo sono state decise misure immediate con il decreto legge che il Senato sta discutendo in commissione e che è già in via di applicazione. Poi il governo sta preparando un provvedimento organico che consenta alle popolazioni colpite la ripresa delle loro attività: la legge sarà presto presentata al Parlamento. In terzo luogo, il governo provvederà a emanare provvedimenti generali *«sulla base di una approfondita conoscenza della situazione geologica del paese, per creare dei rimedi permanenti, utilizzando gli ingenti mezzi finanziari necessari a conseguire lo scopo»*.

Della necessità di un piano organico e definitivo, prospettata da tutti gli interroganti, ha parlato anche il presidente del Senato, Fanfani. Ha detto che la Giunta dei regolamenti ha adottato stamane all'unanimità alcune proposte per consentire alle singole commissioni del Senato di svolgere «udienze conoscitive».

Fanfani ha aggiunto di confidare che, una volta approvate le «udienze conoscitive» dall'intera assemblea, la Commissione agricoltura *«approfitti delle nuove procedure per dare avvio alla raccolta delle conoscenze necessarie a impostare una legislazione, efficacemente operativa, sulla sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua, a difesa delle popolazioni e del frutto del lavoro umano»*.

La Commissione agricoltura del Senato, esaminando stamane il decreto-legge per il Piemonte, aveva auspicato di poter essere posta in condizione di meglio conoscere la realtà sulla quale è chiamata a discutere e a decidere. Dopo l'annuncio di Fanfani, si ritiene che al più presto la commissione potrà svolgere sopralluoghi in Piemonte e ascoltare persone ritenute in grado di fornire elementi di conoscenza. Come ha detto Fanfani, si darebbe avvio a un *«nuovo sforzo di cooperazione tra i legislatori che vogliono ben decidere e gli esperti ed interessati che possono aiutarli a ben decidere»*.

g. m.

Sono 74 i morti nelle zone alluvionate

Roma, 12 novembre.

(g. m.) Il ministro dell'Interno, Restivo, ha detto oggi al Senato che l'alluvione ha provocato, in complesso, la morte di 74 persone: 64 nel Vercellese, 8 in provincia di Novara, 2 in quella di Savona e 162 feriti.

Si tratta di cifre definitive.

Elenco ufficiale delle vittime

I morti e i dispersi in provincia di Vercelli

Bioglio: morti: Perotti Silvio; dispersi: Tosin Antonia. *Boccioleto:* morti: Carrara Mario. *Camandona:* morti: Vigliano Giraudo Giacomo. *Casanova Elvo:* morti: Bergamo Ettore. *Cossato:* morti: Gruppo Pietro, Spada Giovanni, Magro Enzo, Dalben Pier Gianni, De Bernardi Piero, Scarando Maria. *Mosso Santa Maria:* morti: Rovera Raimondo, Friaglia Maria, Del Ferro Adele in Piana; dispersi: Grosso Flaminio. *Olcenengo:* morti: Gianotti Antonio, Calegaris Rosa. *Pettinengo:* morti: Piana Caterina. *Pistolesa:* morti: Galoppo Pierino, Varalda Maria in Galoppo, Galoppo Silvano, Galoppo Ornella, Fabrizi Marinella Donatella, Canova Marina; dispersi: Smaniotto Abele, Smaniotto Isabella. *Quaregna:* morti: Botta Luigi, Botta Mery; dispersi: Ceria Claudina, Mosca Clotilde, Pizzoglio Walter, Quaglia Silvia. *Salussola:* morti: Minotto Erminia ved. Ritegno, Buglietti Natalia ved. Zanotto. *Strona:* morti: Morani Romolo, Botta Delmo, Zappia Adriano; dispersi: Morichin Pier Giorgio (disperso a Valle Mosso). *Trino Vercellese:* morti: Ferrarotti Sabino. *Trivero:* morti: Cerela Foso Ezio. *Varallo:* morti: Bognetti Federico. *Borgo Vercelli:* morti: Spada Angela ved. Fasola, Baldini Mario. *Valle Mosso:* morti: Manzato Guglielmo, Falardi Maria in Manzato, Balzarotti Fedele, Canepa Rita, Balzarotti Giuseppe, Cappio Elsa, Savina Gina maritata Maglione (Valle San Nicolao), Savina Nella (Valle S. Nicolao), Orsini Pietro, Balzarotti Anna Maria, Mora Pietro Angelo, Miniggio Modesta ved. Canepa, Trabbia Armando (Vallanzengo). *Veglio Mosso:* morti: Peretti Dante, Peretti Franco, Cerri Rosanna, Peretti Roberta, Peretti Gianna; dispersi: Dozza Sereno Abele, Scarano Assunta. *Valle San Nicolao:* dispersi: Giacalone Giuseppina.

Il tempo che farà

Al Nord cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti. Nevicate temporanee sull'Appennino abruzzese al di sopra dei 1500 metri. Al Sud e sulle isole cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge locali. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati.* Mari: *da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	11	Pescara	13	17
Bolzano	4	16	L'Aquila	9	12
Trento	9	13	Roma	8	18
Verona	11	16	Campob.	7	10
Trieste	10	13	Bari	8	16
Venezia	11	14	Napoli	10	17
Milano	9	15	Potenza	5	10
Genova	12	16	Catanz.	12	15
Bologna	10	13	R. Cal.	12	17
Firenze	11	17	Messina	14	18
Pisa	9	19	Palermo	15	19
Ancona	12	16	Catania	13	21
Perugia	10	13	Cagliari	10	17

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	3	7
Londra	6	10
Berlino	6	8
Amsterdam	0	8
Bruxelles	−2	3
Madrid	4	12
Mosca	−5	−1
New York	5	10
San Francisco	13	19
Tokio	7	20

Estese a Trapani le misure decise in favore del Piemonte

Roma, 12 novembre.

(g. m.) In risposta alla richiesta dei membri della Commissione Agricoltura della Camera, il sottosegretario all'Interno, Gaspari, ha precisato oggi che i Comuni alluvionati del Trapanese sono da considerarsi tra i beneficiari del decreto-legge in favore delle zone colpite del Piemonte.

Giunto ieri sera ad Alba

Il prefetto Migliore tra i sinistrati delle Langhe

Il viaggio rimandato di un giorno per il maltempo

Alba, 12 novembre.

Il prefetto Migliore, direttore generale della Protezione Civile che in questo periodo si trova a Biella per coordinare tutte le attività e le opere di soccorso alle popolazioni colpite dall'alluvione, aveva in programma oggi una visita ai paesi colpiti delle Langhe, ma non l'ha effettuata. Doveva arrivare ad Alba in elicottero ma il viaggio gli è stato impedito dal maltempo.

Il dott. Migliore è quindi arrivato ad Alba stasera alle 21, in auto, per effettuare la visita nella giornata di domani. L'itinerario comprenderà parecchi dei paesi colpiti, tra i quali Neive, Neviglie, Camo, Santo Stefano Belbo, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo, Castino, Bosia, Levice, Cortemilia. Lo accompagnerà il prefetto di Cuneo dott. Cellerino.

Continua la generosa opera di solidarietà

Distribuiti 18 milioni 315 mila lire alle famiglie più colpite del Piemonte

Ieri i nostri inviati hanno così assegnato le somme offerte dai lettori de «La Stampa»: nel BIELLESE 8 milioni 715 mila lire; nell'ASTIGIANO sei milioni; nel VERCELLESE 3 milioni; nel CUNEESE 6 milioni - In totale nella sola zona di Biella abbiamo già consegnato 195 milioni 295 mila lire

(Dal nostro inviato speciale) Biella, 12 novembre.

Anche oggi siamo tornati nelle zone devastate dall'alluvione. A tratti pioveva. C'è ancora molto fango. Non tutte le vittime sono state ritrovate. Dieci giorni di rabbioso lavoro nelle case, negli stabilimenti, nelle strade hanno però ridato ai paesi una certa vita. Ora la fatica principale è concentrata nelle fabbriche e lungo le strade per evitare che altre montagne di terriccio franino a valle. Girando in queste zone si notano fenomeni inconsueti: mezze colline sono scese a valle con alberi centenari. Nemmeno le radici sono riuscite a trattenere le slavine di terra.

Nella giornata abbiamo distribuito 8 milioni 715 mila lire a nome dei lettori de *«La Stampa»*. Una spiegazione a parte meritano le 15 mila lire. Erano tre banconote da 5 mila lire accompagnate da tre letterine inviateci dalla quinta classe elementare femminile A della Scuola statale di Casale Monferrato e destinate a tre bambine di Mosso S. Maria, Valle Mosso e Cossato particolarmente colpite dalla sciagura. Assicuriamo le scolare di Casale che le tre lettere sono state da noi consegnate personalmente alle direttrici delle scuole indicate.

Con le somme distribuite oggi il totale degli aiuti che i lettori de *«La Stampa»* hanno già inviato, tramite nostro, alle sfortunate popolazioni del Biellese, sale a 195 milioni 295 mila lire suddivisi: 27 comuni della zona, 11 famiglie che hanno perso il capo-famiglia, e a 34 feriti ricoverati nell'ospedale di Biella.

Ai comuni *«per gli operai temporaneamente senza lavoro e per casi particolari»* abbiamo sinora consegnato le seguenti cifre: Cossato (24 milioni), Quaregna (10 milioni), Valle Mosso (26 milioni), Pettinengo (6 milioni), Selve Marcone (200 mila lire), Callabiana (1 milione 200 mila lire), Camandona (7 milioni), Veglio Mosso (11 milioni), Strona (11 milioni), Pistolesa (9 milioni), Crosa (2 milioni), Mosso S. Maria (16 milioni), Lessona (7 milioni e mezzo), Valle S. Nicolao (11 milioni), Vallanzengo (2 milioni), Bioglio (8 milioni), Piatto (2 milioni 300 mila lire), Masserano (4 milioni), Casapinta (4 milioni), Mezzana (7 milioni), Pray (2 milioni), Coggiola (7 milioni), Cerreto Castello (1 milione), Valdengo (2 milioni), Portula (3 milioni), Trivero (3 milioni), Mottalciata (500 mila lire). A Trivero ci è stato segnalato un «caso speciale» del quale non avevamo ancora avuto notizia. A nome dei generosi sottoscrittori de *«La Stampa»* abbiamo provveduto immediatamente consegnando 200 mila lire alla anziana signora Prassede Moscatello che ha perso il marito.

Delle operaie di Campore ci hanno parlato di un altro caso che sarebbe accaduto in frazione Falcero di Valle Mosso. Era ormai notte ed eravamo lontani da questa località. Ci proponiamo di tornare domani.

Sergio Devecchi

Il nostro viaggio nei Comuni astigiani

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 12 novembre.

(p. s.) Nei giorni scorsi *«La Stampa»* ha distribuito 37 milioni e 250 mila lire in undici Comuni alluvionati dell'Astigiano e della valle Belbo; oggi abbiamo visitato Asti e altri quattro paesi della zona colpiti dal nubifragio consegnando ai sindaci 5 milioni e [illegible] mila lire per gli aiuti più urgenti.

Il contributo maggiore — 4 milioni — l'abbiamo lasciato ad Asti: 6 miliardi di danni, distrutte dieci case, duecento chilometri di strade bloccate da frane, dieci frazioni isolate, fabbriche invase dall'acqua, allagati centinaia ettari di orti e campi.

Gli altri Comuni aiutati sono Costigliole d'Asti (400 mila lire): due case crollate, il raccolto distrutto per il 70 per cento; Montaldo Scarampi (400 mila lire): tre case crollate, vigne danneggiate da frane e smottamenti; Montegrosso (300 mila lire): i torrenti Morello, Tiglione, Vallumida e Nizza hanno allagato il paese, 82 milioni di danni; Castell'Alfero (500 mila lire): è straripato il torrente Versa danneggiando 4 fabbriche, 14 commercianti, 18 artigiani.

A Castell'Alfero abbiamo visitato due famiglie particolarmente bisognose: Antonio Di Liddo, venditore ambulante con sette figli, ha perso nella piena del fiume casa e commercio: *«Il lavoro di una vita se ne è andato via in una notte»*. Gli abbiamo dato 150 mila lire. Centomila lire le abbiamo portate ad Albertino Raviola: l'anno scorso ha affittato un capannone, e con un po' di attrezzi a credito ha cominciato a lavorare da carrozziere-verniciatore. Il torrente gli ha portato via tutto: *«Mi son rimasti soltanto i debiti»*.

Siamo anche andati a Castello d'Annone. In questo paese abbiamo già distribuito mezzo milione. Oggi abbiamo portato un secondo aiuto di 50 mila lire a un contadino — Giovanni Manetta — che ha avuto la cascina allagata, il raccolto distrutto e non sa come sfamare i sei figli.

Il mare di fango nel basso Vercellese

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, 12 novembre.

La Prefettura ha compilato oggi l'elenco ufficiale delle vittime dell'alluvione: 53 morti, 11 dispersi, 108 feriti. Nell'arido linguaggio delle cifre è racchiuso il dramma di quelle popolazioni sconvolte dalla furia del mare di fango ed acqua che si è abbattuto sulle loro case, distruggendo in un attimo il lavoro di generazioni.

Nel pomeriggio siamo andati a visitare altri centri danneggiati dall'alluvione. A Borgo Vercelli oltre 60 famiglie hanno avuto le abitazioni allagate, masserizie rovinate. Al sindaco Mario Cirio abbiamo consegnato un milione, offerto dai lettori de *«La Stampa»*. Un milione abbiamo portato anche al sindaco di Palestro, Giacomo Balzaretti, perché sia distribuito alle persone più bisognose. Parecchie frazioni del piccolo comune sono state allagate: un mulino è crollato, una casa è pericolante, gli abitanti l'hanno abbandonata.

A Collobiano, paese di circa 300 abitanti, l'acqua ha sommerso tutte le case, raggiungendo anche i quattro metri d'altezza. Dice il sindaco Franco Francese: *«Il 98 per cento della popolazione ha riportato gravi danni. Alcune famiglie hanno perso ogni cosa, altre hanno potuto salvare qualche mobile, ma sono ridotti in condizioni precarie. Ma il danno più grave è quello provocato al riso raccolto nei magazzini: parte è stato trascinato via dalla furia dell'acqua, la rimanenza è stata infradicita e il suo valore commerciale è ridotto della metà»*. Gli abbiamo dato 700 mila lire.

A Vettignè, frazione di Santhià, ci sono 30 famiglie. Braccianti e fittavoli, gente che vive del proprio lavoro e non ha altra rendita che quella fornita dalle proprie braccia. Di queste famiglie, cinque hanno perso ogni cosa: dal letto alla stufa, dalle lenzuola ai vestiti. Altre hanno riportato gravi danni alle masserizie. Al parroco don Maggiorino Carenzo, che aveva scritto a *«La Stampa»* chiedendo aiuti per la popolazione, abbiamo consegnato 300 mila lire, che sono subito state distribuite alle famiglie Zanichelli, Bersano, Genova, Gamba e Piacentino.

Francesco Fornari

Disagio nelle valli cuneesi per frane e frazioni isolate

(Dal nostro inviato speciale) Cortemilia, 12 novembre.

(n. m.) Siamo tornati oggi in Valle Bormida per visitare quei comuni che non erano stati toccati durante i precedenti viaggi per la distribuzione degli aiuti, offerti dai lettori de *«La Stampa»* per le popolazioni colpite dall'alluvione.

Il nostro giro odierno ha toccato Monesiglio, Gorzegno, Saliceto e Niella Tanaro. A Monesiglio l'alluvione ha danneggiato l'acquedotto del capoluogo, quelli rurali, e le fognature; ha sconvolto la rete stradale, spazzando via un piccolo ponte sul Bormida. I danni sono valutati sui cento milioni. Al sindaco ing. Giancarlo Obertino abbiamo consegnato 250 mila lire per le famiglie più colpite. Danni per oltre 70 milioni a Gorzegno, dove un tratto della strada di raccordo fra il capoluogo e la statale di Millesimo-Cortemilia, è franato addosso alla casa abitata dalla famiglia di Apolline Grosso (4 persone). Altre otto case di Gorzegno sono lesionate. Il segretario comunale Mario Bona ha ricevuto 150 mila lire per gli interventi più urgenti.

Anche Saliceto ha subito danni ingenti (oltre 100 milioni), soprattutto nelle borgate più alte. Abbiamo affidato al vice sindaco Giovanni Galero un contributo di 200 mila lire.

Sulla via del ritorno, sosta a Niella Tanaro, donde era giunta segnalazione del caso dei fratelli Giovanni e Sebastiano Fenoglio, la cui cascina, in frazione Valmorei, è stata devastata la notte dell'alluvione da un incendio provocato dalla caduta di un fulmine; i danni superarono i cinque milioni. Si tratta di famiglie con molti bambini a carico. Il sindaco del paese, Antonio Greborio, consegnerà loro, a nome de *«La Stampa»*, un sussidio di 150 mila lire. Complessivamente finora sono stati distribuiti nel Cuneese aiuti per 6 milioni.

Consegnata la scialuppa agli abitanti di Cerro

Sulla barca «*Specchio dei tempi*» affronteranno le piene del Tanaro

Così gli abitanti del piccolo paese astigiano hanno voluto chiamare il natante donato dai lettori de «*La Stampa*» - Il commosso grazie del sindaco: «In tanti anni è il primo vero aiuto al nostro comune»

(Dal nostro inviato speciale) Asti, 12 novembre.

Al balcone del municipio di Cerro Tanaro oggi sventolava il tricolore. Non per commemorare qualche festività — di giorni lieti ne conosce pochi, il piccolo Comune dell'Astigiano bersagliato dalla brina, dalla grandine, dalle piene del Tanaro —, ma per accogliere l'arrivo della barca di salvataggio donata da «La Stampa». *Come abbiamo accennato ieri, il paese è lambito dal fiume che due o tre volte all'anno inonda le campagne e assedia le case, costringendo gli occupanti a rifugiarsi nei sottotetti e attendere che i vigili del fuoco accorrano a prelevarli.*

Il sindaco, dott. Guglielmo Paluzza, aveva chiesto a «Specchio dei tempi» *un natante come quelli in dotazione ai pompieri: ieri eravamo riusciti ad acquistarne uno, oggi lo abbiamo portato alla popolazione. Cerro Tanaro conta 560 abitanti: solo gli invalidi (e gli sfollati, in seguito all'alluvione di dieci giorni fa) non erano radunati sulla piazza per salutare, con una manifestazione spontanea e commovente, la barca che recava su un fianco della prua il nome da essi voluto:* «Specchio dei tempi». *In caso di emergenza il mezzo di soccorso sarà prezioso anche per i Comuni limitrofi, Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone, presenti alla semplice cerimonia attraverso i rispettivi sindaci, cav. Stefano Icardi e geom. Orazio Stillo.*



La gente di Cerro Tanaro attorno alla barca inviata ieri dal nostro giornale

A bordo di un'autocarro della ditta costruttrice — la «Cigala e Bertinetti» di Torino — il «Manta 68» è giunto a Cerro alle 16. Ci accompagnavano il dott. Caretti, direttore del reparto nautico dello stabilimento, e il titolare della «Nautica Mirafiori», signor Claudio Carena, che ha anch'egli collaborato alla nostra iniziativa di solidarietà procurandoci, a condizioni convenientissime, un moderno motore «Mercury» che permette al natante di affrontare con assoluta sicurezza le insidie del fiume e gli ostacoli nelle zone allagate.

Tra l'entusiasmo della folla, la barca è stata scaricata e deposta davanti al Municipio. Il sindaco, attorniato dalla Giunta e dai consiglieri, ha espresso la gratitudine del paese con voce incepputa dall'emozione. «Questo dono di "*Specchio dei tempi*" — *ha detto* — ci è caro per due motivi: perché proviene da un giornale sempre all'avanguardia nelle opere di fratellanza, e perché in tanti anni è l'unico aiuto veramente efficace che Cerro Tanaro riceve. Il Comune è povero, non ha industrie di alcun genere. E' abitato da piccoli contadini mai sicuri del loro raccolto, anche quando non si verificano alluvioni disastrose come quella abbattutasi nei giorni scorsi e in epoche precedenti. Custodiremo questa barca come una reliquia. Saremo pronti, in qualsiasi momento, a portarla nei Comuni che ne avessero bisogno. Alla solidarietà de "*La Stampa*" vogliamo rispondere con la nostra solidarietà verso i compagni di sventura».

A nome della popolazione, il dott. Paluzza ci ha pregato di accettare una damigiana di vino e un cesto di pane casareccio: «Non possiamo offrirvi che un po' dei prodotti della nostra terra. Consideratelo un modesto simbolo di riconoscenza sincera» *(come in altre occasioni, porteremo il dono di Cerro Tanaro a qualche istituto di beneficenza). L'arciprete don Fiorenzo Ferrero ha poi benedetto la barca recitando — con l'accompagnamento corale dei parrocchiani — le preghiere di buon auspicio. L'augurio nostro e dei lettori è che la scialuppa resti a lungo inoperosa. Purtroppo il Tanaro deluderà ancora questa speranza: lo dimostrano le statistiche. Le famiglie bloccate dalle inondazioni avranno almeno la possibilità di essere raggiunte rapidamente e sottratte ai pericoli più gravi.*

Giorgio Lunt

La situazione a Trapani dopo i violenti nubifragi

Trapani, 12 novembre.

Il bel tempo favorisce l'esecuzione dei lavori a Trapani e sui luoghi inondati nei giorni scorsi dopo i violenti nubifragi, sia nei vari quartieri urbani per la rimozione del fango e dei detriti alluvionali, sia lungo il torrente Lenzi e nell'abitato di Xitta.

Gli argini del torrente, il cui straripamento ha provocato notevoli danni alle campagne e alla città, sono stati notevolmente rinforzati per un tratto di duecento metri. In città, intanto, si prosciugano gli ultimi scantinati, mentre le strade stanno per essere liberate dal leggero strato di fanghiglia rimasta. Nell'abitato di Xitta, invaso due volte dalla piena del torrente, c'è ancora molto fango.

Sulle strade statali che collegano Trapani, il transito è stato ripristinato sulla 113 per Palermo e sulla 115 per Marsala. La 187 è invece interrotta fra i chilometri 22 e 41 a causa di piccole frane. E' stato ripristinato anche il traffico ferroviario, sia verso Marsala, Mazara e Castelvetrano sia via Milo, per Palermo. (Ansa)

Dramma degli artigiani tessili danneggiati nella Valle Strona

(Dal nostro corrispondente) Biella, 12 novembre.

Da Firenze è giunta questa sera a Valle Mosso, con una scavatrice meccanica e parecchi autocarri per lo sgombero dei detriti, una squadra di sterratori autosufficiente. Provvede infatti a tutto l'amministrazione della città che conobbe l'angoscia dell'alluvione del novembre 1966. Analoga iniziativa è stata preannunciata al sindaco Garrone dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta; gli scavatori valdostani giungeranno domani.

Nella vallata dello Strona la situazione va lentamente evolvendosi. A Valle Mosso, il centro più colpito, la viabilità è stata riattivata e funzionano tutti i servizi essenziali. Ora è stato fissato il prossimo obiettivo: sgomberare celermente le fabbriche invase dal fango, anche per valutare i danni in termini tecnici.

In sede di bilancio del disastro, i dati finora raccolti dall'Associazione biellese degli artigiani, presieduta dal comm. Berbera, confermano la gravità dei danni subiti dall'importante settore, che comprendeva 1830 imprese, di cui 750 tessili.

Nella vallata dello Strona le aziende tessili artigiane sono sempre state industrie in miniatura. Gli imprenditori colpiti hanno ora gli stessi problemi degli industriali, ma le loro prospettive future sono ben diverse per mancanza di adeguate provvidenze. Il trattamento è diverso anche per i lavoratori: gli operai disoccupati percepiscono l'80 per cento della paga, gli artigiani hanno un sussidio assolutamente insufficiente di 800 lire al giorno.

Fra le aziende artigiane maggiormente colpite figurano la Carderia di Bruno Vallan, a Cossato (72 milioni di danni), che aveva installato macchinari nuovi pochi mesi fa, e la Ritorcitura di Giovanni Andorno, a Pistolesa (25 milioni). Questi non può nemmeno tornare al paese, sgombrato l'altro giorno per il pericolo di frane.

p. m.

L'aiuto immediato per le prime necessità agli alluvionati

Sottoscrizione popolare de «La Stampa»: 321.207.235
Distribuite finora dai nostri inviati: 282.695.000

Le offerte più cospicue: 10 milioni la Banca Popolare di Novara (che ne stanzia altri 6 da dividere tra i comuni colpiti); 5 milioni la società Pirelli di Milano; 2.350.000 lire dirigenti e dipendenti della Sai; 1.235.000 lire l'Ativa, società e dipendenti; 1.100.000 lire i notai del Collegio notarile di Torino e Pinerolo; un milione l'Oreal Italiana, mezzo milione ciascuna la ditta Bertolini di Regina Margherita e la Helca di Luserna - Continuano ad affluire le collette delle scuole

Il decimo elenco della sottoscrizione popolare per gli alluvionati del Piemonte porta il totale raccolto a lire 321.207.235. I nostri inviati continuano la distribuzione sui luoghi colpiti. Fino a questo momento hanno consegnato ai sindaci e per casi particolarmente pietosi, lire 282.695.000.

Camere di commercio, prefetture, amministrazioni comunali e provinciali hanno già tracciato un quadro dei danni subiti nei vari centri da opere pubbliche, industrie, attrezzature agricole. Si tratta di cifre imponenti. L'opera di ripristino dei ponti, delle strade, degli acquedotti, delle fabbriche potrà essere affrontata soltanto con l'intervento dello Stato.

Il frutto del commovente slancio dei lettori non deve e non può essere impiegato per contribuire alla ricostruzione delle opere pubbliche e degli impianti. Non deve: perché le offerte dei singoli — operai, studenti, pensionati, negozianti — vogliono passare da mano a mano come segno di amicizia. Non può: perché si tratterebbe di una goccia nel mare. La sottoscrizione de *«La Stampa»*, lo ripetiamo, ha un solo scopo: portare un primo aiuto immediato a persone in difficoltà, nell'attesa che i soccorsi organici e su vasta scala, decisi dal Consiglio dei ministri, si concretino con tutta la rapidità consentita alla pesante macchina burocratica.

Istituti di credito e società, enti e aziende sostengono con calore l'iniziativa de *«La Stampa»*. I lettori dànno precise indicazioni, di cui viene tenuto scrupolosamente conto.

Da Roma una «canavesana trapiantata» scrive: *«Bisogna poter aspettare con fiducia un domani più sereno»*. Un reduce da Bligny: *«Ricevete questo obolo per un alluvionato, con tanto affetto»*. Ancora da Roma: *«Per un soccorso immediato»*. Da Fossano: *«Vi prego di fare avere questa somma alla donna di Valle Strona rimasta vedova con 4 bambini»* (le abbiamo dato un milione; c'è dentro anche la sua offerta, sig. A. B. E.). Da Pisa: *«Per una vecchietta sola come me»*. Da Casale: *«Per uno qualsiasi, dimenticato»*. Da Acqui: *«Per la vostra provvida assistenza»*.

L'elenco di oggi si apre con il versamento di una banca generosa e con alcuni altri di enti e società, che non lasciano mai senza risposta gli appelli della sventura. Il Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Novara, riunito ieri dal presidente gr. uff. Sozzetti, ha deliberato di devolvere in aiuti agli alluvionati la somma di 16 milioni. Così ripartita: 10 milioni alla sottoscrizione de *«La Stampa»*, 2 milioni al comune di Mosso Santa Maria, 2 milioni al comune di Veglio Mosso, un milione al comune di Veglio, mezzo milione ciascuno ai comuni di Coggiola nel Biellese e di Piedimulera in Val d'Ossola.

Le altre offerte importanti sono: Pirelli Spa, Milano, 5 milioni; Sai, dirigenti e dipendenti della sede e agenzia di Torino, 2.350.000; Ativa, società e dipendenti, 1 milione 225.000; i notai del Collegio notarile di Torino e Pinerolo, 1.100.000; Oreal Italiana, un milione; Società Bertolini di Regina Margherita, 500 mila lire; Helca di Luserna, 500 mila lire.

Il provveditore agli studi dott. Rejna ha inviato una circolare alle scuole di Torino e provincia; autorizza le collette pro-alluvionati e segnala *«la nobile e benemerita iniziativa de "La Stampa"»*. Ieri l'elementare «Carducci», insegnanti e alunne, ha inviato 293.030 lire. Offerte anche dalle scuole torinesi «Maria Pia di Savoia», «Casati», «Dogliotti», «Pellico», «Abba», «Vittorino da Feltre», dall'elementare «Saracco» di Acqui *«ricordando l'alluvione del '66»*; dall'elementare Banchette Borgonuovo *«perché la speranza rinasca nel cuore di gente industriosa e coraggiosa»*; dalle elementari di Ovada, di Nichelino, di Cavallermaggiore, dalla media «Caprin» di Trieste; dagli studenti del liceo «Righi» di Roma, dai professori del liceo di Bolzano.

La sottoscrizione continua, dalle 9 alle 23, nei saloni di via Roma e via Marenco 32. Prosegue la distribuzione degli aiuti.

Banca Popolare di Novara L. 10.000.000
Pirelli S.p.A. Milano 5.000.000
SAI - Società Assicuratrice Industriale, Dirigenti e dipendenti della Sede ed Agenzia di Torino 2.350.000
Notai del Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo 1.100.000
Oreal Italiana S.p.A. 1.000.000
ATIVA - Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta 1.000.000
Presidente, dirigenti, impiegati e operai dell'ATIVA 225.000
S.a.S. Antonio Bertolini - Commercio e lavorazione droghe, Regina Margherita (TO) 500.000
«Helca» Luserna S. Giovanni - maestranze e dirigenti 500.000
Scuola elementare «G. Carducci» insegnanti e alunne 293.030
Insegnanti ed Alunni della scuola «F. Rignon», via Massena 39, Torino 282.895
Titolari e maestranze della Soc. F.I.L. S.p.A. di Chieri pro alluvionati 250.000
Direzione e Maestranze Elettrorave S.p.A. Savonera 200.000
Il personale delle Filiali I.B.M. di Torino 200.000
S.p.A. Fratelli Bertero & C., Vinovo 200.000
Ditta Catella Marzi e collaboratori 150.000
Direzione e dipendenti S.p.A. Supertex - Leinì 145.900
Trafileria Materie Plastiche Ziliani e tutti i dipendenti 132.000
Operai e impiegati dell'Impresa Ing. Rosazza Claudio & F.lli 120.000
Torino Calcio, incasso gara amichevole Torino-Biellese del 10 novembre 1968 115.000
L. M. L. 100.000
Giuseppe ed Emilia 100.000
L. P. 100.000
S. B. A. in memoria dei suoi morti 100.000
S.A.T.I.T. Società Auto Trasporti Industriali Torino. Con la speranza che dopo aver aiutato mezzo mondo: India, Africa, Polesine, Firenze, Sicilia, i piemontesi sappiano superare se stessi ed aiutare i laboriosissimi fratelli colpiti con una sottoscrizione che batta ogni precedente 100.000
Ditta F.lli Ronco Elettromeccanica, Chieri 100.000
Banca Brignone di C. Brignone & C. Società in accomandita per azioni 100.000
Impiegati Fiat - Stabilimento Officine di Stura 80.100
D. R. C. Torino 70.000
Alunni del Liceo Righi di Roma 67.000
Da Alassio due vecchi coniugi in memoria dei loro defunti 60.000
A nome del Consolato della Repubblica di S. Marino e Associazione Sammarinese del Piemonte 50.000
N. N. 50.000
Mario Lina e Dario 50.000
Fabbrica Bruciatori «Sole» 50.000
Geom. Campra Cornelio - Biellese di Graglia 50.000
S.p.A. P. I. T. 50.000
Impresa Vernero & C. 50.000
Lavazza caffè viaggiatori - Filiale di Torino 50.000
R. N. L. 50.000
Federico per i Biellesi 50.000
Mario e Gina 50.000
Demarta Mauro, Genova 50.000
In memoria di Don Sebastiano Rolando 50.000
S.p.A. Mennen 50.000
Sala Pietro, Torino 50.000
N. N., Milano 50.000
Rabazza Antonio 50.000
Pino Demeglio 50.000
Signora Colombo 50.000
Lorenzo Negro, Torino 50.000

Bianca e Ottorino, Alessandria 10.000; Luigi Aime, Castellazzo Bormida 5000; Mario e Adriana, Alessandria, 10.000; G. R. B., Alessandria 5000; Paola Rici, Alessandria 10.000.

Carla e Letizia, Alessandria 5000; Virginio R. e Anselma M. (due pensionati di Alessandria) 3000; Stefania in memoria di nonna Amalia, Alessandria 5000; Una Lettrice, Viguzzolo 2000; Mirko e nonno Giulio 5000; E. M., Alessandria 10.000; N. N., Alessandria 5000.

Carlo e Teresa, Acqui 5000; G. L., Alessandria 1000; Loda Lenti, Alessandria 5000; T. A. in memoria e suffragio dei loro cari parenti, Alessandria 3000.

Belloni e Chesi, Alessandria 5000; Sorelle Moldino, Alessandria 20.000; Giovanni Carraro pensionato e invalido di guerra, Alessandria 5000; Luigi e Teresa Re, Alessandria 5000.

Sottoscrizione popolare per i soccorsi immediati

Oggi gli uffici de «La Stampa» di via Roma e in via Marenco 32 rimangono aperti ininterrottamente, dalle 9 alle 23, per ricevere le offerte della cittadinanza.

Nelle province del Piemonte i lettori possono inviare le offerte ai corrispondenti de «La Stampa» nei capoluoghi:
— Alessandria, piazza Carducci 1, Franco Marchiaro;
— Aosta, via Torino 7, Italo Vaglienti;
— Asti, via del Cavallino, agenzia «La Stampa»;
— Cuneo, via XX Settembre 33, Nino Manera;
— Novara, corso Garibaldi 34, foto Giovetti;
— Vercelli, corso Abbiate 9, Walter Nasi;
— Biella, via Repubblica 29, Pietro Minoli.

Le offerte si raccolgono anche presso le seguenti redazioni de «La Stampa»:
— Milano, piazza Cavour 2, Luigi Mazzoldi;
— Genova, via XII Ottobre 186/2, Filiberto Dani;
— Sanremo, via Roma 14, Renzo Olivieri;
— Savona, via Vegerio 62, Matteo Fiorito.

M. P., Alessandria 5000; Carlo Prati, San Salvatore Monf. 10.000; N. N., Alessandria 10.000; Andrea e Alessandra, Alessandria 5000.

Insegnante ed alunne della terza elementare della scuola «Saracco» di Acqui Terme, ricordando i disagi e i dolori dell'alluvione che colpì la città nel 1966 10.000.

Scurzatone Danilo 10.000; Gegio 10.000; Alberto 10.000; Silvio 10.000; M.L.B. B. 10 mila; Tino e mamma 10.000; Un ragazzo 10.000; L. D. B. 10.000 Giannuzzi Teodoro 10.000; N. N. 10.000.

N. N. 10.000; Elena, Marco e Franca Prinetti 10.000; Bimbi Alessandro e Paola 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Robba 10.000.

N. N. (L. 5000 più 2 sterline) 9470; N. N. 6000; Augusto e Luigina 5000; Piero e Maria 5000; La piccola Annamaria 5000; Fabio 5000; Antonella Giaccone 5000; S. T. G. 5000.

Per il Biellese, Mitzy e Willy 5000; Guido, Silvia, Elena, Andrea 5000; N. N. 5000; N. G. un ragazzo del 1899 5000; Giovanna Sturn in memoria di Gabriella 5000.

N. N. 5000; Caglieris Michelangelo 5000; R. L. F. 5000; Giustizia Porta Civelli 5000; Coniugi Mercando, Balangero 5000; P. S. 5000; Gianotti 5000.

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII per ricevere una grazia 5000; Ada 5000; Z. G. 5000; Elisa ed Elena 5000; Paola Taddei 5000.

R. L. C. 5000; Adele e mamma 5000; Paola e Teresa 4000; R. G. 4000; N. N. 4000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII e Padre Pio che la protegga 3000.

N. N. 3000; G. D. 3000; N. N. 3000; Chittaro Saulina 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; A. O. 3000.

Classe 3ª C Scuola media «Maria Pia di Savoia» lire 22.500; Cavalla 20.000; Famiglia Garino 20.000; Ing. Alessandro Gloria 20.000.

Vigili del fuoco Fiat Sezione Stabilimento Officine di Stura 20.000; E. A. 20.000; Famiglia Cassiera 20.000; Ricordando Pieruccio 20.000.

Ermanno e Lina Poletti 20.000; P. R. M. 15.000; Norma e Renzo 15.000; Sorelle C. M. Mondovì 15.000; Lucia e Maria 15.000.

Roberto e C., Mondovì Altipiano 10.000; N. N. in memoria di madrina Maria 10 mila; N. N. Trana 10.000; L. V. 10.000.

Dr. Sergio Cabani - Pisa 10.000; G. e R. P. - Tione di Trento 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; A. e S. 10.000.

Paolo 10.000; In memoria dei miei genitori, Fratelli Tabone Fulvio e Roberto - Valle 10.000; Wanda e Cristina Peretti 10.000; Marina Baveno 10.000; N. N. 10.000.

Teresita Francesco Brunetti 10.000; G. Z. 10.000; N. N. 5000; In onore di S. Antonio e Papa Giovanni XXIII invocando una grazia, K. A. 5000.

In memoria di Scansavino Stefano 5000; N. N. 5000; Fam. Paisio, Pino Torinese 5000; Emilia 5000; Mazza Giovanni 5000; N. N. 5000; P. G. 5000; Nonna Cristina 5000.

Mario Junio, Grimaldi (Ventimiglia) L. 5000; Maria e Gustavo, Sanremo 5000; Maria Romagnolo, Sanremo 5000; G. L. Sanremo 4000; Salvatore Greco, Sanremo 3000.

G. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; Mauro 3000; Eva ricordando i suoi cari 3000; S. D. N. 3000; A. R. 3000; L. G. 3000.

Un abbonato a «La Stampa» 3000; Alberto e Silvia 3000; Elda, Pino Torinese 3000; Pensionata per i suoi defunti 3000; Per i miei defunti, una pensionata 3000; Curti fratelli 3000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII N. N. 2.500; C. 2000; C. M. 2000; I. e G. 2000; N. N. 2000.

G. R. 2000; Fabrizio 2000; Due coniugi pensionati di Borgo Vittoria 2000; N. N. 2000; Franco, Paola, Marco B. 2000; Kitty 2000.

Gianpaolo 2000; Io e mia moglie due pensionati 2000; Allegri Maurizio 2000; N. N. 2000; Daria e Enza in onore di Papa Giovanni XXIII per i sinistrati Biellesi, Ostegna 2000.

Bertetti Giuseppe 2000; N. N. 2000; P. G. 2000; I reduci di Bligny 2000; N. N. 2000; N. N. 1500.

S. E. R. 1500; Una torinese a Novara 5000; Palozzi 5000; Robino Silvia 5000; Santhià Gianni 5000.

Laura e Paolo 5000; Ottaviano 5000; Pensionato torinese 5000; T. M. 5000; Silvia 5000.

Maria, Laura Ruffato 5000; V. V. 5000; Giovanna 5000; A. M. G. 5000; Virginia Lacourt 5000.

In memoria del mio Giuseppe nel 6° anniversario, Oliva 5000.

B. P. pensionato di Bordighera 5000; Montalbecchi Eugenio 5000; Valeria e Giannandrea 5000; In memoria a Papa Giovanni XXIII implorando le sue grazie 5000.

Fettini e nonni Rosy 5000; Cirino e Giacoma, Borghetto S. Spirito 5000; Tinino e Mario Cappa 5000; Del Mastro 5000; Silvano e P., Torino 5000.

In memoria di Maria 5000; Silvia e Simonetta Briatore 5000; Cipriana, Pinerolo 5000; Poncini Riccardo, Scarzolengo 5000; Luisa 5000.

Fraschi Pietro, Fiammenga di Vicoforte Mondovì 5000; N. N. 5000; N. N. Ivrea 5000; Ti-Pi di Cav. Primo Tomma, Cesara (No) 5000; Due mamme d'Ivrea 5000.

Una pensionata 4000; Un pensionato 4000; Un pensionato P. G. 4000; N. N. 3500; N. N. 3000; N. N. vecchi piemontesi 3000.

N. N. 40.000; Soci «Unione Sportiva Torinese» 23 mila 500; In memoria di Ede 30.000; Giulia da Roma per Camandona 30.000.

S. C. V. in memoria dei genitori e zia 30.000; N. N. Roma 25.000; Officina Meccanica «Biemme» 25.000; N. N. 25.000.

Ditta Tessuti Trivero 25 mila; Amici e simpatizzanti dell'Associazione liberi Artigiani - Via Cernaia 22 - raccolte in una gita 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000.

Demattei Riva Teresa 20 mila; A. N. e famiglia 20.000; Piera e Silvio 20.000; Arturo e Luisa M. 20.000; L. P. 20.000; N. N. 17.500.

Alunni e alunne della classe II C Scuola «G. Casati» Insegnante Lidia Garnier 17 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Mario e Francesca Voghera 15.000; Reduci d'Africa - Aura - Torino 15.000.

M. V. 15.000; Sorelle Cenzina e Tilde 15.000; Avento 11.000; N. N. 5000; Furio mamma e papà 3000.

Linda e Carlo 2000; Cravanzola Angelino 2000; Cerrato Carlo - Via Taggia 34 2000; N. N. 2000.

Ditta Bonino & C. 37.000; Giovanni, Rosanna, Stefania e Mimi 20.000; Ottavio e Wanda 20.000; Famiglia Milano Capone 20.000.

Gli alunni e il maestro della 2ª A maschile Scuole Elementari di Ovada 16.750; A.B.E. 15.000; T.R.S. - G. G. 13.000; I. F. Ferraris 10.100; N. N. 5000.

Famiglia Rosso 5000; A. C. e M. B. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; M. N. C. 5000; N. N. 5000.

Maria e Assunta 5000; B. R. 5000; Luigina Perona Graglia ricordando il babbo biellese 5000; Una pensionata 5000; F. G. 5000.

In onore di S. Antonio e di Papa Giovanni XXIII Carletto e mamma 5000; M. C. 5000; Due torinesi nel Monferrato 5000; Un siculo amico dei valdostani e dei torinesi 5000; C. C. D. in memoria del nostro caro papà 5000.

Angioletta 4000; Oddone a suffragio 4000; Enrico e Mario 3000; Gilberto 3000; Rigamonti Marengo 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; Famiglia Avesani - La Spezia 3 mila.

Emilio Montanaro, Novara 10.000; Dott. Alda Masecero, Novara 10.000; Luigi Coda, Novara 5000; N. N., S. Agabio Novara 5000.

C. G. M. in onore di Papa Giovanni XXIII, Novara 5000; E. F., Novara 5000; Famiglia Stangalini, Novara 3000; Dino Sodano, Novara 3000.

N. G., Novara 2000; N. N., Novara 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. in onore di Padre Mantovani 1000; G. e B. 1000.

F. P. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 1000; Alberto e Bruna 1000; Rina Giacomasso 1000; Una pensionata 1000; N. N. 1000; A. N. 1000.

P. E. 1000; R. N. 1000; G. S. F. 1000; Un pensionato G. P. 1000; In memoria di Carlo Prato, Carisma 1000; R. M. 1000.

Un pensionato caralese, R. G. 1000; N. N. 1000; Secchi Luigi in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Una nonna invoca dalla S.S. Vergine della Consolata una grazia tanto necessaria 1000; Pensionato 1000.

N. N. in memoria dei genitori 1000; Una pensionata 1000; Pinuccia e Giancarlo 1000; Silvia e Giuseppe 1000; Ma. - Mo. 1000.

N. N. 1000; Il piccolo Fabrizio in memoria del nonno 1000; N. N., Roma 1000; In memoria dei miei defunti N. N. 1000; Umberto, Genova 500; Clara e Anna, Genova 3000; Nino Mar., Genova 5000.

Iolanda, Genova 5000; Casaleggio, Genova 30.000; Famiglia Ronco, Alessandria 30.000; In onore di Papa Giovanni XXIII e i miei cari morti, una Piacentina 10.000; Rosa e Rita pensionate 10.000.

N. N. 10.000; M. R. C. A. 10.000; M. B. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Manassero Giacomo in memoria 10.000.

Da S. Giuseppe di Casto 10.000; In memoria di Ninin Tosto Lorenzati, Clelia, Gemma e papà 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Fotomero, Urbino 10.000.

Hotel Suisse Terminus, Torino 10.000; N. N., Milano 10.000; N. N. 10.000; V. B. 10.000; Amelia e Simone Sarasso 10.000.

Costantini Angela 10.000; Famiglia Valle in memoria dei suoi cari 10.000; N. N. 10.000; Enrico e Rina Tamagno 10.000; Paola e nonni 10.000.

A. Maiorino 10.000; Franca Maria P. G., Ciriè 10.000; Liliana e Lodovico 10.000; Giulia Maletto in memoria dei suoi cari morti 10.000; N. N. 10.000.

M. E. P. 10.000; Ravera Carlo, Livorno Ferraris (Vc) in memoria dei defunti a causa dei nubifragi 10.000; Giulio e Laura 10.000; M. R., Cervo Maggiore (Mi) 10.000; Fava, Novi Ligure 10.000.

Perché la speranza rinasca nel cuore di gente industriosa e coraggiosa - Insegnante ed alunni Classe IV mista, Banchette Borgonuovo 23.500; N. N. R., in suffragio dei miei morti 20.000; A. D. T., per i nostri defunti 20.000; Alessandro, Luca e la nonna 20.000.

Idea Ines e Remo da Alpignano 15.000; Quattro bancari pinerolesi 15.000; In memoria del marito nato a Valle Mosso 15.000; Portineria E.T.I., Rivarolo 13.000; Classe III B maschile scuola elementare «Achille Mario Dogliotti» 11.500.

Alunni e insegnante Classe II B scuola media «G. Caprin», Trieste 8450; La famiglia Buat Albiana Costantino - Trattoria Ramo Verde, Carema 6000; M. C. in suffragio del papà, Lanzo Torinese 5000; Mariolino 5000.

L. V., Condove 5000; N. N., Cuorgnè 5000; Cristina e Sara 5000; In memoria di Roberto 5000; Caterina e Ilda Baglivo 5000; C. e G. D. 5000.

Una famiglia fossanese 5000; Anna Basali Garbagnati, Saint-Vincent 4000; S. B. un pensionato 3000; Claudio Ferrero 3000; A favore dei defunti - Piccolotti Milena 3000.

Un cittadellese pensionato d'Ivrea 3000; Cercia Varale Gino in memoria del fratello Augusto 3000; In memoria di Padre Pio di Pietrelcina - Maria Assunta pensionata 2500.

In memoria di J. e R. Kennedy 2500; Olivieri e Caserza, Rossiglione (Genova) 2500; In memoria di Papa Giovanni XXIII - N. N. 2500.

In onore di Papa Giovanni XXIII affinché protegga sempre la mia famiglia - Giovanna Testa 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

E. G. 20.000; Daniela e Claudia 20.000; Mira Lanfranconi - Milano 20.000; Coniugi Guglielmotto in onore di Papa Giovanni XXIII e S. Antonio che ci dia sempre la salute 20.000.

Carmela e Riccardo per il Biellese 20.000; N. N. 20.000; I coscritti del 1942 di Varallo Sesia 18.000; Personale Economato P.T. - Novara 17.000.

Mimma e Paolo 15.000; Tre sorelle 10.000; Fam. D'Arcangelis Sante - Roma 10.000; In memoria di Converso Giuseppe 10.000.

Piera e Gianna - Monza 10.000; Dr. V. Brun - Vigone 10.000; M.C.L. 10.000; N. N. 10.000; B.E.S. 10.000; Maria Adelaide in memoria dei suoi cari 10.000.

Giuseppina e Angela 10 mila; In memoria di Padre Pio 10.000; G. R. 10.000; In memoria del mio Riccardo, Francesca 10.000.

N. N. 10.000; Carlo e famiglia 10.000; F. I. 10.000; Un piemontese 10.000; Per i nostri cari Maria e Pietro Bertone 10.000.

N. N. 9000; I 27 alunni della classe III femminile di Cavallermaggiore e la loro Maestra 7000; N. N. 6500; Gil e Mirella 5000.

Solaro Salvina 5000; Museo Renzo - Priola 5000; Una pensionata padovana in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Il solito pensionato di via Exilles - Rivoli 5000; Carlo e Maria 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII 5000; Gianluca e Massimo 5000; Giovanna 5000.

N. N. Bologna 10.000; Una biellese a Milano 10.000; Coniugi Tosta - Alassio 10.000; Bevione Felicita - Ventimiglia 10.000.

Per un bimbo come me - Orsetta 10.000; Bruno Coggiola - Verolengo 10.000; Domenico Olivieri - Cecina 10 mila.

Marcella Tonati - Novara 10.000; Ing. Felice Demaldè - Monticelli d'Oncina (Pc) 10 mila; Michele e Francesco Arnecodo 10.000.

Maria Luisa ed Alberto A. 10.000; Lina ed Enzo 7000; Quarelli Bruno 5000; Vittorio Gatti - Pinerolo 5000; Laura e Giancarlo 5000.

Fam. Sostene Camone - Alba 5000; Alda e Nino 5000; N. N. Ospedaletti 5000; Arposio Monica - Borgosesia 5000.

Gastaldi Orestina - Castelnuovo Nigra 5000; Enrietti Mafalda - Quincinetto in suffragio della sorella Rosa 5000.

Coniugi De Giuliano - Castagnole Monf. 5000; R.N.D. Treviso 5000; Nando e Graziella Bianchi - Casalmaggiore 5000.

R.M.D. Groscavallo 5000; Renato 5000; Fernando Lattes 5000; In memoria dei miei morti 5000; Anna e Ottorino Bonaccini 5000.

G.C.R. 5000; Jolanda Armand Ugon - Torre Pellice 3000; Parigi 3000; Mamma e figlia 3000; N. N. 3000; Una pensionata biellese 3000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII - Maria Assunta pensionata 2500; Classe III elementare mista Nichelino C.A.M. 2500.

Giulia e Eugenio 2000; N. N. Ivrea 2000; Aimo - Merate (Como) 2000.

Alcuni dipendenti della M. Oliva e Figli 33.000; In memoria di Luigi Falcone 10.000; In suffragio di papà e mamma defunti M. M. 10.000; N. N. 10.000; Rosina Rossi 5000.

N. N. 3000; Maria Teresa 3000; Armando 2000; Famiglia Delmazzo 2000; Virgilio Bringhen, Settimo Vittone 2000.

N. N. 2000; Danilo Fulvio e Roberto 2000; Noi 2000; Baiotti e Pastorino 2000; Bianca Eufemia 2000.

Una piemontese 2000; Una pensionata E. C., Caselle Tor., in onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; Claudia, Asti 2000.

Pensionato B. P. 2000; Un pensionato 2000; Madre e figlio 2000; N. N. 2000; In suffragio di L.A.L.E.L., Civitavecchia 2000; N. N. Padova 2000.

Elvira e Carlo 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Famiglia Pretti 2000; V.E. e A.V. 2000.

Elia Bertelà, La Spezia 1500; Abbonata pensionata, G. R. 1000; N. N. 1000; Un pensionato 1000; Giuseppe Bellis 1000.

N. N. 1000; Invocando guarigione, Bellis 1000; Ferrero C. per i suoi defunti 1000; Un pensionato del 1899 1000; Fam. R. Perruchon, Aosta 1000; G. C. ved. C., Torino 500.

Dott. Francesco Guaschino, Solero (Al.) 20.000; Professori Liceo Scientifico di Bolzano 20.000; Frat. Bertaria, Caraglio (Cn.) 20.000; SVAMA, Torino 15.000.

Classe III D Scuola «Maria Pia di Savoia» 13.000; Erica e Carlo 12.000; Un gruppo di alunni della II D con l'insegnante Scuola «G. Casati» 8500; S. G., Bosconero 5000.

Gabriella F. 5000; Fam. Ramonda Giovanni 5000; Luigina e Alfredo 5000; Maria Eugenia De Gubernatis 5000; Angela e Vittorio Lanza 5000.

Mariangela 5000; N. N. 5000; Famiglia Quaglia 5000; Luigi Cerato 5000; Anna in ricordo di Luigi 5000; I. Sessa, Borghetto S. Spirito 5000.

Gori Luisa, Lucca 5000; C. Grignolio, Oviglio (Al.) 5000; In memoria del Dott. Cap. Arturo Radetti di Trieste, G. Dho 5000; Un giovane, Palermo 5000; Dott. Fernando Tarello, Azeglio (Torino) 5000.

Alma Zanta, Ponte di Brenta (Padova) 5000; Mariangela e Tom, Sanremo 5000; Egle Stefi, Chivasso 5000; Una piemontese a Milano 5000; In memoria dei suoi cari, Ermes e Gina 5000.

In memoria del papà torinese, Lina e Elsa 5000; Sacchero Vittorio, Loano 5000.

Offerte pervenute tramite la nostra Redazione di Aosta (2° invio) (L. 313.500):

Famiglia Temporelli ricordando Marco - Aosta 5000; Arnaldo e Simonetta Gasbarro - Aosta 5000; A. L. - Aosta 50.000; Z. T. Aosta 10.000; Due pensionati di Aosta in memoria dei loro cari defunti per gli alluvionati della prov. di Novara 2000; Le Petrole - Quart 5000.

N. N. per una persona anziana del Biellese - Aosta 10.000; N. N. in memoria dei cari genitori - Aosta 5000; Dipendenti Soc. Cooperativa Forza e Luce - Aosta 50.000; Due amici - Aosta 5000; Irma e Aligi - Aosta 5000.

N. N. - Aosta 3000; Pietro Tamburini - Verres 5 mila; N. N. - Aosta 1500; D. V. - Aosta 5000; Roberto - Aosta 10.000.

Giuseppe e Anny - Aosta - 10.000; Carlo Luchini - Aosta 100.000; N. N. Aosta 2000.

Fratelli Vercellone - Aosta 10.000; M. F. - Aosta 10.000; Celestino Bich - Courmayeur 5000.

Pietro e Elvira pensionati minimo, in memoria dei loro cari 10.000; Famiglia Stacchino Paolo 10.000; Zucco Michele e Quintina 10 mila; Aragno Franco 10.000; Claudina Lasagna - Castelletto d'Alba 10.000.

Caterina Chiantore 10.000; Mariella e Umberto Bobbio Asti 10.000; T. A. Ivrea chiedendo una grazia a Papa Giovanni XXIII 10.000; L. S. Imperia in memoria del marito 10.000; Mauro, Marisa e Gianni - Masserano 10 mila.

N. N. Carcare 10.000; N. F. Milano 10.000; Famiglia V. F. - Baveno 10.000; Luisa 10.000; Ferrari C. 10.000; N. N. in memoria dei defunti 10.000.

Lorenzo e Vittoria 5000; N. N. 3000; T. C. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5 mila; L. D. 5000; Enrico in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Monticone 5000; Cerutti Lina 5000; Mariarosa per grazia ricevuta da S. Antonio 5000; Bardessono 5000; Q. T. ringraziando Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 3 mila; N. N. 3000.

Negro Prospero 3000; Anna e Laura 3000; N. N. 3000; A. G. T. 3000; Un pensionato 2000; Silvana, Vittorio e Claudia - Chieri 2000.

Franco 2000; Giovannino Vincenzo d'Ancona a ricordo dei genitori 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII F. A. 2000; Due pensionate INPS 2000; M. N. in ricordo di Papa Giovanni XXIII 2 mila; N. N. 2000; N. N. 2 mila; M. S. 2000.

Novaresio Bianca - Bricherasio 2000; Gianna e Piergiorgio 2000; N. N. 2000; San Martino 2000; Due pensionate 2000; N. N. 1000.

N. N. 1000; N. N. 1000; Una abbonata 1000; Un pensionato 1000; N. N. 1000.

Implorando una grazia da Papa Giovanni XXIII A. F. 1000; G. M. per i nostri piemontesi 1000; Un povero diavolo 400.

Il Direttore ed il Personale della succursale di Alessandria dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria 42.000; N.N. Bergamo 40.000; Comitato «Festa dei giovani» Cavaglià (Vc) 30.000; Nino e Nella 30.000; Bianca e Paolo - Pinerolo 30 mila.

Maria e Carlo - Ivrea 25 mila; Famiglie Grosso Campana e Civera 20.000; G.G.A. 20.000; Germana, Nello, Paolo e Marco 20.000; V. Trincheri - Pieve di Teco 20 mila; Manino - Saluzzo 20 mila; Ambrosio Michele - Vigone 20.000.

Emilia e Jolanda - Saluzzo 15.000; Dina e Giorgio Lombardi 15.000; Gabriele ed Alba 15.000; Carlova Silvio - Pinerolo 10.000; Renato 10.000.

Bragardo Giuliano - Trofarello 10.000; Paletto Francesco, Torino 10.000; N.N. in suffragio di tutti i morti 10 mila.

Marilena e Aldo Casassa - via V. Veneto 7, Lanzo 10.000; Carmen 10.000; Matteo Olimpio e Famiglia 10.000; N.N. 10.000; Eugenio e Filippo 10.000; N.N. 6300; Da un italiano torinese all'estero - Locarno 8 mila; N.N. Torino 3000; Egle 5000; Germana P. A. e C. 5000.

A. R. 5000; Capra Mirella e Massimo 5000; N. N. 5000; Alcuni allievi del C.A.P. città di Torino 4500.

Bianco - 8 rue de l'Osly Paris 3000; Giorgio Patrizia 3000; F. P. E. 3000; R. C. 3 mila.

Gli alunni della 3ª maschile A scuola Silvio Pellico offrono con tanto affetto 40.000; Celmar 30.000; Società Stampoplast 30.000; Un gruppo di amici in memoria della signora Borgoglio Amarelli Paolina 22.000; B. E. 25.000.

In memoria di Maria Reta 21.000; R. F. 20.000; Consorzio Carlo Pia - Torino 20.000; L. B. 20.000; Carla 15 mila.

Paola 15.000; Antonio e Carla 10.000; Reparto 211 10.000; Coniugi Casse - Lanzo Torinese 10.000; N. N. 10 mila.

Tilde, Renato e la piccola Tiziana 10.000; Silvia, Sergio, Sandro 10.000; A. B. 10 mila.

Scuola elementare Silvio Pellico - gli alunni della 3ª classe maschile B offrono agli alluvionati piemontesi 8330; Operai della Züst-Ambrosetti (residuo) 8085; Classe V maschile sez. A. (scuola El. Abba) insegnante Petitto 7050; Famiglia Flecchia-Romano 6000; Un pensionato 5000.

Maria Rina 5000; La piccola Cristina Conti 5000; Una pensionata di Valperga Canavese 5000; Bruno e Remina 3000; Novaresio Rosa 5 mila.

N. N. 3000; Anna e Francesco Gorgerino 5000; Attilio e Mariuccia 5000; Dal Maso Scambissi 5000; Cervotto 4000.

Scuola Vittorino da Feltre classe 4ª femminile B (2° versamento) 2500; C. S. 2000; La piccola Paola P. 2000; Cesare e Maddalena 2 mila.

Luisa e Ugo 2000; Bollea 1500; Due pensionati 1000; N. N. 2000.

R. B. G., Milano 10.000; Traversa Aldo, Milano 10 mila; Berva Marilena, Cremona 5000; Collo Giorgio, Milano 5000.

G. S. 3000; In memoria dei miei cari defunti - Angela V. 2000; Lina R., 2000; N. N. 1500; Innocenti Celestino, Gardanne (Francia) 10 franchi 1230; Alessandro Grosso, Campana 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Totale . . L. 31.120.590
Totale prec. » 290.086.645
Totale gen. L. 321.207.235

Nota — Nell'elenco pubblicato ieri si legga: Gli impiegati e salariati del Comune di Caselle Torinese lire 62.000. Nel ricordo di Papa Giovanni XXIII, dott. Guerrino Volpato, Lido di Venezia 15.000. Il totale non cambia.

Per materiale errore è stata registrata un'offerta di lire 11.150 destinata ad altra sottoscrizione; il totale di oggi è già corretto.

Com'era avvenuto per il disastro di Firenze

Agevolazioni della Fiat per i clienti danneggiati

Riguardano gli abitanti dei comuni piemontesi alluvionati - Concorso del 40% sul prezzo delle nuove vetture - Facilitazioni anche per veicoli industriali e trattori

La Fiat, come aveva già fatto dopo l'alluvione di Firenze (novembre 1966), ha deciso di applicare le stesse agevolazioni per i clienti che sono stati colpiti dal recente disastro in Piemonte.

Due anni fa, la Fiat concesse ai propri clienti di Firenze — che avevano acquistato una vettura nuova in sostituzione di quella irreparabilmente danneggiata dall'alluvione — un concorso nel pagamento del prezzo di listino con una cifra, a proprio carico, fino al 40% dello stesso prezzo. Per i veicoli industriali e per i trattori vennero applicate particolari agevolazioni per le riparazioni.

Ora, altrettanto, avverrà per i clienti Fiat piemontesi che hanno avuto le loro auto danneggiate. Le agevolazioni saranno riservate ai clienti che risiedono nei Comuni dichiarati alluvionati. Anche la «Sava» applicherà ai clienti alluvionati facilitazioni sull'acquisto rateale.

Il provvedimento di favore — deciso dalla Fiat a testimonianza della solidarietà verso i propri clienti — sarà valido fino al 31 gennaio 1969.

SPETTACOLI

«Fiore di cactus» a Milano

Una commedia brillante per il debutto di Alberto Lupo

Accanto al popolare attore ha recitato Valeria Valeri

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 novembre.

Presentato dalla compagnia di Alberto Lupo e Valeria Valeri con la regia di Carlo Di Stefano è andato in scena questa sera al Teatro Nuovo, gremito dall'elegante pubblico delle prime, *Fiore in cactus*, di Barillet e Gredy, una commedia in due tempi e quindici quadri che ha le cadenze della pochade moderna. I due autori sono gli stessi che hanno firmato *Il cavallo a vapore*, un'altra commedia che sta registrando un notevole successo al Teatro Sant'Erasmo.

Fiore di cactus (adattata da Gerardo Guerrieri) racconta la storia di un medico, che fa la corte a una ragazza, alla quale racconta di essere già sposato. Nascono equivoci, colpi di scena, situazioni imbarazzanti: tutti gli ingredienti del teatro d'evasione che hanno sancito il successo di questa commedia.

Alberto Lupo, che la televisione ha portato al successo nei ruoli romantici, ha affermato che *Fiore di cactus* è la commedia più spiritosa che abbia mai interpretato: della compagnia fanno parte anche Antonio Fattorini, Vanna Busoni, Adriana Facchetti, Adolfo Fenoglio, Gino Rocchetti, Anna Maria Rosati.

Dopo Milano, la compagnia Lupo-Valeri porterà *Fiore di cactus* in dicembre a Torino, in gennaio a Firenze e in marzo a Roma. g. m.

Questa sera al Conservatorio il violinista Leonide Kogan

Questa sera alle 21,15 al Conservatorio, per l'Unione musicale, concerto del violinista Leonide Kogan e del pianista Naum Walter. In programma la *Sonata in si bemolle K.378* di Mozart, la *Sonata in do minore op.30* di Beethoven, la *Sonata in re maggiore op.94 bis* di Prokofieff e brani di Ovcinnikov e Sarasate.

Circolo della stampa — Questa sera alle 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, il cardinale arcivescovo prof. Michele Pellegrino ed il prof. Giorgio Barberi Squarotti presenteranno il volume «Aspects et problèmes d'art latine au III siècle. La genèse des styles latins chrétiens» del prof. Jacques Fontaine, della Sorbona, in colloquio con l'autore. Moderarà il dibattito il prof. Eugenio Corsini.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: I popoli primitivi», di Folco Quilici.
13 —: «Incontri al Nord», di Virgilio Sabel e Paolo Cavallina.
13,30: Telegiornale.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «I figli del deserto», film con Stanlio e Ollio.
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: «Sapere: Leonardo».
19,45: Sport. Notizie del lavoro e dell'economia. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Da Caporetto a Vittorio Veneto», programma di Alberto Caldana, consulenza di Novello Papafava. Prima puntata: «Caporetto».
22,15: Riprese sportive.
23,15: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Luci d'inverno», film di Ingmar Bergman, con Gunnar Bjornstrand, Ingrid Thulin, Max von Sydow, Allan Edwall, Olof Thumberg. Protagonista del film è un pastore che sta attraversando una gravissima crisi di fede, dopo la morte della moglie. La sua chiesa si va svuotando, gli uomini che vengono a confidarsi non ne ricevono alcuna parola di conforto. L'unica persona che gli rimane accanto è una donna atea: da lei l'uomo di Dio otterrà l'illuminazione decisiva.
22,40: «Barrault mette in scena», documentario sull'allestimento della tragedia «L'assedio di Numanzia», di Cervantes, a cura del grande attore francese.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: Il saltamartino; 19,20: La caccia in Cecoslovacchia e Spagna; 20,30: Telegiornale; 20,40: Telefilm della serie «Stop al fuorilegge»; 21,30: Lussemburgo, documentario a colori; 22,20: Jazz americano.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,27 Pari e dispari
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La donna oggi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,06 Le ore della musica - Seconda parte
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
12,53 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Il Dino Verde — Il contestone, di Dino Verde
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Il programma per i piccoli: «Bim, bum, bam»
16,30 Duetto: Donatella Moretti e Al Bano
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 «Il duello», romanzo di Joseph Conrad
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «L'arte di Giufà», di Nino Martoglio
21,25 Hit parade de la chanson
21,45 «XI Autunno Musicale Napoletano»: Concerto del Coro da Camera della Rai, diretto da Nino Antonellini
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Maria Monti vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Sissi, la divina imperatrice»
10,17 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Corrado fermo posta
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 La vostra amica Anna Proclemer
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi.
15,15 Saggi di allievi dei Conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-'68. Nell'intervallo (15,30): Giornale radio
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 La guerra delle rose
17,10 Pomeridiana. 2ª parte. Nell'intervallo: (ore 17,30): Giornale radio; (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica; (18,30): Giornale radio
19,00 Scrivete le parole
19,30 Radiosera
20,01 Non si entra senza cravatta
20,45 Le nuove canzoni
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Al vostro servizio
22,40 Novità discografiche americane
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche operistiche di Rossini, Giordano e Verdi
10,30 Musiche di T. Hume e G. Muffat
10,50 Musiche di Haendel e Vaughan Williams
11,05 L'informatore etnomusicologico
12,20 Musiche di Vivaldi o Martini
12,50 Strumenti: Il clarinetto
13,05 Concerto sinfonico diretto da Georg Solti. Mahler: Sinfonia n. 2 in do min. per soli, coro e orch.
14,30 Recital del soprano Irma Bozzi-Lucca e della clavicembalista Gabriella Gentili-Verona
15,30 S. Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 per pf. e orch.
15,50 F. Schubert: Quartetto in la min. op. 29
16,30 Compositori contemp. M. Panni: Prétexte; D'ailleurs, quartetto in quattro figure; Déchiffrage I
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Un filosofo artigliere nella guerra 1915-'18
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 G. H. Stölzel: Concerto in re magg. per sei trombe e orch.
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Bach, Haendel, Brahms
20,30 La filosofia oggi in Italia: il marxismo
21,00 Celebrazioni rossiniane
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 La letteratura della prima guerra mondiale, a cura di Ferdinando Giannessi
23,00 Musiche di P. Hindemith - E. Bloch
23,35 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening».
Carignano: ore 21,15 «Filumena Marturano» 3 atti di Eduardo De Filippo con la partecipazione di Pupella Maggio.
Conservatorio - Unione Musicale: ore 21,15 Leonide Kogan - Violinista.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «La bella addormentata nel bosco» Fiaba di Grimm.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 precise «I Testimoni» di Rozewicz, regia di C. Quartucci. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/3. Segue dibattito. Domani ore 19,30.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Adramitono» dramma anfibio di S. Gavuzzi.
Teatro Stabile (D.A.P. - v. S. Fermo 3): da sabato 16 «Orgia» di P. P. Pasolini. Regia dell'Autore. Prenotazioni v. Rossini 8, tel. 879.342/43.

Alcione: Compagnia Leandris - Ferri 16,15 - 21,15.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978) **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): 21 I Crazy's, canta Silvana Del.
Arlecchino: ore 21 Pippo Caruso.
Augustus: ore 21 Quartetto 3+1.
Castellino: ore 21 Ely Neri.
Gaudio Danze: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala (via Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
La Perla: ore 21 Gli Arateri.
Le Roi: ore 21 I Farmers.
Reposi Danze (v. XX Settembre 15, tel. 537.100): ore 21 I Condor.
Trocadero: ore 21 I 5 della notte.

Columbia Night Club: attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 60.092): Sammy Set.
Voom Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): ore 21 I Kamaleonti.
West End: ore 21 I Tataka.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Augusteo (C. Battisti 3): Discoteca.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21
Whisky Notte (687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Goito 6, 669.762): Cortelazzo: sculture, incisioni.
Alla Minima: personale Riccardo Tommasi Ferroni (S. Carlo 175) 10-13; 16-20.
Arlevira (G. Casalis 12, 760.501): Pera, pittore Franco Martinengo.
Galatea (Vela 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Personale di Airo.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Pittura contemporanea 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario 10-13; 16-20, in permanenza grafica contemporanea.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Mus, Zolla, Ghiverello e altri.
Terre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Romi Beltrami: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Gigi» di J. Audry, con D. Delorme, F. Villard, G. Morlay (Francia 1949, minuti 85, edizione originale).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato minori 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria: «La scogliera dei desideri» Elizabeth Taylor, Richard Burton, technic, panavision, Vietato anni 14.
Gioiello: «Un affare di cuore» Eva Ras, Vietato anni 18. Orario: 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19 - 20,45 - 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» technic., sc. A. Sordi. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30. Ingr. L. 1000.
Lux: «I bastardi» Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, technicolor, Vietato minori anni 18.
Metropol: «La casa delle vergini dormienti» Takahiro Tamura, Yoshiko Kayama, Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Shalakò» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm., stereof., technicolor. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
Reposi: «Barbarella» in techn., scope, con Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano: «Romeo e Giulietta» tech., di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film: 14,30 - 17,05 - 19,45 - 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Gioco perverso» Michael Caine, Anthony Quinn, Anna Karina, colori, Vietato minori anni 18.
Augustus: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Dissett, colori, Vietato minori anni 18. Or.: 15 - 17,25 - 19,50 - 22,15.
Capitol: «Nemici per la pelle» Louis De Funès, Jean Gabin, colori.
Mafalda: «Delirium» technicolor, J. Reynaud, Vietato minori anni 18.
Torino: «Meglio vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale-d'Essai (telefono 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J.-L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Ap. 10.

Alexandra: «E per tetto un cielo di stelle» technicolor Giuliano Gemma.
Colosseo: «Caccia senza pietà» G. Caltand, R. Loyer, C. Lang, tec. sc.
Faro: «E per tetto un cielo di stelle» technicolor, Giuliano Gemma.
Fiamma: «Il fantasma del pirata Barbanera» technicolor, Peter Ustinov, S. Pleshette, Dean Jones.
Hollywood: «Caccia senza pietà» Gabriel Caltand, Christa Lang, tec. sc. Ingr. 400. Ap. 15. Ultimo 22,30. Grande successo. Ultimo giorno.
La Perla: «Per il re, per la patria, per Susanna» col. J.-P. Cassel, Dubois
Massimo: «Playtime» di Jacques Tati, technicolor.
Orfeo: «La volpe» Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood, techn. V. 14. Apert. ore 14,30. Ult. 22,30.
Principe: «Scontro mortale» R. Munch, Doris Hunstmann, V. 18.
Statuto: «Tre passi nel delirio» tech. B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp. Vietato anni 14. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.

Adriano: «Dio non paga il sabato» L. Ward, R. Mark, techn. Viet. 10.
Alcione: «Il colosso di Roma» tech. Comp. Leandris-Ferri 16,15 - 21,15.
Alpi: «Amore e sangue a Estahan» B. Miller, S. West, in technicolor.
Regina: «Gioco di massacro» C. Auger, J.-P. Cassel, techn. Vietato 14.

Cravessana: «Paperino e C. nel Far West» cart. anim. di W. Disney, tec.
Milano: «Zorro e i tre moschettieri» colori. «Frenesia dell'estate» con V. Gassman, S. Milo. Apertura ore 10.
Olimpia: «Nevada Joe» tec. Viet. 18.
Po: «Il tesoro della montagna rossa» con Lee Van Cleef.
P. Nuova: «Questa pazza, pazza donna» F. Franchi, C. Ingrassia; «Amori di una calda estate» col. Ap. 10.
S. Secondo: «Pierino la peste» con Antoine Lartigue.

Giardino: «Bandidos» tech. Viet. 14.
Mirafiori: «Ragazze yè-yè» con Ann Margret, technicolor.
S. Rita: «Angeli nell'inferno» scope, technicolor.
Vinzaglio: «E per tetto un cielo di stelle» scope, techn., G. Gemma, M. Adorf, Julie Minard.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «I cannoni di Navarone» sc. tec., G. Peck, D. Niven, A. Quinn.
Eliseo: «E per tetto un cielo di stelle» techn. scope, G. Gemma, M. Adorf, Magda Konopka.
S. Paolo: «7 volte donna» techn., S. MacLayne, P. Sellers. Vietato 14.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874,171): «A ciascuno il suo» scope, colori, G. M. Volonté, I. Papas.
Artisti: «Incubo sulla città» scope, C. Bloom, R. Johnson.
Corallo: «Facciamo l'amore» Marilyn Monroe, J. Montand, colori.
Eridano: «Acid, delirio dei sensi» techn., Stephen Forsyth.
V. Veneto: «La grande notte di Ringo» colori, William Berger.

Astra: «E per tetto un cielo di stelle» techn. scope, Giuliano Gemma, M. Adorf, Magda Konopka.
Bernini: «Le vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudia Cardinale, J. Sorel. Vietato minori anni 18.
Cibrario: «Colpo grosso Manila» tec. «Compañeros disperati» Rooney.
Elios: «Un angelo per Satana» tec.
Massaua: «Caccia senza pietà» Gabriel Caltand, colori, scope.
Odeon: «I mercenari di Macao» techn., Jack Palance, Aldo Ray.
Star: «Tempesta alla frontiera» Pierre Brice, R. Cameron, techn. scope.

Adua: «Vivi ma non uccidere» in technicolor. Vietato min. anni 18.
Aurora: «I 5 della vendetta» G. Madison, M. Randall, col. Viet. 14.
Brescia: «Battaglia del Mediterraneo» C. Auger, G. Barray, technicolor.
Maior: «Privilege» tec., J. Shrimpton.
Nord: «La religiosa» Anna Karina. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fertino: «Folli notti a Las Vegas» colori (Gran varietà internazionale). Vietato anni 18.
Oriente: chiuso. Domani «Le spie amano i fiori» techn., R. Browne.
Palermo: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo.
Sociale: «Incubo sulla città» C. Bloom, Richard Johnson.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Poker di pistole».

Cabiria: «Il caso difficile del Commissario Maigret» H. Ruhmann, tec.
Continental: «Scacco internazionale» T. Hunter, D. Bianchi, L. Barret, tec.
Flora: oggi chiuso. Domani «Il magnifico cornuto» C. Cardinale, U. Tognazzi.
Italia: «I ragazzi di Camp Siddons» techn., Fred Mc Murray.
Piemonte: «Gioco mortale» N. Green, M. Badham, techn. Vietato 14.
S. Carlo: «L'artiglio blu» con Klaus Kinski, technicolor.

Spezia: «La donna del West» techn. scope, Doris Day. Apertura ore 15.

Diana: «Ultimo safari» colori.
Doro: «40 fucili passo Apache».
Roma: «Tre affari sig. Duval».

Alba: «Ciarlatano» col., Lewis.
Ambra: «Ritorno a Peyton Place» technicolor. Vietato anni 16.
Apollo: «Miliardario ma bagnino» techn. scope. Elvis Presley.
Edera: «Storia di una monaca» techn. con Audrey Hepburn.
Lucento: oggi chiuso. Domani «F.B.I. contro i gangster».
Lutrario: «L'albero Goshenko» techn. con Montgomery Clift.
Splendor: «Il gobbo di Parigi» techn. scope, Jean Piat, Nadine Alari.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, America, Arlecchino, Artisti, Asti, Centrale, Fiore, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). - Teatro Carignano: «Comp. Eduardo De Filippo», biglietti ridotti all'Enal per stasera.

Otto concerti al Gobetti per la Camerata Polifonica

Il 25 novembre avrà inizio la stagione concertistica '68-'69 della Camerata Polifonica di Torino, organizzata sotto l'egida dell'Assessorato all'Istruzione e con la collaborazione del Teatro Stabile. Il programma comprende otto concerti, che si terranno al Teatro Gobetti. Il primo è interamente dedicato a Gerolamo Frescobaldi, il secondo a J. S. Bach, gli altri a compositori toscani del '600-'700 raramente eseguiti, a musiche medievali e rinascimentali, a pagine organistiche pre-frescobaldiane, a composizioni per due clavicembali del '700 francese e spagnolo, a Mozart e ad Adriano Banchieri.

Di particolare interesse, nel concerto d'apertura, la prima esecuzione moderna in Italia di tre madrigali di Frescobaldi, noti finora solo in frammento e da poco completati da un ritrovamento avvenuto nella biblioteca parigina di Madame de Chambure.

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 Madeleine Grey parlerà su: «Maurice Ravel et mes souvenirs» con illustrazioni musicali. La conferenza è in collaborazione con l'Associazione universitaria italo-francese.

Incontro a Torino col regista, tornato al successo internazionale

Per Rossellini il cinema è morto i registi devono «risuscitarlo»

L'autore di «Roma città aperta» da sette anni non dirige più film - Preferisce lavorare per la televisione, che gli consente maggiore libertà - «Mi sono dedicato ad opere didattiche perché la gente impari a conoscere la storia. Rifiuto i "messaggi"» - Successo della serata al Circolo Subalpino

Secondo Roberto Rossellini, il cinema è morto. Si può cercare di resuscitarlo, ma occorre rinunciare in partenza agli antichi schemi. Siamo nella civiltà dell'immagine, e il cinema deve adoperare l'immagine come la stampa ha fatto con le lettere dell'alfabeto: per scopi di insegnamento. Il regista si trasforma in maestro, e meglio ancora in divulgatore di informazioni. Come costruttore di spettacolo, è finito.

Rossellini espone questi problemi al Circolo Subalpino, dove è stato invitato dal presidente, prof. Beretta Anguissola, per la riunione conviviale del martedì sera, in un grande albergo torinese. Il suo nome ha riempito la sala di un pubblico sceltissimo, che non si stanca di porre domande. A 62 anni, e dopo un breve periodo d'oscuramento, il regista di *Roma città aperta* conosce proprio in questi giorni un importante rilancio; è ritornato a essere un protagonista, come nel 1945. A fianco dei giovani «contestatori» ha condotto la lotta al Centro sperimentale di cinematografia, per il quale è finalmente riuscito a far varare il nuovo statuto (prima, concreta riforma di un istituto scolastico in Italia); contro i contestatori di mezza età ha difeso la Mostra di Venezia, accorrendo al Lido per sostenere l'intervento decisivo a favore di Chiarini.

Da 7 anni Rossellini non entra più in una sala cinematografica; dichiara ostentatamente di ignorare il lavoro dei suoi colleghi; rifiuta perfino di pronunciarsi sui suoi capolavori del passato. Ma i registi della *nouvelle vague* continuano a considerarlo un maestro.

— Per quale motivo i giovani, che ripudiano il «cinema di papà», dichiarano di ispirarsi a lei?, chiediamo al regista.

— *Forse perché sono sceso poche volte a compromessi. E quando l'ho fatto, ho sempre avuto l'avvertenza di dichiararlo.*

— Quali sono stati questi compromessi?

— *Le cito il più grave:* Il generale Della Rovere. *Era una operazione commerciale. Mi ci sono prestato.*

Il film sulla *Presa di potere da parte di Luigi XIV*, prodotto a colori per la tv francese, è stato presentato, e con alti indici di gradimento, anche sui nostri teleschermi. Ma non può essere proiettato nelle sale normali, dove lo si potrebbe vedere nella sua integrità, per una singolare clausola, tutta italiana, che impedisce alle opere televisive di entrare nel circuito cinematografico. Perché, allora, non lo ha realizzato direttamente per il cinema?

— *Perché il cinema non me lo avrebbe accettato mai. Quando un regista ha un'idea che ritiene buona per un film, deve sottoporla al produttore, al noleggiatore; e questo gli mette delle condizioni. Se non c'è una percentuale di sesso, di nudo, l'idea non va. Il risultato è che le opere importanti, per lo schermo, non si possono fare più. E al cinema non ci va più nessuno. Il pubblico cinematografico, nel mondo, si è ridotto ad un quinto di quello che era dieci anni fa. In fondo è giusto.*

Per sé, Rossellini ritiene di avere la coscienza a posto: l'ultima pellicola per lo schermo l'ha girata nel 1961. In quel periodo molti produttori lo consideravano esaurito, non era facile, in Italia come all'estero, trovare qualcuno che gli affidasse un film. E il regista scelse la sua nuova strada. Ora che è ritornato al successo internazionale, quante offerte di lavoro gli arrivano, da parte del cinema?

— *Parecchie, ma io non le accetto. Mi telefonano: qualsiasi soggetto, purché ci sia la tua firma; tu puoi anche guardare la produzione dalla finestra. Io non ci sto. Non sono un tipo che sta alla finestra, io.*

E preferisce, ancora, lavorare per la televisione. E' appena tornato dalla Tunisia, dove ha quasi terminato le riprese di un lungo programma sugli *Atti degli apostoli* (cinque ore di spettacolo, per la tv italiana e francese); ha messo a punto, come produttore, una serie di dodici trasmissioni sulla lotta dell'uomo per la sopravvivenza, con la regia di suo figlio; proseguirà nei prossimi mesi con un *Socrate*, con un *Caligola*...

— *Già, Caligola. Sarà un problema, con la televisione italiana. Perché i vizi degli antichi romani non si possono mica nascondere.*

In tutte queste opere vede una continuità. Dovrebbero essere utili a illuminare certi nodi centrali della storia; a mostrarcela «dalla parte degli uomini», cioè dei poveri, degli oppressi, degli sconfitti, e non dei vincitori, come si è sempre fatto.

— *Ma non c'è messaggio. I messaggi io li lascio portare ai postini. Io non so nemmeno dare un giudizio su quello che faccio. Semplicemente, sento la necessità di farlo.*

— E' molto redditizio questo nuovo lavoro?

— *No. Mi consente di vivere.*

— Con il cinema si guadagnava di più?

— *Sì, ma spesso era un guadagno illusorio. Ricorderò sempre, nel 1953, quando misi in scena la Giovanna d'Arco di Honegger al San Carlo di Napoli, con Ingrid Bergman. Nell'intervallo, mi raggiunse un funzionario del teatro, mi disse che doveva parlarmi con urgenza. Io avevo da fare, cercai di allontanarlo, ma quello insisteva. Dovetti portarmelo in camerino, e mi diede una busta. Dentro c'erano i soldi, per il mio compenso: erano i primi soldi veri che io vedevo, in contanti. Dissi a Ingrid Bergman: davanti a quest'uomo, dovremmo inginocchiarci. Vede?, così è il lavoro del regista.*

Giorgio Calcagno

La «novizia» turbolenta



Carla Gravina si è ferita durante le riprese de «La monaca di Monza». Ha interpretato troppo realisticamente una scena in cui deve fingere di resistere alle consorelle. E' caduta da una scala battendo un fianco

CRONACA TELEVISIVA

Teatro americano

Si è conclusa ieri con Arthur Miller un'importante rassegna di prosa - Stasera rievocazione di Caporetto e «Luci d'inverno» di Bergman

Si è concluso ieri con la seconda parte il dramma «Morte di un commesso viaggiatore» di Arthur Miller; e si è concluso anche il ciclo dedicato al teatro americano.

Sullo spettacolo di ieri non possiamo che ripetere quanto è già stato detto riguardo la prima parte: degna rappresentazione, diretta con autorità dal regista Sandro Bolchi e resa attraente per il vasto pubblico della televisione dalla presenza di due attori popolari come Paolo Stoppa e Rina Morelli. Piuttosto aggiungiamo un'osservazione: che quest'abitudine di spaccare in due testi famosi ha poco senso: si rompe l'unità, l'omogeneità, la continuità dell'opera e le si conferisce un ambiguo aspetto di romanzo sceneggiato. La scusa che lo spettacolo diventerebbe troppo lungo non regge: se una commedia è appassionante ed è realizzata con scioltezza, senza troppe pause e divagazioni, è senz'altro in grado di interessare il pubblico anche per tre ore. Comprendiamo invece una ragione pratica: con un solo lavoro la tv si copre decorosamente due serate.

Qualche parola sul ciclo. La partenza è stata sconcertante, con la scelta di un copione decisamente minore (e brutto, francamente) come *Fermenti* per ricordare un grande, complesso e tormentato autore dell'altezza di Eugene O'Neill: la gente che non conosce O'Neill dev'essere rimasta con l'idea che si tratti di uno scrittore di corto respiro, dall'umorismo un po' sforzato, e amante delle vicenduole all'acqua di rose. Centrata invece la proposta di *Svegliati e canta*, testo perfettamente indicativo delle tendenze romantico-rivoluzionarie del primo Odets. Andava bene la *Piccola città* di Wilder, ma disgraziatamente la particolare struttura della commedia non s'è adattata al video. Buona l'esecuzione de *La brava gente*, la garbatissima (anche se forse sopravvalutata) favola di Irvin Shaw. Mentre con *Zoo di vetro* siamo ritornati, più o meno, all'inconveniente lamentato per O'Neill: Williams è assai più introverso di quanto la crepuscolare nostalgia di *Zoo di vetro* riesca a dimostrare. Ineccepibile la scelta della *Morte di un commesso viaggiatore*, un classico che non poteva mancare.

In definitiva, nonostante i limiti, la rassegna va giudicata positivamente: comunque si vogliano criticare, sono apparsi sul video testi importanti, moderni, e non i soliti polpettoni dell'Ottocento.

* *

«Cordialmente», tra i suoi servizi (uno era per l'abolizione della pena dell'ergastolo), aveva un *reportage* su Valle Mosso e i disastri prodotti dall'alluvione alle industrie tessili. Come di consueto in «Cordialmente», il tono inclinava verso il patetico, l'accorato, l'«umano». Sarebbe stato più interessante un pezzo maggiormente concreto (cosa hanno deciso di fare le autorità e in quanto tempo ecc. ecc.) e dove, in aggiunta, si parlasse del perché ogni anno in Italia si è costretti ad andare in barca.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con la prima puntata del documentario di Alberto Caldana «Da Caporetto a Vittorio Veneto»: saranno rievocati i tragici fatti della ritirata di Caporetto e ne verranno indicate — almeno queste sarebbero le intenzioni del programma — le cause più probabili.

Alle 22,15 circa andrà in onda «Mercoledì sport» con una ripresa di pallacanestro da Bologna.

Sul secondo canale potremo assistere al penultimo film della serie di Ingmar Bergman: si tratta di un'altra pellicola austera e difficile, «Luci d'inverno», realizzata nel 1962: storia di un pastore protestante che dopo la morte della moglie ha perduto la fede. Nel gruppo degli interpreti troviamo i nomi consueti: Gunnar Björnstrand (il pastore), Max von Sydow (l'uomo che vinto dallo sconforto si uccide) e Ingrid Thulin (la donna innamorata del reverendo).

* *

Domenica prossima 17 lo spettacolo della serata sarà *L'affare Dreyfus*, in due puntate. Si tratta di una rievocazione, a firma di Leandro Castellani, del celebre caso che appassionò la Francia, e si può dire il mondo intero, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento: il caso di un ufficiale ebreo che era stato — ingiustamente — imputato di alto tradimento, degradato e segregato a vita nell'Isola del Diavolo. In sua difesa, fra gli altri, intervenne Emile Zola con la famosa lettera «J'accuse...». Fra gli attori, Vincenzo De Toma (Dreyfus), Gianni Santuccio (Emile Zola), Vittorio Sanipoli (il generale Pellieux) e Renzo Giovampietro (Clemenceau). La seconda puntata sarà trasmessa martedì 19.

u. bz.

I vescovi degli Stati Uniti esaminano l'«Humanae vitae»

Sono orientati a riconoscere ai coniugi il diritto di decidere in coscienza se usare o no la pillola - Una poesia del sen. McCarthy

(Nostro servizio particolare) **Washington**, 12 novembre.

I 220 vescovi americani proseguono oggi la loro conferenza autunnale sul problema del controllo delle nascite. Secondo le anticipazioni sul testo preliminare del documento, sono favorevoli a riconoscere ai coniugi il diritto di decidere in coscienza se adottare o no sistemi anti fecondativi artificiali nel corso della loro vita matrimoniale.

Una dimostrazione in favore della libertà di coscienza sul dibattuto problema del controllo delle nascite si è svolta nei pressi dell'Hotel Hilton. Domenica scorsa circa tremila persone avevano partecipato ad un'altra dimostrazione di protesta, organizzata dal «Comitato per la libertà della Chiesa» all'Hotel Mayflower.

Al fondo dello stato di irrequietezza dell'Arcidiocesi di Washington sono le critiche suscitate dalla decisione del cardinale O'Boyle di infliggere severe misure disciplinari ad una quarantina di sacerdoti che nel luglio scorso manifestarono pubblicamente il loro dissenso verso l'enciclica «Humanae vitae».

Fra i discorsi e i canti, le acclamazioni e le marce, il senatore McCarthy, uomo molto in vista fra il laicato cattolico degli Stati Uniti, ha recitato una breve composizione poetica che ha per tema il sacerdote. Eccone la traduzione: «Miope nelle tempeste, / tu passi il ponte di roccia barcollante, / doppio agente del dubbio, / contrabbandiere della verità. / Poeta-prete dell'amaro sacramento, / quel ch'è al di là dell'uscio / è la casa dell'uomo, / ciò che è ai pie' della croce è la casa di Dio. / Guarda attraverso la tua lente meno scura, / osando per l'uomo quanto osi per Dio».

r. s.

Strana coppia in teatro con Ricci e Paolo Stoppa

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 12 novembre.

(l. ma.) Una coppia di mezz'età traccia malinconicamente, in una interminabile notte domenicale, il bilancio della propria esistenza: su questo filo si snoda la commedia di Charles Dyer, «*Il sottoscala*», che Paolo Stoppa e Renzo Ricci porteranno in scena dal 1 dicembre prossimo a Roma per la regia di Sandro Bolchi.

Ma l'elemento singolare della vicenda è che si tratta di una coppia formata da due uomini, due relitti della società vissuti come marito e moglie per vent'anni. «*E' un argomento ingrato* — ammette il regista — *ma trattato con un dialogo spiritoso, pieno di 'gags': uno scherzo acre e velenoso, un gioco a due personaggi che si dilaniano ridendo, sghignazzano e gemono insieme sulla loro condizione*».

I protagonisti sono due barbieri del suburbio londinese ai nostri giorni. Sullo schermo avranno prossimamente i volti di Richard Burton e Rex Harrison.

Dopo l'operazione all'occhio

L'ex regina Maria José ha già lasciato la clinica

(Nostro servizio particolare) **Ginevra**, 12 novembre.

(l. f.) Le condizioni di Maria José, sottoposta venerdì scorso ad un delicato intervento chirurgico all'occhio, continuano a migliorare. Autorizzata a lasciare la clinica oftalmica di Ginevra, l'ex regina si è recata oggi pomeriggio dal prof. Babel, che al termine di un accurato esame le ha tolto la benda che da tre giorni copriva l'occhio operato.

In ambienti vicini al Castello di Merlinge, la lussuosa residenza d'esilio di Maria José, si conferma che il male si è manifestato d'improvviso e che in considerazione della sua gravità, il prof. Babel, oculista di fama internazionale, ha disposto l'immediato ricovero dell'ex regina nel reparto oftalmico della Clinica universitaria di Ginevra. Procedendo allo scollamento della retina, il chirurgo ha eliminato il pericolo di un distacco.

Dato il favorevole decorso della fase post-operatoria, la moglie di Umberto non solo ha potuto lasciare con anticipo la clinica, ma i medici curanti le hanno consentito di riprendere la sua normale attività. Chiamata a far parte di una giuria per l'assegnazione di un premio musicale, Maria José seguirà, a partire da domani, nella sede della Radio di Ginevra, l'esecuzione di una serie di concerti da camera.

Morto l'uomo che lanciò il ballo «Lambeth Walk»

Londra, 12 novembre.

E' morto a 72 anni Carl Louis Heimann, l'uomo che negli Anni Trenta divulgò il famoso «Lambeth Walk», il ballo *cockney* londinese.

Heimann era giunto a Londra dalla Danimarca 56 anni fa con meno di cinque sterline in tasca ed aveva iniziato la sua carriera facendo il lavapiatti.

Al Congresso del pc polacco

Breznev accomodante verso i «dissidenti»

Il capo sovietico ammette in un discorso la possibilità di «divergenze» tra «partiti fratelli» e non le condanna - Oggi parlerà Pajetta

(Nostro servizio particolare) **Varsavia**, 12 novembre.

Schiarita nei rapporti tra pc sovietico e partiti comunisti «frondisti»? Questa la domanda che gli osservatori si pongono oggi a Varsavia dopo il discorso di Breznev, che è apparso molto cauto e moderato. Negli ambienti della delegazione comunista italiana, diretta dall'on. Pajetta, il discorso è stato definito «*non di rottura*». Forse sarebbe più esatto parlare di «*apertura*». Le dense nubi che si erano concentrate sopra il pci dopo la crisi cecoslovacca sospintevi dal vento dell'Est sovietico, sembrano accennare a diradarsi.

Breznev sembra esser venuto incontro al pci, almeno sul piano della forma. Volendo anche evitare una ulteriore disgregazione del movimento comunista mondiale, il *leader* sovietico ha assunto oggi una posizione accomodante, sia pur non modificando per nulla il suo atteggiamento di fondo.

Ha ripetuto, infatti, le solite tesi sulla necessità dell'intervento in Cecoslovacchia (ma in modo molto sfumato); ha ribadito i principi ideologici su cui deve fondarsi la società socialista; ha insistito sul «*ruolo guida*» del partito in ogni sfera di attività di un paese socialista; ha accennato appena all'«*opportunismo di destra*» e all'«*avventurismo di sinistra*» in seno a diversi partiti comunisti; ha accusato queste «deviazioni» di allontanarsi dai principi dell'internazionalismo proletario, di indebolire la lotta contro l'imperialismo, di ostacolare il «*processo rivoluzionario*». Ma Breznev ha anche ammesso la possibilità della esistenza di «*divergenze*» tra i vari partiti comunisti, alcune delle quali, ha detto, sono di carattere «*passeggero*», altre «*possono durare più a lungo*». Inoltre si è dichiarato pronto a «*discutere con tutta franchezza i problemi che sorgono tra i partiti fratelli*».

Era quanto bastava al pci e agli altri partiti «frondisti» perché il dialogo con il pcus non si interrompesse del tutto. Breznev ha lasciato la porta aperta alla discussione, e domenica prossima, 17 novembre, a Budapest, si vedrà fino a che punto egli è disposto ad ammettere le «divergenze» tra i partiti comunisti.

Quale posizione assumerà Pajetta nel suo intervento di domani? E' probabile che eviterà gli spunti polemici diretti, ora che l'atmosfera sembra propizia ad un riavvicinamento con il pcus. Questo non significa che Pajetta non respingerà sia pure in modo molto generico le accuse di «*opportunismo*» e di «*revisionismo*» che da tempo sono lanciate al pci da qualche «partito fratello». Tuttavia questo compito è stato facilitato molto dal discorso distensivo di Breznev. Domenica prossima, a Budapest, si vedrà se al gesto conciliante di oggi seguirà un altrettanto accomodante atteggiamento sui problemi concreti dei rapporti intercomunisti.

Mirko Tebaldi

Per il secondo giorno consecutivo

La Russia reclama il diritto alla sua «presenza» nel Mediterraneo

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 12 novembre.

Per la seconda giornata consecutiva, l'Unione Sovietica ha rivendicato il diritto alla propria presenza navale militare nel Mediterraneo; contemporaneamente, ha ammonito la Nato di non «*esportare la controrivoluzione*» nell'Est europeo.

Un articolo del quotidiano delle Forze armate, *Krasnaia Svezda*, ha affermato che l'Urss, in quanto potenza mediterranea, deve difendere «*la sicurezza della zona minacciata dalla VI Flotta americana*». Un articolo del quotidiano del governo, la *Izvestia*, ha ribadito l'intoccabilità dei Paesi comunisti, accusando il Patto Atlantico, in particolare la Germania Occidentale, di voler «*sovvertire l'ordine socialista*». In tal modo l'Unione Sovietica, assumendo due posizioni contraddittorie, conferma la cosiddetta teoria della libertà condizionata degli Stati satelliti, e avanza pretese sul controllo dell'Europa meridionale.

Soprattutto l'articolo della *Krasnaia Svezda* ha destato apprensioni nei circoli diplomatici di Mosca. Il quotidiano ha affermato che i veri scopi della VI Flotta nel Mediterraneo sono quelli «*di controllare le comunicazioni e gli Stretti con il Mar Nero e altri mari*»; e di essere pronta «*in qualsiasi momento a combattere, se necessario con le armi nucleari, sia in terra sia in cielo, contro eventuali nemici, più precisamente l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti*».

e. c.

S'iniziano oggi a Mosca gli importanti colloqui della delegazione del pci

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 12 novembre.

La delegazione del partito comunista italiano capeggiata dal membro dell'ufficio politico Enrico Berlinguer, giunta ieri sera a Mosca, ha avuto oggi una serie di incontri preliminari con alti esponenti del pc sovietico. I colloqui veri e propri sul movimento comunista internazionale e sui rapporti bilaterali (forse con l'ideologo del Cremlino Suslov, il membro del Politburo Kirilenko e il membro del Segretariato Ponomarov) incominceranno domani. E' atteso anche il ritorno da Varsavia Breznev.

La delegazione del partito comunista italiano è composta, oltre che da Berlinguer, da Paolo Bufalini e Armando Cossuta, entrambi membri dell'ufficio della Segreteria, da Carlo Galluzzi e da Arturo Colombi, responsabile per le sezioni agrarie. Essa è stata invitata a Mosca dal pc sovietico e ripartirà per l'Italia probabilmente venerdì. Non è escluso che due o tre dei suoi esponenti si rechino direttamente a Budapest, dove il 17 si inizierà la riunione consultiva per la conferenza internazionale comunista (in programma originariamente per la fine del mese, la conferenza è stata rimandata a causa della crisi cecoslovacca). Sia Galluzzi sia Cossuta erano venuti a Mosca di recente. Cossuta, dopo l'invasione di Praga, illustrò a Suslov, in un lungo incontro, la posizione di critica dei comunisti italiani.

e. c.

Si ricerca uno jugoslavo coinvolto nel «caso Delon»

Il giovane Uros Milisevic, interrogato a Parigi, dimostrò di sapere molte cose - Poi partì per Belgrado, e non è più tornato: perché?

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 12 novembre.

Il «caso Delon» ritorna alla ribalta; le notizie si infittiscono. Alexander Markovic, fratello di Stevan, il giovane jugoslavo trovato ucciso il primo ottobre, si è costituito parte civile.

Due ispettori sono a Megève per procedere ad una serie di verifiche dopo le deposizioni di alcuni testi; il commissario Bardon è andato a Belgrado per interrogare il ventenne Uros Milisevic; ha l'impressione che egli non abbia detto tutto sulla scomparsa dell'amico Stevan col quale si trovava la domenica sera 22 settembre.

Uros Milisevic fu interrogato a lungo il 14 ottobre e pochi giorni dopo partì per Belgrado, con l'autorizzazione della polizia, dicendo di voler informare la famiglia di Stevan sulla vita che il giovane aveva fatto a Parigi. Aveva promesso che sarebbe ritornato subito; ma da tre settimane è nel suo paese e non sembra avere la minima voglia di allontanarsene di nuovo. C'è un particolare che rende interessante la sua testimonianza. Il 25 ottobre scorso, secondo informazioni giunte a Parigi, egli avrebbe detto che Stevan Markovic era stato assassinato con una rivoltellata al capo e non con un corpo contundente che gli aveva spaccato il cranio. Ora, soltanto l'indomani, 26 ottobre, la seconda autopsia del cadavere rivelò che, effettivamente, Stevan Markovic era stato ucciso con un colpo di pistola.

Come faceva Uros Milisevic a saperlo prima che l'autopsia lo rivelasse? Il soggiorno nel suo paese, più lungo del previsto, fa credere alla polizia parigina che il giovane tarda a ritornare in Francia perché ha paura. Di chi? E perché?

l. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi [redacted] possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. [redacted] Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 22 Ottobre 166 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Roma 140

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa [redacted] dell'4% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo [redacted] di «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro [redacted] cassetto aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della [redacted] in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di [redacted] sione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci [redacted] stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e munite recapito se [redacted] e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI — L. 270 per parola

CAPRIATE ferro, capannoni occasione, prezzi convenientissimi, vende Metallurgica Piemontese. Cigna 169.

CARRELLI sollevatori OM nafta elettrici revisionati, autogrues cedonsi. Telefonare 231-989. A107935

GRUPPO elettrogeno piccolo, [redacted] media potenza e [redacted] Diesel industriale, acquistasi contanti. Gindro, Fiano Torinese - 925-363.

OCCASIONE, artigiano vende frase Induma 1 5. Telefonare [redacted].

TRASPORTATORE e tapparelle metri 4 per carico camion vendesi. Telefonare 786-631. 2001

VENDESI carrelli elettrici e diesel da 7 q.li e 30 q.li revisionati con garanzia. Telefonare 660-663.

2 ARTIGIANATO — L. 270 per parola

ARTIGIANO revisiona [redacted] utensili di qualsiasi tipo montaggio gruppi meccanici su disegno. Telefonare 734-009. A106291

CERCO lavori di cucito in serie a domicilio. Canu, via Reggio n. 6, Torino. A106225

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiature parchetti lavori rapidi, Telefonare 676-815.

DECORAZIONI perfettissime serietà tappezzeria compresa 20.000 lavabile 13.000 rapidamente, ovunque. [redacted] 355-295.

DECORAZIONI tappezzeria soffitto tinteggiato 20.000, lavabile perfetta 14.000. Telefonare 366-963.

DECORIAMO camera completa tappezzeria 15.000, lavabile 12.000, Garanzia. Telefonare 615-163.

IMPRESA artigiana offresi per restauri, modifiche alloggi, manutenzioni condominii, costruzioni varie. Telefonare 622-266.

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 6 anni, conclusione pochi giorni. Vallina S.p.A., via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 - 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-203, 779-826. O523

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTIT casa famiglia sulla fiducia 50.000 in su e dipendenti in genere Corso Re Umberto 5, Torino tel. 538-960, 534-290.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da lire 100.000 a 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17 telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in [redacted]. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7, telefono 544-265, 532-975.

A.A.A. [redacted] bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ultimo, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fosano 694-670, 694-180. O370

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26. Telef. 657-324.

A. ELETTROLAVAGGIO avviatissimo zona commerciale cedo causa salute. Telefonare 534-738.

A. VENDESI cedesi in gerenza ristorante bar centrale. Telef. 510-057.

ABBIGLIAMENTO merceria avviatissimo zona commerciale possibilità sviluppo cedesi. Telefon. 361-866.

AFFARONE cedesi falegnameria fine anno attrezzatissima, ottimo avviamento. Telefonare 733-779.

ALIMENTARI comprendente anche vendita polli conigli zona centralissima forte incasso dimostrabile vendo direttamente motivi familiari. Telefonare 530-438. A106276

AVVIATO alimentari zona Regio Parco cedesi, ottime condizioni. Telefonare 279-853. 2001

AZIENDA commerciale, forte reddito accertabile, cedesi, ottime condizioni. Telefonare 773-828.

BAR [redacted] adattabile pizzeria barriera Milano cedesi 2.000.000 anticipati. Telefonare [redacted].

CACCIA pesca vera [redacted] cedesi [redacted] famiglia. Tel. 693-954.

CARTOLIBRERIA dischi giocattoli cedesi zona grande sviluppo edilizio. Telefonare [redacted]. 2001

CAUSA vecchiaia cedesi drogheria eventualmente permutasi con alloggetto. Telefonare 328-752.

CAUSE impreviste urge cedere avviata frutta verdura scatolame. Telefonare 772-128. 1001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissima merceria, confezioni signora cedesi buonissima occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria annessa vinicola avviatissima (Moncalieri) bloccasi 3.600.000.

CEDESI avviata maglieria merceria zona S. Rita. Telefonare 355-463.

CEDESI avviatissima tintoria ragioni di salute. Telefonare 252-909.

CEDESI causa malattie commestibile, frutta verdura, ingrosso vini. Telefonare 683-922. A106338

CEDESI causa matrimonio negozio pettinatrice avviatissimo. Telefonare 773-707. A106335

CEDESI negozio pettinatrice borgo Vittoria. Telef. 292-737 ore pasti.

CEDESI pensione centralissima 12 vani ogni confort. Telef. 530-653.

CEDESI rivendita [redacted] causa [redacted] tia centro Collegno. Telef. 768-931.

CEDO rivendita pellicceria confetteria, possibilità forno. Tel. 773-003.

CERCASI piccola officina artigianale con torni frese ecc. per collaborazione, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7280 — Torino».

CERCASI socio, idraulico, disposto trasferirsi. Scrivere: [redacted] Pubblicità 27/U, Sanremo. 27751

COMMERCIANTI ultradecennale Agenzia Torchio cede qualsiasi attività commerciale, massima serietà. Tel. 555-793.

DIANO [redacted] bar biliardo attrezzatissimo persona competente cezionando. Bertagnolio, S. Dalmazzo 9

DROGHERIA, elevate tostature caffè, attrezzatura moderna, settimanale 1.000.000, vendesi occasione. Telefonare 518-893. A195858

DROGHERIA [redacted].000 giornaliere 700.000 anticipo arredatissima zona forte passaggio. Tel. 537-213.

ELETTROSECCO macchinari avviamento quinquennale ricoverandosi ospedale cedesi 2.500.000. Caselegno [redacted]. O355

FRUTTA verdura nuova apertura vendesi. Telefonare [redacted].

GERENZA rivendita pane cercasi, dettagliare, precisare zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 463 — Torino». 1001

GRANDI magazzini giocattoli articoli regalo centralissimo 40.000.000 annui cedesi anticipando 20.000.000. Telefonare 502-514.

LATTERIE le migliori, qualunque litraggio, presso Cavallera, Saluzzo 21. Facilitazioni.

MACELLERIA avviatissima zona residenziale cedo causa salute. Telefonare 344-273. A105152

MODERNISSIMA salumeria gastronomia, ottima occasione, privato vende L. 2.500.000 trattabili. Telefonare 721-356. A106250

NOLI vendesi bar superalcoolici, muri oppure [redacted] e arredamento. Telefonare 78-691. 27512

OCCASIONISSIMA cedesi avviata latteria esportazioni vini liquori comune Moncalieri. Telef. 641-900 ore ufficio. 2001

PANIFICIO centrale in Savona cedesi causa malattia. Scrivere: via Montenotte 5/2, Savona.

PANIFICIO cerca rivendita pane zone S. Rita-Mirafiori, esclusi intermediari. Telefonare 330-391.

PIETRALIGURE, superalcoolici. Incasso medio 35.000 cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. O226

PRIMIZIE fruttaverdura centralissimo attività trentennale cedesi ritiro commercio. Telefonare 540-615.

PROFUMERIA centralissima esclusivista migliori case cedesi disponendo minimo 30.000.000 eventuale permute immobili. Tel. 502-542.

PROFUMERIA centralissima, 40.000 giornaliere, ottimo affare, cedesi 6.000.000. Telefonare [redacted].

RADIO tv elettrodomestici cedesi. [redacted] 238-101 ore pasti.

RISTORANTE zona commerciale avviatissimo titolare anziano cede dilazionando. Telefonare 331-142.

RIVE, telef. [redacted], cede mobilificio centralissimo causa malattie dilazionando, avviatissimo.

RIVA, telef. 513-528, cede in San Mauro negozio macelleria, volendo gerenza. O153

TABACCHERIA centralissima levata 950.000 settimanali forte smercio [redacted] cedesi. Traglia, corso Regina 168. O505

TABACCHERIA Regio Parco levata 750.000 adatta 2 persone cedesi anticipando 6.000.000. T. 502-542.

TABACCHERIA Settimo 500.000 giornaliere 2.200.000 levata, minimo 3 persone. Cedesi anticipando 10 [redacted]. Telefonare 502-542.

TORREFAZIONE vendesi urgentemente, arredamento nuovo. Telefonare 774-454. A105360

VENDESI centro Cuneo istituto bellezza con profumeria. Telef. 40-23 Cuneo. 27751

VENDESI facilitazione pagamento oppure cedesi gestione albergo ristorante bar dancing, attrezzatura moderna 28 km da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino». A106253

VENDESI licenza di latteria con locale da aprire, zona ottima. Telefonare 234-148 dopo ore 19,30.

VENDO avviatissima salumeria gastronomica, cambiamento residenza, Via Candiolo 2, [redacted]. 667-114.

VENDO avviatissima salumeria zona centrale, trattasi direttamente. Telefonare 82-556. A104836

VENTIMIGLIA causa [redacted] cedesi negozio abbigliamento donna e bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2467 — Torino». A106116

VIA Genova bicamere cucina servizi libero subito 2.000.000 mutuo 4.500.000. Tel. 502-514.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO [redacted] alloggio qualunque zona, Telefonare 515-318.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque [redacted] 634-673.

A.A. ACQUISTA pagamento [redacted] diato privato qualunque alloggio. Tel. 84-061. O351

A.A. ALLOGGIO ultimo tre camere tinello cucinino servizi mq. 130 impresa vende Petrarca. Telefonare 651-280, 689-682.

A.A. LABORATORIO magazzino nuovissimo mq. 800 coperti ampio accesso diretto entro dazio impresa vende. Telef. 651-280, 689-682.

A.A. VENDESI liberi, due alloggi composti due camere cucine bagno. Gioberti 70, visibili 15-17.

A. ACQUISTASI [redacted] Torino [redacted] vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O163

A. ACQUISTO alloggi da privati, nuovi-seminuovi, contanti. Telefonare 779-733. O391

A. ACQUISTO contanti stabile nuova, vecchia costruzione Torino anche ipotecato. Telefonare 545-596.

A. AFFARE eccezionalissimo: vendiamo Mirafiori zona commercialissima, negozi felicemente ubicati, prezzi realizzo. Pochissimo anticipo. Mutuo elevato. Telefonare 553-483.

A. APPARTAMENTI di grande pregio nel complesso residenziale che si distingue per la sua ubicazione (fronte Fiat), per la sua posizione soleggiata e panoramica. Saloncino 2-3 camere, tinello, cucinotta, biservizi. Prezzo da lire 105.000 metro. Visite cantiere, via Onorato Vigliani 35 interno 15. Edilcase, telefono 553-483. O162

A. CORSO Giambone angolo corso Corsica, visitate la «Residenza Corvo Azzurro», spaziosi signorilissimi appartamenti in posizione straordinaria. Mutuo, facilitazioni. Edilcase, tel. 547-502. O162

A. PINO Torinese, corso Chieri 6. Appartamenti lussuosi in palazzina con parco condominiale. Visite pomeriggio. Telefono 553-483.

A. PINO vendonsi alloggi centrali panoramici 2-3-5 camere facilitazioni pagamento. Telefonare 881-852.

A. DA L. 78.500 il mq., 20% contanti, [redacted] in 25 anni: questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari di un alloggio di 3 grandi camere, tinello, cucinino, servizi. [redacted] costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici. Via Plave 6 e 8 (a 100 mt. da piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarvi la proprietà dell'alloggio o trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri [redacted]. Venite, controllate di persona. O527

A. DA L. 88.500 il mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 59 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%.

A. VIA Chambery spaziosissimi recentissimi 2 camere tinello cucinotto lire 3.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O385

A. VIA Lessona corso Lecce signorili 5 camere biservizi 13.500.000, 5 camere salone biservizi 16.000.000 lunghe dilazioni. Sist 545-596.

A. VIA Tiziano 46 (zona Valentino, adiacenza Sol-Stampa) unica occasione, frazionamento palazzo modernissimo, appartamenti 3 camere, cucina, servizi. Prezzi introvabili. Visite pomeriggio. Telefono 553-483.

A buone condizioni vendesi o affittasi ampio locale luminosissimo vetrine uso esposizioni o magazzino, via Bologna 105. Telef. 754-344.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi moderni, casa signorile, mutuo ed agevolazioni pagamento. Cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

ABITABILE immediatamente, via Robassomero 9, Barriera Milano. Appartamento ottima esposizione-disposizione. Tre camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 2.600.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044.

A Settimo [redacted] alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19.

ABBIAMO [redacted] seminuova 700 mq. reddito 10% aumentabile vendesi. Tel. 555-362.

ABITABILE anche subito, minialloggio nuovo, seminuovo, centro San Paolo, contanti acquisto. Telefonare 377-995. 1001

ABITABILE S. Rita, due camere, tinello, cucinino, esentasse 7.000.000. Telefonare 546-007. O405

ACQUISTA privato soffitte alloggetti senza pretese immobili per reddito. Tel. 630-695.

ACQUISTASI alloggio da privato in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 581-735. O387

ACQUISTASI [redacted] piccolo oppure casette pagamento contanti. Tel. 761-064.

ACQUISTEREI villette, casette, Torino oppure [redacted], pagando contanti. Telefonare 532-409.

ACQUISTO ampiamente agevolato: prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, minimimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiante lavoratori comprovanti disponibilità rateo sottoindicato, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione cifra-rate corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino [redacted], signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 600.000 vendita, 400.000 sessantagiorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio triterrazzi 800.000 vendita, 600.000 sessantagiorni, 3.900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Saloncino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 620.000 sessantagiorni, 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domande inoltrabile, oppure prenotazioni immediate Gabetti Spa, XX Settembre 12 telefono 578-044. O335

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26 telefono 657-324.

ADIACENZE Telesio, tre camere, cucina, signorile, spazioso, 7.950.000 compreso mutuo. Telefon. 581-735.

AFFARE Moncalieri vendo quattro alloggi nuovi blocco singoli. Telefonare 635-131. A106211

AFFARE unico: camera tinello servizi ampio terrazzo esentasse 1 milione 500.000 mutuo 2.800.000. Tel. 502-514. O462

AFFARE 2 camere tinello cucinino 1963 libero Parella 2.500.000 [redacted] 4.900.000. Telef. 758-949.

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi et occupati termo bagno [redacted], mutuo S. Paolo lunga rateazione minimo anticipo. Visite per appuntamento, tel. 60-063.

AFFARONE Vittorio Emanuele 3 camere [redacted] servizi 11.000.000 sufficienti 3.500.000 più [redacted], Sist 512-677. O415

AFFARONISSIMO, centrale, panoramico, signorile, spazioso attic-fiat, Corso Turati 10. Salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, armadi-muro 5.700.000 mutuo 13 milioni 300.000 Gabetti 578-044.

ALLOGGETTI (San Paolo) piano rialzato camera [redacted] vendonsi liberi, Telefonare 761-064.

ALLOGGETTO S. Paolo 2 [redacted] servizi 4° senza ascensore vendesi, affittasi. Telefonare 761-719.

ALLOGGI liberi-occupati [redacted] via Capua 9. Eccezionale [redacted] na anteguerra, termo-bagno-ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali. A105490

ALLOGGI via Ticino 26, [redacted], cucina, servizio, 2.700.000 sufficenti 700.000. Visite 15-17.

ALLOGGIO in palazzina, via Michele Lessona, vendo 42.000.000. Telefonare 775-344. [redacted]

ALLOGGIO nuovo centro Grugliasco, camera, tinello, servizi, 1.400.000 mutuo 2.800.000. Tel. 950-451.

ALLOGGIO nuovo zona Fiat Rivalta 4 vani vendo. Telefonare 633-656 ore pasti. A105884

ALLOGGIO (piazza Bengasi) camera, tinello, servizi, 1.900.000 mutuo 2.800.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO signorile, corso Regina 151, vicinanze corso Pr. Eugenio, quattro camere, cucina, terrazzo 10.600.000 sufficenti 7.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO signorile, esentato, centralissimo, 200 mq, garage, 24 milioni. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

AMMINISTRAZIONE Torinese, telefono 515-318. Alloggio via Gravere 8, camera, cucina, servizi, 3.900.000. O531

AMMINISTRAZIONE Torinese, telefono 515-318, bloccasi 22 box (zona Mirafiori) 15.500.000, facilitando. O156

AMMINISTRAZIONE Torinese, telefono 515-318. Via Bossi, alloggio esentasse, due camere, cucina, servizi, 6.800.000, facilitando.

AMMINISTRAZIONE Torinese, telefono 515-318. Vende appartamento signorile, corso Sommeiller 24. tre camere, salone, cucina, doppi servizi, box. O531

APPARTAMENTI assolutissimamente convenienti, via Lanzo 101. Acquisto-affare! Tricamere servizi 2 milioni 500.000 mutuo [redacted]. Quadricamere servizi 3.100.000 mutuo 7.100.000. Prenotatevi in tempo. anticipo minimissimo! Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI borgata Paradiso nuovi 4 camere cucinotta servizi, 11.500.000; cucinotta 3 camere, [redacted]. Telef. 794-351.

APPARTAMENTI lussuosissimi, giganteschi ambienti, piani superpanoramici. Corso Traiano 109. Quattro camere cucinotta entrata disimpegno ripostiglio bagno terrazzo belvedere 4.100.000 mutuo 9.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI minor costo possibile. Nuovissimi, via Gorizia 19, Italia '61. Ineguagliabile acquisto! Tricamere cucinotta bagno ingresso. 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI nuovissimi, superconvenienza, cinquanta metri corso Francia. Quattro camere enormi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio disimpegno giorno-notte, garage compreso: 2.800.000 mutuo 6.500.000 modicissime semestralità [redacted] statale. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorilissimi San Paolo (via Caraglio 26) abitabili primavera 3 camere grande cucina spaziosa ingresso biservizi. Telefonare 758-949. O329

APPARTAMENTI [redacted], piacevole boscosissima precollina Val Chisone. Strada Sestrière. Vicinissimi Torino. Dignitoso palazzo rimodernato: due camere, servizi 360.000, mutuo 530.000; tre camere, servizi 580.000, mutuo 870.000; quattro camere, servizi 680.000, [redacted] 1 milione 20.000. Altri maggiori dimensioni. Volendo reddito 8%. Interpellateci Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI vendonsi pronti subito due-tre-quattro camere servizi. Rivolgersi cantiere via Bardonecchia 28. 102193

APPARTAMENTI [redacted] richiestissima corso Monte Grappa 66. Tre graziosissime camere, servizi. Reddito realizzabile 8 %. Contanti 1 milione 470.000 mutuo 3.430.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile angolare Crocetta via Piazzi 41, piano secondo, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, mq. 260, esentasse vendo. Visite 15-16,30. 1001

APPARTAMENTO signorile corso Trieste vuoto 4 camere cucina garage, 5.000.000 mutuo 8.000.000. Telefonare 84-061. O351

ASSOLUTISSIMAMENTE conveniente, via Giulia 35 (cento metri università). Cinque [redacted], grandioso ingresso, biservizi, armadi-muro. Eccezionalprezzo 3.750.000 [redacted] 8.750.000. Gabetti 578-044.

ASSUMO incarichi vendita alloggi, case ville; eventuali anticipi [redacted] diati. Amministrazione Capello tel. 532-780. O547

ATTICO e alloggio varietà realizzo 31.000.000 cedesi. Fermo Posta 23.32.62.08 Torino. A106331

ATTICO Italia 61 vendesi 6 camere accessori terrazzi pagamenti mensili. Ventimiglia 76. Telefonare 697-497. O467

ATTICO [redacted] Bernini [redacted], grande soggiorno, cucina, servizi, ampio terrazzo 4.000.000 mutuo 10 milioni. Tel. 502-542. O462

BARDONECCHIA - appartamentino convenientissimo: camera, cucinotta, bagno, [redacted], 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BORDIGHERA: villa prestigiosissima arredata, discreta privacy collinare, prezzo risolutivo: salone, quattro camere, cucinotta, biservizi, terrazzi, mansarda, giardino, 11.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

BORGO S. Paolo. Nuova costruzione, impresa vende alloggio 3 camere, tinello, servizi. Piano rialzato, affittato o libero. Mutuo. Telefonare 331-756. O596

BRANDIZZO da Leinì: spazioso tre camere, cucinotta, termobagno, 5 milioni 200.000 sufficienti 1.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

CAMERA cucinotta bagno entrata libero centrale vendo 3.000.000. Telefonare 756-570. A106091

CAMPIDOGLIO signorile sei camere biservizi libero 13.500.000 facilitazioni. Telefonare 758-949.

CANTALUPA Frossasco vendesi lotti 700 mq. con licenza costruzione. Telefono 55-06. 1001

CAPANNONI Nichelino Vende mq. 500-1000 vendesi pagamenti mensili. Tel. 697-497. [redacted]

CASA anteguerra centrale 170 camere vendesi 220.000.000. Telefonare 530-996, 212-839.

CASA (Borgo Vittoria) 12 alloggetti; camera, cucina, servizi, 35 milioni. Telefonare 517-245.

CASETTA Grugliasco, due alloggi, giardino, nuova costruzione, vende geom. Sansoè, 530-163.

CENTRALISSIMA via Perini 12, signorile, spaziosissimo appartamento. Salone, tre camere, ingresso, bagno, immediatamente abitabile 5.700.000 mutuo 13.300.000. Gabetti 578-044. O335

CERCO Hotel Meublé minimo 20 camere o pensione centrale pagamento contanti. Scrivere «Pubblicità Stampa 440 — Torino».

CHESSA, 389-161. Centro S. Paolo svende muri negozio bar, mq. 100, forte reddito. Trattabile 13 milioni. A105501

CHESSA, 389-161. Svende Leumann modernissimo alloggio camera tinello 4.200.000, box 900.000 trattabili. A105501

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

CLAVIERE, elegantissima residenza Côtes de la Vigne, Statale Monginevro, appartamenti abitabili subito. Bassissimo costo: monocamera, cucinotta, bagno 1.100.000 mutuo 2.500.000; bicamere, cucinotta, bagno 1.800.000 mutuo 4.150.000; tricamere, cucinotta, bagno 2 milioni mutuo 4.600.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O335

CORSO Corsica 136 angolo corso Traiano tre camere cucina consegna immediata. Visite sul posto. L'Immobiliare. O462

(Continua a pag. 14)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

La lotta contro una delle cause dell'inquinamento atmosferico

Ricerche mondiali sui gas di scarico

Gli studi in materia comportano notevoli spese La Fiat, [redacted] l'Eni, la Esso e la Mobil, ha creato un nuovo [redacted] di lavoro - Il parere [redacted] tecnici

Fra i problemi proposti dal 50° Salone dell'Automobile di Torino, uno riguar[redacted] i gas di scarico, [redacted] loro riduzione e le ricerche per raggiungere tale scopo. In Italia, il notevole lavoro di ricerca già dedicato dalla Fiat a questo problema, con investimenti non indifferenti, [redacted] permesso di tenere il passo con le specifiche richieste degli americani. Ma, data l'enorme quantità [redacted] lavoro che le ricerche in tale campo richiedono, la Fiat ha ritenuto necessario entrare [redacted] parte di un gruppo di lavoro internazionale già esistente, l'*Inter Industry Emission Control Program*, istituto dalla Ford e della Mobil Oil americane, [redacted] del quale sono pure entrate a far parte la Mitsubishi Heavy Industries, la Nissan [redacted] Tokio Kogyo giapponesi.

Tuttavia, poiché [redacted] la [redacted] che l'industria petrolifera italiana pensano che i problemi europei — in questo campo — richiedono soluzioni differenti, l'Eni, la Esso, la Fiat e la Mobil hanno ritenuto utile creare un gruppo di lavoro per condurre una ricerca comune.

Questa ricerca ha come obiettivo, dunque, il mo[redacted] di ridurre l'inquinamento atmosferico dovuto al gas di scarico con particolare riferimento alle norme europee che tuttavia non sono state ancora definite. A tutt'oggi esiste un accor[redacted] fra i vari paesi, al quale si è pervenuti in sede [redacted] gruppo di lavoro (il WP 29), a Ginevra, sul ciclo di prova che d[redacted] essere adottato per la misura dei componenti nocivi del [redacted] di scarico senza peraltro che sia stata fissata alcuna [redacted]

Negli Stati Uniti, [redacted] contrario, [redacted] Stato della California ha emanato [redacted] legge che dovrà essere rispettata a partire [redacted] modelli 1970, mentre lo [redacted] federale consente che la norma stessa sia resa operante con l'uscita dei modelli 1971. Si tratta di una legge molto severa che considera per la prima volta l'ossido di azoto.

Tale legge potrà avere un'influenza sull'architettura generale dei motori? Una domanda [redacted] questa è stata posta ad un gruppo di eminenti tecnici dell'automobile nel corso di una «tavola rotonda» sul futu[redacted] dell'automobile, organizzata dall'*Isam* durante il Salone di Torino. L'ing. Dante Giacosa, direttore del dipartimento Studi Avanzati della Fiat, ha detto di ritenere che si potrà ottempe[redacted] alla legge americana ed anche a quella europea senza modificare l'architettura dei motori, ma ciò non senza fatica. Si tratterà di modifiche di dettaglio che potranno non avere un'influenza notevole sulle dimensioni e sul peso del motore, ma ciò che cambierà sensibilmente — ha detto Giacosa — sarà il costo. Né [redacted] escludere — ha [redacted]unto — che si debba sacrificare, in parte, anche la potenza.

Preoccupazioni, al riguardo, [redacted] state espresse anche dall'ing. Giulio Alfieri, direttore tecnico della Maserati, e dall'ing. [redacted] Uhlenhaut, direttore tecnico della Mercedes. Quest'ultimo ha detto che una delle vie più note per limitare la emissione di ossido di azoto è quella della ricircolazione dei gas [redacted] scarico e della riduzione della temperatura di combustione, ma tutto ciò a prezzo di una sensibile riduzione della potenza erogata (20 %), per cui si [redacted] necessario aumentare la cilindrata per riguadagnare [redacted] prestazioni perdute.

L'ing. William Heynes, direttore tecnico della Jaguar, ha invece espresso l'opinio[redacted] che probabilmente il gio[redacted] non vale la candela, in quanto queste ricerche han[redacted] finito per assorbire i migliori talenti dell'industria, mentre i risultati ottenuti [redacted] giustificano probabilmente lo sforzo compiuto, che avrebbe potuto essere indirizzato altrove.

E' stato chiesto anche se il motore [redacted] vapore e la calla combustibile potranno rappresentare [redacted] risposta a questo stesso problema. Giacosa ritiene [redacted] il motore a vapore abbia un rendimento inferiore a quello a combustione interna, ma non ha escluso che possa diventare competitivo per il fatto stesso [redacted] eliminare il cambio [redacted] frizione. Il fatto che lo Stato della California [redacted] deciso di fare eseguire alla polizia stradale locale, con l'ausilio [redacted] General Motors, una serie di prove con vetture provviste [redacted] motore a vapore dimostra che vi è qualche speranza di potere sfruttare vantaggiosamente siffatto sistema di propulsione.

Invece Alec Issigonis, il non dimenticato [redacted] della «Mini», [illegible] espresso parere negativo circa la possibilità di affermazione della vettura a vapore [redacted] di quella elettrica. E' importante, ha sottolineato Issigonis, rimanere aderenti [redacted] le [redacted] sull'inquinamento atmosferico apportando [redacted] modifiche e i suggerimenti che potranno essere suggeriti di volta in volta.

La morale da trarre è proprio questa. Esistono tutti i mezzi — anche [redacted] a prezzo [redacted] sacrifici — per far sì che il motore attuale sia in grado di ottemperare alle nuove leggi sull'inquinamento atmosferico [redacted] sarebbe del tutto ozioso imbarcarsi in pericolose avventure solo per il gusto di «riscoprire» la trazione a vapore o quella elettrica.

Piero Casucci



Alla Fiat, [redacted] apposito reparto è attrezzato p[redacted] lo studio dell'inquinamento atmosferico causato dai gas [redacted] scarico

I colori delle nostre vetture non dipendono solo dalla moda

L'importanza della tinta ai fini della sicurezza (facilità di percezione) [redacted] sotto l'aspetto [redacted] paesaggio - [redacted] ultimi anni la gamma cromatica si è molto estesa - [redacted] testa [redacted] preferenze [redacted] pubblico sono il bianco e l'avorio - Il «boom» del giallo ocra sui modelli sportivi

Il colore delle automobili sembra [redacted] molti [redacted] problema marginale, un fatto di moda o [redacted] gusto; soltanto in qualche [redacted] affiorano nelle scelte della clientela i motivi di ordine pratico (i colori che «tengono [redacted] sporco») o aspetti vagamente sociali (il blu scuro o il nero per le vetture [redacted] rappresentanza, ovvero per «personalizzarsi» tra la massa di tinte giudicate ordinarie).

E' invece una materia che sta diventando importante, quasi una scienza, [redacted] i servizi di marketing e dei centri stile delle maggiori Case costruttrici vi dedicano oggi particolare attenzione. La questione dei colori della carrozzeria investe in realtà molteplici aspetti, non soltanto di mercato — cioè di vendita —, ma culturali (l'oggetto-automobile considerato nella [redacted] destinazione ambientale) e nel discorso generico sulla sicurezza.

Il pubblico degli [redacted]mobilisti ha sull'argomento idee vaghe, sceglie il colore in base alle abitudini, talvolta per suggestioni. Quando un [redacted]cleo familiare esamina l'acquisto di una nuova automobile, la «scelta economica» è discussa tra marito e moglie, quella «tecnica» spetta al capo famiglia che per ipotesi è il più competente, la decisione sul colore è sicuramente influenzata dalla moglie, che giudica quasi sempre in termini di moda. Ma non esiste tra [redacted] clientela un orientamento preciso; [redacted] ricerche di mercato in questo campo sono abbastanza importanti, ma possono dare indicazioni sconcertanti se non [redacted] integrate [redacted] degli imprenditori: [redacted] mercato non [redacted] sempre quello che vuole, bisogna individuare certe tendenze e indirizzarle in armonia con altri elementi.

Si accennava all'importanza dei colori delle vetture sotto l'aspetto urbanistico [redacted] paesaggistico. Oggi che, fortunatamente, questi valori hanno sempre più peso nel tessuto sociale [redacted] culturale del tipo di civiltà in cui viviamo, ci si comincia a preoccupare dell'inserimento dell'automobile nell'ambiente architettonico delle città [redacted] del [redacted]gio extra urbano, cioè dell'importanza degli aspetti figurativi (e quindi soprattutto cromatici) [redacted] veicolo a quattro ruote. In altre parole, [redacted] evitare contrasti sgradevoli, volgari, con quello che staticamente ci circonda (si pensi [redacted] contesto figurativo dei centri storici).

Ultimo, ma non meno importante aspetto, la sicurezza. L'automobile è essenzialmente un mezzo dinamico, quindi da considerare anche nella velocità che esso esprime. Ecco la necessità di una sua più pronta individuazione in precarie condizioni di luce, sullo sfondo grigio delle strade. Uno degli enti più avanzati nelle ricerche sulla sicurezza, la Cornell University, dello Stato di New York, ha [redacted] tempo stabilito una scala di percezione dei colori delle carrozzerie: al primo posto l'arancione, poi il rosso, il giallo, il verde chiaro, il violetto chiaro, il verde. Cioè tinte genericamente brillanti.

Preso atto di queste indicazioni motivazionali, spetta ai responsabili dello [redacted] proporre [redacted] gamma dei colori integrando i vari elementi di convergenza. Non basta stabilire un colore puro, per esempio il giallo, perché più «sicuro»: bisogna che questo giallo piaccia al pubblico, bisogna che non appaia sgradevole contro lo sfondo dell'am[illegible] le mutevole in cui l'automobile si muove. Dovrà quindi essere un giallo corretto, elaborato, d'intesa con i produttori di vernici, e anche [redacted] relazione agli impianti di verniciatura delle fabbriche.

[illegible]tra parte, sarebbe pericoloso voler imporre alla clientela soltanto quei colori che dovrebbero rispondere a tutti i requisiti accennati. Perciò [redacted] gamma deve [redacted] prenderne anche altri, siano o no funzionali o gradevoli: l'importante, sotto un certo aspetto, è di guidare e lentamente correggere certe preferenze non sempre sicure del pubblico.

Al Salone di Torino, uno sguardo d'assieme poteva dare un'idea di questa evoluzione cromatica delle carrozzerie. La sola gamma Fiat dispone di una scelta di oltre 40 colori, di cui 11 nuovissimi: sono il rosso corallo della 500 L, il rosso Fiat (reminiscenza [redacted] una tinta molto in voga sui modelli Fiat degli anni Venti), due tonalità di verde, tre di blu-azzurro, il marrone «testa di moro», il grigio chiaro, il senape, il «[redacted] sport». Alcuni vengono prevalentemente adottati sui modelli sportivi, per i quali la scelta del colore ha un preciso motivo di individuazione e di sicurezza.

Le tinte chiarissime (bianca, avorio, e in parte gialla) sono da molti anni in testa alle preferenze del pubblico in tutte le categorie e cilindrate; seguono l'azzurro e [redacted] turchese. Il blu scuro è quasi di prammatica sui modelli di tipo medio e di lusso, ma ha avuto recentemente [redacted] de[redacted] anche tra le piccole cilindrate, proprio in reazione alla diffusione dei colori chiari. Un autentico «boom» si è avuto per [redacted] giallo ocra, che da [redacted] anno a questa parte costituisce, soltanto tra le versioni sportive, il 24 per cento delle richieste totali. Resistono bene i colori classici, quelli che [redacted] subiscono [redacted] fluttuazioni della moda, come [redacted] grigio chiaro e medio, le varie tonalità [redacted] verde e di blu. Rarissimo il nero, [redacted] quale sembra però risvegliarsi un certo interesse.

Nella tabella in pagina abbiamo raggruppato le percentuali dei principali colori oggi forniti dalle Case costruttrici, suddivisi in tre gruppi generali (chiari, medi e scuri) in rapporto alle principali categorie di vetture. Ne possono [redacted] interessanti considerazioni di tendenza, e anche di altra natura. Dietro i colori delle automobili si celano talvolta incontrollabili spinte emotive e motivazioni psicologiche.

Ferruccio Bernabò

Le tinte preferite dalla clientela italiana

COLORI	Piccole cilindrate	Medio-leggere	Medie	Sportive
Bianco	23 per cento	23 per cento	20 per cento	15 per cento
Avorio	21 »	10 »	10 »	6 »
Giallo	11 »	1 »	—	24 »
Beige	3 »	10 »	—	—
Grigio chiaro	3 »	—	15 »	—
TOTALE COLORI CHIARI	61 per [redacted]	44 per cento	[redacted] per cento	45 per cento
Rosso	8 [redacted] cento	1 per cento	[redacted] per cento	[redacted] per cento
Azzurro e turchese	12 »	14 »	16 »	13 »
Blu medio	2 »	11 »	—	3 »
Grigio medio	1 »	10 »	9 »	5 »
Verde	3 »	13 »	12 »	10 »
TOTALE COLORI MEDI	26 per cento	49 per cento	38 per cento	46 per cento
Blu scuro	12 per cento	[redacted] per cento	12 per cento	6 per [redacted]
Marrone	—	—	4 »	—
Nero	[redacted] »	1 »	1 »	3 »
TOTALE COLORI [redacted]	13 per cento	[redacted] per [redacted]	17 [redacted] cento	9 per cento

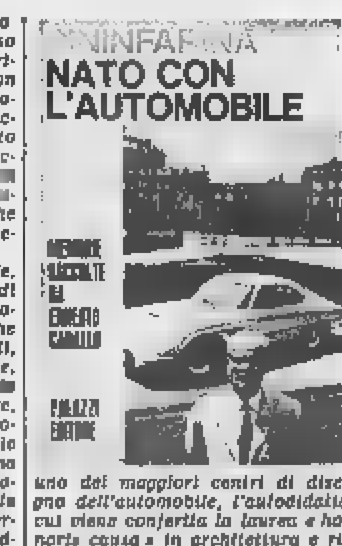
«Nato con l'automobile»

Le memorie dello scomparso Pininfarina raccolte in [redacted] volume da Ernesto Caballo - La storia dell'uomo si intreccia [redacted] quella della Torino industriale e di famosi personaggi del mondo automobilistico

(f. b.) Nell'ultimo tormentato anno della sua vita, lo scomparso Pininfarina aveva pensato di scrivere un'autobiografia, ma non consentendoglielo le sue condizioni di salute, per mesi andò raccontando di se stesso a Ernesto Caballo, che con intelligente accurata interpretazione [redacted] colloqui, appunti e appena [redacted] sussurrate confidenze dell'uomo che stava combattendo [redacted] estrema battaglia.

Riordinato l'immenso materiale, Caballo ha ricavato la trama di «Pininfarina nato con l'automobile» (ed. Palazzi, lire 3500), che per lucida precisione [redacted] ricordi, ricchezza [redacted] notazioni storiche, sfumature psicologiche sulla [redacted] di un personaggio così singolare, ricco di umanità, autorevole protagonista dell'evoluzione formale dell'automobile, costituisce una lettura di sicuro interesse, sovente affascinante. Specialmente negli aspetti meno noti della personalità di Pininfarina, negli addentellati con la [redacted]ria della Torino industriale e dei suoi personaggi e delle sue automobili, queste memorie riescono a dare [redacted] la misura viva di un'epoca fervida e illuminata della nascente civiltà del motore.

Perché la vita di Pininfarina — gli anni agri della fanciullezza, [redacted] giovanotto timido ma sicuro di sé che propone [redacted] senatore Agnelli, e ne fa accettare, una sua idea stilistica; l'uomo che crea una fabbrica [redacted] carrozzerie diventata



uno dei maggiori centri di disegno dell'automobile, l'autodidatta cui viene conferita la laurea «honoris causa» in architettura e ri[redacted] da tutto il [redacted]do — la vita di Pininfarina si identifica con quasi sessant'anni di storia e di evoluzione del veicolo a quattro ruote.

Aveva visto nascere i primi «tonneaux», i «phaeton», le «limousines» e i «landaulets», non tardò a comprendere essere il momento di rompere la tradizio[redacted] stilistica della carrozza a cavalli, e che l'automobile doveva avere una sua fisionomia. Un giorno, molti anni dopo, doveva ancora una volta rinnovare lo stile della carrozzeria con quella Cisitalia che è conservata tra pochissime altre nel Museo di Arte Moderna di [redacted] York.

Dettando a Caballo i suoi [redacted]punti Pininfarina ricorda con precisione e commenta spesso argutamente i suoi incontri di lavoro con Agnelli, [redacted] Lancia, con Citroën, con Peugeot, con Ford, con Bugatti, il destarsi dei suoi interessi per il mondo della cultura e dell'arte, il bisogno di ripagare in qualche modo il successo andando incontro, con riservato pudore, ai bisogni degli umili e dei derelitti. «Capivo che dovevo ricambiare [redacted] vita tutti i doni, le soddisfazioni che mi aveva concesso: [redacted] che [redacted] è ricevuto va restituito, in moneta buona, diversa [redacted] quella delle regalie, tantomeno dell'obolo. Si può diventare un tramite — non più di un tramite — dei beni intellettuali; oltre la miseria, [redacted]corre combattere la povertà mentale, [redacted] è inerzia, [redacted] fuga [redacted] fronte alle [redacted] responsabi[redacted]lità...».

Questo l'uomo Pininfarina, al di fuori delle [redacted] opere e della sua credità. Non arrivò in tempo a vedere le bozze delle sue memorie, forse avrebbe voluto rifare tutto daccapo come gli accadeva per certe vetture, nella ri[redacted] febbrile del meglio. Eppure la sua figura umana ne esce limpida e viva come la ricorda chi Pininfarina ha conosciuto.

In Germania [illegible] è la causa [illegible] del ritiro delle patenti

Bonn — Il ministro [redacted] Trasporti della Germania Ovest, Leber, ha chiesto che l'insegnamento del Codice della Strada sia reso obbligatorio in tutte le scuole del Paese. Sempre in Germania, è stato annunciato dalla polizia che il [redacted] per cento dei ritiri delle patenti [redacted] provocato da ubriachezza alla guida. L'anno [redacted] erano stati ritirati quasi centomila permessi.

Melbourne — La Casa giapponese Nippon Motor Cy si è accordata con la Volkswagen Ltd australiana per l'utilizzazione delle catene di montaggio che quest'ultima possiede in Australia. Nel 1967 [redacted] Giappone ha esportato più di 10 mila veicoli nella «terra dei canguri».

Londra — Per reclamizzare i suoi modelli negli Stati Uniti, la Casa britannica Austin ha scelto [redacted] slogan piuttosto originale: «l'Austin 1300, la prima vettura costruita per essere la seconda vettura».

Washington — In America capitano [redacted] fatti [redacted]riosi o strani. Eccone alcuni. [redacted] agricoltore [redacted] Austin, nello Stato dello Iowa, era preoccupato per la velocità tenuta dai guidatori nel rettilineo fiancheggiante la sua tenuta: uscire dai campi col trattore era pericolosissimo. [redacted] risolto [redacted] problema piazzando alle estremità del rettilineo grandi cartelloni con scritto: «Attenzione, campo di nudisti». Ora, tutti vanno a 30 all'ora. A Greenville, nel Missouri, due auto [redacted] tamponate. I guidatori, dopo una furibonda lite, [redacted] comparsi davanti al giudice; entrambi reclamavano mille dollari (600 mila lire) [redacted] danni. Il verdetto è stato salomonico: ciascuno [redacted] stato condannato a pagare mille dollari all'altro. Infine, [redacted] Ventura (California), un detenuto è scappato dall'infermeria del carcere pilotando [redacted] letto motorizzato, usato per i malati paralizzati. Ha percorso più di un km [redacted] strade aperte al traffico prima [redacted] salire [redacted] un'auto [redacted] sfuggire agli inseguitori.

Cinque belle stiliste studiano auto femminili

[redacted] General Motors - Pensano alle stoffe, ai tappeti, alle finizioni e agli [redacted] - Sono anche le protagoniste [redacted] grande campagna pubblicitaria rivolta alle donne-guidatrici

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 12 novembre.

Negli Stati Uniti il 42 per [redacted] degli automobilisti è oggi formato dalle rappresentanti [redacted] gentil sesso. Le guidatrici sono circa 43 milioni, fra cui le giovanissime [redacted] le giovani formano una notevole quota. Basti pensare che le titolari [redacted] patenti di guida sotto i 20 anni ammontano a quattro milioni e quelle fra i 20 e i 24 sono quasi sei milioni.

Gli esperti calcolano che [redacted] 1970 sarà raggiunta la parità con l'altro sesso e cioè la percentuale delle donne guidatrici [redacted] uguale a quel[redacted] degli uomini. Gli stessi esperti, secondo quanto riferisce *Automotive News*, affermano che il 75 % delle vendite di auto sono oggi influenzate decisamente dalle donne. Inoltre, le proprietarie di una vettura ammontano a dieci milioni, con tendenza assai accentuata verso l'aumento.

Gli studi di mercato hanno dimostrato che il 67 % delle donne [redacted]ta esercitano [redacted] decisivo influsso nei riguardi della scelta del colore della vettura, [redacted] 61 % delle stesse influenzano la decisione per le tinte dell'interno o le finizioni e il 46 % addirittura la scelta [redacted] marca.

Di fronte a questi dati, è naturale che l'industria, specialmente in questo particolare momento di ripresa, stia puntando sul «gentil sesso». La General Motors, ad esempio, avvalendosi della sua famosa sezione carrozzerie, la Fisher Body Division, ha scatenato una grande campagna pubblicitaria, investendo somme elevatissime su tutta [redacted] stampa femminile con vistose inserzioni a colori. La [redacted] americana vuole dimostrare [redacted] molti dei modelli realizzati dalle sue marche associate posseggono il «toc[redacted] femminile». La Fisher Body Division vanta ben cinque stiliste specializzate (e [redacted] occasionali consulenti [redacted] accade per altre Case) che studiano l'intonazione di una determinata versione a favo[redacted] delle signore.

Le cinque stiliste (è forse il primo caso nella storia dell'industria) sono bellissime ragazze: invitano le clienti con la loro immagine attraente riprodotta sulle pagine pubblicitarie [redacted] alle auto. Le stiliste funzionano [redacted] modelle perché vogliono [redacted] stesse dimostrare che hanno collaborato per la «parte femminile» e per stabilire, già [redacted] partire dal piano propagandistico, un'invitante corrente di simpatia. Joan Gatewood, [redacted] Vanderbilt, Bernadette Mate, Kathy Denek e Margarete Schroeder sono le prime cinque donne stiliste della storia. Si sono occupate di studiare le tinte, l'altezza dei sedili anteriori perché le automobiliste possano scendere [redacted] salire [redacted] mostrare troppo [redacted] gambe, hanno selezionato le [redacted]e [redacted] i tappeti e collaborato per le finizioni e gli accessori. Il gentil [redacted] deve avere la sensazione di guidare un'auto [redacted] stata realizzata anche in funzione sua.

La Direzione commerciale della G. M. ha informato tutti i concessionari e [redacted] agenti sui dettagli di questa «promotion» femminile in modo che po[redacted] tempestivamente valorizzata nei contatti con le probabili acquirenti. Ora anche altre Case si stanno avviando sulla medesima strada.

t. d. m.

Negli Stati Uniti

Aspra polemica fra [redacted] e il suo [redacted] importatore

New York, 12 novembre.

(c. p.) Una vivace polemica [redacted] la [redacted] e il suo ex importatore negli Stati Uniti, la Transcontinental M[redacted] Inc., sta interessando il pubblico americano. E' cominciata agli inizi dell'anno ed è già sfociata in due cause, una celebrata a Francoforte e l'altra a New York.

Secondo la Transcontinental Motors, la lite [redacted] la Nsu sorse dalla manca[redacted] consegna dei modelli 1968 conformi alle nuove leggi americane [redacted] sicurezza e sul controllo del gas di scarico, entrate in vigore il 1° gennaio. La società chiese un risarcimento dei danni e la Nsu sciolse il contratto, ufficialmente per «motivi di natura finanziaria», rilevando la rete di vendita [redacted]rata in America dalla Transcontinental.

Ora, la Casa tedesca ha perduto sia la causa discussa in Germania sia quella condotta negli Stati Uniti, ma la curiosa lotta non accenna a finire. E' un peccato soprattutto per [redacted] Nsu, che ha notevolmente migliorato in questi ultimi anni la sua posizione sul mercato americano.

[redacted] «Sos» captato [redacted]

Nave affonda tra i [redacted] notte nel Canale di Sicilia

E' la "Marie Messe" battente bandiera della Sierra Leone - I 12 uomini di equipaggio scomparsi nella tempesta - [redacted] ricerche hanno partecipato navi e aerei - Sembra che il mercantile (non iscritto ad alcun registro navale) trasportasse merce di contrabbando

(Dal nostro corrispondente) Palermo, [redacted] novembre.

Questa notte alle 23,45 la stazione radio-m[redacted]ttima di Mazara del Vallo (Trapani) ha raccolto un drammatico «Sos» proveniente dalla [redacted] tonave *Marie Messe* battente bandiera [redacted] Sierra Leone, abbandonata, dopo [redacted] messaggio di aiuto, dai suoi dodici uomini di equipaggio. Il mercantile ha avuto una grossa falla apertasi a prua per aver urtato, pare, contro uno scoglio a 25 miglia ad [redacted] di Pantelleria.

Dei dodici marinai, gettatisi in [redacted] a nuoto, non potendo adoperare le scialuppe di salvataggio, danneggiate dai marosi, malgrado le ricerche, alle quali hanno partecipato navi ed aerei per tutta la notte e il giorno, non vi sono tracce.

L'allarme captato dall'ufficio circondariale marittimo di Mazara [redacted] Vallo [redacted] subito smistato alla motonave *Nuova Stella*, [redacted] quel momento a due [redacted] di navigazione dal luogo del naufragio, nonché ai pescherecci *Cheope* e *Nuova Calliope* che però, poco dopo, erano costretti, a causa delle condizioni proibitive del mare, a chiedere a loro volta soccorsi.

Alle 1,30 è giunta a Mazara del Vallo la seconda segnalazione della nave in procinto di affondare: tutti gli uomini si erano buttati in mare mentre il natante colava a picco. [redacted] quel momento [redacted] è perso ogni [redacted]tatto sia con i naufraghi che con il relitto.

L'opera [redacted] soccorso è stata intensificata. Alle due e quarantacinque [redacted] comandante del porto di Mazara col. Lorenzo Frignoni, ha fatto uscire due aliscafi che però, investiti da ondate altissime, non hanno potuto proseguire la navigazione e sono tornati indietro.

Si provvedeva allora a far convergere sul luogo del naufragio le motonavi *Carpaccio* e *A[redacted] da M[redacted]* partite rispettivamente da porto Empedocle e da Trapani e dirette a Linosa. Dal porto di Trapani levava gli [redacted]meggi il rimorchiatore *Ciclope* per provvedere alle ricerche dei naufraghi. Anche la nave idrografica *Bannock* è stata interessata all'opera di soccorso, mentre alle prime luci dell'alba [redacted] aereo si è levato in volo da Ciampino per [redacted] il mare dall'alto.

Per tutta la giornata, malgrado [redacted] infuriato [redacted] desse l'opera estremamente pericolosa, la zona ove la *Marie Messe* è affondata è stata minuziosamente perlustrata ma nessuna traccia si è trovata [redacted] dodici uomini di equipaggio lanciatisi in mare.

Nel primo pomeriggio un altro aereo si è levato in volo da Malta per partecipare alle ricerche e dopo circa quattro ore di volo è tornato alla base senza essere riuscito ad avvistare alcuno dei dodici marinai.

Le condizioni del mare che stanotte raggiungeva forza sei tendono a peggiorare: la Capitaneria di porto [redacted] Mazara del Vallo ha segnalato «avviso di burrasca» proprio nella zona del naufragio.

Ormai si comincia a temere il peggio. Verso [redacted] la maggior parte dei natanti [redacted] piccolo tonnellaggio [redacted] stata costretta a porsi in zona di sicurezza per non correre inutili rischi.

Ben poco si sa della *Marie Messe*, della sua stazza e [redacted] porto [redacted] destinazione. La si conosce soltanto attra[redacted] i suoi drammatici [redacted] che hanno precisato di essersi trovata al centro di una tempesta che è stata [redacted]ta contro gli scogli che hanno sfasciato [redacted] sovrastrutture [redacted] poi aperto una falla enorme nel suo scafo.

Da ricerche effettuate sui registri navali dei «Lloyds di Londra» non [redacted] è potuto stabilire di che nave [redacted] tratti. Essa infatti non risulta iscritta ad alcun compartimento marittimo. Questa circostanza, e il fatto che i dodici uomini del suo equipaggio si siano precipitosamente gettati in mare prima di segnalare la posizione esatta [redacted] relitto, ha indotto le autorità marittime a pensare che pos[redacted] trattarsi di [redacted] nave pirata carica [redacted] merce di [redacted]trabbando; probabilmente armi o semplicemente sigarette. Sembra accertato che il [redacted] porto di provenienza sia la Sierra Leone. **f. d.**

Mercantile [redacted] difficoltà nel mare [redacted] burrasca

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 12 novembre.

(p. f.) Il mercantile *Albegna* di 419 tonnellate naviga in difficoltà nel Canale di Sicilia, a circa venti miglia a sud di Capo Bon. La nave [redacted] barca acqua [redacted] prua e procede faticosamente.

Dalla Compagnia [redacted] navigazione Mediterranea di Roma, alla quale appartiene l'*Albegna* si è appreso che la motonave era salpata dal porto di Malta ed [redacted] diretta a Tunisi.

A causa di una infiltrazione d'acqua la stiva n. 1 della motonave è rimasta allagata, mentre un motore [redacted] in difficoltà per la violenza delle onde.

Il comandante del mercantile, malgrado il [redacted] in burrasca, che ha raggiunto forza sette, sta tentando ugualmente di raggiungere il porto di Tunisi [redacted] l'aiuto di un rimorchiatore d'alto mare che navigava [redacted] Lampedusa e che è stato dirottato in soccorso dell'*Albegna*.

La Compagnia di navigazione, pur confermando che la situazione è alquanto critica, ha precisato che l'equipaggio del mercantile non corre alcun pericolo.

La frode all'Ige: gli imputati interrogati al tribunale di Genova

(Dal nostro corrispondente) Genova, 12 novembre.

(f. d.) E' ripreso stamane, alla quarta sezione penale del tribunale di Genova, il processo per gli illeciti rimborsi dell'Ige ottenuti con esportazioni fittizie. Quindici persone siedono sul banco degli imputati, di cui sei in stato di detenzione. Secondo l'accusa, la frode che faceva [redacted] al dott. Alberto Mondani, titolare della dit[redacted] di importazioni ed esportazioni «Euroscambi», ha procurato allo Stato un danno di 110 milioni di lire.

Anche l'odierna udienza, la quarta, è stata interamente occupata dall'interrogatorio degli imputati. Questa volta è toccato a Ferdinando Colno, Guglielmo Maggiolo, Giorgio Firpo e Giuseppe Cicero. I primi tre [redacted] coinvolti nella frode vera e propria (ed hanno in parte respinto l'accusa); Giuseppe Cicero, invece, deve rispondere di corruzione per avere ricevuto dal dottor Mondani, nella sua q[redacted]lità di impiegato della Ragioneria provinciale, oltre un milione di lire.

Negli atti del processo vi [redacted] matrici degli assegni staccati a suo favore [redacted] titolare dell'«Euroscambi»; l'imputato ha dovuto ammet[redacted] d'aver ricevuto il danaro. Ha però precisato: «*Quei soldi non rappresentavano il prezzo della corruzione perché corruzione non c'è stata. Erano semplici prestiti che mi ero impegnato a restituire. Guadagnavo 105.000 lire al mese ed avevo la moglie bisognosa di cure*».

Il processo continua domani.

Vuarnet: [redacted] sciatori [redacted] deludono perché [redacted] atletica»

Il francese [redacted] campione olimpionico è rientrato dagli Stati Uniti per curare a Cervinia l'allenamento degli italiani - Secca replica alle critiche di Nogler - Il programma della squadra italiana

(Dal nostro inviato speciale) Cervinia, 12 novembre.

Jean Vuarnet è il [redacted] direttore tecnico dei discesisti italiani. Sostituisce Ermanno Nogler che era da dieci anni il responsabile del settore. Dopo il lavoro d'impostazione generale [redacted] programmi di allenamento, Vuarnet ha ripreso contatto con gli atleti soltanto l'altro ieri a Cervinia, rientrando [redacted] Italia dopo aver tenuto una serie di conferenze in Canada [redacted] Stati Uniti.

Al Breuil nel breve volgere di due giorni ha già avuto modo di prendere conoscenza della situazione maturatasi nei mesi in cui è rimasto lontano dall'Italia, [redacted] di ricevere l'eco di alcune polemiche piuttosto inopportune, suscitate [redacted] suo predecessore.

«Se dopo tre mesi — *esordisce Vuarnet* — il signor Nogler sa già trovare difetti ed errori, io [redacted] voglio scendere sul suo piano e non giudico i suoi dieci anni passati».

«Le hanno imputato di aver ampliato eccessivamente la rosa degli azzurri, è vero?».

«Io penso sia necessario riequilibrare ciò che non è stato fatto, o è stato fatto [redacted]lamente negli anni scorsi. Quindi riesaminiamo daccapo tutti. E quando dico tutti, intendo dire campioni e giovani speranze. Nessuno ha una poltrona in prima squadra, e chi [redacted] "A" [redacted] c'è arrivato in un paio di stagioni è inutile che continui. Il [redacted]tale sarà sempre lo stesso, lo amplieremo addirittura, se avremo i soldi, ma cambieremo gli uomini, per operare una vera selezione».

«E' vero che non ci sono allenatori in Italia?».

«[redacted] facile dire che non [redacted] hanno gli uomini adatti [redacted] non li si sa utilizzare. Io [redacted] ho rifiutato nessuno per principio, però chi [redacted] rimasto non ha più il ruolo di prima. Non è colpa degli allenatori se gli atleti mancano di una preparazione fisica di base, e nemmeno colpa del professore [redacted] ginnastica, se chi lo dirige sbaglia i programmi. Io amo parlare chiaro. Sono arrivato ad Aosta per il primo raduno, ho portato gli sciatori delle squadre "A" e "B" al campo sportivo e li ho fatti correre, saltare, lanciare il peso. Alla fine il migliore ero io, con trentacinque anni, e dieci chili di pigrizia sul peso forma. Gli [redacted]tori italiani del '68 [redacted] livello dei francesi nel '55, all'epoca di Couttet, e, tanto per intenderci, i francesi allora non vincevano una gara».

«Come intende risolvere questa situazione?».

«Vorrei lavorare per quattro anni senza che nessuno [redacted] chiedesse il miracolo di fabbricare su due piedi un Killy e vincere tutti i concorsi internazionali. Il programma, ed è un programma in profondità, [redacted] impostato su que[redacted] basi. Certo è duro aspettare, ma [redacted] frattempo chi è già bravo può migliorare e ottenere buoni risultati. Non bisogna illudersi però, perché tutte le altre nazioni sono di almeno [redacted] quadriennio olimpico avanti».

«C'è qualche segno di mutamento, di miglioramento, fra gli atleti?».

«Direi che l'atmosfera è più gaia. Sembrano ragazzi pronti a divertirsi, non più *forzati* della neve. Hanno voglia di correre e io li porterò a [redacted] ancora prima di quanto molti si aspettino. Gare tra di loro, per far le selezioni, ma soprattutto [redacted]fronti con gli altri. Qui ci sono i francesi che vanno su e giù in allenamento. S[redacted] bravi come i nostri, e invece in corsa ci sono secondi tra noi e loro, naturalmente a vantaggio dei transalpini. Bisogna affrontare i nostri avversari sul loro campo e sapere perdere, finché si trova la forza per reagire e passargli [redacted]vanti. Quindi cominceremo a perdere a Val d'Isère, al [redacted]corso della Prima Neve, dove da cinque anni non si vede un italiano [redacted] poi continueremo, allineandoci in tutti i concorsi. Proviamo a spendere più soldi, [redacted] i risultati arrivano».

«Un pronostico per la prossima stagione?».

«Direi che gli austriaci sono in netta ascesa, ma soprattutto gli svizzeri [redacted] temibili. L'*équipe* di Francia ora che ha perso Killy ma soprat[redacted] Bonnet, non sarà più tanto solida. Ci sono parecchie cose che non vanno, e ve lo dice un francese. Voglio fare un nome: Périllat. Quel ragazzino che a Squaw Valley era arrivato terzo in discesa libera, dietro [redacted] me, è rimasto in testa allo [redacted] mondiale per otto anni, ed è sempre migliorato. Lasciate che abbia un po' di fortuna e finirà con un *en-plein*».

Giorgio Viglino



Clataud, una delle promesse azzurre dello sci, in allenamento a Cervinia (Moisio)

CRONACHE DELLO SPORT

I "trionfi,, [redacted] illusioni

Nei campionati mondiali, in Uruguay, l'Italia ha ottenuto quattro titoli [redacted] tre terzi posti - Questo [redacted] può far dimenticare i modesti risultati delle Olimpiadi, dove [redacted] anche francesi, olandesi, tedeschi e concorrenti di altre nazioni

Domenica a Montevideo si [redacted] conclusi i campionati mondiali dei ciclisti dilettanti. Per l'Italia, bottino buono: quattro titoli e tre terzi posti. Gli azzurri sono stati primi nella prova su strada (Marcelli), nella velocità su pista (Borghetti), nel tandem (Turrini-Gorini), e nell'inseguimento a squadre (Bosisio, Roncaglia, Chemello, Morbiato). Inoltre hanno ottenuto il terzo posto su strada nella 100 km a cronometro a squadre, ed in pista nel km da fermo (Sartori) e nell'inseguimento individuale (Bosisio).

Onesti, presidente del Coni, si è affrettato ad inviare a Rodoni, presidente della Federazione ciclistica, un telegramma, con le normali e meritate congratulazioni di rito. Nulla da obiettare, soltanto [redacted] raccomandazione: il «giubilo» per le vittorie ottenute in Uruguay (dove mancavano gli atleti francesi, olandesi, sovietici, polacchi, tedeschi e cecoslovacchi) non deve indurre a dimenticare con eccessiva fretta le delusioni [redacted]tite alle Olimpiadi. A Città del Messico, infatti, lo sport italiano ha avuto una sola medaglia d'oro (Vianelli nella corsa su strada), una d'argento (Turrini, velocità su pista) e due di bronzo (inseguimento su pista e 100 km cronometro a squadre su strada).

I trionfi [redacted] Montevideo, insomma, vanno inquadrati in giusta luce, senza lasciarsi prender la mano dalla tentazione dell'entusiasmo. Chi ha vinto, va elogiato, in giusta misura. Ma, per quanto riguarda il futuro, siamo d'accordo con quanti sostengono la necessità di [redacted] pressoché completo rinnovamento degli atleti, molti dei quali, per [redacted] una pittoresca ed efficace frase del commissario tecnico Costa, considerano [redacted] maglia azzurra alla stregua di un pigiama. Quasi tutti i dilettanti, che [redacted] quattro anni [redacted] allenavano per Città di Messico e per Montevideo, passano nei ranghi dei professionisti ed è [redacted] bene che sia così. Adesso Rimedio, il tecnico degli stradisti [redacted] Costa, il tecnico [redacted] pistards, devono badare al domani, per scegliere quegli elementi che offrano buone garanzie di «grinta» e di impegno.

I metodi seguiti finora sono metodi eccellenti, l'esperienza consiglia di continuar con gli stessi sistemi di preparazione che, in fin dei conti, [redacted] stranieri si sono affrettati a copiare. Qua e là, però, sarà bene applicare un maggior rigore, in modo che [redacted]suno si senta autorizzato ad [redacted] innanzi tempo l'atteggiamento e la convinzione del fuoriclasse già affermato. Costa e Rimedio, a quanto ci risulta, sono [redacted] questo avviso. La tradizione del ciclismo italiano che trionfa tra i dilettanti è tradizione preziosa: ci sono i mezzi, [redacted] sono [redacted] possibilità che continui a fiorire. Magari tenendo sempre presente la lezione dei «Giochi» messicani. Una semplice, eloquente lezione di modestia.

Gigi Boccacini



Marcelli, campione mondiale dei dilettanti [redacted] strada

Il pilota austriaco Rindt correrà nel [redacted] con la Lotus

Vienna, 12 novem[redacted]

Jochen Rindt correrà il pros[redacted] anno per la Lotus. L'austriaco, che in questa stagione sportiva ha gareggiato per la Brabham, parteciperà al campionato mondiale di formula 1, alla «500 Miglia» di Indianapolis, [redacted] prove della Coppa Canada - America e della «Temporada» argentina.

E' il primo trasferimento «ufficiale» di piloti conclusosi in questo periodo per tradizione riservato ad una sorta di «mercato» molto simile a quello dei calciatori. Rindt [redacted] aggiungerà al neocampione del [redacted] Graham Hill e alla giovane speranza Jacki Oliver.

Altri trasferimenti sono in via di definizione. Fra questi, è certo ormai che il belga Jackie Ickx lascerà la Ferrari per la Ford, che, tramite la «Mirage», [redacted]lizzerà [redacted] monoposto [redacted] formula 1.

[redacted] **I giovani del Torino**, rinforzati da Bolchi, Balsi, Rampanti e Trebbi, affrontano [redacted] al «Filadelfia» [redacted] Genoa: l'incontro, che avrà inizio alle 14,30, è valevole per il torneo [redacted] Martino.

★ **Basket** — La televisione trasmetterà questa sera [redacted] 22 sul Programma Nazionale la finale del Trofeo Castrocaro da Forlì [redacted] rubrica «Mercoledì sport»: al torneo partecipano le squadre del Simmenthal, Butangas, Gillette e Becchi.

★ **La campionessa** [redacted] sci Marisella Chevallard si è laureata presso la facoltà di Giurisprudenza di Milano discutendo con il prof. Delitala un'originale tesi congeniale alla sua specialità sportiva: «La responsabilità penali nella pratica dello sci».

★ **Lo schermitore torinese** Nicola Granieri si [redacted] aggiudicato a Madrid il trofeo Diez de Rivera vincendo per la terza volta la competizione, articolata in varie prove. Il trofeo era [redacted] palio da 17 anni.

I [redacted] impianti sportivi

Biella, 12 [redacted]mbre.

L'alluvione ha danneggiato nel Biellese anche [redacted] impianti sportivi. A Cossato il campo di gioco, che veniva utilizzato dalla locale squadra [redacted] calcio partecipante al campionato di Serie D, è stato praticamente distrutto dallo Strona. Il torrente si è portato via [redacted] terzi del terreno, sommergendo quello che [redacted] rimas[redacted] una [redacted] coltre di fango. Il rifacimento comporterà una spesa di 15-20 milioni.

A Bioglio il campo sportivo, donato pochi anni fa dai fratelli Triverio, ha subito danni per circa [redacted]: mezzo milione quelli di Pray e Mezzana. Danni minori [redacted] stati rilevati [redacted] Coggiola, Castelletto d'Orba, Valle S. Nicolao [redacted]lle Mosso.

Conferenza [redacted] Allara su sport e Università

Il rettore dell'Università prof. Allara ha parlato ieri sera al l'Amma per invito [redacted] Panathlon Club su: «L'educazione sportiva nello studente universitario». Il prof. Allara ha detto che [redacted] i fini dell'Università oltre alla [redacted] cerca scientifica ed alla preparazione professionale, esiste anche l'educazione sportiva. I precedenti storici in questo campo «praticamente [redacted] esistono». Lo Stato ha fatto poco o niente. La prima iniziativa importante è della [redacted] anno con «la [redacted] del[redacted]l'edilizia che prevede [redacted] stanziamento anche per le attrezzature sportive. Inoltre al Centro universitario sportivo (Cus) am[redacted] degli studenti è stata riconosciuta personalità giuridica. Naturalmente ci saranno nuovi problemi, quali «la costruzione degli impianti, il finanziamento, il collegamento del Cus con [redacted] Coni».

Circa [redacted] universitario sportivo il prof. Allara si è espresso in termini di lode e si è augurato che [redacted] Cus di fronte a nuove responsabilità continui «a far fronte con successo [redacted] propri impegni.

Per l'acquisto dei calciatori

Due miliardi [redacted] «affari» sul mercato di novembre

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 novembre.

Il mercato calcistico di novembre, conclusosi alla mezzanotte di sabato scorso, non ha fatto registrare clamorosi trasferimenti. Si può dire che è stato più che altro il mercato delle società semiprofessionistiche di [redacted] C, giacché la stragrande maggioranza [redacted] gli acquisti e delle cessioni hanno avuto appunto come protagonisti i sodalizi di terza divisione. Malgrado lo scarso livello tecnico dei movimenti, a conti fatti si è constatato che fra acquisti e cessioni si è superato il traguardo dei due miliardi che debbono aggiungersi ai 25 miliardi di movimenti verificatisi la scorsa estate.

Pochi [redacted] stati i trasferimenti che hanno interessato da vicino la serie A. Il Milan ha ceduto in comproprietà Golin al Varese, Mantovani all'Atalanta e Nimis al Cesena in prestito. La Juventus ha ceduto in [redacted]proprietà Colausig al Genoa, Colombo definitivo al Verona e Benito Sarti in prestito al Varese. La Roma ha acquistato Bertogna dalla Fiorentina dando in cambio Dunova, avuto dall'Atalanta. La stessa [redacted] ingaggiato Sironi dal Como, Dordoni dalla Sampdoria e Lazzotti dalla Spal e ha ceduto [redacted] al Chieti. Il Varese ha ottenuto Badari dal Monza, dando in cambio Burlando e Achilli, e [redacted] ceduto Ferrario al Perugia. Il Torino ha preso Catalano.

Appena terminato il mercato, sono scoppiate [redacted] prime «grane». Anzitutto il Torino e l'Atalanta hanno rispettivamente «protestato» Catalano e Sironi che non sono stati giudicati «abili» dopo la visita medica. In secondo luogo gli spallini Mattrel e Bean, si sono rifiutati di passare alla Casertana e all'Anconitana, e i laziali Carosi e Mari non intendono trasferirsi alla Maceratese e alla Sambenedettese.

Per quanto riguarda Catalano e Sironi, l'art. 25 del regolamento del settore professionisti al paragrafo 3 spiega chiaramente che «se la validità di un trasferimento è subordinata per espressa clausola contrattuale all'esito favorevole della visita medica, la società cessionaria, effettuata la visita stessa, deve comunicare alla società cedente, anche telegraficamente, le proprie riserve sulle [redacted]dizioni fisiche del giocatore. In questo caso, qualora sorgano contestazioni a seguito del risultato, la decisione definitiva sarà rimessa a cura della Lega al reparto medico del settore tecnico della Federcalcio».

In altre parole, Catalano e Sironi, dato che il Padova ed il Como hanno già fatto opposizione alla «protesta» del Torino e dell'Atalanta, saranno sottoposti alla visita fiscale a Coverciano. La diagnosi dei medici federali sarà inappellabile. Pertanto se i medici di Coverciano riconosceranno i due giocatori «abili» a tutti gli effetti, sia il Torino che l'Atalanta dovranno rispettare i contratti e accettare in forza Catalano e Sironi. In caso contrario i contratti [redacted] annullati e i due calciatori faranno ritorno alle vecchie società di appartenenza.

Carosi e Mari, invece, ambedue della Lazio, così come Mattrel e Bean, [redacted] rifiutare il trasferimento alla Maceratese e alla Sambenedettese, perché i due sodalizi appartengono alla Lega semiprofessionisti.

Infine vi sono i giocatori che [redacted] hanno trovato acquirenti e che non interessano alle società per le quali sono tesserati. Il regolamento, in simili casi, prescrive cinque giorni di tempo (il termine scadrà alla mezzanotte di giovedì) alle società per avanzare proposte di contratto.

Giorgio Bellani

Come l'operaio [redacted] Asti è giunto [redacted] titolo mondiale

[redacted] campione [redacted] bocce

(Dal nostro [redacted] speciale) Asti, 12 novembre.

Fa il tornitore in un'azienda di Asti, ha soltanto ventun anni, ness[redacted] alla sua età è mai riuscito a conquistare un [redacted] mondiale di bocce: si chiama Giuseppe Andreoli, è diventato campione del mondo poco più di un mese fa a Torino, le sue precise «bocciate» hanno guidato alla vittoria una delle due squadre azzurre in lizza. La vittoria gli ha portato molta gloria ed un nuovo impiego: attualmente guadagna 120 mila lire al mese, appena il [redacted] vivere decorosamente; dal prossimo gennaio lavorerà in banca, la «Pianelli-Traversa» per averlo nella sua squadra gli ha offerto [redacted] miglioramento economico trovandogli un posto p[redacted] ad Asti. Da qualche [redacted] Andreoli (un bel ragazzo, alto un metro ed 85) è fidanzato: grazie al suo titolo mondiale, oltre ad avere [redacted] un nuovo lavoro, forse avrà la possibilità di sposarsi.

Aveva tredici anni quando cominciò a giocare alle bocce. Stava ultimando il terzo anno dell'avviamento professionale, invece di seguire gli amici sul campo di calcio preferiva farsi insegnare le «bocciate» da suo padre. Magari si trovava con giocatori di mezzo secolo più vecchi di lui, ma [redacted] si sentiva a disagio: aveva un «occhio» quasi infallibile, era considerato una specie di «mascotte», [redacted] cominciò a lavorare [redacted] tornitore; dalle sette e mezzo a mezzogiorno, dalle due alle sei del pomeriggio. Subito dopo, l'allenamento: un'ora prima di cena, due ore [redacted] serata. «*Anche i giocatori di bocce* — dice con una certa fierezza — *se vogliono ottenere dei risultati devono fare [redacted] da atleti*».

E' un [redacted] modesto, [redacted] titolo mondiale non gli ha fatto perdere [redacted]: anche [redacted] per [redacted] prima volta [redacted] vita sua ha dovuto firmare degli autografi, anche se ormai ad Asti tutti lo [redacted] il ragazzo «prodigio» delle bocce. Un gioco, secondo molti, adatto soprattutto alle persone non più giovanissime, che [redacted] di combattere l'obesità. Un'opinione diffusa, ma inesatta: «*E' uno sport* — dice Andreoli — *come gli altri, anzi, ancora più faticoso. Ci sono partite [redacted] vanno avanti per quattro o cinque ore, [redacted] fine vince chi ha più resistenza. Conosco giocatori che perdono due o tre chili per ogni incontro. Una vera maratona...*».

L'obbiettivo di Andreoli è giocare almeno fino a quarant'anni: è l'età in cui per un «bocciatore» i riflessi cominciano ad appannarsi e ci si deve rassegn[redacted] ad «andare a punto».

F. B.

CRONACHE DELLO SPORT

Si prepara il 147° derby [redacted] un'atmosfera [redacted] grande [redacted]

Torino e Juventus tra critiche e speranze

Il momento difficil[redacted] squadre

Come si difendono Heriberto e Fabbri

(g. b.) Il calcio continua [redacted] accender discussioni, in questa settimana; cinque [redacted] [redacted] squadre al centro delle chiacchiere dei tifosi. Inter e Cagliari avanzano a vele spiegate, il Milan suscita qualche perplessità, Torino e Juventus stentano a ritrovar il ritmo [redacted] i tifosi [redacted] aspettano.

L'Inter, domenica scorsa, ha battuto nettamente la Roma [redacted] Helenio Herrera, si [redacted] visto in pratica che Foni ha saputo [redacted] nerazzurri quella [redacted] cità [redacted] reazione, quel desiderio [redacted] vittoria indispensabili per emergere. La difesa, finché Cella riesce [redacted] tener con autorità [redacted] ruolo di «libero» è praticamente a posto, grazie soprattutto all'esperienza ed alla forma di Burgnich e [redacted] Facchetti. L'attacco è legato [redacted] vena di Corso. Ogni cosa va [redacted] il [redacted] giusto se il [redacted] indovina [redacted] giornata. Se, invece, Corso è in momento poco felice, i nerazzurri [redacted] nei guai, specie pensando alle esitazioni [redacted] Gori nell'inserirsi [redacted] disinvoltura nella manovra d'insieme. Foni, comunque, può ritenersi soddisfatto. Dopo [redacted] periodo pesante, [redacted] paziente lavoro offre i suoi frutti, l'Inter ha [redacted] [redacted] in fuga i timori iniziali ed [redacted] di nuovo in corsa per lo scudetto.

Anche il Cagliari, diretto con saggezza da Scopigno, percorre la sua strada, con risultati, almeno finora, superiori all'attesa. La retroguardia s'è fatta più esperta, Nené si rivela prezioso regista. In fase offensiva, Riva e Boninsegna non falliscono bersaglio, la gara di domenica con la Juventus insegna, [redacted] boom destinato a durare, oppure un sogno che, presto [redacted] tardi, [redacted] nirà? Scopigno non [redacted] sbilancia, anzi insiste nel non alimentare eccessive illusioni. E' davvero sincero oppure gioca a rimpiattino con le speranze?

La realtà [redacted] classifica, intanto, dà ragione alla compagine sarda, sola al secondo posto, ad un punto [redacted] dal Milan capofila, la cui fuga s'è in parte interrotta per il pareggio sul campo di Bergamo. E' stata, quella contro l'Atalanta, una [redacted] dura, [redacted] tratti persino [redacted], dirigenti, allenatore, giocatori [redacted] tornati [redacted] [redacted] un po' sconcertati, rifiutando qualsiasi dichiarazione. Poche ore sono bastate [redacted] placar gli animi. Ma, nel «clan» rossonero, la [redacted] sazione che, quest'anno, il compito sarà particolarmente difficile, dev'esser pur rimasta.

Milan, Cagliari ed Inter, comunque, sono ai tre posti [redacted] comando della graduatoria. Alle loro spalle, [redacted] lotta [redacted] sorda, le prime delusioni, [redacted] spesso suo[redacted], sembrano fatte apposta per agitar polemiche. Nel gruppetto di chi domenica [redacted] stato costretto a segnare il passo, figurano [redacted] due squadre torinesi: Juventus e Torino, anche per l'imminenza [redacted] derby [redacted] domenica [redacted] di fronte [redacted] e bianconeri, [redacted] [redacted] centro dell'esame, [redacted] sempre benevolo, dei tecnici. Ecco in sintesi la [redacted] situazione.

[redacted] la [redacted] ignora I [redacted] giocatore?

L'allenatore juventino Heriberto Herrera

[redacted] sconfitta con il Cagliari [redacted] ridestato [redacted] critiche. Critiche [redacted] Herrera, critiche ad alcuni giocatori. L'opinione del trainer e dei dirigenti è nota: la squadra ha bisogno [redacted] trovare una coesione tra elementi vecchi e nuovi, le ultime tre partite, in fin dei conti, hanno messo in luce discreti miglioramenti, che, in un [redacted] [redacted] serenità, a breve scadenza, daranno alla compagine quell'amalgama che, per ora, manca.

[redacted] capitolo giocatori, il discorso si perde tra [redacted] supposizioni. Heriberto Herrera ha una rosa di titolari piuttosto ampia, a sua disposizione [redacted] pure Giuliano Sarti, Pasetti, Sacco, Roveta, [redacted] Tra gli atleti che, secondo la generale opinione, domenica [redacted] hanno soddisfatto, ci sono [redacted] ed Anzolin. Verranno sostituiti [redacted] Menichelli e Giuliano Sarti? Presto per affermarlo, Heriberto, in proposito, non si sbilancia, così come, logicamente, non parla di tattiche. Del resto, la Juventus, [redacted] tro il Cagliari, non meritava di perdere, i giudizi sono pressoché unanimi. Ed eventuali cambiamenti, sarebbero proprio utili o non verrebbero invece [redacted] aumentare la confusione [redacted] idee?

Le domande si inseguono a ritmo serrato. Forse, con il Torino, [redacted] si [redacted] virà di quel tredicesimo giocatore che, d'abitudine, resta [redacted] panchina, senza mai entrare sul terreno di gioco? [redacted] le risposte, bisogna attendere. Qualcosa, evidentemente, non fila come dovrebbe. Heriberto [redacted] al lavoro. Ne va della [redacted] fama di trainer abile ed affermato.

Il Torino [redacted] la [redacted] degli [redacted]

Un bilancio modesto. Fuori [redacted] un solo pareggio, [redacted] Marassi, con la Sampdoria e due sconfitte, [redacted] Verona ed a Palermo; allo stadio comunale, [redacted] successo sul Pisa e due «matches» nulli, con il Lanerossi e con il Napoli. I conti sono presto fatti, cinque punti in classifica, un piazzamento ben diverso da quello che gli appassionati sostenitori [redacted] granata s'aspettavano.

Due reti all'attivo, cinque al passivo, [redacted] cifre [redacted] più chiare d'un lungo discorso [redacted] raccontano in modo chiaro come la difesa [redacted] abbastanza bene, mentre le lacune più gravi [redacted] registrano all'attacco.

Ma, in questo primo affrettato bilancio dello scorcio iniziale del torneo, [redacted] giudicar con giusto criterio [redacted] Torino, bisogna pur considerare l'importanza della mala sorte che [redacted] è accanita in modo particolare contro lo schieramento di Fabbri. Il trainer [redacted] stato costretto a far a meno [redacted] troppi titolari, elementi di rilievo, [redacted] [redacted] «orchestrare» l'azione dell'intera compagine. Tra i granata, [redacted] [redacted] riserve di spicco, quando la sfortuna ci si mette [redacted] mezzo, è cosa ardua, se non impossibile correre ai ripari.

Da cosa [redacted] cosa. Una serie [redacted] prestazioni deludenti fiacca [redacted] morale, il [redacted] dimento generale, forse, ancora cala di tono e fa difetto lo spirito [redacted] riscossa, quello spirito che lo [redacted] anno costituiva la più squillante caratteristica dei granata. Due sole reti in sei partite sono poche, troppo poche; Combin fatica a risvegliar il [redacted] «[redacted] [redacted] goal». Bisogna che cambi il vento, bisogna che [redacted] fortuna regali un sorriso a questo Torino per ora così bersagliato dalla sorte.

Il trainer granata Fabbri, [redacted] il figlio

Giuliano Sarti e Menichelli al posto di Anzolin e Zigoni?

[redacted] Juventus contro i granata - Il "trainer" del Torino smentisce [redacted] dissenso [redacted] il segretario Bonetto per il caso [redacted]

La Juventus si presenterà domenica [redacted] derby, molto probabilmente, con due interessanti novità: Giuliano Sarti, a trentacinque anni, dovrebbe fare il suo esordio in campionato al posto di Anzolin, mentre Zigoni dovrebbe essere sostituito all'ala sinistra da Menichelli, al suo debutto stagionale.

Contro il Cagliari i bianconeri pur giocando una partita buona non hanno convinto né in difesa (i sardi hanno attaccato pochissimo, ma sono riusciti a segnare due volte), né all'attacco, dove [redacted] state sciupate facili occasioni. Per questo Heriberto pensa a dei mutamenti anche [redacted] Anzolin e Zigoni, i due giocatori che verrebbero esclusi, non so[redacted] certo i principali colpevoli della sconfitta. L'innesto [redacted] Sarti costituisce una garanzia in una partita come [redacted] derby, dove [redacted] sistema nervoso può giocare brutti scherzi. Sarti, nuovo nello sport torinese, non si impressionerà nel giocare [redacted] tra i granata. In quanto all'impiego di Menichelli [redacted] può contribuire a dare maggior forza [redacted] penetrazione alla prima linea, specie considerando che Zigoni non pare al massimo [redacted] forma.

Il trainer Heriberto Herrera ha fiducia nella ripresa della [redacted] squadra: «La Juventus — *ha detto* — ha [redacted] mezzi per puntare alle primissime posizioni della classifica. Sarà un derby molto aperto, il Torino è stato vittima [redacted] una serie [redacted] colpi sfortunati ed [redacted] assoluto bi[redacted] [redacted] punti, come noi. Noi punteremo al successo pieno, [redacted] sempre».

L'ex portiere dell'Inter Giuliano Sarti, in allenamento [redacted] campo della Juve (Moisio)

Il Torino, invece, forse si accontenterebbe volentieri di un pareggio. Fabbri, [redacted] [redacted] purtroppo gli capita ormai da parecchio tempo, anche questa settimana [redacted] alle prese con gravi problemi [redacted] formazione: vorrebbe recuperare Carelli [redacted] Facchin e schierare [redacted] attacco con tre «punte», ma quasi sicuramente nessuno dei due si ristabilirà in tempo per potere scendere in campo.

[redacted] prepara il «derby», e Combin vuole esserne uno dei grandi protagonisti. Il centravanti franco-argentino [redacted] [redacted] stagione segnò tredici reti, piazzandosi [redacted] secondo posto nella classifica dei cannonieri; quest'anno [redacted] [redacted] avuto ancora la soddisfazione di realizzare neppure un goal, domenica scorsa a Palermo è stato anzi uno dei peggiori in campo. I tifosi [redacted] discutono, ma Combin vuole riprendersi al più presto: «Non capisco — *ha detto ieri* — che cosa mi sia successo: mi alleno con scrupolo, ma le porte avversarie sembrano quasi "stregate". Domenica avrò di fronte Barcellino, che è sempre uno [redacted] [redacted] [redacted] "stoppers" italiani: farò [redacted] tutto per superarlo e [redacted] [redacted] un goal. [redacted] [redacted] prometterlo, ma posso assicurare che [redacted] punto [redacted] vista dell'impegno non sarò secondo a nessuno». *E questa è già una promessa.*

Ieri mattina, prima dell'allenamento, Fabbri ha pre[redacted] Combin da parte e gli [redacted] parlato a lungo, cercan[redacted] di fargli superare [redacted] crisi che, [redacted] detta dell'allenatore, «è soprattutto morale». Poi ha tenuto un breve [redacted] discorsetto [redacted] tutta la squadra, esortandola a reagire [redacted] a non lasciarsi abbattere dalle avversità. Quindi, rivolto [redacted] cronisti, [redacted] detto: «Quando il Torino ha cominciato [redacted] deludere un po' [redacted] aspettative, alcuni titola[redacted] [redacted] già costretti a stare in tribuna. Inutile, comunque, perdere tempo a recriminare. Ci aspetta un "derby" molto difficile, noi in partenza siamo battuti. Ma spero molto nella forza morale della squadra, che [redacted] a Palermo ha dimostrato, nonostante la sconfitta, [redacted] notevole disciplina tattica, obbedendo subito alle disposizioni del mio "vice" Fantini. [redacted] questi [redacted] particolari che contano».

Ieri Fabbri [redacted] tornato [redacted] guidare i granata dopo la [redacted] lattia che gli ha impedito di seguire [redacted] squadra a Palermo: a questo proposito [redacted] voci, negli stessi am[redacted] granata, di malanno «diplomatico» o di un diverbio tra il «trainer» e il segretario Bonetto in seguito [redacted] «caso» Catalano. Secondo tali voci Fabbri avrebbe voluto che l'attaccante del Padova non fosse «respinto». Il «trainer» granata ha smentito tutto: «Un allenatore — *ha detto* — secondo alcuni [redacted] dovrebbe mai sentirsi poco bene per [redacted] creare "strane" voci, io ho avuto il "torto" [redacted] ammalarmi pochi giorni prima della [redacted] con il Paler[redacted] Avrei raggiunto i granata anche a piedi, [redacted] il medico me lo avesse [redacted] Non ho minacciato le dimissioni. Al Torino mi trovo benissimo, [redacted] ho mai trovato [redacted] dirigenti così comprensivi. Rimarrò [redacted] i granata finché [redacted] società non deciderà [redacted] esonerarmi. Perché dovrei andarmene?».

Maurizio Caravella

Disavventure del Torino

[redacted] (riserva di Combin) verrà operato ad un piede

[redacted] altro giocatore granata [redacted] rà costretto [redacted] riposo per parecchio tempo. Si [redacted] [redacted] centravanti Baisi, che la prossima settimana verrà sottoposto ad un delicato intervento chirurgico ad un piede.

Baisi, riserva di Combin, sarà indisponibile forse per un paio di mesi. Ancora una disavventura, insomma, per [redacted] squadra granata.

Le disavventure del Torino sono incominciate sin dalle prime gare amichevoli pre-campionato. Eccone l'elenco:

[redacted] portiere Vieri (contusione ad una mano) e l'ala Carelli (botta ad un piede) si infortu[redacted] ad [redacted] il 27 agosto. Vieri rimane [redacted] riposo contro l'Atletico [redacted] e riprende poi il [redacted] posto. Carelli torna [redacted] squa[redacted] [redacted] [redacted] contro il Partizan ma rimane vittima di un nuovo incidente (contrattura [redacted] lare).

Il terzino Poletti e la mezz'ala Ferrini si infortunano contro il Verona in Coppa Italia, il 22 settembre, alla vigilia del campionato. Poletti riporta uno stiramento muscolare. Rientra in squadra [redacted] [redacted] [redacted] ottobre a Verona, dove [redacted] infortuna Moschino. Ferrini per una lesione al menisco del ginocchio sinistro viene operato (ha ripreso soltanto ieri ad allenarsi).

Il difensore Cereser, il 6 ottobre scorso a Marassi contro la Sampdoria, lamenta una forte contusione ad una gamba: è disponibile.

A questi incidenti si aggiungono lo stiramento riportato dal mediano Bolchi contro il Partizan a Torino e la distorsione lamentata da Ucore in campionato contro il Vicenza.

Comunicato dei tifosi sugli incidenti di Novara

Novara, 12 novembre.

Il [redacted]b Fedelissimi del Novara [redacted] in seguito agli [redacted] av[redacted] dopo la partita Novara-[redacted] di domenica scorsa, ha emesso oggi un comunicato. In [redacted] condanna [redacted] gesto di violenza ed esclude che all'aggressione ad alcuni dirigenti della società abbiano partecipato soci del Club. Questi, secondo il comunicato, si sarebbero limitati a protestare per l'andamento della gara.

Nel comunicato è detto anche che «i fedelissimi sono veramente tali e, soprattutto quando le cose non vanno bene, perché solo con l'entusiasmo e con la volontà sportiva si possono superare le avversità»

Milan: Schnellinger [redacted] giocherà [redacted]

Per uno stiramento alla coscia - L'Inter [redacted] fermerà a Pisa [redacted] formazione [redacted] domenica

Milano, 12 novembre.

L'Inter ha iniziato stamane [redacted] preparazione ad Appiano Gentile per la partita di domenica a [redacted] Non [redacted] in campo Mazzola, Facchetti [redacted] Domenghini, ai quali è stato concesso un turno supplementare di vac[redacted]. In linea di massima, Foni ha deciso di confermare a Pisa [redacted] stessa formazione che a [redacted] Siro ha sconfitto la Roma.

Al contrario [redacted] Foni, Nereo Rocco è nei guai. Rien[redacted] da Trieste, [redacted] «trainer» [redacted] ha appreso [redacted] [redacted] [redacted] Milan che [redacted] [redacted] a Schnellinger contro [redacted] [redacted] Bergamo è più [redacted] [redacted] previsto. Il tedesco accusa un doloroso stiramento alla coscia sinistra [redacted] domenica non giocherà a San Siro nel confronto con il Lanerossi di Vicenza; [redacted] pure improbabile che [redacted] essere in campo domenica 24 novembre, in occasione [redacted] trasferta a Bologna.

E' scoppiata [redacted] Francia la crisi del football

Clubs in difficoltà economiche - La Nazionale ha avuto [redacted] sua Corea (sconfitta per 0-1 dai norvegesi) - Il presidente [redacted] Lega si dimette - I giocatori [redacted] St-Etienne [redacted] del [redacted] Star trasformati in uomini-sandwich con scritte pubblicitarie sulle maglie

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 novembre.

Una grave crisi è esplosa [redacted] calcio francese, [redacted] particolarmente dopo la sconfitta subita la settimana scorsa dalla Nazionale con la Norvegia (0 a 1 a Strasburgo): un [redacted] clamo[redacted] che [redacted] l'eliminazione subita dall'Italia ai «mondiali» d'Inghilterra da parte della [redacted] Dopo le [redacted] polemiche che hanno avuto protagonisti [redacted] questi giorni giocatori, [redacted] e allenatori, [redacted] [redacted] incidente è venuto ora a complicare la situazione. Roger Rocher, il presiden[redacted] del «St. Etienne», società campione [redacted] Francia, membro influente della Lega professionistica, ha rassegnato ieri le [redacted] sperando [redacted] [redacted] [redacted] decisione provochi una chiarificazione divenuta ormai indispensabile.

E' noto che i giocatori professionisti sono riuniti, in Francia, in una associazione [redacted] carattere [redacted] (la Unfp) [redacted] organizzazione omogenea [redacted] solidale in tutte le [redacted] manifestazioni e decisioni. Un blocco che recentemente, dopo avere registrato l'accordo dei colleghi, aveva presa la [redacted] di indire un grande incontro a beneficio della [redacted] Unione nazionale calciatori professionisti. I dirigenti delle [redacted] [redacted] interpellate [redacted] pure loro autorizzato i giocatori [redacted] [redacted] per conto proprio. [redacted] partita doveva essere disputata in notturna mercoledì sera al Parco dei Principi di [redacted]gi: le squadre dovevano [redacted] il «St. Etienne» [redacted] l'«Angers».

A quarantotto [redacted] dal fischio d'inizio, la Federazione, invocando un pretesto fasullo, ha rifiutato la disponibilità dello Stadio [redacted] «Parco» [redacted] la [redacted] professionistica ha proibito ai giocatori la partecipazione a [redacted] incontro. Entrambi i [redacted] sarebbero stati causati da una improvvisa denuncia, da parte dei dirigenti «ufficiali» degli accordi firmati tempo addietro fra la Lega o la Federazione. Il Comitato direttivo del sindacato dei giocatori, dopo [redacted] [redacted] uno [redacted] quello del «Red Star», un club considerato come parigino ma che gioca a St. Ouen, comune periferico, [redacted] confermato [redacted] [redacted] giocatori dichiarando che l'incontro si sarebbe disputato come previsto... ».

E' facile immaginare dunque in quale situazione è stato po[redacted] il presidente del «St-Etien[redacted] che come tale avrebbe [redacted] [redacted] potuto [redacted] [redacted] compromesso con i propri dipendenti-giocatori, ma che come autorità [redacted] era costretto ad appli[redacted] il divieto [redacted] alcuna [redacted]scriminazione. La sola via di [redacted] erano per lui [redacted] dimissioni, ed egli le ha date dichiarando fra l'altro: «*Sono costretto a seguire le direttive ufficiali. Non [redacted] assolutamente seguire i miei giocatori ed [redacted] sindacato nell'illegalità, pur [redacted] pronto ad organizzare lo stesso incontro a loro beneficio, ma in un altro momento, quando tutto, cioè, sarà rientrato nell'ordine*».

«*Riconosco pure che molte cose non [redacted] — ha [redacted] Rocher — [redacted] che le direttive ufficiali sono sovente trasgredite e l'ultima grave infrazione [redacted] proprio di ieri, poiché la mia squa[redacted] è stata la sola, con quella dei "Red Star", a presentarsi in campo con delle scritte pubblicitarie sulle maglie; [redacted] [redacted] le quali ci [redacted] tutti impegnati [redacted] una ditta, [redacted] quale versò alla nostra Lega 250 milioni. [redacted] [redacted] altre [redacted] squadre di prima divisione ha applicato la regola che era stata accettata ed ora siamo forse alla vigilia [redacted] [redacted] [redacted] e clamoroso processo commerciale che questa ditta potrà intentarci*».

Il processo ai responsabili della catastrofica situazione calcistica [redacted] ai [redacted] forse aperto con queste dimissioni.

Mario Bordone

[redacted]
ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da pag. 10)

COLLINE Monferrato, graziosissima villetta: Salone, quattro camere, cucinetta, bagno, garage, gran giardino 2.400.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O335

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vende facilitando. Telefonare 535-601. O315

CORSO Lecce spaziosissimo signorile 5 camere cucina 2 servizi lire 13 milioni sufficenti 9.000.000 contanti. Consuledile 545-670. O365

CORSO Lombardia angolo via Bernardino Luini, impresa vende alloggi signorili 3-4-5 camere servizi semplici-doppi, box, bellissimi negozi. Prossima consegna, mutuo. Telefonare 331-756. [redacted]

CORSO Taranto vendonsi appartamenti liberi, affittati, rendita 5%: richiesta: 3 camere cucinino, 2 milioni 400.000 contanti, 6.000.?00 mutuo; 3 camere cucinino, 1 ... he 700.000 contanti, 4.000.00? ...tuo. Telefonare 890-361, 894-361.

DI [redacted] angolo Volvera, Palazzo Dante, vendonsi signorili appartamenti: mutuo et ulteriori dilazioni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-848.

ECCEZIONALISSIMO affare. Ampissimi, luminosissimi, panoramici signorili appartamenti corso Savona 6, Moncalieri, «Palazzo Europa». Salone, tre camere, ampio ingresso, ripostiglio, biservizi, grandi terrazzi 1.120.000 contanti, 4 milioni 480.000 [redacted] chiavi, 5 milioni 6[redacted] mutuo. [redacted] 578-044. [redacted]

DUCHESSA Jolanda signorile 3 camere cucina ampio ingresso biservizi libero 11.900.000 facilitazioni. Telefonare 758-949.

EXILLES (Susa) zona panoramica vendonsi alloggi nuova costruzione. Telef. 0122-3180. 2001

GRATUITAMENTE servizio acquisto appartamenti: consulenze, informazioni, preventivi finanziari, sopraluoghi. La nostra è una vendita diretta, nulla ci è dovuto da potenziali o definitivi acquirenti. Visitateci: esperienza e cortesia dei nostri funzionari al vostro servizio. Gabetti s.p.a. XX Settembre 12, telefono 578-044. O335

GRAZIOSE vill[redacted] Borgone (Orbassano): quattro camere, salone, cucina, biservizi, garage, giardino 3 milioni 950.000 mutuo 6.850.000. Gabetti 578-044. O335

GRAZIOSI appartamentini due camere servizi, via Borgaro 73, reddito realizzabile 8%, contanti 870 mila, mutuo 2.030.000. Gabetti, 578-044. O335

GRUGLIASCO eccezionale vendesi alloggi nuovi 2.000.000 camere facilitando. Telefonare 797-401.

GRUGLIASCO due grandi camere tinello cucinino termobagno ascensore 1.600.000 mutuo 4.700.000. Telefono 502-542. O462

IMPRESA costruisce ville e edifici civili conto terzi. Telef. 727-844.

[redacted] edile [redacted] e capannoni conto terzi, Tel. 543-848.

IMPRESA vende costruendi corpi scala di 42 camere, 10 box; richieste 125.000.000 mutuabili; rendita 5,50%. Telef. 890-361, 894-361.

[redacted] vende direttamente all[redacted] getti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità via G. Amati 153, mutuo 5, Paolo facilitazioni [redacted] mento. Telefonare 60-816.

IMPRESA [redacted] direttamente alloggi 1-2-3 [redacted] servizi, a Pozzo. Tel. 257-911. O225

INDISCUTIBILE posizione residenzialissima via Mombarcaro 89, Santarita. Appartamenti infiniti pregi, convenientissimi prezzi. Bicamere cucinotta bagno ingresso. 2.200.000 mutuo 5.100.000. Tricamere cucinotta bagno ingresso 3.200.000 mutuo 7.300.000. Quadricamere cucinotta entrata bagno 4.300.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 578-044.

LIMONE, Statale Colle Tenda, residenza «Carbietto» vicino skilift. Straordinari appartamenti: tre camere, cucinotta, bagno. 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

LOCALE Rivoli 1200 mq adatto magazzino, industria autorimessa vendesi. Tel. 521-556. O409

LOCALI adatti autorimessa deposito magazzino attrezzati, riscaldamento, lavaggio, antincendio automatico, facilitazioni pagamento, vendesi affittasi. Telefonare 815-210.

LOCALI centrali 1250 mq divisibili adatti magazzino, laboratorio, industria, vendonsi. Tel. 521-556 (pasti)

MAGAZZINO mq. 30 via Maria Vittoria vendesi facilitando 1.900.000. Casalegno 685-962. O355

MURI negozi nuovissima costruzione, zona commerciale adiacente corso Belgio vende. Geom. Sansoè 530-163. O430

NOSTRA professione è vendere appartamenti. Affidateci Vostri immobili, prenderete soldi prestissimo e per contanti. Dracma 532-768.

NUOVISSIMO signorilissimo, via San Secondo 49, 2 camere cucina, secondo piano, [redacted] Gabetti, 578-044

NUOVO centro residenziale zona Parella ampio giardino condominiale in palazzina vendonsi alloggi signorili mutuo elevato. Tel. 5[redacted]

[redacted] vendesi alloggio 3 ca[redacted] termocentrale piano 4° zona Boringhieri, [redacted] dicembre [redacted]. Telefonare [redacted] pasti.

PI[redacted] Sabotino camera [redacted] contanti 750.000 mutuo 1.650.000. Tel. 502-514. O462

OTTIMA posizione su piazza, impresa vende negozi affittati buon reddito Borgo S. Paolo, mutuo. Telefono 331-756. O596

PIAZZA d'Armi (via Pieramosca) nuovo bellissimo luminoso abitabile subito uno camera tinello cucinotto bagno ripostiglio terrazzo lire 7 milioni, lunghe dilazioni. Consuledile, 512-670. O365

PIED-A-TERRE signorilissimi, via Rovereto 60 (Santarita), nuovissima residenza. Camera ingresso cucinotta bagno ripostiglio, 1.100.000 mutuo 2.700.000, liberi, garantiamo reddito 8%. Gabetti 578-044.

PINO, dintorni, terreni per villa, panoramicissimi, costruibilità uno. Telefonare 83-216. A106349

PORTA Palazzo locali 1200 uso negozio, magazzino, laboratorio vendonsi. Tel. 681-805. O409

PRECOLLINA alloggi villa doppi-tripli servizi vende 18.000.000-90.000.000. Telefonare 634-786.

PRIVATO acquista alloggio 2 camere servizi zona Maria Ausiliatrice Fortino, pagamento contanti. Telefonare 635-111 ore ufficio.

PROPRIETARIO casa Borgata Parella termo bagno servizi vende alloggi vuoti 3 camere 5.700.000 altri 2 camere 3.700.000. Negozio vuoto 3 camere 6.000.000. Telefonare 825-363 - 767-426.

RECENTE tricamere cucina servizi, tettoia auto 7.000.000. Telefonare 256-082. 2001

RESIDENZA [redacted] Sebastopoli 249. Impresa Torino centro vende con mutuo alloggi da 2 a 5 camere accuratamente rifiniti. Consegna estate 1969. Ufficio vendite cantiere telefono 322-236. A106293

RIVOLI, corso Torino 100 «Condominio Stella». Appartamenti eccezionalmente convenienti, certissima valorizzazione 10% annuo. Tre camere, ingresso, bagno 2.000.000 mutuo 4.400.000. Quattro camere, in[redacted] bagno 2.550.000 mutuo 5 mi[redacted] 950.000. Gabetti 578-044.

RIVOLI in villa vendonsi alloggi bicamere servizi garage giardino. Telefonare 0175 - 6169.

S. RITA alloggi convenienti vendesi pagamenti mensili Osoppo 55. Tel. 657-497. O467

SAN Paolo vendesi o [redacted] locale seminterrato mq. [redacted] circa. Telef. 584-674. [redacted]

SANREMO eleganti palazzine circondate [redacted] parco Marmilaga, viale Carducci 15. Appartamenti: salone, due camere, bagno, giardino 2 [redacted] lioni [redacted] mutuo 6.180.000. Quattro camere, office, ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 mutuo 11 milioni 580.000. Cinque camere, office, ing[redacted], biservizi, terrazzi 8.700.000 mutuo 14.541.000. Attici lussuosissimi: sette camere, triservizi, office, terrazzi, 16.850.000 mutuo 15.000.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O335

SANREMO vendesi appartamento ammobiliato signorile, nuovo, due camere bagno, grande terrazzo, riscaldamento. Mussier, Galilei 120, Sanremo, [redacted] 72-142.

SANTHIA' vendo affitto casa 4 locali giardino rustico. Tel. 281-278, Torino. 1001

SOCIETA' acquista qualunque zona alloggi terreni per contanti. Telefonare 616-134. 2001

SUSA presso stazione vendiamo e affittiamo stabilimento, oltre 900 mq coperti e circa 3000 mq scoperti. Telefonare 530-016.

TERRENO progetto approvato villa 10 camere 3 garages regione Barca. Telefonare 280-625 mattina.

[redacted] Valdellatorre mq. 7500 circa tutti servizi. Richiesta lire [redacted]. Telef. 372-215 Giraudi.

TERRENO vendesi progetto approvato otto camere, vicinanze [redacted] Rivalta. Telefonare 902-095.

TORRES vende terreno Giaveno mq 750 progetto approvato. Telefonare 389-417. O445

TORRES compra vende affitta case terreni locali. Tel. 389-417.

TORRES vende villette due camere saloncino servizi Bruino. Telefonare 389-417. [redacted]

ULZIO [redacted] alloggio [redacted] vani 6 [redacted] confort. Telef. 595-030.

VALPATTONERA soleggiato panoramico terreno precollinare doppio [redacted] strada mq. 28[redacted] netti lire [redacted]. Telefonare 685-541.

VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi [redacted]o Montecucco. Richiesta 3.000.000. Tel. 240-556.

VENDESI alloggio 4 vani cucina centrale doppi servizi ascensore. Te[redacted] 652-752. A106063

VENDESI appartamentino in Loano composto di camera cucina e servizi. Telefonare 585-668.

VENDESI casette nuove costruzioni Torino e cintura. Telef. 768-931.

VENDESI in zona depressa a pochi chilometri da Torino nuovo stabilimento di 2000 mq coperti e mq 18 mila terreno annesso. Telef. 540-607 ore ufficio. A107875

VENDESI locale uso magazzino seminterrato mq. 75 box negozi affittati. Via Monginevro 176, [redacted] 383-753. 2001

VENDESI terreni grandi lotti o complessivo mq. 400.000 nel comune di Savena. Tel. 253-064 Torino.

VENDESI zona Francia, camera, tinello, servizi, 4.[redacted].000. Telefonare 769-800. O360

VENDO alloggio 3 camere piano terreno adatto ufficio magazzino via San [redacted] 11 - Telef. 538-614.

VENDO casa 16 camere 8 alloggi richiesta 20.000.000 Grugliasco, Telefono 781-405. 2001

VEND[redacted] Monginevro 57 alloggio nuova costruzione 2 camere tinello cucina. Telef. 538-614. 2001

[redacted] via San Quintino piano primo locali uso ufficio abitazione mq. 200. Telefonare 779-163.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-689.

VIA Leinì casa due alloggi androne cortile recintato vende 22.000.000. Telefonare 634-786. A106332

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vende facilitando. Tel. 535-601.

VIA Viterbo vendonsi appartamenti 3 camere cucinino: richiesta 2 milioni contanti, 6.500.000 mutuo. Telefonare 890-361, 894-361.

VILLA meravigliosa Giaveno, parco privato, ideale bifamiglia: salone, [redacted] camere, tribagni, disimpegni, cantinetta, termo, 11.000.000 mutuo 18 milioni. Gabetti 578-044.

VILLA San Mauro, comodissima, servizi, tre appartamenti riunibili, giardino. Vende geom. Sansoè, telefono 530-163. O430

VILLA semicollinare [redacted] acquisterei purché bella posizione. Telefonare 535-601. O315

VILLA stupenda parco rustico, terreno lottizzato, collina Torino, vendo. Telefonare 634-786.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km 7 centro. Telefonare 535-601

VILLETTA [redacted] lone garage giardino. Visite dalle 15-17 Bussoni [redacted] A106282

VILLETTA Pino 4 camere, servizi, 2000 giardino. Vende geom. Sansoè. 530-163. O430

[redacted]do parco Ruffini nuovo, camera tinello. Telefono 502-385. O360

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. [redacted] 760-890, 538-520.

A.A. PIEMONTESI referenziati cercano appartamento camera tinello. Telefonare 380-212. A105864

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 513-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 768-800 geom. Martinat. [redacted]

A coniugi [redacted] grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O351

ABBISOGNA alloggio 2-3 camere tinello e referenziatissimi. Telefonare 768-851. 1001

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. [redacted]

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

CERCASI alloggio Strada San Mauro Sertolla Regio Parco, possibilmente giardino. Telefonare 740-285.

CERCASI appartamentino 1-2 camere più servizi centrale anche mansarda persona sola referenziata. Telefonare 852-678. A107872

CERCASI camera, assoluta signorilità, anche vuota, [redacted] signora sola. Telefonare 511-400.

[redacted] più servizi insegnante zona Vanchiglia. Telefonare 890-217. A105757

[redacted] locale in Torino da adibire uso lavanderia. Tel. 543-578.

[redacted] locale zona Francia uso autoriparazioni. Tel. 283-194.

[redacted] per affitto gennaio-febbraio precollinare villetta o appartamento con giardino [redacted] per due adulti. Telefonare [redacted] pasti.

CERCO soffitta. Telef. 730-707.

[redacted] torinesi cercano alloggio due camere tinello [redacted] Francia Parella. Tel. 260-804.

FAMIGLIA referenziata cerca mansarda, anche quattro-cinque camere doppi servizi Crocetta. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

INDUSTRIA cerca [redacted] 1000 mq. zona Nord Torino. Telef. 339-830.

INFERMIERA cerca alloggetto o camera vicinanze Ospedale Maria Vittoria. Telef. 386-272.

MADRE e figlio referenziati cercano alloggetto zona Loano e S. Rita. Telefonare 324-243 pomeriggio.

PENSIONATA desidera camera vuota comodità casa tranquilla affitto sicuro. Tel. 872-301 ore 12.

PIEMONTESI pensionati cercano cucinando camera cucina servizi borgata Parella dintorni. Tel. 498-214 ore negozio. A106162

PRECOLLINARE 2-3 camere cucina cercasi, libero subito. Telefonare 562-015.

PROFESSIONISTA piemontese cerca piccolo appartamento abitazione familiare precollinare o dintorni Torino, terrazza, giardino, prato. Telefonare 60-149. [redacted]

PROPRIETARIO bar torinese cerca 2 camere servizi dintorni Porta Nuova. Telefonare 740-857.

[redacted] cerca mansarda riscaldata con servizi interni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2422 — Torino». A105551

TORINESI tre adulti referenziati cercano alloggetto due [redacted] cucina. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7201 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. [redacted] alloggi 20.000, 30 mila, 40.000. Secchi 14. Telefonare [redacted] O414

A. [redacted] alloggi signorili [redacted] verse dimensioni. Agenzia Rubiolo, Francia 124, [redacted]

A. [redacted]ASI subito due [redacted] tinello, servizi, 30.000. Telefonare 745-720. O360

A. PINO [redacted] alloggio centrale con doppi servizi. Tel. 881-852.

A. [redacted] ammobiliato, volendo vuoto, [redacted] 1-4 camere, servizi. [redacted] Umberto 28, telefonare 538-594. O415

[redacted] 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

AFFITTANSI alloggi 3 [redacted] salone oppure [redacted] Tel. 749-851.

AFFITTANSI Sauze Oulx [redacted] cucinino villette centrale. Telefonare 655-150. 1001

AFFITTASI [redacted] Mirafiori via Don Grazioli angolo Zambelli, 3 camere cucina [redacted]. Sabatelli 753-041.

[redacted] alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 386-893. A100943

AFFITTASI box auto, via Rossi [redacted] 27, telefono 773-222.

AFFITTASI Chieri, 4 [redacted] salone, doppi servizi, centralissimo. Telefonare 651-527 [redacted] ufficio.

AFFITTASI [redacted] Moncalieri signorile quattro camere doppi servizi [redacted] Telefonare 681-556.

AFFITTASI [redacted] uso officine, magazzino, borgata Parella. [redacted] 769-030.

AFFITTASI locale mq. 90 uso negozi o magazzino, S. Maria, Grugliasco. Telefonare 781-633.

AFFITTASI locale mq. 170 con ufficio servizi bellissimo zona industriale Borgaro Torinese con carro ponte. Telefonare 296-489.

AFFITTASI locale mq. 500 industria silenziosa, magazzino piano unico libero. Tel. 620-079.

AFFITTASI locale officina ed altro uso mq. 65 periferia Torino Venaria vicinanze nuovo mattatoio. Telefonare 252-579.

AFFITTASI matrimoniale cucina piccolo bagno ammobiliato centrale. Telefonare 872-256.

AFFITTASI negozio con retro abitabile [redacted] magazzino. Telefonare 773-312. 2001

AFFITTASI Parco Rignon alloggetto signorile camera tinello servizi. Telefonare 596-707.

AFFITTASI soffitta centrale piano 4°. Telefono 80-003.

AFFITTASI [redacted] deposito laboratorio 2 grandi locali piano terreno 3 primo piano, grande cortile passaggio carraio [redacted] dicembre 1968. Telefonare 390-289 [redacted] riggio. A107842

AFFITTASI, vendesi villa vicinanze Pragelato, 11 posti letto, eventualmente adattabile a pensione. Scrivere «Pubblicità Stampa 459 — Torino».

AFFITTASI via Tirreno ang. via Gorizia primo piano salone 2 camere tinello cucinino servizi 50.000. Telefonare 753-205. 1001

AFFITTASI villa Valperga, libera subito. Telefonare 0124-67152 ore pasti. A105085

AFFITTASI 3 camere cucina servizi corso P. Oddone. Telefonare ore ufficio 595-523. 2001

AFFITTASI 4 camere, volendo ammobiliate Giaveno. Cavallero, Susa 21. O326

AFFITTEREI referenziati coniugi, donna sola, alloggetto centrocambiando esclusivamente con lavori [redacted]inghi a persona sola. Telefono 795-895, 795-571.

AFFITTEREI villeggiatura collina mezzamontagna casetta vuota vicinanze Torino adatta tre famiglie. Telefonare 280-682.

AFFITTO alloggio salone, camera tinello servizi, corso Agnelli 118, 45.000 con [redacted]. Telef. 595-221.

[redacted] subito spazioso 2 [redacted] tinello cucinetta servizi, [redacted] Agnelli, Telefonare 970-125.

AMMOBILIATI: abbiamo bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 40.000-50.000. «Elle» 650-503.

APPARTAMENTO ultrasignorile nuovissimo moderno palazzo bellissima posizione, via Cialdini (corso Tassoni). Salone quattro camere biservizi biingressi, affitto 120.000. Gabetti 578-044. O335

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI Doria 4000 camere Operai specializzati, garanzia, fiducia. Telefonare 215-174.

ATTENZIONE pagando affitto sarete proprietari di un magnifico alloggio quartiere residenziale Torino Fiori via Sistoretti fianco Fiat Mirafiori Sud. Nuovi appartamenti pronti capitalizzando affitto mensile diventerete padroni di casa, informazione cantiere. Tel. 553-483.

ATTICO saloncino 2 camere letto, servizi, soffitta, cantina, zona Bernini, referenziatissimi. 1° gennaio [redacted]. Telef. 753-587 [redacted] pasti.

[redacted], garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI garanzia. Telefonare 657-051, Montalto. A1

[redacted]ale, [redacted] camere, Torino tutte Italia; Curbo, telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere operai specializzati furgone imbottito. Telef. 330-127.

[redacted] Torino 4000 per camere garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 816-024. 1001

CASCINE Vica, Rivoli via Chisone 19 fittasi alloggio 4 camere servizi. Visibile. Telefonare 957-084.

CENTRALISSIMI locali in via Carnale 22 adatti uffici, abitazioni, completamente rimodernati affittansi, Telefonare 510-440. O402

COLLEGNO affittasi alloggio camera tinello magazzino 60 mq. Telefono 595-572.

CROCETTA affittasi salone due camere cucina biservizi 80.000. Telefonare 632-455. 2001

GRANDE alloggio, 7 camere più grandioso salone, cucina, possibilità triplo servizi, adatto abitazione, club, atelier, esposizioni ecc., affittasi subito. Largo Vittorio Emanuele. Telefonare 545-900. A104808

IN studio subaffitto due vani uso ufficio. [redacted] Rivoli. 752-866.

LOCALE mq. [redacted] oppure 80, eventualmente ufficio, Barriera Milano. Telef. 231-883.

LOCALE S. Rita mq. 850 adatto esposizione auto magazzino deposito affittasi 350.000. Tel. 587-196.

LOCALI capannoni, magazzini diverse dimensioni. Rivolgersi Rubiolo, Francia [redacted]. Telef. 779-733.

LYON [redacted] **LOUE** [redacted] **NEUF 300 MC. PLUS** [redacted] **ACCES CAMIONS. GACCIO,** [redacted] **A. PARC** [redacted] **TEL. 740-887.**

NEGOZI e magazzini in via San Donato 78 affittiamo. Telef. 530-016.

PANORAMICO bicamera sal... cucina affittasi in palazzo signorile su corso Francia-Aeronautica. Telefonare 795-403. 2001

RIVOLI villa 8 vani parco 100.000 mensili. Scrivere «Pubblicità Stampa 107 — 20100 Milano».

SEMINTERRATO adatto l[redacted]aria o magazzino affittasi via Susa 4.

SOTTERRANEO mq. [redacted] nuova costruzione, affittasi-vendesi adiacenze Portanuova. Telefonare 675-444.

STATUTO, affittasi, camera, anticamera, servizio, termo, uso ufficio. Telefonare 552-032. 1001

UFFICI sei locali, doppi servizi, due ingressi, adiacenze Statuto (via Allioni) affittansi. Telef. 534-870.

UFFICIO due camere adiacenze Portanuova affittasi [redacted] vendesi. Telefonare 675-444. A106022

UFFICIO presso Statuto, [redacted] vani, servizi, affittasi. [redacted]. Varino 510-777

VALENTINO grandiosi locali in villa affittansi. Telefonare 530-016.

VIA Roma centro proprietario affitta negozio terreno mq. 80 annesso salone ammezzato mq. 538, nessuna buonuscita. Telefonare 519-369.

ZONA Granmadre due magazzini comunicanti mq. 316 affittansi. Telefonare 546-214 pomeriggio.

[redacted] Mirafiori affittasi alloggio panoramico 4 camere. Telef. 364-414, 501-045. 1001

ZONA Moncalieri affittasi alloggio 2 [redacted] giardino. Telefonare 285-146, 384-810.

[redacted]A Statilio attico 2 camere e servizi terrazzo mq 120 [redacted] Pirelli 14. Telef. [redacted]

LOCALI PER VILLEGG. L. [redacted] per parola

AFFITTASI Loano camera servizi fine dicembre ammobiliato oppure vuoto. Tel. 516-008.

AFFITTASI Prali 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, condominio nuova costruzione. Telefonare ore pasti 500-605.

AFFITTASI o vendesi alloggio Claviere 2 camere soggiorno cucina servizi garage. Telefonare 251-683.

AFFITTASI, vendesi villa vicinanze Pragelato, 11 posti letto, eventualmente adattabile a pensione. Scrivere «Pubblicità Stampa 459 — Torino».

AL mare impresa Molter vende a Loano e Borghetto alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

ALLOGGETTO soleggiato terrazzo Sauze Alta cercasi stagione. Telefonare 651-221 ore 9-11.

LAIGUEGLIA sul mare affittasi [redacted] appartamenti ammobiliati. Telefonare 870-043. 2001

NERVI Bogliasco affittasi appartamento ammobiliato indipendente. Telefonare 586-318 [redacted].

PRAGELATO affittasi mini alloggi arredati. Telefonare 375-480 [redacted] 19-21. A105931

[redacted] ammobiliato [redacted] camere, servizi zona residenziale. Telefonare sera 72-135.

SESTRIERE, affittasi vendesi alloggio ammobiliato tre camere cameretta donna cucinino [redacted] bagni sette letti [redacted]. Telef. 518-052 Torino. A107988

[redacted] affittasi mensilmente nuovo alloggetto ammobiliato termo. Telefonare 477-246 ore pasti.

VARIGOTTI Baia Saraceni affittasi annuo alloggetto 2 camere servizi posizione incantevole sul mare. Telefonare 293-116. 1001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ALASSIO, Hotel Marcella, Hanbury 86, tel. 40-143, confortevolissimo cucina genuina e richiesta menù vegetariani prezzi [redacted] pellisteci. Riapertura 1 dicembre.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Fratis specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA Sam Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9 angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica. [redacted]

BOIDOCL, Nizza 27 (tel. 652-435): Centro preparazione impiegati: stenodattilografia, computisteria, [redacted]tabilità, paghe, Specializzazioni.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-568. 26738

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

INSEGNANTE impartisce lezioni [redacted]liano e francese a domicilio. Telefonare 685-088 ore pasti.

[redacted] individuali italiano latino greco matematica francese inglese. Telefonare [redacted]04776

CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente [redacted] pied-à-terre. Tel. 745-720.

AFFITTASI [redacted] mobiliato presso Centro, via Genova 47, scala 7.

(Continua a pag. 16)

Borse economia e finanza

In luglio [redacted] stato portato [redacted] 3,5 al 5 per cento

[redacted] in Francia [redacted] per cento

[redacted] contrasti nel governo [redacted] necessità di questa misura: la decisione è stata rimessa [redacted] De Gaulle - Dovrebbe frenare la fuga [redacted] capitali e il [redacted] prezzi - Un comunicato afferma che l'espansione economica è assicurata

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 12 novembre.

Stamane il generale De Gaulle ha ricevuto insieme il primo ministro, Couve de Murville, il ministro delle Finanze, François Ortoli, e il governatore della Banca di Francia, Jacques Brunet; nel pomeriggio, la Banca di Francia ha annunziato che il tasso di sconto, che nel luglio scorso [redacted] stato portato dal 3,5 al 5 per cento, viene aumentato al [redacted] per cento. Rimangono tuttavia [redacted] 3,5 per cento il tasso di sconto per gli anticipi eccezionali di Tesoreria, istituiti col decreto dell'11 giugno [redacted], [redacted] al 2 per cento, fino al 31 dicembre prossimo, il tasso di sconto degli effetti creati mobilitando crediti sull'estero.

Inoltre, le riserve obbligatorie delle Banche vengono aumentate dal 4,5 al 5,5 per cento per i depositi a vista e dal 2 al 2,5 per cento per le altre forme di deposito; e i Buoni del Tesoro a breve termine che le banche sono obbligate a utilizzare come mezzi di riserva obbligatoria dovranno passare dal 13 al 14 per ce[redacted] del totale. Infine, il tasso d'anticipo sui titoli è portato dal 6,5 al 7,5 [redacted] cento.

Il provvedimento, rivolto a frenare la fuga di capitali e l'eccessivo gonfiamento [redacted] crediti all'economia, «non ostacolerà — secondo un comunicato ufficiale — *l'espansione, perché i* [redacted]*diti destinati allo sviluppo de*[redacted] *imprese potranno progredire nelle proporzioni sufficienti* [redacted] *assicurare il finanziamento della crescita*».

Secondo la stessa fonte, il governo vuole contenere nei limiti fissati l'aumento dei prezzi. Le procedure di controllo verranno applicate in un modo più stretto nel corso dei prossimi mesi in tutti i casi in cui le circostanze lo esigano. «*L'insieme di queste misure* — conclude il comunicato — *completa gli sforzi per la difesa della moneta,* [redacted] *governo* [redacted] *determinato ad assicurare e per l'espansione della economia*».

[redacted] assicurazioni non sono bastate a tranquillizzare l'opinione pubblica, messa in allarme da un provvedimento che contrasta con le dichiarazioni ottimistiche fatte finora dagli ambienti responsabili. L'aumento del tasso di sconto ha suscitato, infatti, vivaci reazioni negli [redacted] bienti economici, [redacted] ripercosse all'interno dello stesso governo, [redacted] è probabile [redacted] che nell'incontro [redacted] stamani [redacted] decisione sia stata sottoposta all'arbitrato del Presidente della Repubblica.

Gli avversari del provvedimento [redacted] che l'aumento al 5 per cento del tasso di sconto, nel luglio scorso (uno [redacted] livelli più alti in Europa), [redacted] bastato a frenare l'esportazione di capitali, dovuta alla mancanza di fiducia [redacted] franco. Essi affermano [redacted] anche il nuovo aumento difficilmente potrà avere un'efficacia reale, mentre le sue conseguenze minacciano di essere disastrose, non soltanto sul consumo interno e sulla stabilità dei prezzi, [redacted] soprattutto sugli investimenti, che sono al centro della politica espansionista del governo.

«*L'aumento del tasso di sconto* — scrive la ministeriale *Paris-presse* — *riuscirà a impedire la speculazione? Gli avversari di questa misura in seno al governo lo contestano vigorosamente. Secondo loro, in periodo di incertezza monetaria, gli speculatori, che cercano di realizzare un guadagno su una modificazione brutale del corso dei cambi, non* [redacted] *preoccupano* [redacted] *guadagnare l'1 per cento di più d'interessi all'anno*».

Tuttavia, per giustificare il provvedimento [redacted] contrastato, il giornale generalmente ispirato scrive, contraddicendosi: «*L'aumento* [redacted] *so di sconto è l'arma abituale per trattenere o attirare i capitali in* [redacted] *di investimenti a forti interessi e, nello stesso tempo, per frenare la domanda interna e,* [redacted] *guenza, il rialzo dei prezzi in periodo di spinta inflazionistica*».

Sandro Volta

[redacted] ieri i colloqui [redacted] del Cancelliere dello [redacted]

Jenkins è stato ricevuto da Saragat e si è incontrato [redacted] Colombo, Medici e Carli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

(ar. ba.) *Il Cancelliere dello Scacchiere britannico, Roy Jenkins,* [redacted] *ripartito nel pomeriggio da Roma alla volta di Londra.* [redacted] *breve comunicato congiunto, diramato dopo la sua partenza, si sottolinea la* «stretta identità di [redacted]te» *riscontrata nei suoi colloqui col ministro del Tesoro Colombo a proposito dei problemi esaminati.*

Jenkins, come preannunciato, è [redacted]*to ricevuto stamane al Quirinale dal Presidente della Repubblica Saragat. All'incontro,* [redacted] «in una atmosfera particolarmente cordiale», [redacted] *assistito anche* [redacted] *ministro Colombo. L'ospite britannico* [redacted] *poi fatto una visita di cortesia al ministro degli Esteri Medici; l'ultimo colloquio* [redacted] *programma ha avuto luogo nella sede della Banca d'Italia col governatore* [redacted] *Carli.*

[redacted] nei primi [redacted] mesi [redacted] 1.232.179 autoveicoli in Italia

Aumento del 3 per cento sullo stesso periodo del '67
Le esportazioni sono cresciute [redacted] 36,4 per cento

PRODUZIONE	Primi [redacted] mesi 1967	1968	Var. %
Autovetture e giardiniere	[redacted]	1.146.803	+ 2,6
Autocarri	73.441	80.642	+ 9,8
Motrici per semirimorchi	1.769	2.253	+27,4
Autobus	2.381	2.481	+ 4,2
TOTALI	1.195.812	[redacted]	+ 3,0

ESPORTAZIONE	Primi [redacted] mesi 1967	1968	Var. %
Autovetture e giardiniere	293.620	[redacted]	+37,2
Autocarri e motrici per sem.	14.862	18.862	+26,9
Autobus	1.234	729	—40,9
TOTALI	309.716	422.327	+36,4

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] novembre.

[redacted] primi nove mesi del 1968 sono stati prodotti in [redacted] 1.232.179 autoveicoli, con un aumento del 3 per cento rispetto al 1.195.812 dello stesso periodo del '67. In particolare, 1.146.803 autovetture e giardiniere, contro 1.118.221 dell'anno scorso [redacted] (+ 2,6 %); 80.642 autocarri, contro 73.441 (+ 9,8 %); 2253 motrici per semirimorchi, contro [redacted] (+ 27,4 %); 2481 autobus, contro [redacted] (+ 4,2 %).

Gli autoveicoli esportati nel periodo gennaio-settembre [redacted] quest'anno sono stati 422.327, contro 309.716 dell'anno scorso, con un aumento del 36,4 %. Del totale fanno parte 402.736 autovetture e giardiniere, contro 293.620 del 1967 (+ 37,2 %); 18.862 autocarri e motrici per semirimorchi, contro 14.862 (+ 26,9 %) e 729 autobus, contro 1234 (— 40,9 %).

Il buon andamento produttivo è stato sostenuto, più che dalla domanda interna, dalle vendite all'estero. Le esportazioni dei primi nove mesi di quest'anno hanno registrato, infatti, un incremento [redacted] 36,4 % [redacted] confronti del corrispondente periodo del 1967, assorbendo il 34 per cento della produzione complessiva (l'aliquota, nel periodo gennaio-settembre 1967, era del 25 %).

[redacted] incrementi produttivi maggiori riguardano le vetture con cilindrata da 500 a 1000 cc. e quelle da 1501 a 2000 cc. v. c.

La Camera vota oggi l'aumento del fondo [redacted] dotazione dell'Eni

Dichiarazioni di Bo sull'operazione Montedison

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

(g. m.) Il ministro delle Partecipazioni Statali, Giorgio Bo, ha chiuso stasera alla Camera la discussione sulla legge, già approvata dal Senato, che aumenta [redacted] 211 miliardi il fondo di dotazione dell'Eni. Al provvedimento, che sarà votato domani, sono contrari solo i liberali. Tutti gli altri gruppi hanno annunciato voto favorevole, anche se sono state manifestate varie riserve. In particolare, è stata chiesta un'organica riforma del ministero delle Partecipazioni.

Il ministro Bo, parlando dell'intervento dello Stato nella Montecatini-Edison, ha ripetuto la giustificazione da lui già data in precedenza all'operazione. Essa è stata decisa per «*l'affievolimento della capacità di sviluppo dell'industria chimica,* [redacted] *si verificava in Italia rispetto alle altre attività industriali*».

L'operazione [redacted] acquisto [redacted] azioni Montedison da parte del settore pubblico «*è rivolta a garantire il massimo di omogeneità, negli orientamenti produttivi e nella politica di mercato, tra le imprese pubbliche e quelle private impegnate in Italia nel settore* [redacted] *chimico*».

Da un'inchiesta [redacted] settimanale francese «L'Expansion»

[redacted] dell'economia [redacted]

[redacted] quota degli Stati Uniti [redacted] produzione mondiale
(Paesi comunisti esclusi)

Gli Stati Uniti sono il P[redacted] industriale di gran lunga più forte del mondo. Ecco la percentuale della produzione americana rispetto al totale mondiale (esclusi i Paesi comunisti) in quattro settori fondamentali dell'economia

La produttività [redacted] lavoro è la più elevata del mondo
(in lire per settimana)

La produttività dell'industria si misura in base alla media del la[redacted] prodotto da [redacted] dipendente [redacted] settimana. La produttività di un operaio americano (grazie all'automazione) [redacted] pari a quella media di tre lavoratori italiani

La bilancia intellettuale registra un forte [redacted]
(saldi in miliardi di lire)

Solo gli Stati Uniti hanno in attivo e per una forte cifra, la bilancia intellettuale, cioè lo scambio con l'estero [redacted] brevetti e licenze di produzione. Il deficit è più pesante nei Paesi di re[redacted] industrializzazione: Italia e Giappone

Però le paghe aumentano più della produzione oraria

In [redacted] anni [redacted] 1950) [redacted] paga media oraria negli Stati Uniti [redacted] aumentata [redacted] 2,3 volte. Nello stesso periodo, [redacted] produzione di un'ora [redacted] lavoro è salita solo di [redacted] volta [redacted] mezzo. Così l'aumento dei costi, anche se in parte [redacted] pensato dall'alta produttività, provoca [redacted] spinta inflazionistica [redacted] prezzi

...e [redacted] rischia [redacted] chiudere [redacted] passivo

Quest'anno, per la prima volta [redacted] 1893, la bilancia commerciale degli Stati Uniti (esportazioni meno importazioni) rischia di chiudere in passivo. [redacted] dalle esportazioni [redacted] tolgono quelle finanziate dal governo per aiuti all'estero. Le importazioni aumentano due volte più rapidamente delle esportazioni

LE QUOTAZIONI [redacted]

Wall Street molto attiva e sostenuta

La media degli industriali [redacted] salita per la quarta riunione consecutiva, passando da 958,98 a 964,20

New York, [redacted] novembre.

Wall Street ha ripreso l'attività, dopo il lungo week-end (ieri la Borsa è rimasta [redacted] chiusa per il «veteran's day») con una seduta in moderato rialzo. E' la quarta riunione consecutiva di progressi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 958,98 a 964,20, con un guadagno di 5,22 punti, pari allo 0,54 per cento.

Media Dow Jones (tra [redacted] rentesi [redacted] precedenti): industriali 964,20 (958,98); ferroviari 267,24 (268,76); pubblica util. 135,54 (132,56).

Azioni scambiate n. 17 milioni 250.000.

Parigi da 103,4 a 102,7

La Borsa ha ripreso l'attività, dopo la [redacted] dell'11 novembre, con una seduta [redacted] tendenza [redacted] influito negativamente sul mercato l'aumento del tasso di sconto.

Indice 102,7 (prec. 103,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Française des Pétroles [redacted] 171,80 (172,70); Citroën 111,10 (112,60); Michelin 812 (820); Pechiney [redacted] (164).

Francoforte 154,49 (155,09)

Mercato poco attivo, chiuso con una prevalenza di declini, che hanno annullato [redacted] dei guadagni della vigilia.

Indice 154,49 (prec. 155,09).

Prezzi dell'oro
(In dollari per oncia)

MERCATI	11 novembre	12 novembre
Londra	39,55	39,875
Zurigo	39,60	39,70
Parigi	chiusa	39,78
Francoforte	39,54	39,78
Milano	39,66	39,86
New York	chiusa	40,85
Hong Kong	39,50	39,60
Macao	39,39	39,51

Zurigo da 315,4 a 315,7

Scambi vivaci e prezzi in rialzo, per la sesta riunione consecutiva.

Indice 315,7 (prec. 315,4).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5110 (5090); Società [redacted] Banca Svizzera 3270 (3285); Credito Svizzero 3870 (3810); Nestlé 3295 (3285)

Carlo Erba 72,30 (71,50); [redacted] 8,95 (8,95); Fiat 20,05 (20,05)

Londra da [redacted] a 701,9

I titoli industriali hanno segnato lievi ma diffusi rafforzamenti.

Indice 701,9 (prec. 699,2).

Oro e valute estere

Milano, 12 novembre.

Oro fino 790-805 (790-805) lire al grammo; argento 39.000-43.000 (37.500-41.500) lire al kg.

Monete: sterlina [redacted] chio conio 6800-7100 (6800-7100); nuovo conio 6600-6900 (6600-6900); marengo svizzero 7300-7600 (7300-7600); marengo italiano 7050-7350 (7050-7350); [redacted] francese 7400-7700 (7400-7700).

Banconote: sterlina [redacted] (1468); dollaro Usa 622,55 (622,60); fr. francese 125,15 (125,20); fr. svizzero 144,75 (144,60); marco occ. 156,60 (156,60).

[redacted] RISTRETTO A [redacted]
[redacted]

TITOLI	5/11	12/11	TITOLI	5/11	12/11
[illegible]	10.800	10.825	S. S. A.	10.100	10.000
[illegible]	1.083	1.083	[redacted]	4.975	5.300
[illegible]	10.300	10.300	Off [redacted]	[redacted]	330
[illegible]	8.825	8.825	[redacted] Vittoria	8.100	[redacted]
[illegible]	1.180	1.180	[illegible] [redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	18.700	18.800	Ass. [redacted]	10.000	10.000
[illegible]	5.390	5.400	[redacted]	4.300	4.300
[redacted]	101.000	103.000			
[illegible]	3.700	[redacted]			

L'indice generale passa [redacted] 66,10 a 66,70 (+0,90 per cento)

Nuovi progressi [redacted]

[redacted] QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 20	—
» cost.	100 10	— 0 70
Redimibile 3½	101 —	—
» cost.	100 90	—
Ricostruz. [redacted]	99 90	— 0 20
» cost.	99 60	— 0 20
Ricostruz. 5%	97 50	+ 0 30
» cost.	97 40	+ 0 30
Rif. Fond. [redacted]	97 30	+ 0 30
Pr. R. 5% Tr.	97 20	—
» 64	97 20	—
Pr. R. Ed. 5½%	101 20	+ 0 10
Cert. C.T. 5% 78	99 90	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	100 —	+ 0 025
» » '70	100 10	+ 0 05
» » [redacted]	100 —	— 0 07
» » '73	100 02	—
» » '74	100 02	+ 0 02
» » '70 I	100 —	+ 0 025
» » '72 II	100 00	—
» » '77	100 10	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 6% I	98 40	—
» » '66 II	97 —	—
» » '66 I	99 90	— 0 05
» » '66 II	99 90	+ 0 10
» » '67	99 90	+ 0 10
» » '68	99 00	—
» » Am 6%	99 90	— 0 10
I.R.I. Sider 5½	97 30	—
» ('66) 6%	100 —	—
» ('66) 6%	99 00	—
» '67 6,5 %	99 00	—
» ('68) 6%	99 00	—
» Vent. 6%	97 00	—
» (74) 6%	99 90	—
» '66 6½%	99 —	+ 0 10
» '66 6½%	99 00	—
» '61 6½%	91 20	—
» '63 6½%	91 40	+ 0 10
» '64 6%	99 00	—
» '66/68 6%	99 00	—
» Fin. Sept.	100 10	—
» IT. 5% Sept.	99 00	—
[illegible] 5,50% '68	99 00	—
» » '67	99 30	+ 0 10
[illegible] (IV) 6%	94 30	—
FF.SS. 5½%	97 00	— 0 00
» » '73	99 60	—
» » [redacted]	99 10	—
» » [redacted]	99 00	— 0 30
» [redacted]	99 70	—
» [redacted]	99 30	—
» 6% '68 I	99 30	+ 0 10
» 6% '68 II	99 30	—
» [redacted]	99 30	— 0 00
» 6% '68 II	99 30	+ 0 10
» 6% '67	99 20	— 0 10
» 6% 67-67	99 20	—
» 6% 68-68	99 30	+ 0 30
P.S.Agr. 6% I	99 80	—
» » 6% II	91 30	—
» » 6% III	92 25	—
» » 6%64 I	99 40	—
» » 6%64 II	94 40	—
» » 6%65 III	95 425	—
» » 6%65 IV	99 40	—
» » 6% Sp.V	99 20	—
» » 6% Sp.VI	99 30	— 0 20
OO.PP. 5%	97 20	— 0 20
» 5½%	91 —	+ 0 05
» 5%	99 40	+ 0 05
» C. Ag. '66	99 00	+ 0 20
» » '66	99 40	—
» » '68	99 25	—
» » '67	99 40	—
» B. 1ª 6%	99 20	—
» B. 2ª 6%	99 30	+ 0 10
» M. A. 6%	99 40	—
» M. B. 6% I	99 60	—
» M. B. 6% II	97 —	—

Titoli	12	Variaz.
OP ss. [illegible] 6% III	97 —	—
» ss. C 5% I	95 40	—
» ss. C 6% II	96 02	+ 0 075
» ss. C 6% III	99 90	+ 0 20
» I. SS. 5% 66	96 20	—
» » 6% 68 II	99 00	— 0 10
» » 6% III	99 —	— 0 00
» Autos 5% 66	99 90	—
Eni Petrolio 6%	100 20	—
» » 6% 67	100 20	—
» » 6% 68	99 90	—
Eni Sp. 6% 66	96 60	—
» '64 6%	99 —	—
» '63 6%	97 50	—
» '65 6%	97 30	—
Eni Sud 6%	97 00	—
» » 5½%	93 70	—
» » 5½ '61	99 70	—
» 5½ '61 I°	92 40	+ 0 15
» 5½ '62 II°	92 40	—
» 5½ '63 I°	97 40	—
E. L. 5½ '63 I°	99 00	+ 0 20
» 5½ '63 II°	99 20	—
» 5½ '63 II°	98 —	—
» 6% '64 I°	99 00	—
» Rete 5½%	99 —	—
S. Paolo 5%	99 90	—
» B. P. 5%	99 00	—
» B. P. 6%	94 —	—
» B. P. 5½%	97 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliaram. 5%	98 00	— 0 40
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	99 —	—
Cr.F. Sarda 5%	99 00	— 0 10
Cr.I.Sar. '63 5½	94 40	—
» » '62 5½%	92 00	—
» » '64 5%	99 —	—
» » '65 5%	95 —	—
» » '65 5% II	94 10	— 0 [redacted]
» » '66 5%	94 40	—
C.F.R. Naz. 5%	91 —	—
Investimenti 6% '65	96 30	—
» 5½ 61	93 70	—
» 5½ 61 II	93 —	—
» 5½ 62 I°	92 30	—
» 5½ 62 II°	92 30	—
» 6% 63 I°	91 00	—
» 5½ 63 II	91 00	—
» 6% 64 I°	96 00	—
» 6% 64 II°	95 40	+ 0 30
» 6% 65 I°	96 00	—
» 6% 65 II°	96 25	—
» 6% 67 I°	95 125	— 0 075
» 6% 67 II°	96 10	—
Cassa DPL 6%	94 70	—
» O.P. 6%	94 70	—
[illegible] 5½	91 15	+ 0 10
» 6%	95 25	— 0 05
» [illegible] 5,50	100 10	—
» 6% 50	96 —	—
» 6% 56	96 00	—
» Cotlet 6%	96 30	—
» St.Mezz.6%	98 50	—
» Op.S.M. I° IV	97 80	—
» » » II° V	97 70	—
» Cap. 6%	98 —	—
» 6. 6%	99 —	—
» » alt 6%	98 —	—
Ind XII 6%	101 —	—
» XVII 6%	99 90	+ 0 30
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	99 30	—
» XXI 6%	94 90	—
» XXII 6%	96 00	—
» XXIII 6%	99 10	—
» XXIV 5½	91 —	—
» XXV 6%	95 875	— 0 225
» XXVI 6%	99 30	—
» Cr.M 6% 1°	96 90	—
» Cr.M. 6% 2°	96 —	—
» Spec. '64	100 15	+ 0 10
» Fin 6% '66	96 —	—

Titoli	12	Variaz.
Torino 6% '72	99 70	—
» AEM 5½ 60	99 70	—
» AM 5½ 62	99 90	—
Genova 6% '58	99 20	—
» 5½% '67	99 90	—
Fiat 6% '40	99 30	—
» 6% '65	99 50	—
» 6% '67	99 50	+ 0 025
» 5½% '68	92 —	+ 0 20
RIV 5½%	99 —	—
Pirelli 6% '60	99 60	—
» 5½% '63	91 00	—
Oliv. '60 7%	102 —	—
» '58-'73 7%	104 —	—
» '60 7%	102 —	— 0 50
» '58 5½%	99 20	—
» '62 5½ 1°	99 20	—
» '62 5½ 2°	99 70	—
Sud. El. 5½%	99 00	—
Magneti '68 7%	104 20	—
» '60 7%	103 00	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '68	94 —	—
» 5½ '65	99 30	—
Viberti 7% '67	103 00	—
» 7% '69 I	102 —	—
» 7% '69 II	102 00	—
Cent-Som. 7%	103 00	—
Westingh. 7%	106 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrero 7%	107 20	—
» 7% '68	107 20	—
Arg.-Fres 6%	99 30	—
Cart. It 7% 40	103 00	—
» 5½ 62	99 00	—
Cotlot 6%	102 —	—
» 6% 58	96 20	—
» 5½% 60	99 00	+ 0 20
» 5½% 61	99 10	+ 0 08
» 5½% 62	99 10	—
Meridionali 6%	96 —	—
Vinessa 6%	99 90	—
» 6% 57	97 —	—
» 6% 64	94 30	—
Stipel 6%	99 30	+ 0 30
[illegible] 6%	97 —	—
Tetre 6%	97 —	—
Terni 6%	98 00	—
Ilva 6%	97 00	—
Esso 6%	99 70	—
SIP 6%	99 50	—
Finigas 5½%	99 00	—
» 6% 66	99 —	—
Medioban 7%	101 —	—
Fergal 6%	102 —	—
C.Pozzi 5,75 '51	97 40	—
» 5,50 62	94 00	—
Rumianca 5½	99 —	—
» 5,50 62	96 10	+ 0 30
Lancia 5½% '59	99 30	—
» 5½% 62	98 20	—
Liquigas 6% 59	93 30	— 0 30
Cora-Gov. 5½	99 30	—
IMI Italia 5½	95 —	—
It. Gas 5½ '61	99 00	+ 0 05
Tr.S.I.Sar. 5½	99 10	+ 0 00
Autostrade 5½	91 —	— 0 10
» 6% '66	99 00	—
» 6% '67	99 00	— 0 25
» 6% '68	99 75	—
Malta 6%	99 —	+ 0 50
Saron 6% '64	99 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 —	— 0 30
As. Pot. 5½%	105 —	—
Imm. Roma 6%	230 —	—
Rumianca 6%	108 00	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5800	+ 330
Eridania	2310	+ 30
Pom. Zucchet	105	—
Talmone	3080	—
Florio	77	—

Titoli	12	Variaz.
[redacted] ED ESTRATTIVE		
Amiata	11550	+ 200
Montepont.	240	—
Talco & [redacted]	16350	+ 150
[illegible]	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7250	—
Torino-Nord	50	—
Mittel (F. Med.)	13850	—
SIP	2910	+ 7
Italcable	7400	—
Alitalia	[redacted]	—
[redacted]		
SIAM	6730	—
Gilardini	2100	—
Rinasc. (Napoli)	[redacted]	+ 50
[illegible]	2050	—
[illegible]	3750	+ [redacted]
[illegible]	[redacted]	[illegible]
[illegible]	2800	—
Ferro	181	+ 1
[illegible]	500	—
CHIMICI		
Montedison	1864	— 4
Liquigas	179	+ 10
[illegible]	67	— 1 75
SAFFA	4919	+ 40
Schiapparelli	[redacted]	—
Paramatti	900	— 1
Mira Lanza	44900	+ 900
[illegible]	1000	—
ANIC	1110	+ 20
Rumianca	1290	— 2
Italgas	1165	+ 30
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	72200	+ 300
La Centrale	6195	+ 45
S.M.E.	2390	—
STET	3500	+ 16
Finsider	822	+ 3
[illegible]	1050	+ 10
[illegible]	2300	+ 13
Assic. Torino	9700	+ 110
Ass. Toro priv.	8400	+ 50
Ass. Generali	55400	— 175
S.A.I.	25625	+ 225
Bastogi	1945	+ 35
METALMECCANICI		
[illegible]	405	—
Westinghouse	[redacted]	—
Moncenisio	[redacted]	—
Nebiolo	872	+ 6
Italsider	640	+ 7
Dalmine	1048	+ 25
Olivetti	2908	+ 41
Olivetti priv.	2870	+ [redacted]
FIAT	2910	+ [redacted]
FIAT priv.	2340	+ 5
Terni	394	+ 8
C. Marelli	[redacted]	+ 5
M. Marelli ord.	1280	+ 20
TESSILI		
Chatillon	2257	+ [illegible]
[illegible]	300	—
Borgosesia	7050	+ 30
[illegible]	2880	+ 40
[illegible] priv.	2218	+ 60
DIVERSI		
[illegible]	982	+ 1 00
[illegible]	[illegible]	—
Pirelli	2870	— [illegible]
Cartiere Ital.	500	+ 15
Cartiere Burgo	14000	—
Cir	4300	—
Acque Potabili	1400	—
Acque Roma	800	—
[illegible]	2500	—
Ceram. Pozzi	84	—

La Borsa, ieri a Torino, ha dato seguito alla ripresa della vigilia.

Dopoborsa inattivo, sui livelli [redacted] *chiusura* [redacted] *Milano.*

Totali della giornata: [redacted] *li di Stato per* [redacted] *di lire; obbligazioni per* [redacted] *milioni di lire; azioni n. 205.025.*

Milano, 12 novembre.

Il mercato azionario ha registrato oggi nuovi progressi, [redacted] a tutti i settori, pur chiudendo al di sotto [redacted] massimi [redacted] giornata. Apertura sostenuta, [redacted] Borsa brillante. Poi, dopo le prime chiamate di chiusura, vi è stato [redacted] un ripiegamento, e [redacted] altri titoli hanno perso parte dei guadagni iniziali. In evidenza M. Amiata, [redacted], Italcementi, [redacted] immobiliari [redacted] alcuni chimici. Continua [redacted] a mancare un vero [redacted]to; in gran parte, gli acquisti sono costituiti da interventi a difesa di alcuni valori.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa [redacted] 66,10 a 66,70 (+0,90%). [redacted]dice Mediobanca da 62,02 a 62,64 (+1%). Reddito fisso in aumento.

Titoli trattati: di Stato per 209 milioni di lire; obbligazioni [redacted] 1 [redacted] 443 milioni 548000 lire; azioni n. 1.604.250, per un valore [redacted] 4 miliardi [redacted] milioni [redacted] lire.

Gli operatori di Borsa ricevuti dall'on. Colombo

(Nostro [redacted] *particolare)*
Roma, [redacted] novembre.

In due incontri distinti (alle 12 con gli agenti di cambio e alle 17,30 con i loro procuratori) il ministro del Tesoro Colombo ha oggi di[redacted] i problemi delle borse valori con i rappresentanti delle categorie interessate.

Gli agenti di cambio, guidati [redacted] presidente dell'Ordi[redacted] Rossi, dal vice presi[redacted] dr. Natali, dal presi[redacted] della Unione dei [redacted]tati direttivi delle borse italiane dott. Ballarini, hanno illustrato — come dice un loro comunicato — «*alcuni suggerimenti atti a sbloccare l'inattività dei mercati dei valori mobiliari*».

Secondo [redacted] stessa fonte, «*il ministro del Tesoro ha condiviso la necessità di interventi tecnici e legislativi, da lui già precedentemente* [redacted]*nifestata all'opinione pubblica, pur riconoscendo l'estrema delicatezza dei problemi che investono* [redacted] *solo la situazione economica ma anche quella politica. L'on. Colombo ha espresso la speranza che l'ordine del giorno del 10 ottobre 1968, proposto alla Camera da autorevoli rappresentanti* [redacted] *centro-sinistra e dalla stessa approvato, possa segnare l'inizio di una discussione in sede politica dei problemi in oggetto e dei provvedimenti necessari*».

Il Consiglio nazionale dell'Ordine degli agenti di cam[redacted] — così conclude il comunicato — «*udita la relazione dei rappresentanti ricevuti dal ministro, ha concordato di riprendere in esame la posizione* [redacted] *propri membri sotto il profilo dell'attività professionale dopo* [redacted] *liquidazione* [redacted] *fine novembre, sempre* [redacted] *luce della futura azione di governo*». [redacted] ba.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	3350	Motta	5790
Eridania	2290	P. Zucch.	117
[illegible]	3175	» » pr.	[illegible]
ASSICURATIVE			
Generali	52.370	[illegible]	[illegible]
Ass. Mil.	35.300	[illegible]	34.800
Ass.Mil.pr.	[redacted]	[redacted]	[illegible]
Ass. Tor.	9640	[illegible]	44.840
Ass.Tor.pr.	8390	S.A.I.	[illegible]
BANCARI			
Mediob.	73.300		
CHIMICI			
[illegible]	1120	[illegible]	171
[illegible]	11.440	Mira L.	[illegible]
[illegible]	910	[illegible]	1000
[illegible]	274,75	[illegible]	[illegible]
C. Erba	10.150	[illegible]	1283
» priv.	[illegible]	[illegible]	4030
[illegible]	1141	[illegible]	1085
[illegible]	4105	[redacted]	[redacted]
[illegible]	4070		
ELETTRICI			
[illegible]	1307	[illegible]	[redacted]
[illegible]	568	[illegible]	[redacted]
[redacted]	0806		
FINANZIARI			
[illegible]	3250	[illegible]	2990
[illegible]	1843	[illegible]	2245
[illegible]	2835	[illegible]	[redacted]
[illegible]	383,75	[redacted]	[redacted]
[illegible]	640	[redacted]	2250
[illegible]	645		[illegible]
[illegible]	6330	[redacted]	[illegible]
[redacted]			
[illegible]	3075	[illegible]	[redacted]
[illegible]	3703	[illegible]	[redacted]
[illegible]	1281	[illegible]	23.150
[illegible]	3020	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[redacted]		[redacted]
[redacted]	[redacted],73	[illegible]	3030
MECCANICHE E AUTOMOBILISTICHE			
[illegible]	884	Olivetti	[redacted]
Fiat	2916	Olivetti pr.	[illegible]
Fiat priv.	2340	Fr. Tosi	1785
Nebiolo	865		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3290	[illegible]	[illegible]
Falck pr.	3150	Amiata	11.530
[illegible]	874	[illegible]	242
Dalmine	1051	[illegible]	1076
[illegible]	635	[illegible]	[illegible]
Italsider	646	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1836		
TESSILI			
Chatillon	2210	[illegible] pr.	[redacted]
[illegible]	12.570	[illegible]	[illegible]
[illegible]	178	[illegible]	27.700
[illegible]	2190	[illegible]	1000
[illegible]	4470	[illegible]	545
[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	378	[illegible] pr.	[redacted]
[illegible]	3000	[illegible]	[redacted]
[illegible]	1434	[illegible]	230
[illegible]	106	[illegible]	[redacted]
[illegible]	350		
TRASPORTI			
Alitalia	18.300	[illegible]	2780
[illegible]	5480	[illegible]	12.400
DIVERSI			
De Ferrari	1340	[illegible]	24.515
[illegible]	38.100	C. [illegible]	673
[illegible]	14.000	[illegible]	[redacted]
[illegible]	1000	[illegible] pr.	[illegible]
[illegible]	4210	[illegible] pr.	3010
Cer. Pozzi	84	Pirelli Sp.	2280
[illegible] priv.	182,50	[illegible]	950
[illegible]	357	[illegible]	[illegible]
[illegible]	4230	[illegible]	4177
[illegible]	1810	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3480	[illegible]	[illegible]
[illegible]	7460		

[redacted] la [redacted] da Esso, Fiat e Pirelli

Sede a Torino, capitale [redacted] milioni - [redacted] lo [redacted] di contribuire a risolvere i [redacted] blemi del traffico urbano

[redacted] «[redacted] Standard Italiana», Fiat e Pirelli, nell'intento [redacted] recare un positivo contributo alla soluzione [redacted] problemi sempre più [redacted] sillanti che si pongono al traffico automobilistico [redacted] grandi città, hanno congiuntamente deciso la costituzione della Società Parc (Parcheggi [redacted] Rimesse Cittadine).

La [redacted] Società, costituita [redacted] a Torino, sorge con un capitale iniziale [redacted] milioni [redacted] lire elevabile ad 1 miliardo, e si propone lo studio e l'attuazione [redacted] nuove iniziative [redacted] dal traffico urbano, con particolare riguardo alla creazione di parcheggi, sia diurni che notturni, per autovetture.

Tali realizzazioni, da svilupparsi in accordo con le Autorità competenti, saranno attuate e gestite dalla Parc sia direttamente, sia promuovendo ed assumendo partecipazioni in Società od Enti con gli stessi obiettivi.

ANNUNCI ECONOMICI

(12) CAMERE MOBIL. [redacted] L. 270 per parola

(Continua da pag. 16)

[redacted] referenziato affittasi am[redacted] tutte comodità, [redacted]. Tel. 539-315. A105228

[redacted] camera ammobiliata uso cucina. Piazza Carignano 4. Tel. [redacted]6-641. A105957

AFFITTASI [redacted] ammobiliata [redacted] Solferino [redacted] Stipel confort. Tel. 535-516. A105261

AFFITTO ammobiliata fermo bagno telefono uso cucina, signorine o pensionate. Telefono 382-021.

CAMERA mobiliata matrimoniale singola, possibilità cucina, coniugi signorine. Telef. 687-926.

CERCASI pensione o camera con pensione per studenti stranieri uno o due per camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2592 — Torino».

FAMIGLIA affitta [redacted] con pen[redacted] studente impiegato. Telefono 743-492. A105540

OPERAIO studente piemontese cerca pensione presso privato zona Vanchiglia - [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] zona Statuto vitto familiare 45.000 mensili. Telefona[redacted] 516-008. A105570

PORTA Nuova [redacted] bella mobiliata. Rivolgersi pasticceria corso Vittorio 68. A108160

[redacted] Nuova affittasi elegante [redacted] mera mobiliata uso pied-à-terre. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino».

SIGNORA affitta ammobiliata uso cucina, signorine o sposi. Telefo[redacted] 883-796. [redacted]

UFFICIALE pensionato [redacted] pensione completa trattamento familiare presso distinta persona sola unico pensionante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2437 — Torino».

ZONA Statuto [redacted] presso signora e piccola famiglia camera uso cucina, insegnante mezza età serissima, informazioni. Telef. 745-046 ore pasti. A105692

(12) DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DIPLOMATO PLURIENNALE ESPERIENZA UFFICIO VENDITE ET AMMINISTRAZIONE PRESSO IMPORTANTE SOCIETA' OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] PA 7394 — TORINO».

A. DIPLOMATA liceo artistico referenziatissima cerca lavoro adeguato. Telef. 613-447.

[redacted]. **DIPLOMATO** decennale esperienza commerciale pubblicitaria già ispettore abituato viaggi tutta Italia auto propria referenze controllabili [redacted] serie proposte. [redacted]lefonare 394-801.

A ventiduenne dattilografa pratica ufficio urge impiego. Tel. 487-452.

ADDETTA alla segreteria d'azienda 1° impiego offresi. Telef. 726-508.

[redacted] segretaria d'azienda 1° impiego offresi. Telef. 299-725.

ANALISTA tempi [redacted] esperienza cronotecnica completa ciclo elettro-metalmeccanico, libero subito. [redacted] Stampa [redacted] — Torino». A107947

APPLICATA ai servizi amministrativi, occuperebbesi presso seria ditta, anche come impiegata generica, conoscenza macchina Audit, [redacted] subito, primo impiego. Telefonare 730-004. A108031

BELLA calligrafia offresi [redacted]o ufficio. Scrivere: Bordone Giuseppe, Monginevro 109. A107896

CAPO officina esperto carpenteria [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 1001

CONTABILE [redacted] esaminerebbe impiego mezza giornata. Telefonare 230-613. A107803

CONTABILE diciannovenne stenodattilografa ottimo francese e inglese impiegherebbesi. Telef. 271-211.

CONTABILE esperta referenziata desiderosa intraprendere attività indipendente accetta tenuta contabilità piccole aziende. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 482 — Torino».

DAMA compagnia giovane brillante molto bella presenza offresi persona sola posizione elevata, disposta viaggi Italia - estero, serietà, patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2577 — Torino». A107728

DATTILOGRAFA sedicenne primo impiego offresi seria ditta, mite stipendio. Telefonare 265-338.

DATTILOGRAFA [redacted] 2° impiego offresi a seria ditta. Telefonare 542-085 ore ufficio.

DICIANNOVENNE dattilografa pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 886-647. A107537

DICIANNOVENNE stenodattilografa offresi. Telef. [redacted]27 ore pasti.

[redacted] steno-dattilografa, paghe contributi, comptometer, pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Tel. 664-708.

DICIASSETTENNE stenodattilo contabilità meccanica 2° impiego, svelta precisa offresi. Mi[redacted] Telefonare 667-462. 2001

[redacted] dattilografa cerca impiego [redacted] giornata. Telefonare 585-077. [redacted]

DICIASSETTENNE dattilografa [redacted] impiego offresi presso seria [redacted] Telefonare 254-266. 2001

DICIASSETTENNE offresi primo impiego diplomata stenodattilo calcolo perforatrice. Telef. 261-662.

DICIOTTENNE computista pratico [redacted]cio [redacted] per impiego. Telefo[redacted] A107942

DICIOTTENNE dattilografa [redacted] impiego. Telefonare 778-974.

DICIOTTENNE diplomato contabile d'azienda offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 547-998.

DICIOTTENNE stenodattilografa paghe contributi 1° impiego offresi. Telefonare 97-826. A107734

DIPLOMATA al liceo artistico accetterebbe lavoro presso Ditta o studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2604 — Torino».

DIPLOMATA francese inglese stenodattilo offresi mezza giornata. Telefonare 892-175. A107752

[redacted] inglese, conoscenza francese, veloce dattilografa, offresi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 695-689. A107750

DIPLOMATA liceo artistico occuperebbesi [redacted] galleria d'arte, negozio arredamento, anche [redacted] libera. Telefonare 980-594.

DIPLOMATA maestra offresi aiuto compiti sorveglianza bambini elementari medie. Telefonare ore pasti 884-196. A107624

DIPLOMATA magistrale 22enne offresi [redacted] e bambinaia. Telefonare 670-607. [redacted]

DIPLOMATO ventiqu[redacted] militesente offresi impiego e lavoro. Telefonare [redacted].

DIRIGENTE energico e volitivo, lunga esperienza organizzazione [redacted]ale, offresi a [redacted]e. Telefonare 362-957.

DISEGNATORE venticinquenne offresi [redacted] serali [redacted] altro lavoro. Telefonare 327-285.

[redacted] pubblicitaria offresi per lavoro ore libere. Tel. 230-613.

ELETTRONICA applicazioni industriali, ventunenne studente serale, vasta esperienza nel ramo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2505 — Torino». A108020

EX impiegato lunga pratica magazzini 45enne occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2506 — Torino». A106769

GEOMETRA pratico progettazione, cemento armato, catasto, frazionamenti, amministrazioni, occuperebbesi ore serali, prefestivi. Telefonare 486-718. A107949

GEOMETRA secondo impiego serio volonteroso offresi. Tel. 902-631 ore 8-12, 15-20. A106718

[redacted] ventinovenne [redacted] le esperienze costruzioni edili offresi cantiere serie impresa. Tel. 721-363.

[redacted] 21enne offresi [redacted] zione rilievi stradali. Tel. 986-538.

GIOVANE, 3° rag. serale, diplomato Audit (90/100) calcolatori meccanici (95/100), pratico completo giro fatturazione, buona conoscenza scritta parlata lingua inglese, pratico settori trasporti, ottima esperienza contatti diretti col pubblico, ottime referenze, 2° impiego offresi. Scri[redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

GIOVANE 24enne perito industriale collegiato dinamico triennale esperienza ramo infortunistica offresi presso Assicurazioni o Uffici Periziali, auto propria. Tel. 541-387 ore ufficio 327-139 ore pasti.

IMPIEGATA dattilografa 2° impiego offresi massime referenze. Telefonare 57-825.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, Audit, dattilo offresi presso ditta. Telefonare 482-600.

IMPIEGATA referenziata 26enne comptometrista pratica lavori ufficio offresi mezza giornata o intera anche commesse. Telef. 728-850.

IMPIEGATA 18enne conoscenza Audit e dattilografia, secondo impiego, libera subito. Telefonare ore pasti 756-417. A107847

IMPIEGATO magazzino trentaquattrenne, decennale esperienza presso Casa Editrice introdotto presso maggiori librerie zona, auto propria, offresi anche lavoro esterno. Telefonare 388-892. A107574

IMPIEGATO pratico quinquennale ufficio amministrazione contabilità e tenuta schedario magazzino offre[redacted] subito a seria ditta. Tel. 641-819.

INGEGNERE responsabile ufficio tecnico esperienza progettazioni [redacted] caniche assistenza tecnica clienti trattative fornitori cerca sistemazione definitiva presso società che offra possibilità impiego e carriera adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino».

LAUREANDO economia commercio venticinquenne militeassolto impiegherebbesi seria ditta. Tel. [redacted]

LAUREATA lettere francese [redacted] offresi casa editrice per traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino». A107756

LAUREATO giurisprudenza, trentenne, volenteroso, dinamico, disposto viaggiare, padronanza assoluta lingua francese, offresi subito impiego, studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2803 — Torino».

LAVORI ufficio paghe e contributi offresi. Telefonare 483-740.

MODELLISTA taglistrice esperta di[redacted] personale e laboratorio esaminerebbe proposte. T. 786-750.

NEO geometra 26enne diplomato serale offresi impiego adeguato. Telefonare ore pasti 794-960.

NEORAGIONIERA ventenne primo impiego, modeste pretese, libera subito, offresi. Telef. 623-580.

OFFRESI ventunenne centralinista corrispondente aiuto ufficio referen[redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7399 — Torino».

PENSIONATO 55enne occuperebbesi lavori leggeri presso [redacted] oppure negozio anche mezza giornata miti pretese, [redacted] versante cauzione. Telefonare 555-512. A107541

PERITO chimico-conciario ventitreenne militesente offresi, 2° impiego. Tel. 295-977. A107968

[redacted] chimico industriale diciannovenne [redacted] offresi. Tele[redacted] 483-760. A107618

PERITO in elettronica industriale libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7391 — 10100 Torino». A107898

PERITO meccanico militeassolto offresi subito 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino». A107986

PERITO meccanico pratico preventivi macchine utensili offresi ore libere. Telefonare 295-644.

PERITO meccanico 27enne esperienza prati[redacted] su macchine utensili [redacted] Telef. 611-925.

[redacted]le pluri[redacted] esperienze esaminerebbe offerte anche rami collaterali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino».

PRATICA assicurazioni sinistri, conoscenza francese impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 721-975.

PRATICA lavori ufficio decennale esperienza fatturazione Mercator libera subito offresi. Tel. 486-272.

[redacted] impiego segretaria d'azienda volonterosa diligente offresi. Telefono 593-778. A107987

PROFESSORE esperto [redacted] presso famiglia oppure istituto parificato. Telefonare 615-446.

[redacted] diplomata accetterebbe lavoro in ortonotrofi, cliniche, istituti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2504 — Torino».

QUINDICENNE dattilografia, stenografia, calcolo, comptometer offresi. Telefonare 699-205. A107655

RAGAZZA diciassettenne conoscenza francese dattilografia impiegherebbesi. Telefonare 380-608.

[redacted] «Q. Sella» luglio '68 offresi. Scrivere: «[redacted]licità Stampa 7385 — Torino». A107692

RAGIONIERA presente offresi lavori ufficio anche [redacted] giornata. Telefonare [redacted]. A107543

RAGIONIERE militesente primo impiego, miti pretese, occuperebbesi. Telefonare 485-960.

RAGIONIERE [redacted] militesente libero subito buona volontà miti pretese offresi. Telef. 335-486.

[redacted]TIQUATTRENNE 3° IMPIEGO LIBERO SUBITO OFFRESI [redacted] DITTA. TEL. [redacted]

RAGIONIERE vent[redacted] milite assolto offresi primo impiego. Telefonare 683-843. A107516

RAGIONIERE 35enne attualmente capo contabile importante azienda offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino». 1001

REFERENZIATISSIMA busista esteticista ortopedia lunga esperienza laboratorio et negozio offresi per posto responsabilità. Telef. 265-323.

SEDICENNE steno-dattilo contabilità ottimi voti primo impiego offresi. Telefonare 522-618. A107540

[redacted] d'azienda ottima stenodattilografa offresi presso [redacted] ditta mezza giornata oppure a [redacted]. Telef[redacted]

SEGRETARIA azienda steno dattilo secondo impiego offresi. Telefonare 912-841. 1001

SEGRETARIA direzione, bella presenza, esperta pubbliche relazioni, lunga pratica settore commerciale, disposta viaggi anche estero, occuperebbesi scopo m[redacted]oramento. Telefonare 757-738. A107728

[redacted] direzione lunga pratica settore commerciale, bella presenza, occuperebbesi adeguatamente per miglioramento. Telef. 757-738.

SEGRETARIA 20 anni secondo impiego [redacted] subito. Tel. 670-607.

SIGNORA conoscenza francese occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 2584 — Torino».

SIGNORA 22enne pratica lavori ufficio e contabilità offresi. Telefona[redacted] 653-469. A101471

SIGNORINA presenza magistrale dattilografa cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 390-490.

SIGNORINA veramente pratica lavori ufficio stenodattilografa ottime referenze impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A107952

SIGNORINA 20enne licenza com[redacted] cassiera. Telefonare 293-835. [redacted]

STENO-DATTILO, fatturista, [redacted]ghe, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino». A107835

STENODATTILOGRAFA buona cultura cerca impiego mezza giornata fisso. Telef. 871-738 ore pranzo.

STENODATTILOGRAFA diciottenne offresi primo impiego. Telefonare ore pasti 97-826. A107950

STENODATTILOGRAFA, fatturista, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 797-742. A107914

STENODATTILOGRAFA 18enne, veloce, offresi. Telef. 213-261.

[illegible]JOENTE scienze politiche [redacted] mezzo proprio offresi mezza giornata [redacted] lavoro adeguato. Telefonare ore pasti 795-377. A106768

VENTENNE diplomata e dattilografa cerca buon impiego anche solo mezza giornata. Telefonare 670-243.

VEN[redacted] impiegata contabile offresi. Tel. 84-466.

VENTENNE militesente 2° anno perito, libero subito, offresi lavori ufficio. Telefonare 364-082.

[redacted]**NTISEIENNE** coniugato referenziato lunga esperienza carta cancelleria offresi mansioni direttive responsabilità o rappresentanza. Telefonare 503-293. 2001

VENTITREENNE impiegata ufficio acquisti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A107892

VENTITREENNE militesente maturità classica dinamico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino». A107611

VENTITREENNE offresi libera subito esperienza ufficio settennale cassa, corrispondenza, contabilità. Telefonare 678-134. A107873

VENTITREENNE perito chimico industriale primo impiego militesente offresi. Telefonare 882-531.

VENTOTTENNE dattilografa impiegherebbesi subito, referenze. Telefonare 551-256.

VENTUNENNE commessa dattilografa offresi. Telef. 750-458 ore 15-17.

VENTUNENNE fatturista Mercator stenodattilografa lavori ufficio offresi. Telefonare 260-993.

VENTUNENNE, referenziata, bella presenza, diplomata francese, esperienza biennale ufficio offresi scopo miglioramento. Telef. 391-058.

VENTUNENNE 2° impiego dattilografa perforatrice meccanografica studentessa lingue offresi ditta. Serietà. Telefonare 623-156. A107859

23ENNE perito agrario offresi primo impiego. Telefono 750-328.

(12) OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A. ASSUMONSI collaboratori avviare rapida carriera, guadagno assicurato, minimo 150.000 mensili, Casa Maiettia. Sig. Quaglia, via Giusti 4. 2001

A. CANTANTI dilettanti cerchiamo per notissima casa discografica. Telefonare 657-226.

[redacted] giovani dinamici, decisi conquistarsi posizione di prestigio, Società importanza internazionale offre possibilità brillante carriera et remunerazione proporzionata [redacted] singole capacità personali. Richiedesi moralità, cultura media superiore ferma volontà emergere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2428 — Torino». A105577

AGENZIA assicurazioni assume giovane impiegata dattilografa telefonista. Selvaggio, Guerini 4.

AIUTO contabile et dattilografa anche apprendista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2384 — Torino». A105173

AMERICAN Company assume per vasto lancio pubblicitario articolo largo consumo elementi ambosesso. Richiedesi presenza, istruzione e possibilità iniziare immediatamente. Offresi carriera rapida, stipendio liquidabile [redacted]mensilmente. Telefono 534-140. A104789

AZIENDA meccanica Cascine Vica cerca veloce stenodattilo pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CANTANTI ambosesso cercansi compositori dilettanti. Mascaro, via Carmine 11, Preparazione Castrocaro.

CASA spedizioni ramo nazionale cerca: 2 impiegati generici, autista fattorini per servizi città, magazziniere pratico smistamento merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7386 — Torino». A107860

[redacted] dattilografe [redacted] 15-16 anni. Telefonare 372-513.

CERCASI istitutrice perfetta conoscenza italiano-inglese per bambino 10 anni con patente. Telef. ore pasti 891-1771 di Roma.

CITROEN automobile assumerebbe signorina svelta stenodattilo, presenza. Tel. 759-818.

COMMISSIONARIA macchine utensili primario livello assume diplomati tecnici per ufficio vendite mercato Piemonte. Richiedonsi preparazione, esperienza settore. Offerte iniziale 2° categoria, rimborsi spese, incentivi, auto. Scrivere dettagliando Società Organizzazioni Rorimondial, Francesco de Paola 40, 10123 Torino. 0403

DATTILOGRAFA giovane tenuta schedario indirizzi codice postale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CERCASI signorina provetta stenodattilografa. Telefonare 253-447.

[redacted]. 1° e 2° categoria pratici macchine utensili, transfert, complessi [redacted] montaggio cercansi. Telefonare 728-373. A107179

IMPIEGATA seria volonterosa referenziata pratica lavori vari ufficio assume impresa stradale Regina Margherita, Collegno. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 2587 — Torino». A107783

DITTA importatrice formaggi - bur[redacted] gi[redacted] signore - signorine per dimostrazione vendita presso negozi superm[redacted]ti periodo novembre - dicembre. Tel. 516-715.

EDITRICE assume due capo gruppo dieci collaboratori anche non pratici massima retribuzione M[redacted]. Telefonare 483-419. 2001

LA Gabetti s.p.a. Promozione vendite immobiliari per filiale Torino assume: grafico pubblicitario, età 24-28 anni, ottima conoscenza tecnica impaginazione, stampa, fotografia; esperienza agenzia, ufficio pubblicità es[redacted]. Presentarsi [redacted] curriculum, [redacted] XX Settembre 12, ore 16-19. 0335

IMPRESA [redacted] geometra pratico rilievi [redacted]bilità lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino». A107995

INDUSTRIA chimica cerca per stabilimento in Torino ragioniere 23-27enne esperienza biennale contabilità generale. Militesente. Telefonare 242-401. A105265

[redacted] zona Lucento-Venaria assume giovane impiegato-a ufficio commerciale. Richiedesi buona conoscenza tedesco e possibilmente francese e inglese. Tel. 492-559.

ISTITUTO scolastico [redacted] diplomato per incarichi serali di segreteria. Telefonare 543-720. 1001

ORGANIZZAZIONE supermercati [redacted] esperto cartellonista vetrinista. Telefonare ore ufficio 342-626.

PER sede Torino centro cercasi abile steno-dattilo 25-30enne da importante industria abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino». A106047

PERITO meccanico giovane responsabile produzione officina e studio tecnico cercasi. Scrivere manualmente specificando: età, istituto di provenienza, anno, abilitazione, media, curriculum. A «Pubblicità Stampa 441 — Torino». 2001

PICCOLA azienda [redacted] ragioniere contabile, pratico [redacted]e, trattazione clienti, fornitori. Manoscrivere indicando pretese a: «[redacted]bblicità Stampa 7148 — Torino».

GIOVANI dimostratori cercasi per potenziare propria organizzazione vendita diretta in Torino. Richiedesi presenza, facilità parola e contatto con il pubblico. Si accettano solo domande di persone libere subito, desiderose iniziare carriera venditore. Offresi guadagno superiore alla media. Inserimento nella [redacted] cietà con concrete possibilità di carriera. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 467 — Torino». 0319

IMPORTANTE Società assume esperto in programmazione e produzione industriale per lo sviluppo vendite apparecchi inerenti di alto prestigio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino». A105348

IMPIEGATA pratica ufficio tecnico-commerciale nozioni contabilità assume media azienda Grugliasco. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 7152 — Torino». A105328

IMPORTANTE industria settore automobilistico cerca ispettore già introdotto ramo veicoli industriali per intero territorio nazionale. Scrivere «Pubblicità Stampa 460 — Torino».

[redacted] assume centralinista francese, inglese, tedesco, spagnolo. Scrivere: «[redacted] Stampa 7208 — Torino». XT05784

INDUSTRIA cerca signorina paghe contributi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7209 — Torino».

NOVARA personale maschile femminile presenza facilità parola e contatto con il pubblico cerca importante società estera per potenziare propria organizzazione vendita diretta in città e provincia. Offresi ottimo guadagno assistenze previdenziale e mutualistica, possibilità carriera. Manoscrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: C.V.P. via S. Tommaso 24, 10121 Torino.

PERITI ELETTRONICI PROVATA ESPERIENZA CIRCUITI LOGICI E ANALOGICI CERCA IMPORTANTE AZIENDA [redacted] PROGETTI. INVI[redacted] CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». 2001

PERITO tecnico o geometra ricerca industria mobili per ufficio tecnico, controllo qualità e collaudo. Tivir str. Volpiano 48, Leinì.

PETROLCHIMICA cerca esperto ve[redacted] preferibilmente colto venditore per Piemonte massimo 30 anni. Telefonare 668-664.

UFFICIO centrale assume stenodattilografa precisa volonterosa anche primo impiego. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2601 — Torino». [redacted]

UFFICIO commerciale assume impiegata mezza giornata. Buon stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A107537

SOCIETA' assicurazioni assume elementi anche parzialmente liberi per incarico produttivo esattivo, residenti Orbassano e comuni limitrofi. Presentarsi: Piazza Vittorio Veneto 28, Orbassano.

STUDIO legale cerca quindici-sedicenne segretaria. Tel. 547-777.

(12) DOMANDE LAVORO L. [redacted] per parola

A.A.A. AUTISTA patente B pratico città e dintorni offresi mezza giornata. Telef. 783-636 ore pasti.

A.A. AUTISTA pratico cisterne, patente E offresi. Telefonare 236-040.

A.A. VERNICIATORE spruzzo de[redacted] offresi subito. [redacted]lefonare 768-697.

A. AUTISTA patente B 37enne torinese, praticissimo città dintorni, 6 anni esperienza guida offresi ditta o privato libero subito. Tel. 352-950.

A. SESSANTENNE piemontese buona salute pacchettista magazziniere o addetto qualsiasi lavoro offresi. Telef. 377-322.

A seria ditta offresi 23enne magazziniere pratico volonte[redacted] referenziato. Libero subito. Tel. 210-413.

AGGIUSTATORE montatore 1ª cat. disposto trasferirsi estero, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7381 — Torino».

AGGIUSTATORE STAMPISTA 1ª CATEGORIA OFFRESI PER LAVORO TORINO SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 503 — TORINO».

AGRICOLTORE piemontese [redacted] sistemazione. Scrivere a «Pubblicità Stampa 7368 — Torino».

APPRENDISTA montatore telefonista, biennale esperienza occuperebbesi. Telefonare 734-215.

AUTISTA con Leoncino proprio offresi presso ditta, qualsiasi lavoro. Telef. 553-432. A107862

AUTISTA D [redacted] mezza giornata eventuale auto propria. Tel. 391-186.

AUTISTA fattorino offresi libero subito. Telef. 234-821. [redacted]

AUTISTA fattorino patente B anche auto propria [redacted]. Tel. 641-819.

AUTISTA fattorino patente B offresi [redacted] giornata. Tel. 279-968.

AUTISTA fattorino pie[redacted] offresi mezza giornata, auto propria. Telefono 523-126. A107667

AUTISTA fattorino piemontese trentenne patente B offresi. Telefonare 538-970. A107706

AUTISTA fattorino robusto volenteroso pratico città provincia offresi mezza giornata tutti i giorni. Telefono 724-344. A107851

AUTISTA fattorino ventiseienne patente E, pratico città, dinamico, [redacted] lenteroso, referenziatissimo [redacted] Assume mansioni fiducia anche cassionando. Tel. 635-585.

AUTISTA fattorino 48enne praticissimo città e qualunque commissione ufficio offresi. Telefonare 379-035. A108179

[redacted] offresi mezza giornata pomeriggio con patente B anche fattorino con macchina propria. Telefonare 522-456. A107751

[redacted] patente B anni 34 offresi ditta o privato, pratico città e dintorni. Telefonare 540-101.

AUTISTA prat. [redacted] prov. offresi con furgone o [redacted] Tel. 902-650.

AUTISTA serio, [redacted] funzionamento auto, abituato lunghi viaggi, pratico città, auto propria, of[redacted] Telefonare 360-702.

[redacted] torinese 23enne militesen[redacted] D privata [redacted] ditta o pri[redacted], Telefonare possibilmente mattinata 774-930. 2001

AUTISTA torinese 27enne patente B offresi libero subito. Tel. 372-139.

AUTISTA ventiseienne patente B pratico Torino e provincia offresi subito. Tel. 733-640.

AUTISTA volendo domestico, solo, espertissimo casa signorile disposto trasferirsi libero subito oppure azienda di[redacted] e istituto, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

AUTISTA 24enne piemontese volenteroso pratico città e provincia offresi mezza giornata oppure fisso. Telefonare 756-086. A107885

BAMBINAIA referenziata offresi dalle 8 alle [redacted]. Telefono 874-357.

BAMBINAIA referenziata offresi fissa famiglia signorile. Telefonare 364-565 [redacted] 14-20. [redacted]

[redacted] pratica bar portineria [redacted] offresi. Telef. [redacted]

[redacted] guardarobiera abilissima stiro e cucito offresi per casa signorile. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 2570 — Torino».

CAMERIERE giovane offresi per stagione o fisso libero subito, [redacted] nare 546-337 Torino.

C[redacted] 21enne pratico albergo ristorante offresi. Telef. [redacted]

[redacted] specializzato edilizia offresi subito. Tel. [redacted] Torino. [redacted]

CERCO come apprendista sui televisori. Telefonare 689-474 ogni giorno [redacted] 13.

CHEF de [redacted] subito offresi per albergo, anche stagionale. Te[redacted] 645-211. A107663

CINQUANTA[redacted]**ENNE** offresi per qualsiasi lavoro manuale. T. 83-233.

[redacted] carabiniere [redacted] commerciante piemontese conoscenza città offresi giornata o mezza giornata, con macchina giardiniera 500 o senza, fattorino, mansioni fiducia, moralità, referenze inaccepibili. Telefonare 398-617 ore 8-12

CIRCUITI STAMPATI, PANNELLI ELETTRICI ELETTRONICI MONTAGGIO RAPIDO ACCURATO GIOVANE OFFRESI ESPERIENZA, MODICHE PRETESE. TELEF. 740-718.

COLLAUDATORE tracciatore benestariata offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7381 — Torino».

COMMESSA pratica genere abbigliamento offresi, [redacted] Telefonare 386-667. 1001

COMMESSA 24 anni bella [redacted] pratica giocattoli altri generi libera subito [redacted] anni anzianità, offresi. Tel[redacted] 775-782.

CONIUGI emiliani offronsi pulizia scale, portinai o custodi. Telefonare 725-415. 2001

[redacted] offronsi [redacted] pulizia [redacted]. Telefonare 371-761 ore 12.

CONIUGI piemontesi [redacted] portineria o custodia stabilimento, referenze. Telefonare 754-430.

[redacted] torinesi cercano portineria, [redacted] miglioramento. Telefono 641-236. A107394

[redacted] giovane [redacted] stagione invernale. Scrivere Nocito corso Montebello 19 Tortona (Alessandria).

CUOCO offresi età 58 piemontese. Telefonare 873-242.

CUOCO offresi stagione invernale o [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa 7402 — Torino».

CUOCO 30enne completa esperienza offresi. Telefonare 537-107.

CUSTODIREI bimbo mio domicilio. Scrivere «Pubblicità Stampa 2584 — Torino». A107758

DICIASSETTENNE studentessa offresi baby-sitter, buona conoscenza francese per ore pomeridiane. Telefonare [redacted] 14 alle 16, referenziata. A107062

DICIOTTENNE offresi impiego anche commessa negozio centrale. Telefonare 546-489 ore 20,30.

DICIOTTENNE offresi servizio presso famiglia mattino. Tel. 516-925.

DISTINTA referenziata offresi mezza giornata presso studio medico, ufficio, signora, bambini. Tel. 370-885.

DOMESTICO autista referenziato pratico cucina offresi casa signorile. Telefono 682-370. A107745

DONNA pulizie ore offresi zona corso Belgio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7411 — Torino».

ELETTROMECCANICO offresi a [redacted] ria ditta. Telefonare 382-875.

EX carabiniere [redacted]e, offresi come sorvegliante, oppure custode e autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

EX carabiniere trentenne, patente B, offresi persona fiducia sorvegliante autista fattorino. Auto propria. Telefonare 778-296.

EX finanziere, auto propria, offresi fattorino, mezza giornata, Telefono 877-362. A107884

EX [redacted] aeronautica militare offresi aiuto. Scrivere Sovalone Giuseppe, Monginevro 109. A10[redacted]

[redacted] quattro persone cerca portineria e pulizia stabile. Telefonare 286-913. A107531

FATTORINO 8 offresi [redacted] o privato con propria auto. Tel. 889-540.

FATTORINO 35enne macchina propria praticissimo città provincia offresi. Telefonare 547-846.

PRESA[redacted] 1° categ. offresi per stampi termoplastici e termoindurenti. Telefonare 579-525.

GARAGISTA 31enne offresi bolluz[redacted] patente, referenze. Tel. 763-614.

GIOVANE operaio generico addetto stampaggio termoplastici, gomma et macchine, attitudine a qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7410 — Torino».

GIOVANE piemontese patente B ottima [redacted]oscenza Torino e provincia offresi [redacted] autista o magazziniere subito, telefonare 641-819.

GIOVANE volenteroso offresi [redacted] fattorino o altro lavoro generico serale. Telefonare 321-746.

GIOVANE 17 volenteroso offresi apprendista. Scrivere «Pubblicità Stampa 2589 — Torino».

GIOVANE 22enne, patente B, offresi mezza giornata pomeriggio. Telefonare 519-131. A107677

GUARDAROBIERA referenziata molto esperta offresi per casa signorile o albergo anche disposta a trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2570 — Torino».

IMPRESSORE III cat. pratico «Heidelberg» offresi. Telef. 482-575.

INFERMIERA diplomata offresi lavoro ambulatoriale. Telefonare ore [redacted]i 611-686. 27942

INFERMIERA piemontese 33enne offresi studio medico o dentistico lunga [redacted]tica. Telefono 214-247.

LATTONIERE idraulico pratico offresi Torino c.so Venezia 49 Frisaldi Giuseppe. 2001

LIBERO subito offresi qualunque lavoro anche notturno o lavori domestici, referenze. Telefono 355-790.

MECCANICO specializzato macchine maglieria referenziato offresi a maglificio. Telefonare 369-943.

MEZZA giornata fattorino autista mansioni di fiducia libero subito offresi. Tel. 781-396.

MURATORE mezza giornata offresi a impresa o amministratore. Telefono 324-671. 1001

ODONTOTECNICO lunga esperienza occuperebbesi presso studio dentistico o laboratorio mezza giornata. Telefonare 327-676.

[redacted] aiuto cuoco, anche casa privata. Tel. 512-464.

[redacted]**ESI** autista d[redacted]o, primo servizio, pratico città, bella presenza. Rivolgersi via Baretti 32.

OFFRESI autista domestico quarantenne lombardo dalle ore 8-21. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7389 — Torino».

OFFRESI autista domestico referenziato, pratico città, rivolgersi via [redacted] 29. A107690

OFFRESI [redacted] finito lavorate [redacted] specializzato taglio rasoio. Tel. 660-393. A108180

[redacted] barista [redacted], Telefonare 335-989. A107550

OFFRESI carburatorista o motorista. Telefonare 852-160. A107123

[redacted] cuciniere e commessa volenterosa libera subito. Telefonare 344-075. A108153

OFFRESI fattorino 18enne con patente B pratico città. Telefonare ore pasti 552-111. A107523

OFFRESI figlia fissa e madre a ore famiglia Orrù via Dezana 8 Torino 10155. 2001

OFFRESI operaia generica libera subito. Telefon[redacted] 886-543.

OFFRESI sessantenne serio, giardiniere, pratico vigneti guardia o altro lavoro. [redacted] 237-020.

[redacted] subito linotypista qualificato [redacted] militesente. Tele[redacted] 324-178. A108751

[redacted] uomo pulizia scale palazzi condominio. Abbonamento [redacted]. Telefonare 873-218.

OFFRESI ventinovenne domestica ristorante o pulizie ufficio. Telefonare ore 11 alle 15. Tel. 537-608.

OFFRESI 18enne commesso magazziniere [redacted] patentino. Tel. 83-856.

[redacted] quarantottenne offresi qualsiasi lavoro possibile zona S. Paolo. Scrivere Vurro Nicola, c. Racconigi 60/46. A107779

[redacted] uomo lunga esperienza offresi subito. Tel. 650-242.

PARRUCCHIERE uomo veramente [redacted] pace, libero subito offresi. [redacted]vere «[redacted]bblicità Stampa 7397 — Torino».

PARRUCCHIERE 22enne militesente esperto, desideroso trasferirsi da Milano centro offresi, eventualmente dirigerebbe negozio. Tel. 721-242 Torino ore pasti. A107795

PARRUCCHIERE 50enne [redacted] francese inglese taglio scalpillo occuperebbesi. Migliezzi, Musinè 5, Torino. A107832

PASTICCIERE offresi libero subito Telefonare n. 492-518 Venaria.

PENSIONATO 56enne offresi mezza giornata commissione pulizia uffici. Telefonare 686-753. A107435

PENSIONATO 58 anni offresi seria ditta mansioni fiducia, patente auto. Telefonare 342-560. A107748

PIEMONTESE anziana offresi cucina ecc. presso signora. Miti pretese. Telef. 538-209.

PRATICISSIMA referenziata assistenza ammalati con aiuto piccoli lavori casa, offresi. Telefonare 501-393.

[redacted] elettricista [redacted] mezza giornata manutenzione. Telef. 271-088. A107678

QUARANTENNE vedova referenziata offresi pulizia uffici. Tel. 283-878.

QUARANTENNE referenziata occuperebbe pomeriggio custodia bimbo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2575 — Torino».

(Continua a pag. 19)

Domenica per il Consiglio della Regione

Oltre mezzo milione di elettori votano nel Trentino-Alto Adige

A Trento la dc ha avuto il 57,8 per cento dei voti nel '64, alle politiche del maggio scorso il 59,8% - La città, tradizionalmente tranquilla e conservatrice, dalla primavera scorsa è scossa dalla contestazione studentesca: le conseguenze delle proteste giovanili sono imprevedibili

(Dal nostro inviato speciale)
Trento, 12 novembre.

Domenica prossima gli elettori del Trentino-Alto Adige saranno chiamati alle urne per eleggere i Consigli provinciali di Trento e Bolzano che, messi insieme, formano il Consiglio della Regione autonoma, il «piccolo parlamento montanaro» del Trentino-Alto Adige.

Gli ultimi sei mesi sono stati piuttosto movimentati per l'Italia e per il mondo intero; contestazioni universitarie, Cecoslovacchia, Congresso socialista, Vietnam hanno sottoposto l'opinione pubblica a una serie di continue scosse elettriche. Sarà interessante vedere fino a che punto l'elettorato della Regione ne sia rimasto influenzato. Il *test* però andrà preso con un certo beneficio di inventario, un po' per la esiguità del sondaggio (gli elettori saranno complessivamente 640 mila 586: dei quali 385.311 a Trento e 255.275 a Bolzano), un po' per le caratteristiche particolari della Regione.

Viste da Trento, infatti, queste elezioni cambiano leggermente aspetto: i grandi problemi internazionali, pur vivissimi, restano sullo sfondo: si parla prevalentemente dell'accordo con la minoranza di lingua tedesca, dell'autostrada del Brennero, della sistemazione idrogeologica delle zone montane; si cerca di prevedere se i socialisti torneranno o no a far parte della giunta a due (dc-psi) che ha governato la Regione in questi ultimi quattro anni.

Qui a Trento ci si accorge di come sia improprio parlare di «elezioni regionali». Quelle di domenica, in effetti, saranno due elezioni provinciali profondamente dissimili l'una dall'altra: da una parte Bolzano, dominata dalla Volkspartei, tormentata e condizionata dal problema dei rapporti tra altoatesini di lingua italiana e altoatesini di lingua tedesca; dall'altro Trento, immersa nella sua «grande calma democristiana».

Cominciamo la nostra analisi da quest'ultima. Silenziosa, prudente, tenace fino alla testardaggine, Trento è una città che non riserva quasi mai sorprese sensazionali. La democrazia cristiana, che alle regionali del 1964 aveva ottenuto una strepitosa maggioranza — il 57,8 per cento dei voti —, alle politiche del maggio scorso è riuscita a fare un altro passo avanti arrivando al 59,8 per cento.

Al secondo posto, lontani, i socialisti unificati con il 16,3 per cento; al terzo i comunisti con l'8 per cento.

In consiglio provinciale, su un totale di 27 seggi, i democristiani ne hanno 16. Per giunta la democrazia cristiana trentina, a differenza di molte sue consorelle, non è tormentata da lotte frazionistiche; come un tempo faceva blocco attorno a De Gasperi, ora riconosce apertamente la *leadership* di Flaminio Piccoli. Da qualche tempo, però, questa «grande calma» ha un granello nell'occhio: gli studenti della facoltà di Sociologia.

Quella di avere una Università o perlomeno una branca universitaria era una vecchia aspirazione dei trentini; quattro anni fa, quando finalmente la ottennero, ne furono profondamente soddisfatti. Ma la loro soddisfazione diminuì quando si accorsero che dalla nuova Università si espandeva uno spirito contestatario che non si intonava troppo con le prudenti tradizioni cittadine.

La prima manifestazione clamorosa si ebbe la primavera scorsa, quando un gruppetto di studenti — «forestieri», sottolineano i trentini — tentò di stabilire un contraddittorio in pieno Duomo con il frate che stava tenendo un quaresimale. Respinti energicamente all'esterno della chiesa, gli studenti organizzarono alcuni «controquaresimali» che finirono in risse e tafferugli.

Da allora la effervescenza non si è più placata. Anche di recente gli studenti hanno dato prova del loro spirito contestatario, interrompendo il corteo di Saragat durante le manifestazioni per il 4 novembre (volevano che si celebrassero soltanto la fine della guerra e il ritorno della pace, non la Vittoria in cui vedevano un'esca a nuovi nazionalismi).

I difetti di questi giovani sono evidenti: non tengono in alcun conto il particolare tessuto sociale con cui sono venuti a contatto; agiscono nei momenti meno opportuni; ostentano un senso di superiorità come se tutto quello che è stato fatto in precedenza fosse completamente sbagliato. Bisogna però riconoscere che hanno dato all'ambiente trentino una frustata sotto qualche aspetto salutare.

Le elezioni di domenica presentano molti interrogativi interessanti: se il psu, che qui è passato in mano ai demartiniani, pagherà o meno un prezzo per le sue interminabili polemiche interne; se il pci che dal 1964 al maggio 1968 aveva fatto un passo avanti del 2,7 per cento, procederà ancora o no.

Ma l'interrogativo più interessante, che congloba un po' tutti gli altri, riguarda gli studenti: le urne diranno se la loro azione di rottura sia una spinta stimolatrice per la sinistra democratica o se al contrario, come accade in Francia, provochi per reazione un rafforzamento delle forze conservatrici e delle destre.

Gaetano Tumiati



PER UN ATTO DI EROISMO CIVICO

Il Capo dello Stato al Quirinale consegna il «Premio medaglie d'oro»

Il riconoscimento alla memoria della maestrina di Benevento, morta per salvare gli alunni sulla corriera in fiamme



Il presidente Saragat col padre di Clementina Perrone ieri al Quirinale. Accanto: la maestrina che ha sacrificato la vita per soccorrere i bimbi a lei affidati (Tel.)

Roma, 12 novembre.

Il presidente della Repubblica Saragat ha consegnato il «Premio medaglie d'oro» alla memoria della maestra Clementina Perone, l'insegnante di Bonea (nel Beneventano) deceduta il 2 agosto su una corriera in fiamme per salvare i suoi alunni.

Il riconoscimento (un'artistica riproduzione dell'Altare della Patria e un assegno di tre milioni) è destinato a mettere in risalto coloro che nel corso dell'annata si sono distinti per aver compiuto atti di civico eroismo.

Il comitato del «Premio medaglie d'oro» — di cui è presidente il ministro dell'Industria Andreotti — per tradizione viene ricevuto al Quirinale il 4 novembre, ma la cerimonia è stata spostata in seguito al viaggio del Capo dello Stato a Trento e Trieste per le celebrazioni della Vittoria.

Saragat dopo aver ricordato gli insigniti degli anni scorsi, ha detto che di eguale riconoscimento alla gloriosa memoria è ben degna l'insegnante Clementina Perone.

«L'episodio di cui essa fu l'eroina — ha affermato Saragat — *segna veramente il limite più alto, più ammirevole, più puro, cui può giungere la dedizione di una creatura umana verso altre creature: il consapevole sacrificio che Clementina Perone fece di sé per salvare quante più vite fosse possibile dei bambini a lei affidati».* (Ansa)

Madre, figlia e suocera morte nell'auto contro un camion

Nell'incidente, avvenuto all'ingresso dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, sono rimasti feriti il marito e un'altra bimba - Le vittime avevano 77, 28 e 4 anni

(Dal nostro corrispondente)
Catanzaro, 12 novembre.

(g. g.) Madre, figlia e suocera sono morte poco prima di mezzogiorno di oggi in un incidente stradale avvenuto all'ingresso dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Le vittime sono: Antonietta Dato, di 28 anni, sua figlia Santina di 4 e Santa Comi di 77. Sono rimasti feriti Domenico Barrello, trentacinquenne, marito della Dato, e la loro seconda bimba Antonietta di un anno. La famiglia, residente a Bagnara, viaggiava su un'auto che si è scontrata con un camion.

La «850» guidata dal Barrello, proveniente da Bagnara, era diretta a Catanzaro, quando in prossimità dell'ingresso dell'autostrada, presso Pizzo Calabro, in curva sbandava per l'asfalto viscido dalla pioggia.

Dopo avere percorso una ventina di metri, la vettura prima finiva contro il *guard-rail*, poi, per il contraccolpo, si schiantava contro un camion che procedeva in senso contrario, guidato dal trentasettenne Filippo [illegible], di Vibo Valentia.

Dall'abitacolo sfasciato erano estratte le tre donne, ormai prive di vita. Domenico Marrello e la figlioletta sono stati portati all'ospedale.

Arrestato il protettore della mondana uccisa a Roma

Roma, 12 novembre.

L'uomo fermato domenica sera dalla polizia durante le indagini sull'uccisione della mondana Alfonsina Schiavoni è stato arrestato su ordine di cattura del dott. Amato per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione della donna, con l'aggravante delle minacce. Si tratta del perito in infortunistica Rolando Tarenghi, di 33 anni, di Bergamo, residente a Roma in via Giannetto Valli 85.

Dalle indagini è risultato che il Tarenghi ogni giorno accompagnava la mondana nella zona di San Paolo andandola a riprendere alcune ore dopo.

Nell'ordine di cattura contro il Tarenghi figura anche il reato di atti immorali in luogo pubblico. *(Ansa)*

Sei mesi a un automobilista che uccise una bimba di 5 anni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 novembre.

(g. f.) Il Tribunale di Savona ha condannato Filippo Balocco, di 33 anni, residente a Torino in via Ettore Fieramosca 2, imputato di omicidio colposo, a sei mesi di reclusione, al ritiro della patente per otto mesi.

Il Balocco il [illegible] aprile del 1966, mentre percorreva la via Aurelia alla guida della sua auto, nei pressi di Bergeggi, durante un sorpasso urtò un'altra vettura, guidata da Salvatore Rizzo, residente a Novi Ligure. In conseguenza della collisione una bimba di 5 anni, Concetta Rizzo, morì e altre quattro persone, tra cui il Balocco rimasero ferite.

E' morto il motorista che partecipò nel 1919 alla trasvolata delle Ande

Parma, 12 novembre.

E' morto a Parma, all'età di 72 anni, Guido Ampollini che nel 1919 compì, come motorista, la traversata delle Ande con il capitano Locatelli.

L'impresa fu portata a termine a bordo di due aerei, uno «Sva», uguale a quello con il quale D'Annunzio volò su Vienna, e che fu pilotato dal cap. Locatelli, ed un idrovolante che fu invece pilotato dal cap. De Riseis. Ampollini aveva funzioni di motorista sullo «Sva». *(Ansa)*

Studente in auto muore per evitare un motociclista

La vittima è un ventunenne di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 novembre.

(r. o.) Lo studente ventunenne Vittorio Lombardi, rimasto vittima di un incidente d'auto domenica pomeriggio, è morto questa notte all'ospedale S. Martino di Genova.

Il Lombardi, residente a Sanremo in via Asquasciati 38, mentre viaggiava sulla sua «500» al bivio di Castellaro, presso Taggia, per evitare un motociclista, Gennaro Lupinetti residente a Riva Ligure, sterzava e finiva contro un muro.

Ricoverato all'ospedale Elioterapico di Bussana gli veniva riscontrata la frattura del cranio con commozione cerebrale. Ieri veniva trasferito all'ospedale S. Martino di Genova dov'era sottoposto ad intervento chirurgico, ma purtroppo nella notte cessava di vivere.

L'INCHIESTA SUL "GIALLO" DI BUCCINASCO

Il bimbo morto in un campo a Milano fu vittima di un gioco fra ragazzi?

Il piccolo, di cinque anni, era scomparso da casa da una settimana - Il suo corpo presenta segni di strangolamento: ma non è escluso che la frattura del collo sia stata causata da una caduta - I parenti respingono questa ipotesi: sostengono che il bambino è stato portato nel tragico prato e ucciso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 novembre.

Nessun elemento decisivo è emerso nelle difficili indagini sulla tragica e misteriosa morte del bimbo Filippo Gangi di 5 anni: il suo cadavere, che presentava tracce evidenti di strangolamento, era stato trovato domenica scorsa nella pozza d'acqua di un orto di Buccinasco, un quartiere della periferia di Milano. Fra le ipotesi avanzate pare sia stata definitivamente scartata quella di un bruto; prende invece più consistenza quella di un omicidio preterintenzionale con occultamento del cadavere.

Secondo il magistrato inquirente — il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ottavio Colato —, qualcuno deve avere visto, nel giorno della scomparsa (sabato 2 novembre), Filippo Gangi mentre se ne andava in giro nel quartiere. Il giudice è inoltre convinto che qualcuno (che potrebbe anche non essere l'assassino) accompagnò il bimbo verso il tragico orto. E' necessario quindi trovare questa persona, che probabilmente tace per timore.

Polizia e carabinieri non escludono tuttavia che Filippo Gangi sia rimasto vittima di un gioco. La frattura della vertebra cervicale e la lieve contusione cranica — dicono gli inquirenti — sono caratteristiche di parecchie cadute mortali: non è necessario che il bimbo sia precipitato dall'alto; sarebbe sufficiente che fosse finito a terra a capofitto battendo la testa e piegando malamente il collo. Una frattura del genere potrebbe essere avvenuta durante un qualsiasi gioco violento. Una pallonata, uno spintone, uno sgambetto. Se questa ipotesi fosse esatta non è possibile che i testimoni dell'episodio mantengano a lungo il segreto.

Secondo un'altra ricostruzione, Filippo Gangi potrebbe essere caduto nel fosso mentre vi frugava dentro con i due bastoni. Comunque, sia l'ipotesi della disgrazia che quella di un tragico gioco di ragazzi viene decisamente rifiutata dai familiari della vittima. Essi sono convinti che è stato qualcuno a portare nel prato Filippo e ad ucciderlo; anzi a questo proposito sembra che abbiano dei sospetti — più o meno precisi — su un misterioso personaggio.

Resta da spiegare ancora una cosa: la giacca di Filippo Gangi è stata trovata da Laika (un segugio americano in dotazione alla nostra polizia): era infilata in un barattolo abbastanza grosso pieno quasi interamente di acqua.

Immediatamente s'è pensato che la giacca fosse stata nascosta lì, al margine del campo opposto a quello dov'è la buca, dall'assassino (e nel caso che di assassinio si tratti, così è stato). Ma la giacca potrebbe essere stata invece appoggiata sul barattolo da Filippo stesso, al suo ingresso nel campo, proprio per non rovinarla o sporcarla.

Le piogge dei giorni successivi potrebbero avere inzuppato il tessuto della giacca e averla fatta finire dentro. E' un'ipotesi come un'altra, certamente non assurda, che non viene pertanto trascurata dagli inquirenti.

g. m.



La madre disperata del bimbo ucciso; ha in braccio l'altro figlioletto di due mesi e mezzo (Telefoto)

Ballerina tenta di uccidersi coi barbiturici a Cassano Spinola

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 12 novembre.

(g. c.) Una giovane di 28 anni, Antonietta Argiolas, di Carbonia, ha tentato di togliersi la vita con una forte dose di sonnifero. E' stata ricoverata all'ospedale.

La Argiolas, che si esibiva come ballerina nel night club di un albergo a Cassano Spinola, è stata trovata in grave stato nella sua camera. In un momento di sconforto, dovuto a dispiaceri amorosi, la giovane aveva ingerito un intero tubetto di barbiturici.

Condannato l'ex sacrestano che uccise la maestra a Roma

A 9 anni e quattro mesi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 novembre.

(r. a.) A 9 anni e 4 mesi di reclusione è stato condannato dalla prima sessione della Corte di Assise di Roma Giovanni Ferretti, l'ex sacrestano sessantenne accusato di aver ucciso l'insegnante Maria Martino di 48 anni. I giudici hanno concesso all'imputato le attenuanti generiche e quelle della provocazione. Il p.m., Mario Pianura, aveva chiesto al termine della requisitoria la condanna dell'imputato a [illegible] anni di reclusione.

Giovanni Ferretti, aveva conosciuto Maria Martino nel '58. Quattro anni dopo la rivide ed essendo rimasto vedovo da circa un anno le aveva proposto di sposarla. L'insegnante non accettò, né rifiutò la proposta.

L'imputato, dopo avere lasciato su consiglio della donna il posto di sacrestano, cominciò a frequentare la casa dell'insegnante in via Calzetti Onesti. La uccise il 28 aprile dello scorso anno al termine di una lite durante la quale la donna gli disse che non voleva più vederlo, perché aveva deciso di sposare un altro uomo.

Maestro di musica dirigeva in casa i «balletti verdi»

Denunciato a piede libero - Quattordici uomini, tra i quali anche alcuni minorenni, sorpresi nel suo appartamento a Napoli durante una «riunione»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 12 novembre.

(a. l.) I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno scoperto che in un elegante appartamento del Vomero si svolgevano da tempo «balletti verdi» serali ai quali partecipavano anche dei minorenni, in prevalenza studenti liceali. Nel corso di una minuziosa perquisizione i militi hanno sequestrato nell'abitazione pellicole e fotografie immorali.

Il proprietario dell'alloggio, prof. Armando Bragia, di 38 anni, apprezzato maestro di musica, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di corruzione di minori e istigazione a compiere atti contro la morale. Altre quattordici persone, fermate dai carabinieri nell'appartamento, sono state rimesse in libertà e denunciate per complicità negli stessi reati.

Da qualche tempo era stato notato che in casa del maestro Bragia, in via Bernini 13, si svolgevano con una certa assiduità chiassose festicciole, alle quali prendevano parte esclusivamente uomini di mezza età e giovinetti. Ad un certo punto gli inquilini dello stabile, manifestarono i loro sospetti ai carabinieri e parecchi esposti furono inviati anche alla magistratura.

La casa del maestro fu sottoposta a sorveglianza da parte dei carabinieri, al comando del colonnello De Chiara. Non è stato difficile per gli uomini addetti alla delicata indagine scoprire la verità sulle riunioni serali di via Bernini. Per concludere l'inchiesta, il colonnello De Chiara ha chiesto alla procura del Tribunale di Napoli l'ordine di perquisizione nell'appartamento sospetto. La sorpresa è avvenuta ieri verso le 23 ed ha provocato fra gli ospiti dell'insegnante di musica lo scompiglio generale e un fuggi-fuggi che è stato però bloccato dalle forze dell'ordine.

In un salotto, arredato di ogni «confort», i militi hanno trovato un gruppo di persone che assistevano alla proiezione di un film pornografico. Alcuni erano in abbigliamento succinto, altri indossavano amaglianti chimoni di foggia orientale. Invitati a ricomporsi, gli ospiti del prof. Bragia protestavano in coro contro l'«incredibile sopruso» e lo stesso atteggiamento hanno tenuto durante gli interrogatori in caserma.

Le indagini proseguono per individuare tutte le «amicizie particolari» dell'insegnante di musica. Un dettagliato rapporto sulla sconcertante inchiesta è stato inviato alla procura del Tribunale.

Danilo Dolci condannato a ottocento lire di multa per scritte di protesta sui muri

Palermo, 12 novembre.

Lo scrittore Danilo Dolci ed uno dei suoi collaboratori, Salvatore Ingrassia, sono stati condannati dal pretore di Menfi al pagamento di ottocento lire di ammenda per avere scritto con la vernice sui muri alcune frasi di protesta.

Il pretore ha concesso ai due imputati l'attenuante di avere agito per motivi di particolare valore morale e sociale.

All'esame della Procura di Palermo sono altre frasi di protesta scritte dal sociologo con una speciale vernice indelebile sui muri di alcuni edifici pubblici del capoluogo. Per cancellare queste scritte sarà necessario l'impiego di uno speciale acido che non è in commercio e che dovrà essere usato da operai muniti di maschere. *(Ansa)*

ULTIME NOTIZIE

Una dichiarazione ufficiale a Washington

L'America tratterà con Hanoi anche senza il governo di Saigon

Il ministro della Difesa, Clifford, dichiara: «Johnson ha la responsabilità costituzionale di proseguire i negoziati di Parigi con Hanoi prescindendo dalle decisioni del Sud Vietnam» - Tono indignato contro Saigon, che dimostra «ingratitudine» per i sacrifici degli Stati Uniti

Washington, 12 novembre.

Il ministro della Difesa americano Clark Clifford ha criticato oggi in una conferenza stampa l'atteggiamento assunto dai dirigenti sud-vietnamiti verso i colloqui di pace di Parigi, affermando che gli Stati Uniti dovrebbero portare avanti i negoziati col Nord Vietnam anche se il presidente Nguyen Van Thieu continuasse a rifiutarsi di parteciparvi. Il presidente Johnson, ha detto, ha la «responsabilità costituzionale» di proseguire i colloqui di Parigi con Hanoi prescindendo dalle decisioni di Saigon.

Clifford ha accusato i dirigenti sud-vietnamiti di aver puntato i piedi all'ultimo minuto di fronte agli accordi per i colloqui di pace. Egli ha detto che il presidente Johnson aveva il dovere di annunciare la fine dei bombardamenti, nonostante le riserve formulate all'ultimo momento dai sud-vietnamiti, perché aveva assunto un impegno con il Nord Vietnam. Tale accordo era stato raggiunto in colloqui segreti dei quali, secondo Clifford, il governo di Saigon era stato pienamente informato.

Il ministro si è rifiutato di definire il comportamento dei sud-vietnamiti come «sabotaggio» ed ha affermato che gli Stati Uniti stanno facendo ogni ragionevole sforzo per modificare l'atteggiamento di Saigon. «Continuo a sperare che essi (i sud-vietnamiti) vedranno le cose come le vediamo noi e andranno avanti coi negoziati molto presto», ha detto Clifford. Ed ha aggiunto che Johnson «era assolutamente nel giusto nel non concedere a Saigon un veto sul suo piano di sospensione dei bombardamenti».

Secondo Clifford, Hanoi ha violato l'intesa intervenuta fra Nord Vietnam e Stati Uniti con i recenti bombardamenti delle posizioni americane dal territorio della zona smilitarizzata e con i bombardamenti di alcune città sudvietnamite. Hanoi, ha rilevato il ministro, dovrebbe astenersi da simili azioni mentre gli Stati Uniti mantengono la sospensione totale dei bombardamenti sul Nord.

Tuttavia Clifford ha aggiunto che il generale Abrams, comandante del corpo di spedizione americano nel Vietnam del Sud, ha riferito che queste violazioni non hanno finora pregiudicato in maniera grave la situazione delle truppe alleate. Ha poi detto che Abrams sta mantenendo «una costante ed intensa pressione» sulle forze nemiche nel Vietnam del Sud.

Per quanto riguarda l'impasse nelle trattative di pace, Clifford ha sostenuto che durante tutte le trattative svoltesi con Hanoi, era stato chiaramente inteso che una delegazione del Vietcong avrebbe accompagnato la delegazione di Hanoi alla conferenza di Parigi e che una delegazione del governo di Saigon avrebbe accompagnato quella americana.

Al mattino del 29 ottobre, quando i dirigenti americani tennero una riunione segreta alla Casa Bianca per completare i particolari definitivi, Clifford dichiarò che le autorità americane ritenevano che ormai tutto ciò che rimaneva da fare era di fissare la data per la cessazione dei bombardamenti e per l'avvio di negoziati di pace veri e propri. Un comunicato congiunto era stato preparato a Washington e Saigon e in esso solo la data della cessazione dei bombardamenti e dell'inizio della conferenza era stata lasciata in bianco.

Il ministro ha accusato Thieu di aver avanzato «una serie completamente nuova» di obiezioni. Il 31 ottobre, secondo Clifford, Thieu venne informato che Johnson si era impegnato e che gli Stati Uniti avrebbero annunciato la fine dei bombardamenti quella notte stessa. Clifford ha aggiunto che il governo americano continuava a sperare in un ripensamento di Saigon prima che Johnson andasse ai microfoni per annunciare la sospensione dei bombardamenti, ma la speranza non si concretò: «All'ultimo round, dissero improvvisamente che non potevano seguirci».

In tono indignato, Clifford ha parlato «di tutto ciò che noi abbiamo fatto in quel paese», lasciando intendere chiaramente che i dirigenti sudvietnamiti si mostrano degli ingrati per i sacrifici americani. Anche senza la rappresentanza di Saigon, secondo Clifford, vi sono questioni militari che possono essere risolte con il Vietnam del Nord. Tra l'altro si potrebbero esaminare misure per ridurre il livello delle operazioni militari e le due parti potrebbero cominciare a elaborare piani relativi al ritiro delle truppe.

Quanto al governo di Saigon, Clifford ha detto: «Penso che dovremmo fare di tutto per spingere Saigon a partecipare. Ma se decideranno di non farlo, avremo tutti i motivi per andare avanti».

(*Associated Press*)

Nuove condizioni poste dal governo sudvietnamita per partecipare ai negoziati

(*Nostro servizio particolare*)

Saigon, 12 novembre.

Un autorevole portavoce del governo sudvietnamita, il ministro delle Informazioni Ton That Thien, ha chiesto oggi che il Vietnam del Nord firmi una dichiarazione in cui siano esposte le sue intenzioni verso i negoziati di Parigi e verso la guerra. Alla stesura di questo documento sarebbe subordinato il consenso di Saigon a partecipare ai colloqui di pace. Ton That Thien ha detto che il Vietnam del Sud non vuole un «allargamento» della conferenza in Francia, ma una nuova conferenza in cui Saigon ed Hanoi abbiano una parte di protagonisti.

Il ministro delle Informazioni ha così parlato nel corso di una riunione di giornalisti convocata per spiegare l'atteggiamento del suo governo, atteggiamento che suscita sempre minori simpatie sia tra i diplomatici americani sia tra quelli neutrali presenti nella capitale. Ton That Thien ha ribadito che Washington non ha chiarito perfettamente la questione relativa alla presenza del Fronte di liberazione nazionale (il Vietcong) a Parigi. Concedere al Vietcong una propria delegazione in Francia, egli ha detto, significherebbe dividere il Vietnam in tre parti: un risultato che Saigon non può assolutamente accettare.

E' stato chiesto a Thien se gli Stati Uniti avessero esercitato pressioni sul Vietnam del Sud perché modificasse il suo atteggiamento, ed egli ha risposto: «*Anche noi abbiamo fatto pressioni su Washington perché cambiasse punto di vista*». E' comunque interessante rilevare che il presidente sudvietnamita, Nguyen Van Thieu, ha lasciato al un membro secondario del gabinetto il compito di esprimere questa linea piuttosto intransigente, anziché incaricarsene egli stesso. Molti osservatori ritengono che Van Thieu si renda conto del pericolo di porsi in una posizione senza via d'uscita.

Il Presidente insomma sarebbe alla ricerca di una formula che soddisfi in qualche modo gli oltranzisti di Saigon, evitando d'altro canto un drastico allenamento degli americani ora che anche Nixon non dà segni di voler sostenere le posizioni sudvietnamite contro Johnson. I circoli governativi cominciano a capire che potrebbero provocare una seria reazione nell'opinione pubblica statunitense continuando a irrigidirsi su una questione di procedura che l'uomo della strada americano spesso non riesce nemmeno ad afferrare. Potrebbero esservi conseguenze anche sul morale delle truppe di Washington.

David Bonavia

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

I negoziati di Parigi non riprendono neppure oggi

Parigi, 12 novembre.

Fonti della delegazione americana hanno dichiarato che per domani non è previsto nessun incontro nel quadro dei colloqui di pace sul Vietnam. Come si sa, l'avvio delle trattative allargate dopo la sospensione dei bombardamenti annunciata dal presidente Johnson viene ostacolato dall'atteggiamento negativo del governo sudvietnamita. (A. P.)

Gli Onassis turisti a Rodi

Jacqueline, ex signora Kennedy, ed il marito Aristotele Onassis stanno compiendo il viaggio di nozze più volte rinviato a causa di contrattempi. Eccoli a passeggio nell'isola di Rodi dove sono giunti a bordo del panfilo «Christina» (Telefoto A. P.)

Riunita a Bruxelles l'Assemblea dell'Alleanza

Il Comandante della Nato chiede di aumentare le spese militari

Secondo il gen. Lemnitzer la minaccia sovietica sarebbe sempre più incombente

(*Dal nostro corrispondente*)

Bruxelles, 12 novembre.

Dopo il giudizio dato ieri da Brosio sulla nuova situazione politica determinata fra Est e Ovest dall'invasione della Cecoslovacchia, l'assemblea della Nato — riunita a Bruxelles — ha ascoltato oggi l'opinione di un militare, il generale Lyman L. Lemnitzer, comandante supremo delle forze alleate in Europa. «*Non dobbiamo lasciare il dubbio, dobbiamo fermamente ribadire che siamo determinati a preservare la libertà dell'Occidente*», aveva detto il segretario generale Brosio. Oggi Lemnitzer ha spiegato in qual modo, militarmente, i Paesi della Nato possono rendere credibile agli occhi dei sovietici e dei loro alleati del Patto di Varsavia la loro volontà di difendersi.

Non ci sono dubbi, ha detto il generale americano: l'aggressione alla Cecoslovacchia dimostra che i Paesi comunisti sono oggi pronti più che mai a fare «*un salto in avanti*». «*L'equilibrio militare nell'Europa Centrale si è notevolmente modificato, a tutto svantaggio dell'Occidente*». E ha aggiunto che «*i sovietici impiegheranno tutte le risorse della propaganda e dell'inganno per nascondere le loro intenzioni militari reali*». Alcune constatazioni si impongono, ha sostenuto il comandante militare della Nato, dopo quanto è successo in agosto. I russi possegono ormai, nell'Europa Centrale, la forza combattente più numerosa e immediatamente utilizzabile che abbiano mai avuto dopo la seconda guerra mondiale. L'impresa cecoslovacca è stata una classica operazione bellica. Per sostenere le forze militari, il Cremlino e i suoi alleati hanno dimostrato di poter effettuare una larga mobilitazione di uomini, di mezzi di trasmissione e di trasporto. Lo spiegamento militare e la mobilitazione delle altre forze hanno permesso ai sovietici di essere più a Ovest di quanto si siano mai trovati nel recente passato. Infine, «*non ostante i ritiri di truppe segnalati in Cecoslovacchia, le divisioni sovietiche sono sempre là, in forza: è una situazione che non esisteva più dal 1945*».

Secondo Lemnitzer bisogna anche considerare che le forze del Patto di Varsavia sono pronte ad effettuare altri movimenti, che sono appoggiate da un potenziale tattico aereo e nucleare imponente, che dietro a questa potenza tattica si profila la forza nucleare strategica dell'Unione Sovietica. Oltre a ciò, i russi sono nel Mediterraneo: nel corso degli ultimi mesi gli effettivi della flotta hanno raggiunto il livello più elevato che sia mai stato constatato.

Dalla punta settentrionale della Norvegia alle zone più orientali della Turchia, la Nato deve guarnire un fronte di 5000 chilometri. Inoltre c'è il Mediterraneo: il comando aereo che entrerà in funzione a fine mese a Napoli avrà appunto il compito di sorvegliare — con voli effettuati da apparecchi americani, inglesi ed italiani — i movimenti dei sovietici.

«*Se noi vogliamo essere in condizione di far fronte alla minaccia di aggressione, dobbiamo possedere delle forze la cui esistenza reale rappresenti effettivamente uno strumento preventivo*». E' perciò indispensabile che i Paesi dell'alleanza atlantica, ha sostenuto Lemnitzer, procedano a dei miglioramenti tanto di qualità che di quantità delle forze disponibili attualmente. L'esercito della Nato «*deve essere una forza militare effettiva*». Tutto ciò implica delle spese, ha aggiunto Lemnitzer, ma sono necessarie: «*Sono cosciente del fatto che le risorse consacrate alla difesa possono venire a mancare ad altri settori dell'economia nazionale. Ma si tratta di una spesa minima, confrontata al costo di una guerra*».

Sandro Doglio

«Nixon non cercherà un'intesa con l'Urss alle spalle della Nato»

Bruxelles, 12 novembre.

All'assemblea del Consiglio atlantico, il deputato repubblicano dell'Illinois Paul Findley ha detto che il presidente eletto Richard Nixon darà la priorità all'unità atlantica, ponendo in secondo piano la collaborazione con l'Unione Sovietica.

Findley ha detto che Nixon considera l'Alleanza atlantica fondamentale per la sicurezza degli Stati Uniti ed ha espresso allarme quando si sono avute indicazioni che l'Alleanza potesse subire un processo di indebolimento.

Sempre secondo Findley, Nixon ha criticato la tendenza di certi esponenti del governo americano a passare al disopra degli Stati membri della Nato «*per trattare con coloro che potrebbero essere i nostri potenziali avversari*» ed ha dato assicurazioni che ciò non accadrà più in futuro. (*A. P.*)

La Gran Bretagna si ritira dai programmi spaziali europei

Sostiene che costruire missili è troppo costoso: meglio usare gli americani

(*Dal nostro corrispondente*)

Bonn, 12 novembre.

(*t. s.*) I governi di undici Paesi europei, insieme con quello australiano, appartenenti all'«Esro» (l'Organizzazione europea per le ricerche spaziali) hanno approvato oggi a Bad Godesberg, presso Bonn, il piano tedesco per il coordinamento di una politica spaziale comune, affinché l'Europa «*sia presente nello spazio*» con razzi vettori e satelliti propri.

Soltanto la Gran Bretagna, tredicesimo membro dell'«Esro», non ha accettato la proposta tedesca — come del resto aveva preannunciato — giustificando il proprio rifiuto con la spiegazione che la costruzione di un missile spaziale europeo è anti-economica e che conviene usare (come è stato già fatto altre volte) un missile a più stadi fornito dagli americani. La Gran Bretagna, pur non volendo partecipare al piano comune per la costruzione di un razzo vettore, mette a disposizione fino al 1976 il proprio *Blue Streak* (il primo stadio del missile europeo) ed è disposta a contribuire a un piano europeo di ricerche con missili Usa.

Domenica prossima, a Woomera, in Australia, verrà lanciato il razzo «Europa Uno», che metterà in orbita un piccolo satellite sperimentale. Esso è frutto della collaborazione tra Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia; i primi tre Paesi hanno messo a punto i tre stadi del razzo; l'Italia ha fornito il satellite. Ci si augura negli ambienti della conferenza spaziale europea, che si concluderà domani a Bad Godesberg, che il lancio abbia successo: incertezze vi sono soltanto sull'efficienza del secondo stadio (quello francese) che nei lanci sperimentali finora effettuati, non si era mai acceso.

L'ex ufficiale delle SS che incendiò Boves

I sindaci del Cuneese protestano contro Peiper

All'assemblea di ieri hanno aderito i 250 Comuni della provincia - Ordine del giorno che condanna la proposta di assoluzione

(*Dal nostro corrispondente*)

Cuneo, 12 novembre.

I sindaci del Cuneese sono stati convocati oggi nel salone grande del municipio di Cuneo dall'Associazione provinciale degli enti locali. Dall'assemblea si è elevata una vibrata protesta contro la decisione del Procuratore Generale di Stoccarda di chiedere il proscioglimento in istruttoria del criminale di guerra Joachim Peiper, l'ex maggiore delle «SS» responsabile dell'eccidio di Boves del 19 settembre 1943, dove furono trucidati ventiquattro civili inermi e incendiate 354 case.

Nel settembre scorso la commissione cuneese per il «caso Peiper» apprese che il procuratore, dott. Schneider, aveva chiesto alla magistratura di assolvere per insufficienza di prove Peiper e uno dei suoi complici, il capitano Otto Dinse, e di prosciogliere con formula piena il terzo imputato Erhardt Gührs. I legali della commissione, avvocati Dalmasso, Giacosa e Kempner, inoltrarono ricorso contro la richiesta di assoluzione.

All'inizio dell'odierna riunione, il sindaco di Cuneo e presidente dell'Associazione, comm. Dotta Rosso, dopo aver letto all'assemblea le lettere e i telegrammi di adesione di molti sindaci impossibilitati ad intervenire, ha illustrato lo scopo che l'iniziativa si prefigge: quello di suscitare un forte movimento di opinione pubblica contro l'estinzione legale di questo crimine di guerra. Il sindaco ha poi dato lettura dell'ordine del giorno stilato dalla giunta esecutiva dell'Associazione che l'assemblea ha votato all'unanimità con un lungo applauso.

Il documento premette che l'azione viene presa a nome dei duecentocinquanta Comuni della provincia che subirono i crimini nazisti ed esprime l'indignazione per l'inconcepibile e inaccettabile richiesta di assolutoria nel processo in corso a Stoccarda.

L'ordine del giorno così conclude: «*Esprimiamo le più vibrate proteste per il modo provocatorio con cui l'istruttoria è stata condotta; la più decisa opposizione a un atto che, con la veste di un documento legale, irride alla giustizia e vuol ignorare il martirio della città di Boves e di tutti suoi figli; la precisa richiesta di un accertamento delle responsabilità di crimini che grondano ancora oggi lacrime e sangue. Impegna infine l'umana coscienza e l'alto senso di giustizia degli uomini, e per essi il collegio giudicante del processo di Stoccarda, ad adoperarsi in ogni sede e con ogni mezzo affinché il massacratore di Boves e i suoi complici non riescano ad eludere le loro responsabilità: Boves esige giustizia*».

n. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato civile di Torino

11 Novembre 1968

NATI — Abbate Maria; Abbate Cinzia; Zemignani Wally; Carola Giovanni; Garau Simonetta; Cutali Daniele; Merlone Flavia; Rambaudi Annalisa; Novello Silvia; Rocca Franco; Dova Vittoria; De Rosa Claudia; Corsi Elisa; Isoardi Paola; Pisciuneri Mariarosa; Grandetto Roberta; Pasetti Barbara; Conti Andrea; Meleno Diego; Venturino Rosario; Martino Marco; Amato Antonio; Cerini Daniele; Marlone Gaetano; Passariello Cosimo; Cirelli Antonietta; Careglio Monica; Coffano Pierfrancesco; Costano Rosella; Salvati Filomena; Rossi Davide; Chianca Erminia; Boccaletto Marco; Brancaleone Michelangelo; Caruso Antonio; Cannatiri Loredana; Severin Antonio; Palla Sonia; Dominietto Enrico; Garretto Fabio; Norcia Laura; Busani Gianluca; Battagliotti Stefano; Varsalona Fabrizio; Bosio Alberto; Dal Zovo Mauro; Vianello Roberto; Brilli Anita; Regis Gian Luca; Armentano Santina; Baracco Paola; Arduino Flavio; Viola Sergio; Avvantaggiato Daniela; Amoroso Maurizio; Alessano Massimiliano; Lodio Dorina; Franchino Roberto; Cavallotto Claudio; Buri Gianpaolo; Garziano Dario; Lombardo Alessandra; Grattapaglia Ferruccio; Cappai Maria; Romeo Daniela; Ventura Domenico; Bendoricchio Gabriela; Beri Lorella; Boccia Laura; Rinaldo Gian Michele; Sollazzo Giuseppe; Vitello Antonino; Sinatra Frank; Di Gioacchino Alberto; Massa Davide; Gatti Pier Luigi; Antigiano Valeria; Raguso Paolo; Gerla Sandra; Pagano Stefano; Gattelli Massimiliano; Fanzano Roberto; Scarlet Maurizio; Boero Maria; Bonino Stefano; Bettini Maria; Tona Oscar; Loiacono Carlo; Cardillo Pietro; Paoli Monica; Rosso Donatella; Scorrano Daniela; Calaneo Carmela; Taurisano Vincenzo; Messina Andrea; Boscarino Antonella; Licciano Luigi; D'Angelo Ombretta; D'Argenio Scilla; Farè Marco; Succio Paolo; Tarantino Ivano; Sicilia Anna; Esposito Ferrara Irene; Di Mare Patrizia; Procopio Teodoro; Forte Salvatore; Pellicola Barbara; Patia Pierfranco; Iannello Sebastiano; Pio Michele; Romini Anna; Russo Giuseppe; Pistillo Roberto; Pelagatti Antonella.

MORTI — Pasquario Teresa ved. Moretti, di anni 79, nata a Torino, casalinga, abitante in via Principi d'Acaia 20; Giangoglio Maria in Ferrua, a. 61, Pian, pensionata, v. Pisa 39; Orfei Giulia, a. 84, Milano, pensionata, via Monfalcone 109; Rapolla Lucia in Pepe, a. 54, Venosa, c. Regina Margherita 162; Scovacricchi Assunta ved. Satni, a. 79, Celona, pensionata, v. dal Ridotto 12; Guelfo Pietro, a. 61, Settimo Torinese, pensionato, v. Mirabello 13; Agagliate Ida ved. Gambaudo, a. 64, Caprioglio, pensionata, c. Trapani 70-9; Turri Giovanni Battista, a. 77, La Spezia, pensionato, v. Belfiore 61; Bertinotti Mario, a. 66, Balsola, pensionato, v. Campana 18 bis; Santucci Giulia, a. 38, Torino, impiegata, c. IV Novembre 100; Ogliaro Davide, a. 83, Tricarro, pensionato, c. Casale 100; Ferretti Pietro, a. 82, Pozzolo Formigaro, pensionato, c. Duca d'Abruzzi 66; Mariani Marianna ved. Argenta, a. 74, Torino, pensionata, v. Stradella 225; Ventrini Francesco, a. 79, Montecastello, pensionato, v. Forti 10.

Deceduti in ospedale: De Bernardi Cesare, a. 65, Alessandria, pensionato; Bello Anna Maria, mesi 6, Torino; Lorenzi Sabrina, giorni 4, Torino; Di Clemente Angelo, a. 56, Bisceglie, operaio; Maffeo Luigia ved. Cavazzin, a. 77, Foglizzo, pensionata; Rocca Caterina in Ariello, a. 57, Carignano, casalinga; Emanuel Clementina in Serra, a. 60, Aramengo; De Santis Liliana in Baldo, a. 41, Roma, casalinga; Cirrone Cosimo, a. 61, Trapani, pensionato; Alberoni Giovannina, a. 68, Torino, pensionata; Suppo Maddalena ved. Chiosso, a. 70, Torino, pensionata; Grosso Mario, a. 58, Orbassano, agricoltore; Laverzi Giovanni, a. 85, Vercelli, pensionato; Gallarate Silvio, a. 67, Cocconato, pensionato; Reggero Vittorio, a. 61, Tonengo, pensionato; Boccardo Davide, mesi 5, Torino; Dallosta Giuseppina ved. Mossetti, a. 75, Villa San Secondo, pensionata; Fiocco Anselmo, a. 43, Bassiano, operaio; Meggiolaro Antonietta ved. Gerardo, a. 62, Padova, pensionata; Calais Margherita ved. Chiappa, a. 82, Gerbe de Ville, pensionata; Galante Silvio, a. 81, Settimo Torinese, pensionato; Bianco Margherita in Di Noia, a. 51, Cortemilia, casalinga.

Nati 115 - Matrimoni 44 Morti 36

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

RAGAZZO 16enne pratico bar offresi. Telefonare 250-465.

SALDATORE montatore offresi seria ditta lavori trasferta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2528 — Torino». A107157

SARTA atelier offresi come collaboratrice venditrice in boutique o sartoria. Telefonare 583-659.

SARTA offresi cucito boutique oppure lavoro in serie. Tel. 770-687.

SCAPOLO trentaquattrenne offresi commissioni qualsiasi lavoro leggero anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino».

SIGNORA sviluppatrice caramelle, cioccolato, confezionatrice libera mattino offresi. Tel. 756-992.

SIGNORA offresi governo casa o giornata una due persone oppure assistenza bimbo. Telef. 480-453.

SIGNORA piemontese cerca portineria oppure custodia casa signorile. Tel. 599-892.

SIGNORA pratica offresi custodia bimbo anche solo mezza giornata. Telefonare 722-392.

SIGNORA praticissima custodirebbe bimbo-a tutto il giorno. Telefonare 279-988. [illegible]

SIGNORA trentenne occuperebbesi [illegible] bambini proprio domicilio. Tel. 688-074 - Torino.

SIGNORA trentenne offresi 4 ore mattino presso famiglia zona Statuto, Solferino, Vinzaglio. Telefono 278-525. A107676

SIGNORINA pratica occuperebbesi presso studio medico generico o dentistico. Telef. 373-400 ore pasti.

SIGNORINA tuttofare offresi a giornata o 5 ore mattino escluso fissa, libera subito. Telefonare 674-623.

SIGNORINA 21enne [illegible] occupazione decorosa [illegible] Barriera Orbassano. Tel. [illegible].

STUDENTESSA [illegible] offresi come bambinaia dalle 8 alle 18, zona Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 491 — Torino».

TORINESE offresi come fattorino o magazziniere. Telef. 541-236.

TRENTANOVENNE fresatore attrezzista II qualifica offresi per miglioramento, corso Appio Claudio 229/7 Torino 10146 Collegno. 2001

TRENTATREENNE con salcento multiple occuperebbesi anche mezza giornata. Telef. 741-827 ore pasti.

TURNISTA libero [illegible] giornata con patente B offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 768-311.

TUTTOFARE offresi ore 8 giornaliere massimo. Tel. 886-647.

TUTTOFARE offresi tutti i giorni dalle ore 7 alle 15. Praticissima. Telefonare 266-357. A107872

TUTTOFARE referenziata fidatissima, offresi dalle 8 alle 12, mensile 50.000. Telefonare 283-552.

TUTTOFARE trentaduenne offresi solo mattino anche bisettimanale. Telefonare 252-247 tram 9-19, bus 52.

TUTTOFARE trentenne offresi a ore. Telef. 336-908.

VENETO 30enne fattorino patente B, 2ª ragioneria offresi a ditta seria libero subito. Referenze. Telefonare 688-349. A107531

VENTENNE milite esente [illegible] cultura offresi commesso preferibilmente abbigliamento. Tel. 230-263.

VENTENNE referenziata libera subito offresi commessa mezza giornata pratica panetteria pasticceria e supermercato. Telef. 240-589.

VENTIDUENNE con patente B presso saldatore elettrico libero subito. Tel. 710-013.

VENTIDUENNE milite assolto patente B offresi mansioni fiducia. Telefonare 266-201. A107019

VENTIQUATTRENNE licenza media presenza offresi studio medico o altro decoroso lavoro. Tel. 393-547.

VENTISETTENNE piemontese offresi magazziniere, fattorino, autista, mansioni fiducia disposto cauzionare, referenziato. Telefonare 796-820.

VENTISETTENNE serio volonteroso con nuovo furgone 750 proprietà offresi serie ditte per trasporti di fiducia. Ore 10-12 telef. 610-884.

VENTITREENNE volenteroso, militesente, offresi autista, patente C-E oppure operaio generico, telefono 661-591. 1001

VENTUNENNE pratica torni automatici offresi mezza giornata. Telefono 728-388 dalle 15 alle 17.

OFFERTE LAVORO
L. 270 per parola

A.A.A. APPRENDISTA commessa volonterosa 15-18 anni cercasi. Presentarsi drogheria Cigliutti, Palestrina 28, [illegible] telefonare.

A.A. TUTTOFARE fissa piccola famiglia cerca, ottimo stipendio. Telefono 310-426. A102304

A. [illegible] giovani volenterosi facile parola guadagno immediato offresi in Side, via O. Vigliani 27.

A. [illegible] saldatore eventualmente pratico impianto tubazioni oleodinamiche. Telefonare 293-057.

A. TUTTOFARE fissa anche primo servizio cercasi per insegnante sola due bambine. Telefonare 882-222.

A personale femminile età 15-40 offriamo lavoro propaganda facilitato con omaggi-premi produzione minimo settimanale 40.000. Per schiarimenti presentarsi via Camerana 4/C, Torino, feriali (stazione Porta Nuova).

ABBISOGNACI subito tubista saldatore aiutante. Antincendio Uni[illegible], corso Vittorio 108.

ABBISOGNAMI abile banconiera gastronomico. Telef. 331-074.

ABILE aiutante sarta cercasi inutile se non abile. Telef. 299-517.

ACCIAIERIA periferia Torino assume elettricista e colatore pratici del ramo. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino».

ACCONCIATURE cerca aiutante apprendista. S. Anselmo 8. Telefono 688-911. A107844

ACCONCIATURE cerca apprendista finita. Tel. 735-237.

AGGIUSTATORE montatore giovane, attivo, cercasi per manutenzione macchine. Tel. 724-748.

AIUTO verniciatore cerca stabilimento Borgaro Torinese, via Lanzo 25 Telefonare 498-071. 1001

ALBERGO [illegible] seria tuttofare fissa volonterosa buon trattamento. Telefonare 356-785.

ALBERGO montagna cerca signora anche anziana mansioni fiducia. Telefonare 531-910.

ALLA pari cercasi signorina francese o inglese per bambina anni quattro. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 642-134.

ANZIANA signora [illegible] tuttofare [illegible] autunno inverno primavera Sanremo estate [illegible] Cuneese. Scrivere: Moreno, corso Inglesi 520/5, Sanremo.

APPRENDISTA [illegible] 16-17 anni per negozio elettrodomestici cercasi zona Francia. Telefono 751-842.

APPRENDISTA commesso quindicenne, assume ferramenta Odesso via S. Quintino 15. Presentarsi.

APPRENDISTA [illegible] officina artigiana. Telef. 793-747.

ASSUMESI collaudatore particolari meccanici 1ª, retribuzione intermedio. Telefonare 344-381. 1001

ASSUMESI da industria elettromeccanica capi linea reparto montaggio occupati, scopo miglioramento. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco. 2001

ASSUMIAMO AUTISTA FATTORINO ONESTO BUON COMANDO OTTIMA PAGA REFERENZE. DETTAGLIATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7151 — TORINO».

ASSUMIAMO operai qualificati fabbri. Telefonare 329-172.

ASSUMO ambosessi vendita facile ed autista pulmino. Ce[illegible], c. P. Oddone 83.

ASSUMO tuttofare abile cucina dalle 8 alle 19. Buona retribuzione. Referenziata. Telefonare 279-920 ore pasti esclusi festivi.

AUTOCARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori desiderosi migliorare. Telefono 616-610. 1001

AZIENDA vicinanze Torino assume gruisti pratici [illegible] carripente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino». A105797

BANCONIERI SALUMERIA, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE, 23-35 ANNI, CERCA GRANDE AZIENDA COMMERCIALE. PRESENTARSI VENERDI' 15 NOVEMBRE DALLE ORE 10 ALLE ORE 11 PRESSO SMA SUPERMERCATO, CORSO FRANCIA 29, TORINO.

[illegible] Porta Nuova cerca apprendista. Tel. 277-356.

CAMICERIA [illegible] CERCA MACCHINISTE E STIRATRICI ABILI. PRESENTARSI VIA MASSARI [illegible] (CORSO GROSSETO).

CAPOSQUADRA cinque manovali edili cercansi per costruzione e cottimo metrilineari 5000 recinzione in cemento. Tel. 925-486.

CARPENTERIA ferro assume fabbri, saldatori, carpentieri, addetti macchine lavorazione lamiere, buona retribuzione. Telefonare 268-104 Soc. Cometa, Mappano.

CARPENTIERI I-II apprendisti saldatori preferibilmente abitanti Pianezza o comuni vicini, cercasi. Telefono 967-440.

CARROZZERIA Frejus assume abile battilastra. Telef. 334-251.

CASA signorile 3 persone, già con aiuto giornaliero esterno, cerca fissa, abile cucina e piccolo aiuto casalingo. Ottima retribuzione e trattamento. Telefonare 881-113 pomeriggio. [illegible]

CERCANSI aiutante commesso fattorino età 16-17 anni. Tel. 372-513.

CERCANSI ambosessi facile propaganda guadagno immediato, Sant'Anselmo 25/F, tel. 657-394.

CERCANSI apprendiste [illegible] 16-17anni per ingrosso calze. Referenziate. Telefonare 543-343.

CERCANSI ragazzo e ragazza 15-16 anni negozio articoli sportivi. Telefonare 547-262. 1001

CERCANSI subito per famiglia signorile 3 persone adulte, 2 domestiche fisse 30-40 anni, abile cucina et cameriera. Ottimo trattamento e retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7140 — Torino».

CERCANSI tornitori 1ª [illegible]. Presentarsi VSB via Ca[illegible] 9.

CERCASI abili commesse articoli sportivi. Tel. 339-785.

CERCASI abili macchiniste rettilinee confezioniste rimagliatrici piatto interne esterne. Telefonare 351-378.

CERCASI aggiustatore stampista specializzato stampi a passo. Telefonare 323-832. A105191

CERCASI aggiustatore stampista 1ª categoria. Telefonare 787-051.

CERCASI aiutante acconciature. Telefono 515-996.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Tel. 386-717.

CERCASI apprendiste e aiuto commesse per self-service e pasticceria e donne tuttofare. Presentarsi Pasticceria Molta, corso Vittorio Emanuele 92. A105955

CERCASI apprendista o aiutante pettinatrice, manicure, zona Parella. Telefonare 779-789.

CERCASI apprendista o lavorante acc. per signora. Massima serietà, bella presenza. Telefonare 693-347.

CERCASI apprendista odontotecnico 16-17 anni. Telefonare ore pasti 258-116. 2001

CERCASI apprendista panetteria 16-18enne. Presentarsi corso Vercelli 98; panificio. 1001

CERCASI apprendista pettinatrice. Presentarsi in corso Orbassano 376.

CERCASI apprendisti. Tel. 897-323.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 895-561.

CERCASI apprendisti idraulici. Telefonare 213-190 ore 20.

CERCASI baristi-sandwichisti provetti referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7407 — Torino».

CERCASI bravissima lavorante fantasia. [illegible] Nebbia, via Bolero 17.

CERCASI cameriera tuttofare fissa per pensione. Telefonare 547-988.

CERCASI donna sola, assistenza anziani coniugi. Offresi 70.000 mensili, vitto. Telefonare ore pasti 264-281.

CERCASI falegnami capaci, ottima paga. Tel. 337-155 via Vandalino 75.

CERCASI falegnami pratici laminati plastici e apprendisti. Telefonare 669-807. A107632

CERCASI fattorino magazziniere giovane volonteroso robusto praticissimo città per trasporto gas kerosene. Tel. 748-406.

CERCASI lattoniere, idraulico. Telefonare 538/7[illegible]

CERCASI lavagista, stazione servizio Total, strada per Genova, Moncalieri. Telefonare 645-036. 2001

CERCASI lavorante pettinatrice, apprendista capace manicure. Telefono 590-545. 2001

CERCASI magliarista [illegible] lavoro annuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino».

CERCASI operaio per costruzione vetrine e arredamento in genere saldatore elettro autogeno. Tel. 877-554.

CERCASI pensionato referenziato custodia villetta mesi invernali. Telefono 779-303.

CERCASI per coniugi tuttofare pratica cucina piemontese, anni 35-40, fissa. Ottimo trattamento e retribuzione. Telefon. ore ufficio 651-576.

CERCASI per magazzino [illegible] 16-18enni attitudine, Savino, Miglietti 6. Presentarsi pomeriggio.

CERCASI ragazza possibilmente pratica serigrafia per laboratorio. Telefonare [illegible].

CERCASI produttrici vendita biancheria, presentarsi via Sacchi 48.

CERCASI ragazza referenziata fissa per governo bambini e piccoli lavori domestici. Telefono 389-858.

CERCASI ragazza tuttofare fissa lavori leggeri facili, Portanuova. Telefonare 687-926.

CERCASI ragazza 15-16 anni aiuto [illegible]. Via Gioberti 8, pasticceria Lasagna. A105507

CERCASI ragazzo sedicenne terza media apprendista magazziniere ferramenta ingrosso. Telef. 82-711.

CERCASI ragazzo 16-18enne pizzeria vitto alloggio. Telefonare pomeriggio 750-394. A107913

CERCASI referenziata fissa custodia bambina piccolo aiuto domestico pomeridiano. Tel. 80-055.

CERCASI sedici-diciannovenni pratici autorimessa. Presentarsi corso Galileo Ferraris 124.

CERCASI signora, disposta [illegible] Telefonare 726-987.

CERCASI signora per frutta verdura Madonna di Campagna, mezza giornata. Telefono 256-926.

CERCASI signorina per lavori domestici, fissa, famiglia due persone. Stati Uniti 39. Telef. 547-503 ore 9-16. A105768

CERCASI signorine-signore età massima anni 30 bella presenza, lavori guardaroba vestiario ristorante. Referenze, moralità massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7408 — Torino». A108154

CERCASI tornitore e fresatore 2ª categoria. Telefonare 676-105.

CERCASI tornitore II categoria e apprendista rettificatore. Via Assisi 38. A106159

CERCASI tuttofare fissa o giornata referenziata [illegible] familiare. Tel. 372-7[illegible].

CERCASI tuttofare zona Bernini tre ore trisettimanali. Tel. 755-627.

CERCASI verniciatori battilastra apprendisti. Telefonare 724-747.

CERCHIAMO meccanici per aggiustaggio e montaggio piccoli apparecchi anche mezza giornata. Telefonare 878-214. A105348

CERCO aiutante pettinatrice capace manicure massimo 18enne. Telefonare 480-943. Via Galvani.

CERCO [illegible] tessuti mercato Porta Palazzo. Telef. 598-818.

CERCO operaio e apprendista pratico lavori in lamiera. Tel. 793-670.

CERCO ragazza o ragazzo cameriera cameriere ristorante. Telefonare 543-667. A107964

COMMESSA pratica abbigliamento bella presenza cercasi. Presentarsi Perrone via Milano 18.

COMMESSE belle presenze negozio confezioni cerca 15-17 anni. Telefonare 701-180. A107940

CONFEZIONATRICE [illegible] carta cercasi se espertissima anche domicilio. Telefonare 484-644.

CONIUGI [illegible] tuttofare 9-1[illegible] Medici. Telefonare 7[illegible]-944.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, capace, referenziata, offresi buon trattamento, buon stipendio. Telefonare 779-193.

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata disposta trasferirsi Sanremo periodo invernale. Telefonare 580-707. A106368

CONIUGI zona [illegible] Montecucco, [illegible] Lancia cercano tuttofare referenziata libera sabato mattina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino». A105602

CUSTODE [illegible] qualificato, pratico termo, condominio signorile cercasi. Telefonare 323-066 ore ufficio.

CUSTODI [illegible] per villa precollinare marito autista pratico giardino moglie tuttofare. Tel. 532-576.

DITTA biancheria offre percentuale per introduzione presso clientela. Telefonare 668-359 ore 15-18.

DITTA impianti riscaldamento cerca operai montatori provetti. Telefonare 298-617. A107857

DOMESTICA fissa referenziata coniugi con bimbo cercano. Tel. 742-720.

DOMESTICA giornata dalle 8-18 cerco referenziatissima zona Gran Madre, altra fissa. Tel. 889-851.

DOMESTICA o domestico fissi referenziati cerca piccola famiglia signorile. Tel. 581-698.

DOMESTICO autista praticissimo guida referenze controllabili cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7147 — Torino».

ELETTRICISTA capace impianti cantiere cerco mezza giornata. Telefonare 276-585 ore pasti.

ELETTRICISTA e apprendista impianti cercasi. Telefonare 289-090 ore pasti. A107976

ELETTRICISTA pratico impianti industriali patente auto cercasi. Telefonare 251-639, 998-217.

ELETTRICISTI praticissimi impianti industriali, schemi, cablatori, cercansi. Telefonare 745-227.

FALEGNAMI [illegible] Comu[illegible]

FALEGNAMI macchinisti cerco. Presentarsi via Tobarelli 9, Grugliasco. telef. 786-183.

FALEGNAMI provetti cercansi; presentarsi ore ufficio Ar.Co. Viale Buridani 11, Venaria. 2001

FAMIGLIA inglese due bambini offre a studentessa alloggio vitto alla pari tempo libero disposta trasferirsi. Scrivere: Carvino, [illegible] Battisti 1, Carignano (Torino).

FAMIGLIA zona Oltrepò cerca donna referenziata a giornata. Telefonare 874-637 ore pasti.

FAMIGLIA 2 bambine cerca tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 500-076.

FRESATORE aggiustatore veramente capace cerca officina costruzione stampi. Tel. 335-657.

FRESATORE tornitore 1ª 2ª cerca officina attrezzatissima meccanica. Telefono 253-589. 1001

GRUISTA edile cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2395 — Torino». A105233

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME TRACCIATORI [illegible] ET COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7273 — TORINO». A106321

IMPRESA per cantiere Valle Susa assume subito squadre carpentieri. Telefonare 0122/41-00.

IDRAULICO elettricista cerca operaio capace lavorare e apprendista. Tel. 273-090. A105370

INDUSTRIA assume apprendista magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7212 — Torino».

INDUSTRIA assume apprendista vetraio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] apprendista verniciatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — Torino».

INDUSTRIA assume capo reparto presse meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino».

INDUSTRIA assume capi-linea montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] verniciatore spruzzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino».

INDUSTRIA CAVALCAVIA CORSO FRANCIA CERCA MONTATORI MACCHINE E AGGIUSTATORI. TELEFONARE [illegible].

INDUSTRIA cerca provetti saldatori ossiacetilenici. Presentarsi Fisil, prov. Orbassano-Bruino [illegible].

INDUSTRIA cintura Torino cerca saldatore abile per giunti sotto controllo radiografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino».

INDUSTRIA materie plastiche cerca aggiustatore stampista. Mogar, Tel. 781-058. 2001

INDUSTRIA mobili metallici Mirafiori cerca verniciatori e aiuto verniciatori. Tel. 342-739.

INDUSTRIA [illegible] cerca ottimi operai, pratici raffinatrici. Telefonare 793-792. A108172

INGROSSO tessuti cerca apprendista commessa. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

LEGATRICI, apprendiste [illegible]. Telefonare 331-996.

LIQUORIFICIO artigiano in Trofarello assume venticinque-quarantenne, patente auto, lavori responsabilità, retribuzione adeguata. Tel. 647-109.

MECCANICO generico elettricista per cantiere cerca impresa costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — Torino».

MOBILIFICIO buona retribuzione cerca addetto macchine falegname donna generica. Telefonare 733-601.

ODONTOTECNICO laboratorio cerca apprendista 15-16enne. Telefonare 853-867. A105638

OFFICINA stampi cerca giovani operai 2ª categoria fresatori tornitori e apprendisti. Telefono 321-066.

OPERATORE frese e trapani cercasi. Telefonare 342-637. 1001

OPERATORE [illegible] interne esterne cercasi. Telefonare 342-637.

PANETTERIA cerca operaio prima categoria. Telefonare 874-944.

PANIFICIO cerca garzone commesse pratici. Telefono 581-155.

PANIFICIO cerca operaio ventenne pratico, e commessa. Tel. 793-720.

PASTICCERE pratico panettoni cercasi. Presentarsi solo se referenziato. Telefonare 651-775. 2001

PASTICCERIA cerca apprendista commessa 16enne. Telef. 773-745.

PASTICCERIA [illegible] ragazzo 17-18 anni. Tel. 390-533.

PER zona collinare cerco ragazza tuttofare fissa amante bambini. Telefono 669-805.

PERSONA servizio fissa, pratica cucina, buone referenze, cercasi. Telefonare 80-805. 27835

PERSONALE domestico di fiducia [illegible] selezioniamo per [illegible] privati. Presentarsi Studio B C, Inghilterra 17, ore ufficio.

PETTINATRICE assume apprendista aiutantine buon trattamento. Telefonare 383-638.

PETTINATRICE cerca abile lavorante pettinatrice vicinanze Porta Nuova. Tel. 544-308.

PETTINATRICE cercasi lavorante finita veramente capace max ventenne. Telefonare 390-116.

PULITORI particolari in plastica veramente capaci assumesi da industria scopo miglioramento. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco. 2001

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA SOLTANTO DUE PERSONE CENTRO CITTA' BUON MENSILE SPESE TUTTE RIMBORSATE. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 484 — TORINO».

RAGAZZA tuttofare fissa mezza giornata cercasi. Telef. 533-763.

SELEZIONIAMO per complessi metalmeccanici cittadini aggiustatori stampisti montatori, fresatori, tornitori, tracciatori stampisti, alesatori, tubisti, elettricisti. Presentarsi Studio B C, Inghilterra 17 ore ufficio. A107831

SERIA ditta costruzioni meccaniche cerca collaudatore tracciatore. Telefonare 662-229, 661-333.

SIGNORA massima [illegible] cercasi governo casa [illegible] bimbo disposta trasferirsi [illegible]. Telefonare 670-196. A107987

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile). 2001

SOCIETA' costruttrice [illegible] lavastoviglie industriali cerca tecnico provetto per manutenzione e assistenza. Telefonare 290-054 ufficio Torino. A105659

SOCIETA' di pubblicità cerca autista installatore e installatori. Telefonare 80-550. A106169

STAMPA pubblicitaria cerca apprendiste 16-17enni e disegnatori-trici pratici ritocco positive intaglio. Tel. 293-252. 2001

STIRATRICE ABILISSIMA DINAMICA, MANSIONI DIRETTIVE, RICHIEDESI LUNGA ESPERIENZA. ETA' 25-35 ANNI. TEL. 774-544.

STIRATRICE pratica lavori tintoria cercasi mezza giornata. Via Arnaldo da Brescia 82. A107818

SUPERCOPTAL macchine maglieria apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino. Corso Alfieri 271 Asti.

TAGLIANTE per legatoria cercasi. Tel. 724-748. A106457

TAPPEZZIERE in stoffe finito cercasi. Telefonare 683-266. 2001

TUBISTI termosifonisti provetti cercasi. Telefono 735-785.

TUTTOFARE cercasi tre ore mattino zona Lucento Lessona. Telefonare 753-122. A105140

TUTTOFARE fissa breve referenziata [illegible] coniugi. Tel. 778-021, 752-965. A107774

TUTTOFARE fissa [illegible] coniugi professionisti con bimba. Telefonare 778-166. A107670

TUTTOFARE fissa referenziata ottimo trattamento cerca famiglia tre persone zona Crocetta. Tel. 500-666.

TUTTOFARE referenziata fissa anche primo servizio cerca piccola famiglia. Tel. 501-543.

TUTTOFARE [illegible] offresi fissa. Telefonare 368-465.

3000 giornaliere premi ed ambosessi facile lavoro. Via Pellico 23.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 270 per parola

AGENTE esclusivo per provincia Torino [illegible] industria vernici importanza nazionale. Minimo garantito, rimborso spese, assistenza tecnica. Telefonare 383-078, 389-270.

ASSUMONSI per zone Piemonte, ambosessi dinamici, dotati spiccata attitudine vendita, titolo studio, volontà e capacità, per inserimento nota industria elettrodomestici. Guadagno non inferiore alle 200.000 mensili se dotati requisiti richiesti. Presentarsi giovedì 14 c.m. ore 9-11 15-17 p.za San Carlo 197, 1° piano.

CERCO clientela pasticcerie con macchine. Telefonare 3[illegible] ore quattordici, Carcagni. 2001

CERCANSI rappresentanti articoli campo termico documentabile introduzione presso installatori, impresari, amministratori Torino e provincia. Disponibilità locali uso magazzino e uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino».

CERCO introdotto rappresentanza oppure consegne con senza deposito. Dispongo autofurgone. Scrivere «Pubblicità Stampa 462 — Torino».

CONCESSIONARIO esclusivista Torino Piemonte ricerca per articoli [illegible] venditori introdotti rispettivamente cartolerie plastica alimentari alberghi ristoranti. Tel. ore ufficio 631-901.

CONFEZIONI neonato cerco viaggiatori per Puglie Lazio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino». A105667

DISPONENDO ampi magazzini industriali mq 1000 e mezzi trasporto in Cuneo esamineremmo combinazione rappresentanza con deposito. Scrivere: Casella 297 Pubblimen, 12100 Cuneo. 27751

DITTA fabbricante tappi di sicurezza brevettati cerca rappresentanti regionali introdotti distillerie e confezionisti liquori. Assicurasi massima riservatezza. «Pubblimen Casella 523 — 37100 Verona».

FABBRICA articoli regalo cerca rappresentanti province Piemonte. Fisso, provvigioni. Telefonare 683-830.

FABBRICA bomboniere in porcellana cerca introdotto pasticcerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2405 — Torino». A105278

GIOVANE volenterosa bella presenza offresi pomeriggio per qualsiasi rappresentanza. Telef. 613-504.

INDUSTRIA cerca agente vendita Torino prodotti parrucchieri signora, munito auto, rimborso spese e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — 16121 Genova».

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

11 PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

(Continua in pag. 19)

INDUSTRIA detersivi cerca rappresentanti provvigione 20%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7219 — Torino». A105762

INDUSTRIA mole abrasive cerca rappresentante pratico ramo per Torino e provincia. Presentarsi: Salpa, via Monginevro 162. A105192

INDUSTRIA nazionale costruzioni metalliche prefabbricate capannoni ville cerca introdotti rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4 — 16121 Genova».

INTRODOTTO bar ristoranti e affini disponendo organizzazione commerciale, magazzini, automezzi, capitali. Ricerca concessione in esclusiva primaria ditta per Emilia-Romagna. «Cassetta Erresse Pubblicità [illegible] — 40126 Bologna». 27836

INTRODOTTO idrotermosanitari, trattative tutti livelli, auto propria, eventuale cauzione, esaminerebbe seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino».

LA Resin-Marmo, rivestimenti murali di Torino cerca rappresentanti per zone Torino, Cuneo, Alessandria, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2440 — Torino».

LANE materasso e materassi molto importante azienda nazionale cerca agente a provvigione Piemonte escluso Torino, introdotto ramo. «Cassetta Erresse Pubblicità 251/H — 40126 Bologna». 27836

M. SCAGLIA, Milano, corso S. Gottardo 42, cerca agenti rappresentanti [illegible] introdotti per vendita utensileria pneumatica.

PRIMARIO GRUPPO APPARECCHIATURE RISCALDAMENTO SEDE DI MILANO OFFRE BRILLANTE INSERIMENTO IN MODERNA ORGANIZZAZIONE AD AGENTI INTRODOTTI TORINO E/O PROVINCIA ASTI, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI, AOSTA. RICHIEDESI PERSONE ATTIVE, MASSIMA SERIETA', MEGLIO SE TECNICI, COMUNQUE DISPOSTI INTERESSANTE ATTIVITA', GARANTITA OTTIMA SISTEMAZIONE FINANZIARIA. INVIARE CURRICULUM, REFERENZE A CASELLA 334 A SIP MILANO.

RAFFINERIA fama mondiale ricerca per Asti, Alessandria, Vercelli, Novara e provincia venditori qualificati lubrificanti. Telef. 532-824 Torino. A105439

RAPPRESENTANTE depositario ventennale attività ricambiste auto officine, primaria clientela, disponendo uffici vasti magazzini, automezzi, ampliererebbe rappresentanze con fabbriche ramo. «Casella 316/A Sip — Milano». 27751

REFERENZIATO ventiseienne offresi collaboratore rappresentante con o senza auto. Telefonare 330-525 ore ufficio. A105477

SCOPO miglioramento viaggiatore 25enne, auto propria con esperienza pluriennale esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7184 — Torino».

SEF MECCANOTECNICA BOLOGNA - VIA G. ERCOLANI N. 8 AFFIDA MANDATO RAPPRESENTANZA DEI PRODOTTI ESTERI INTERESSANTI INDUSTRIE MECCANICHE. RISCONTRARE REFERENZIANDO DETTAGLIATAMENTE.

SOCIETA' acciai per edilizia cerca rappresentante esclusivo 25-30 anni residenza Torino introdotto uffici tecnici, architetti, imprese, spostamenti frequenti. Sarà data la preferenza ai disegnatori industriali. Auto necessaria. Trattamento economico interessante. Inviare curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 7142 — Torino».

VENTIQUATTRENNE, volenteroso, introdotto ferramenta cerca rappresentanza seria Ditta. Tel. 364-740.

16 SMARRIMENTI L. 270 per parola

ACCENDISIGARI Camel smarrito Sestriere. Telef. 580-726.

MANCIA 20.000 consegnando cane pointer maschio bianco-nero, molto alto, smarritosi Torino. Telefonare ore pasti 84-860.

SMARRITO setter tricolore femmina mesi 4, lauta mancia. Tel. 721-376.

19 INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. MAURIZIO [illegible] controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefonare 682-110, 652-876. Via Pio V 20. C061

A.A. A.A. A.A. A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146.

A. AIRET detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84 telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9 telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.

POLINVEST indagini infedeltà documentale, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3 telefono 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181 O972

20 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax pedicure. Tel. 512-344

A. ESTETISTA cellula massaggi distensivi dimagranti sauna relax. Tel. 532-643. A107999

A. MASSAGGI accurati dimagranti generale pedicure. Anche festivi. Telefonare 855-522. A107616

ESTETISTA massaggiatrice esegue massaggi generali embossesi, bagni dimagranti. Tel. 330-092.

MASSAGGIATRICE sauna apparecchiature moderne cellulite viso pedicure. Tel. 276-861.

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo scooter. O139

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63 tel. 745-213, 1300 Giulia, super, 1500, 1300 Simca, 850 coupé, 850, 600, 500, Mini, Prinz L, giardiniere, Bianchine. Furgoni: 600 T, 1100, 238 seminuovo, camioncino 1100 T. Prenotazioni Mini, NSU (aperto festivi).

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. SENZA anticipo permutiamo decine di autovetture da 150 mila a 850.000, Fiat-Lancia-Alfa, garantite. Ritiriamo scooter. Auto Bengasi, via Genova 261 (piazza Bengasi). O316

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68 tel. 488-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovare tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi). O379

A.A.A.A. PER un'a[illegible]bile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55 telefoni 283-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio senza cambiali permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto occasione Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW. Simca 1000 GLS, Austin A405, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

A.A. ALT NSU. Prenotazioni assistenza. Galvani 23 telefono 471-688.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Tel. 353-632

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT. Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141 tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente. Via Torricelli 4, tel. 501-051. O421

A.A. AVVIATISSIMA officina con servizio vendita e assistenza nota casa straniera, cedo quota sociale causa malattia. Rossin, Principe Oddone 3. O354

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vastissimo assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 5-12 quintali.

A. AFFARONE dipendente vende 850 coupé 8 mesi. Tel. 633-120.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141. O50

A. DIPENDENTE Simca vende 1000 GLS 7 mesi. Telef. 757-840.

A. VIA Andrea Doria 13 niente anticipo 36 rate autovetture ogni tipo.

A. 124 Fiat sei mesi vendesi. Telefonare ore pasti 884-704. 2001

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine, Itascar, corso Turati 63.

A privati autorimessa vende 1100 Familiare, Austin A 40, 1100 D revisionate, 124 sport, 1600 Osca, 1500, 850, 600. Rateazioni, garanzia. Tel. 667-514.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 22 telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

AFFARE vendo Giulia sprint 1300 perfetta. Telefonare 500-289.

ALL'Automercato dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 Special, 124 spider/67, Lancia Flavia 65, Innocenti 14/65, Chevrolet Corvair Monza/65, Opel Kadett e Rekord, Mercedes pagoda automatico, Maserati Ghibli e Mistral, Maserati Mistral spider con hard-top 1966. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso G. Cesare 202, tel. 285-756.

AMERICANO causa trasferimento vende Fiat 850 km 23.000 TO/74 L. 350.000 e Fiat 124 Familiare km 15.000 TO/80 L. 835.000. Vetture eccellenti condizioni. Telefonare 996-252 interno 31 ufficio.

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

ASSICURAZIONI fratelli Selvaggia agenti Compagnia Lombarda, piazza Lagrange [illegible].

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Itas, corso Principe Eugenio 11. O354

ASSORTIMENTO Flavia coupé e Fulvia coupé d'occasione, visitateci, interpellateci. Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 585-963.

AUTOBIANCHI commissionaria Europa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo. Vigevano 62 stazione Dora. O357

AUTOBIANCHI Giardiniera 500, il tagliando, km. 4300 vendo. Telefonare 488-041.

AUTOCARRI vende autorimessa Cavour 42: 615 N 1, Leoncino, 1100 TN carro, 1100 TN furgone, 600 T finestrati. O390

AUTOMATICHE R 8, R 10 revisionate con garanzia, 1500 coupé Ghia perfetto vende rateizza Renauto, corso Siracusa 75. O364

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000, Duchessa Jolanda 32 telefono 773-565. O538

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O778

AUTORIMESSA, Cavour 42, vende: 850, Bianchina panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

CITROEN ID Super 1967 ottimo stato vende CAS, via Pinelli 14, tel. 468-377. O365

CITROEN modelli 1969 informazioni e prove Francar, corso Vittorio Emanuele 208 telefono 759-818.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55 telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O328

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 156 telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133 telefono 651-753.

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: FIAT 1300-1500 PURCHE' NON SINISTRATI. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141 tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COUPE' 850 Sport gialla positano brillantissima 5 mesi vendesi. Telefono 241-989.

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vende a privato Giulia 1300 TI 5 marce mesi 5. Telefonare 676-808 ore ufficio.

DIPENDENTE vende 500 beige 11 mesi 330.000. Tel. 667-124 ore serali. 2001

DIPENDENTE vende 850 Special 8 mesi. Telefono 486-705. 2001

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale blu pavone. Telef. 365-812.

ESADELTA tre assi ribaltabile, 1964, perfetto, portata q.li 98 vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12 telefono 593-182. O560

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Itas, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE 124 dipendente cede 8 mesi, ribaltabili, antifurto, km. 3.500, acquamarina. Telefonare 781-789.

FIAT 500 L nuova fabbrica vinta concorso privato vende. Telefonare 740-228. A105248

FLAMINIA coupé Farina 3 B blu privato vende permuta. Telefonare 657-129. O338

FLAVIA coupé iniezione, nuova, prezzo convenientissimo, vende commissionaria Lancia Svat, corso Turati 12

FORD Taunus 17 MTS P5 1966, unico proprietario vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182. O560

FULVIA coupé, 124 coupé 5 marce, 850 coupé special, 1100 R, Giulia. Telefonare 380-800. 2001

FULVIA GT cambio cloche dipendente vende. Tel. 756-051 ore pasti.

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telefonare 770-240.

FULVIA sport Zagato seminuova vendo, eventualmente permuta. Corso Re Umberto 34.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. [illegible]

INNOCENTI corso Siracusa 158, dimostrazioni-prenotazioni, ultimi modelli, permutiamo vendiamo senza anticipo, senza privilegio, occasioni Mini Cooper, IM3, spider. Aperto festivi, visitateci. O525

LE migliori semestrali le troverete in via Monfalcone 141 telef. 393-127

LA VOSTRA AUTO QUANTO VALE? DIPENDE DA CHI L'ACQUISTA. SOLO CHI VENDE MOLTO SI ACCONTENTA DI UTILI BASSI E PAGA IL MEGLIO. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MONTICONE, Adriano 1 telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70. O454

MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. 9000, VISIBILE PRESSO SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O389

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cibrario 35, De Gasperi 33, tel. 580-089, 595-060, prove dimostrazioni, rateazioni, consegne immediate tutta la gamma: Assistenza e ricambi. O411

MULTIPLA 22 mesi vendo L. 550 mila. Telefonare 756-765.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, Piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, 642, Tigre, tutti ribaltabili e attrezzati con gru idrauliche. Tigre lungo, Tigrotto lungo adatto a bestiame, Tigrotti normali e ribaltabili, Lupetto recente, Lupetto furgone seminuovo, Leoncini, 615, Volkswagen furgone.

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita, rateazioni, assistenza.

PORSCHE 911 S, 7 mesi, [illegible] va, vendo. Telefonare 31-393 - 37-149 Busto Arsizio. 27751

PRIVATAMENTE unico proprietario vende 1500 fine 1962 285.000, Telefonare 694-366. 1001

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telef. 488-213, 485-274. O204

PRIVATO vende a privato 500 F sei mesi. Telef. 233-458.

PRIVATO vende a privato 850 Special mesi 6 blu medio. Telefonare 370-478 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 1300 1962 ottimo stato. Telef. 897-282.

PRIVATO acquista Citroen 2 CV non recente. Telef. 773-765.

PRIVATO vende bellissima Dkw 750 perfette condizioni 215.000. Telefono 762-443. A105614

PRIVATO vende bellissima 750 '62 perfette condizioni 155.000. Telefono 545-837.

PRIVATO vende Dino spider come nuova eventualmente permuta. Telefono 328-497.

PRIVATO vende Fiat 500 semestrale. Tel. 297-518.

PRIVATO vende Fiat 1500 ultimo tipo unico proprietario bellissima. Telefonare 792-826.

PRIVATO vende Fulvia Rallye come nuova pochi chilometri. Telefono 328-497. [illegible]

PRIVATO vende furgone Fiat 600T anno 1965, come nuovo. Telefonare 541-493, 615-796.

PRIVATO vende macchina Fiat 750 anno 1963. Telefonare 536-177.

PRIVATO vende Mini Minor ottima occasione, causa partenza militare. Vendo-permuto. Per informazioni, rivolgersi corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende privato 600 semestrale, Telefono 356-202. 1001

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telef. 357-253.

PRIVATO vende 500 semestrale bleu scuro. Telefonare 550-307 ore pasti. A105684

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 292-659 ore serali.

PRIVATO vende 850 coupé semestrale anche rateisalmente. Telefonare 212-449 ore pasti.

PRIVATO vende 850 coupé 6 mesi. Telefonare 366-600 ore pasti.

PRIVATO vende 850 S 8 mesi. Telefonare ore pasti 471-609.

PRIVATO vende 850 special bleu semestrale 670.000 trattabili. Telefonare 677-009. A105974

PRIVATO vende 850 special semestrale. Telefonare 580-406.

PRIVATO vende 850 Special 8 mesi. Telef. [illegible].

PRIVATO vende 1100 D fine '63 perfetto 300.000 trattabili. Telefonare 675-358 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 D 1963 impianto gas Weber 200.000. Telefonare 683-978. A105201

PRIVATO vende 1100/103 mod. '58 ottimo stato. Tel. 379-058.

RENAULT Commissionaria CAR; corso Princ. Oddone 30, tel. 480-294/489-715. Nuova gamma 1969 e nuovi prezzi ribassati Mec, rateazioni 30 mesi, permute, interessanti omaggi. Assortimento usato in garanzia. O913

RENAULT R16 del 66 5 posti km. 34.000 reali unico proprietario, stato perfetto, tutta originale, bellissima occasione, vendesi. Telef. 948-328.

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 675.000 sconti eccezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 381 telefoni 266-141, 851-135.

SEMESTRALI perfette 124, 860 mila; special 640.000 ecc. Autoagenzia. Telefonare 327-433.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SIMCA nuova esposizione vendite cambi rateazioni Rubeo concessionaria. C.so Palermo 21, tel. 274-478.

UNICO proprietario vende 850 modello 1965 accessoriata bellissima. Telefonare 694-366. 1001

SVAT COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12 TEL. [illegible]. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 32 TELEFONO 594-704. O560

VENDESI a privato 1100 D familiare anno 65. Garage via Stelvio 11.

VENDESI 124 sei mesi. Telefono 353-973 ore pasti.

VENDESI 500 Fiat semestrale. Telefonare 773-319. A107025

VENDESI 500 sei mesi blu chiaro interno rosso sedili ribaltabili. Telefonare 353-096, 385-282.

VENDO autocarri 682 T4 con semirimorchi ribaltabili, 682 N2/N3, 642 N6 lunghezza cassone mt. 7,50, 642 N, 662 nuovo lunghezza cassone mt. 8,20 centinato, 662 con ribaltabile e gru 25 q.li seminuovo, 682, 650 furgonato trasporti pulmini, 650, 645, C 50, 615, Esatau trattore tre assi con motore 682, Esadelta, Jolly furgonato, Tigre, Tigrotto con gru 15 q.li, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, ribaltabili e normali, rimorchi, escavatori Ruston, Jumbo Brunari seminuovo e Caterpillar 955. Carrera, corso Roma 48 (borgo San Pietro), Moncalieri, telefono 681-479. O141

VENDO Dino coupé accensione elettronica km. 4000. - Camioncino 1100T 65 - 2300 trasformata in autofunebre regolarmente collaudata. Telefono 781-848. 2001

VENDO 500 mesi 6 beige pochi km. Telefono 664-451.

VENDO 500 9 mesi. Tel. 388-192.

VENDO 850 special semestrale. Telefonare 690-118 dopo ore 19.

VENDO 850 Special semestrale. Telefonare 279-530. A105011

VENDO 850 sport coupé 6 mesi km. 2600. Telefonare 686-024.

124 bianca semestrale vendo 860 mila. Telefonare 500-796 preferibilmente ore pasti.

124 blu perfetta 15 mesi privato vende 780.000. Telef. 500-750.

124 Coupé, 5 marce, tre mesi, nuovissimo vendo, eventualmente permuto. Corso P. Oddone 68.

124 semestrale grigia ottime condizioni vende dipendente. Tel. 682-412

124 verdone sei mesi con impianto gas privato vende. Tel. 257-028 To.

125 semestrale blu scura vendo permuto 1300-1500. Telef. 398-165.

500 blu semestrale privato vende privato. Telefonare 890-757.

500 semestrale bleu scura perfettissima vendo privato 410.000. Telefonare 590-473. 1001

500 F 1967, Dauphine 1961, privato vende privato. Tel. 774-203.

600 mesi sei blu medio vendo. Telefonare 291-552. 1001

850 coupé gialla semestrale dipendente vende 820.000. Tel. 330-280 726-080. A107957

850 coupé semestrale giallo Positano interno nero vendesi. Telefono 324-646. 2001

850 coupé gialla semestrale 855.000 telefonare 745-404 ore pasti.

850 Special semestrale vendo facilitazioni. Telefonare 667-326.

850 super semestrale celeste con antifurto km 5500. Telef. 791-435.

1100 R sei mesi beige privato vendo a privato. Telef. 385-608.

1100 R semestrale blu intatto privato vende 750.000. Telefonare 678-278 sera.

1100 R semestrale vendesi. Telefonare 594-217. A107133

1500 C ultimo tipo vendo, acquisterei 125 semestrale. Telefonare 546-233. A105702

22 CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespe nuovi occasione permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157. O406

PRIVATO vende Mondial 125 lire 45.000. Telefono 889-919 ore pasti.

PRIVATO vende motofurgoncino Empolini 48 cc seminuovo perfetto. Telefonare 519-167.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

ACCETTASI lavoro domicilio macchine Singer industriale pelle plastica. Telefonare 299-422.

CONDOMINI casa, amministrazione efficiente, oculata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino».

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare 616-705.

DIPLOMATA espertissima offresi volante riordino aggiornamento tenuta contabilità bilanci Vanoni paghe contributi consulente autorizzata. Telefonare 232-835 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino». A105750

DISEGNATORE attrezzista cerca lavori casa. Attrezzi particolari, lucidare. Quinterno, corso Siracusa 106.

ESEGUONSI lavori contabilità e dattilografia domicilio. Tel. 746-285 ore 19. A107411

ESPERTA contabilità generale, bilanci, dichiarazioni redditi, svolgerebbe lavoro domicilio. Tel. [illegible].

GIOVANE signora pratica lavori ufficio et paghe-contributi cerca lavoro domicilio o mezza giornata. Telefonare 893-550.

INGEGNERE elettrotecnico ore quotidiane libere offre collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7164 — Torino». A105390

PITTURA. Restauro, riproduzione antichi Maestri. Lezioni figura, ritrattistica. Telefonare 295-198.

PRATICISSIMA tiene domicilio contabilità, paghe contributi, corrispondenza italiana francese. Nessuna pretesa. Telefonare 760-835.

SIGNORA disponendo ore libere eseguirebbe proprio domicilio facili lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino». A105635

STUDIO organizzato per selezione personale domestico referenziatissimo accetta incarichi da privati. Rivolgersi studio B C Inghilterra 17 telef. 746-616.

24 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Dividella (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21) telefono 761-471.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. BOX metallici prefabbricati per auto moto depositi ecc. Da 70.000 in più. S. Bernardino Trana. Telefono 933-185. O364

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni complete per sposi. Ultimissima settimana. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136. O451

A. FATA benefica, medium, radioestesista, fluido elvie salute. Telef. 374-824. 2001

ACQUISTASI occasione matrimoniale divano letto armadio 2 o 3 ante possibilmente sopralzo. Tel. 507-698 ore pasti. [illegible]

ACQUISTIAMO libri usati antichi nuovi. Enciclopedie biblioteche piccole grandi. Telefonare 540-334 ore 10-18. A105220

ACQUISTO mobili antichi e quadri. Telefonare 570-811. A103636

AEROPLANO Turismo 3-4 posti, ottime condizioni, se vera occasione acquisto contanti. Specificare quotazione. Scrivere a: «Pubblimen Casella 185/R — 36100 Vicenza».

ANTICHI mobili 600 700 autentici anziana urge vendere. Tel. 539-824.

ARREDAMENTO negozio avendesi. Telefonare 563-127. A105845

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli e condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. [illegible]

BAMBOCCINI vende privato. Telefonare 281-437. A105803

BILIARDO antico altro seminuovo vendo e roulotte recente. Telefonare 243-155. A105196

CAMERA lussuosissima televisione duecentomila; mobili cucina ingresso guardaroba comò centomila; pelliccia finissima centoventimila. Telefonare 772-558. A107164

CAMERA matrimoniale noce Luigi XVI vendo. Telefonare 487-923.

CARROZZINA passeggino bagnetto box occasione vendo. Tel. 487-923.

CAUSA espatrio vendo bellissimi mobili salotto studio elettrodomestici. Telefonare 275-836.

CEDONSI antichi mobili vari, specchiera, lampadari, quadri, orologio. Telefonare 583-454.

CHIUSURA drogheria avendesi: banco, scaffalature, bilance, macinacaffè, tostatrice. Telefono 670-313 feriali.

CINCILLA' pregiati costretto vendere urgentemente prezzi convenientissimi. Telefonare 661-615.

COCHER barboncini iscritti vendo. Via Pragelato 1, tel. 334-810.

COKER femmine 2 mesi pedigree 35.000. Telef. 376-221.

COLLIE femmina mesi 7 bellissima effettuasa privato vende. Telefono [illegible]. 1001

COMPRO strumenti musicali usati microfoni amplificatori ecc. Telefonare 644-138 pasti. A107072

CUCCIOLI pastori tedeschi schnauzer dobermen collies barboncini [illegible], Baldissero, tel. 946-057.

LAMPADARI vecchi moderni, appliques, occasioni, liquido sgombro locali. Telefonare 514-421.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto officina tel. 287-628.

LIBRI usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto. Telefonare mattino 740-371.

MOBILIFICIO Roma Bertholler 15, camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 29.000. 2001

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vasto assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle materassi Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.

OCCASIONE camera studio [illegible] macchina cucire lavatrice televisore. Telefonare 212-313.

OCCASIONE causa partenza privato vende pelliccia visone canadese taglia [illegible]. Telefonare 539-024.

OCCASIONE vendesi tinello. Telefonare 736-558. A10[illegible]

OCCASIONE vendo camera letto matrimoniale. Telefonare 554-595 ore pasti.

OCCASIONE vendo salotto due poltrone. Telefonare 757-397.

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fert, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PELLICCIA leopardo bellissima nuova, visone canadese, modello, persiano, Bukara, giacca visone vendo occasioni. Telefono 363-111.

PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro, Camoglio, Po 20, telefono 882-798. A105358

PONY bianconero docilissimo vendesi. Telefonare 0123/20-18.

PRESTITO fiduciario, impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

PREZIOSO imponente armadio libreria cadaubino privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino». A105811

PRIVATA vende pelliccia nuova taglio moderno prezzo convenientissimo. Telefonare 369-988.

PRIVATO vende a privato, causa trasloco cucciolone, maschio pastore tedesco vincitore medaglia d'oro esposizione internazionale. Telefonare 684-634. A104815

PRIVATO vende 130.000 pianoforte verticale incrociato perfette condizioni. Telefonare 746-435.

QUADRI importanti preferibilmente Ottocento moderni privato acquista. «Casella 315/A Sip — Milano». 27714

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SCI usati ottime condizioni privato vende. Telefonare 83-168 ore pasti.

SPERANZA cartomante medianica serissima, consultazioni, interventi potenti. Tel. pomeriggio 652-331.

SVENDO camera letto 45.000 stufa kerosene nuova televisore. Telefonare 726-337. A105385

SVENDO nuovissimi eleganti, abiti, cappotti giacca [illegible] modelli sartorie boutiques. Telef. 369-394, 365-292.

SVENDO nuovissimo spoglio donna guardaroba taglie 44-46 1000-5000 capo, telefonare 631-521 pomeriggio.

SVENDO sala pranzo nuovissima causa trasferimento. Tel. 892-904.

TRASFERENDOMI svendo camera poliestere, bella cucina, elettrodomestici ecc. Tel. 595-640 ore pasti.

VENDESI bellissima sala pranzo, altri mobili stile rinascimento. Telefonare 768-489. A106781

VENDESI cane Lassi mesi 4 maschio colore bianco e biondo. Tel. 273-760

VENDESI carrozzina, culla, bagnetto-fasciatoio, box, altri accessori. Telefonare 355-365 ore 9-11.

VENDO antichi secretaire coppia inginocchiatoi Luigi XIII, divano Luigi XVI. Telefonare 644-329.

VENDO matrimoniale nuovissima letti gemelli. Telef. 746-103 ore pasti. A105526

VOLPINO bianco anni due piccolo cedesi senza compenso. Telefonare 872-772. [illegible]

10.000 mq. porte pieghevoli per tinello, elegante, funzionale. Vasto assortimento. Baldeschi. Galliari 2 bis. Telefono 688-979. 2001